Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 2 luglio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.549 nuova serie Fondazione 1881

FORSE 58 POLTRONE IN PALIO (UN RECORD) NEL GIOCO DELLE PROPORZIONI

Rischia di aumentare ancora la sfilza dei sottosegretari

Intransigenti sul numero Dc, Psi, Psdi - Disponibile a rinunce il Pli - Democristiani e P2

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Arriveranno al numero record di 58 i viceministri di Spadolini? Certo è che ridurli pare impresa sempre più difficile. Il presidente del Consiglio si è preso 24 ore di tempo in più per arbitrare l'affollata corsa ai sottosegretariati e ha rinviato a venerdì, alle 10, il fatidico consiglio dei ministri che dirà la parola conclusiva sulla distribuzione delle poltrone.

Per martedì prossimo è prevista, invece, la presentazione ufficiale del programma: il presidente del Consiglio pronuncerà, come è tradizione, il suo discorso di fronte all'assemblea di Palazzo Madama, poi fino a mercoledì sera si svolgerà il dibattito. La settimana successiva sarà la volta del replay della fiducia a Montecitorio e l'intero rito si concluderà giusto a ridosso del consiglio nazionale della Dc.

Probabilmente al fine di comporre le molte ambizioni ai viceministeri, ieri mattina Spadolini si è sentito a lungo al telefono con Craxi e con Piccoli. Stando alla ferrea legge della «proporzionalità», i democristiani vorrebbero tre sottosegretari in più e, poiché Spadolini deve anche far posto a due liberali, è probabile che vada chiedendo qualche sacrificio ai partner laici.

Ma i socialisti devono tra l'altro portare a compimento la tregua con gli amici di Signorile e i socialdemocratici sono per tradizione poco sensibili ad appelli di austerità. Anzi, gli amici di Longo hanno già fatto sapere che riconfermano tutti i sottosegretari uscenti (Amadei, Scovaricchi, Corti, Martone e Roccamonte), con l'unica eccezione di Belluscio, coinvolto nella P2, che però verrebbe sostituito da Rizzi o da Madauto.

Con una Dc che rivendica un rapporto di tre quinti a due quinti nello «stock» dei sottosegretari e con Longo tetragono nelle richieste, gli ultimi fili della tela di Spadolini sono, come si vede, difficile da tessere. In serata un aiuto gli è venuto da Zanone: dopo un colloquio con il presidente del Consiglio, il leader liberale ha detto di desistere una diminuzione del numero dei viceministri e ha aggiunto che dal suo partito non verranno difficoltà in proposito.

Oggi, comunque, per la Dc sarà una giornata impegnativa: si daranno gli ultimi ritocchi alla squadriglia dei sottosegretari, ma si svolgerà anche la direzione che deciderà delle sorti degli affiliati alla P2. Le due cose sono meno lontane di quanto sembri: a ridosso del consiglio nazionale, Piccoli sta tentando di blandire tutti, anche con generose elargizioni di posti. Troppa morbidezza sulla P2 potrebbe creargli inimicizie nell'area «Zac» e fra i considdetti «peones»; troppa durezza potrebbe aprire fratture e risentimenti.

E' di ieri la lettera di un gruppo di deputati d.c. delle diverse correnti (30 in tutto; tra gli altri, Mazzotta, Segni, Cuminetti, Ciccardini, Silvestri, Zaniboni, Bonalumi), che chiede al segretario un segno di rigore. «Non ci pare più assolutamente accettabile alcun rinvio», scrivono. «Sono necessari subito provvedimenti temporanei e provvisori. Se ciò non avverrà, assumeremo le decisioni che renderanno manifesto il nostro dissenso».

Come se la caverà la Dc? Distinguerà, in maniera analoga ai socialisti, fra una prima categoria di rei confessi e uomini inchiodati da prove (Adolfo Sarti, Golfari e Vito Napoli, ad esempio) e una seconda categoria da sottoporre a nuovi accertamenti? Deciderà in direzione oppure demanderà il tutto ai probiviri prendendo altro tempo? Certo è che se, l'esito delle elezioni ha in parte attutito l'impatto della questione morale nei partiti, Piccoli tiene ad una soluzione unitaria in vista del futuro e sa che «l'area Zac» è decisamente intransigente.

Ecco, quindi, come sottosegretariati, P2 e grandi manovre per il consiglio nazionale confluiscano in un unico grande mare, in cui Piccoli tenta di tenersi a galla. Ieri un nuovo soccorso gli è venuto dagli amici di Andreotti. In assenza del capo, che si trovava in Lussemburgo, ha parlato Evangelisti: «Siamo contrari a processi sommari» ha detto. «Si tratta come sostiene giustamente Forlani, di allargare i consensi intorno alla linea politica».

R. R.

Le tasse: da Reviglio a Formica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Dopo due anni, il prof. Franco Reviglio ha lasciato il ministero delle Finanze. Sul tavolo del nuovo ministro, l'on. Rino Formica, ci sono molte proposte, quasi tutte finalizzate alla lotta alle evasioni fiscali. Si tratta di provvedimenti legislativi, di «libri bianchi» e di correttivi al sistema tributario che hanno caratterizzato la filosofia dell'ex ministro Reviglio: far pagare a tutti le tasse, perché tutti paghino di meno. Per la verità, già il ministro Filippo Maria Pandolfi (dc) lasciò in eredità all'on. Franco Maria Malfatti (dc), l'unica strada da imboccare per rinsanguare le misere e derelitte casse erariali: la ricevuta fiscale, la bolla di accompagnamento, i registratori di cassa, «manette agli evasori». In più fece confezionare al sottosegretario Carmelo Santalco (dc) il progetto di ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria. Il relativo disegno di legge, presentato nel settembre dell'anno scorso da Reviglio de-

Vittorio Amorosino

(Continua in 2.a pagina)

AL COMITATO CENTRALE COMUNISTA

Natta: elogi al Psi e frecciate a Craxi

Dura da assorbire la sconfitta nel Sud

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il Pci i risultati elettorali del 20 giugno non possono modificare le posizioni politiche del partito. Così Natta, aprendo i lavori del comitato centrale comunista, non ha voluto inserire elementi innovativi. Un laico a Palazzo Chigi è una novità positiva, ma si è persa l'occasione per un rinnovamento dell'esecutivo. Con i socialisti resta in piedi la polemica, anche se Natta ha ricordato che l'alternativa democratica deve essere imperniata sul rapporto Pci-Psi.

I risultati elettorali non possono essere considerati nel complesso positivi; il Pci è in ripresa, ma nel Sud i comunisti continuano a perdere. La sconfitta nel Sud, comunque, non può essere addebitata alla linea politica, bensì a problemi propri del partito ai quali occorre far fronte. L'elemento positivo, per Natta, è la sconfitta della Dc e la possibilità di ampliare la giunte di sinistra.

Veramente, alcuni esponenti comunisti si attendevano da questo comitato centrale qualcosa di più, un'analisi che mettesse in rilievo anche il problema della linea politica. Qualcosa del genere è emerso nel dibattito, forse qualcosa di più potrà venire oggi nel prosieguo della discussione. Comunque è certo che se anche Natta non ne ha fatto cenno, nel Pci ci sono forze che stanno premendo per una politica più coraggiosa, in grado di costruire alleanze con il Psi sulla base di un progetto comune.

In questo modo, l'immagine del Pci uscirebbe rafforzata come «polo» capace di aggravare quanti vogliono il cambiamento. Su queste posizioni sembrano crearsi alleanze nuove nel Pci. Fra qualche giorno il centro «Riforma dello Stato», diretto da Ingrao, darà vita a un seminario di studio sulla socialdemocrazia tedesca. A questo seminario dovrebbe partecipare anche Napolitano, che da tempo viene indicato come l'esponente comunista più propenso a un dialogo con il Psi.

Sarà questa l'occasione per lanciare una nuova proposta? È presto per dirlo. Natta, però, ieri è stato chiaro: l'alternativa democratica non è la stessa cosa dell'alternativa di sinistra, anche se si fonda su un rapporto privilegiato con il Psi.

Su Spadolini, Natta ha affermato che «la struttura e la composizione del governo deludono seriamente i propositi

G. S.

(Continua in 2.a pagina)

ANCHE SE PERES AVREBBE VINTO DI UN SOFFIO

Begin si dice certo di rimanere in sella



Tel Aviv — Begin acclamato dai suoi sostenitori *(Tel. Upi)*

TEL AVIV — Il Partito laburista di Shimon Peres dovrebbe aver vinto di un'incollatura la competizione elettorale per il rinnovo della Knesset, il parlamento di Gerusalemme. Fino al tardo pomeriggio di ieri, le proiezioni su un campione superiore alla metà dei voti assegnavano infatti ai laburisti 49 seggi contro 48 del Likud, il partito del premier Menachem Begin, balzato prepotentemente alla ribalta nel maggio del '77 sull'ondata del desiderio popolare di maggiore intransigenza sul piano internazionale.

Nessuno dei due principali contendenti, quindi — come si prevedeva — ha raggiunto la maggioranza assoluta. Importanza essenziale viene così ad assumere la posizione degli altri partiti, soprattutto dei due partiti religiosi che hanno rastrellato dagli 11 ai 12 seggi: il Partito nazional religioso di Yosef Burg e l'Agudat di Avraham Yosef Shapira. Saranno loro i veri arbitri della contesa, a seconda del partner che sceglieranno per raggiungere il quorum dei 61 seggi sui 120 disponibili in parlamento.

Le prime anticipazioni fatte a caldo indicano che i due partiti religiosi si schiereranno con ogni probabilità a fianco del Likud, capovolgendo così — ai fini pratici — il risultato elettorale. Parlando ieri mattina con i giornalisti, Begin ha già dichiarato di sperare di riuscire a dar vita entre tre settimane al nuovo governo.

Queste elezioni hanno segnato il tracollo dei partiti minori, che di solito riuscivano ad aggiudicarsi un quarto dei 120 seggi in palio. Quattro seggi dovrebbero venire ottenuti dal Rakan, il Partito comunista di Meir Wilner, 3 seggi dal Tami, 2 seggi dal Tehiya, fondato e diretto da Yuval Ne'eman, fisico di levatura internazionale, esponente dei «falchi» più intransigenti politici e militari. Un solo seggio, infine, è toccato al partito chiamato «Diritti dei cittadini», allo Shinui e al Telem di Moshe Dayan, grande sconfitto di questa tornata elettorale, che sarebbe riuscito quindi a conservare unicamente il proprio posto alla Knesset.

Nelle precedenti elezioni del '77 il Likud ottenne 43 seggi contro i 31 dei laburisti.

TEL AVIV — *«E' assolutamente ridicolo, il risultato delle elezioni di ieri è paradossale. Il Partito laburista ha ottenuto un successo strepitoso, eppure molto probabilmente non cambierà nulla. Begin e i conservatori del Likud, grazie all'appoggio dei partiti religiosi, continueranno a governare».*

Questo il commento a caldo di una simpatizzante del Maarack di Shimon Peres. L'amarezza di trovarsi di fronte a una vittoria in qualche misura mutilata dall'aritmetica delle alleanze parlamentari va di pari passo con l'incertezza che il voto di martedì ha creato.

«Un paese diviso a metà», ha titolato ieri un giornale israeliano, e i commenti della gente che si incontra per la strada sono del medesimo tenore. Per un paese come Israele, che ha sempre potuto contare sul massimo di unità interna per affrontare ogni difficoltà, lo choc è notevole. «Qualsiasi governo facciano — dice un militare in un bar — sarà il più debole che Israele abbia mai avuto».

«Macché debole — osserva un sostenitore di Begin — il governo ne è uscito rafforzato. Rispetto al precedente turno elettorale il Likud ha guadagnato voti. Sono i suoi alleati che hanno perso elettori. Queste elezioni confermano la politica del primo ministro».

La polarizzazione del voto prodotta dallo scontro frontale tra la destra e la sinistra ha schiacciato molti partiti minori: alcuni sono stati addirittura estromessi dal parlamento perché non hanno raggiunto un numero di consensi sufficiente. Particolarmente significativo in questo senso il fiasco del Telem, il partito moderato guidato da Moshe Dayan.

Aldilà dei commenti entusiastici di coloro che si affannano a leggere i risultati nella direzione più congeniale alle loro scelte, la verità è che tutto si è concluso con un nulla di fatto e c'è già chi parla di nuove elezioni a breve scadenza. Gli israeliani sono giunti a un bivio e si sono comportati come quell'elettore che l'altro ieri, dopo esser rimasto chiuso in una cabina per quasi un'ora, ne è uscito dicendo: «Non riesco a scegliere. Vorrà dire che tornerò in un'occasione migliore».

Maurizio Levi Minzi

SOMMA PRO CAPITE 1500 ALL'ANNO

Dinaro frenato alla frontiera

BELGRADO — Dal 4 luglio gli jugoslavi o stranieri potranno uscire dalla Jugoslavia o entrare in Jugoslavia una volta sola all'anno con la somma di dinari 1.500 (all'incirca 50.000 lire), questo al loro primo viaggio di uscita o entrata. Per tutti gli altri viaggi è proibito uscire o entrare con i dinari.

Questa decisione è stata presa ieri dal consiglio dei governatori della Banca popolare jugoslava. Per ora nessuna decisione è stata presa per quanto riguarda l'uscita della valuta convertibile che i cittadini jugoslavi possiedono nelle banche jugoslave per i loro viaggi.

Già alcune settimane orsono era trapelata la notizia che il governo jugoslavo si accingeva a varare provvedimenti restrittivi nei confronti dei propri cittadini intenzionati a recarsi all'estero. La notizia aveva creato a Trieste e Gorizia viva preoccupazione negli ambienti del commercio al minuto, per le evidenti ripercussioni sull'andamento degli affari.

Negli ultimi tempi, soprattutto dopo la discesa del dinaro sulla piazza triestina, gli acquirenti d'oltreconfine arrivavano peraltro in città con una maggiore quantità di valuta straniera pregiata anziché di dinari e ciò appunto per il cambio sfavorevole praticato dai negozianti nei confronti della moneta jugoslava. La situazione era poi migliorata e le quotazioni del dinaro erano risalite.

SE NON VI SARÀ UN ACCORDO SI ANDRÀ ALLA CONSULTAZIONE CON LA BASE

Confronto nel sindacato sul piano antinflazione

Permangono diverse le posizioni sulla scala mobile - Isolamento di Lama nella Cgil?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi iniziano i due giorni più lunghi per il sindacato. Stavolta non saranno possibili conclusioni pasticciate. Domani sera, a conclusione del direttivo unitario, dovrà essere presa una decisione definitiva. Se, come appare scontato, non sarà possibile un accordo fra le tre confederazioni per un piano antinflazione, si andrà alla consultazione con i lavoratori.

Comunque, la Cisl e la Uil, che hanno sollecitato una iniziativa autonoma sindacale anche per quanto riguarda la scala mobile, non se la sentono di fare un referendum tra i lavoratori basato sul sì o no a una revisione della scala mobile. L'esito di questo referendum sarebbe scontato. Dello stesso parere sono anche i socialisti della Cgil. Quindi, stando alle previsioni, si dovrebbe andare a una consultazione con i lavoratori diretta in primo luogo a convincere la base della gravità della situazione e poi per chiedere un parere sulla politica sindacale.

Su nove punti dei dieci che compongono il documento di Cgil, Cisl, Uil c'è pieno accordo; sul decimo, invece, permangono posizioni diverse. La Cisl e la Uil chiedono una predeterminazione degli scatti di contingenza in base a una previsione guidata del tasso di inflazione. Per la Cgil, invece, la scala mobile non deve essere toccata, mentre si può intervenire su altri strumenti contrattuali.

La stessa Cgil, però, non è compatta. Domenica sera, al termine dell'incontro con il presidente del Consiglio, si è avuta l'impressione che Lama fosse rimasto isolato. La componente comunista in questa fase stenta a tessere rapporti unitari con i socialisti della Cgil.

Ieri, in una intervista, Del Turco, esponente socialista della Fiom (i metalmeccanici della Cgil), ha espresso critiche severe nei confronti di Lama, non escludendo pericoli di fratture all'interno della maggiore confederazione sindacale.

Altri esponenti sindacali socialisti hanno però preso le distanze da Del Turco. Verzelli, segretario confederale della Cgil, socialista, ha detto che «l'intransigenza sia da parte dei sindacalisti comunisti, sia da parte di quelli socialisti non serve all'unità sindacale, può causare gravi danni».

La situazione si presenta quindi ancora più complessa, se, come appare evidente dalle diverse prese di posizione, anche nella corrente socialista non c'è unità di intenti. In realtà, la Cgil è alla vigilia di un congresso che dovrebbe portare ad alcuni cambiamenti nella segreteria.

Anche Lama è destinato a lasciare la sua carica; resterà soltanto il tempo necessario (non più di due anni) per garantire una successione adeguata. In casa socialista si dà per scontato l'ingresso in segreteria di Del Turco al posto di qualche segretario socialista. In questa fase, però, Del Turco sembra isolato dagli stessi amici di partito. Un chiarimento all'interno della Cgil ci sarà questa mattina, poche ore prima della riunione del direttivo unitario. Anche la Cisl riunirà il proprio esecutivo, mentre la Uil ha riunito ieri i propri organismi dirigenti.

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

VIA AGLI ESAMI: SVENTATO IL BLOCCO

«Matura» per 380 mila col compito d'italiano

Tocca il 25 p.c. l'astensionismo dei docenti

ROMA — Oggi, alle 8.30, iniziano gli esami di maturità per circa 380 mila candidati e per 6500 commissioni composte da un presidente, quattro commissari esterni e un membro interno. Prima prova scritta: compito d'italiano per tutti.

I presidenti di commissione tireranno fuori dalla cassaforte la busta che contiene i temi di italiano, faranno controllare che sia ancora sigillata, poi li apriranno per leggere i testi. Il solito rito. Nel frattempo verrà accertata l'idendità dei candidati e verranno consegnati loro due fogli di carta uso bollo, vidimati e timbrati dalla scuola e dal presidente della commissione. Il tempo a disposizione per la prima prova di italiano è di 6 ore. I candidati che, per comprovato e giustificato impedimento, non potranno sostenere la prova, avranno a loro disposizione una prova supplettiva, che inizierà il 17 e 18 luglio prossimi: naturalmente con temi differenti da quelli che saranno dettati domattina.

Allo Stato gli esami di maturità costeranno 31 miliardi e 200 milioni, un miliardo e mezzo in più rispetto al 1980. Tanti soldi, però, non sono stati sufficienti, neanche questa volta, ad evitare la valanga di rinuncie da parte dei commissari d'esame, i quali si lamentano che con 35 mila lire lorde giornaliere non è possibile vivere in una città diversa da quella di residenza.

Nonostante queste rinunce, «gli esami di maturità si svolgeranno regolarmente in tutta Italia: i provveditorati agli studi hanno risolto le situazioni create dall'assenteismo di una certa parte di commissari», come ha assicurato il nuovo ministro della Pubblica istruzione Bodrato. Quella «certa parte» di professori che hanno rinunciato assomma al 25 per cento dei quasi quarantamila commissari.

UN'INTERA GIORNATA DI ASPRE POLEMICHE TRA PARTITI RALLENTA I LAVORI

Accuse dc alla magistratura: la commissione Sindona divisa

ROMA — Continuano ad essere intralciate da polemiche e accuse reciproche tra i partiti le riunioni della commissione Sindona. Ieri, dopo un acceso dibattito protrattosi fino a sera, finalmente è stato superato l'ultimo scoglio, rappresentato da un irrigidimento dei commissari dc, a cui è seguito un vivace battibecco con i membri comunisti e socialisti. Il presidente della commissione, il socialista De Martino, dovrebbe perciò essere in grado di proseguire il dibattito sulla bozza programmatica della relazione alle Camere, divisa in sette punti. Con il faticoso accordo raggiunto ieri sera, siamo appena al secondo punto.

I commissari dc hanno inviato una lettera a Pertini, in qualità di presidente del Consiglio superiore della magistratura, in cui si accusa il giudice istruttore di Milano Bruno Apicella di aver influenzato le testimonianze rese dal genero di Sindona, Piersandro Magnoni, alla commissione. In una prima audizione Magnoni disse che all'aumento di capitale della Finambro, una delle banche sindoniane, erano interessati anche i comunisti attraverso l'ex senatore del Pci Maris, che gli telefonò personalmente. Poi Magnoni fu interrogato dal giudice Apicella, che conduce l'istruttoria milanese sulla vicenda. Infine il genero di Sindona fu nuovamente interrogato dalla commissione e si rimangiò tutto quanto aveva affermato la prima volta.

In queste versioni contraddittorie i commissari democristiani vedono lo «zampino» del magistrato milanese, il quale avrebbe convinto Magnoni a ritrattare. Il dubbio viene espresso nell'esposto a Pertini, e si fa intendere che contro il giudice Apicella sarebbe bene aprire un'indagine del massimo organo di autogoverno della magistratura.

L'«impasse» del dibattito in commissione si è verificato ieri quando il deputato dc Azzaro ha chiesto che la lettera a Pertini, insieme a tutti i verbali che riguardano il caso Magnoni-Maris fosse allegata alla relazione. Il comunista D'Alema ha replicato che si trattava di un'iniziativa «propagandistica della Dc, che vuole colpire i giudici che hanno fatto il loro dovere, anche se da ciò per alcuni partiti sono arrivate amare conclusioni». Ne è sorto un vivace battibecco, con il presidente De Martino che tentava di mediare le posizioni dei due partiti, pur esprimendosi, come socialista, contro l'iniziativa democristiana, che riteneva un'interferenza nei confronti della magistratura.

Da parte sua intanto il giudice Apicella, rompendo un lungo silenzio ha dichiarato di sentirsi al centro di una macchinazione nel tentativo di sottrargli la causa. Apicella ha poi specificato che nel corso dell'interrogatorio da lui effettuato il 13 aprile scorso, Piersandro Magnoni chiese che fosse verbalizzata una sua puntualizzazione relativa ad una dichiarazione resa davanti alla commissione Sindona. Il giudice milanese si oppose, ritenendo che tale precisazione andava fatta davanti alla commissione stessa. «Procedetti quindi con le domande che riguardavano la mia inchiesta — ha dichiarato ieri Apicella — senza nemmeno chiedere l'argomento della puntualizzazione che Magnoni voleva fare».

In commissione l'accordo è stato raggiunto in serata. La relazione alle Camere acquisirà agli atti una breve storia dei rapporti Magnoni-Maris e delle polemiche emerse tra i

(Continua in 2.a pagina)

Il Majlis rende omaggio alle vittime di Teheran

TEHERAN — Il Parlamento iraniano ha reso omaggio ieri alle 74 vittime (è l'ultimo bilancio ufficiale) dell'attentato contro la sede del Partito repubblicano islamico. Da Tabriz intanto giungeva la notizia che altri dieci «controrivoluzionari», appartenenti alle formazioni di estrema sinistra dei mujahedin e dei fedain khalq, sono stati fucilati in relazione ai disordini seguiti alla destituzione del presidente Bani Sadr.

A Teheran sui seggi votati dei 27 parlamentari uccisi nell'attentato sono state poste le rispettive fotografie. Per raggiungere il numero legale nella seduta del Parlamento, cinque deputati feriti nel massacro di domenica sono stati portati nel Majlis dall'ospedale, tre di loro in sedia a rotelle.

Con voce rotta dalla commozione il presidente del Parlamento Rafsanjani ha pronunciato una dura requisitoria contro tutta l'opposizione, accomunando Bani Sadr, i mujahedin khalq, gli islamico-marxisti, i fedain, i marxisti-leninisti e i monarchici. «Tutti — ha affermato sono uniti in questo complotto, dietro a cui manovrano Cia americana e i servizi segreti israeliani». Rafsanjani ha accusato Bani Sadr, scomparso come noto dal giorno in cui Khomeini gli tolse il comando delle Forze armate, di essere diventato «prigioniero politico» dei mujahedin khalq, che si coprirebbero dietro il suo nome per attuare la controrivoluzione.

TORNA ALLA PIENEZZA DEI DIRITTI L'EX MINISTRO DELLA DIFESA DELLE BUSTARELLE LOCKHEED

Tanassi, cittadino pentito e rieducato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *L'ex ministro della Difesa Mario Tanassi è da ieri un cittadino come tutti gli altri. Ha superato positivamente il periodo di «rieducazione», per il quale era stato «affidato in prova» a un centro sociale romano. Da oggi può tornare a ricoprire cariche e chiedere il passaporto, mentre dovrà attendere il 20 settembre, data fatidica per un laico, per accedere a propri uffici.*

Probabilmente nessuna di queste prospettive lo tenterà più che tanto. Tanassi ha 65 anni, vive solo con la moglie, avendo sistemato tutte e tre le figlie attraverso onesti matrimoni. Da quando la Corte costituzionale lo condannò a due anni e quattro mesi di reclusione per le bustarelle Lockeed si è dedicato quasi esclusivamente alla storia del Risorgimento. Questo proposito gli ha consentito di uscire con una certa rapidità dalla cella di Rebibbia, che lo ha ospitato dal primo marzo al 30 agosto 1979, per passare alla «rieducazione domestica».



Che Mario Tanassi non voglia sentir più parlare di politica, appare peraltro naturale. Unico espiatore «politico» di una vicenda torbida, ma certo non peggiore di mille altre che non hanno avuto capri espiatori né condannati passati per le celle carcerarie, ha tutti i motivi — visto il degradarsi del costume repubblicano — per considerarsi una vittima, più che un condannato.

Tanto più che Tanassi può vantare un'altra peculiarità: quella del «politico pentito». Quando i giudici costituzionali gli chiesero se durante la reclusione si fosse ravveduto, rispose: «Se la Corte mi ha condannato, evidentemente ho commesso degli errori». Frase piena di dignità e insaporita un po' di sfida: lo dite voi, quindi sono colpevole. Ma pur sempre un'ammissione, se non di colpa, almeno di sfortuna.

La gente ha sempre visto con un certo affetto questo condannato unico e forse irripetibile. Dopo i guai, del socialdemocratico Tanassi l'amministratore di un altro partito ha rivelato di aver affidato dei soldi per investimenti a Sindona, mentre il segretario di quello stesso partito (la Dc, per non far nomi) ha detto alla televisione che i soldi da Sindona li aveva si ricevuti, ma anche restituiti, e nessuno gli ha mai chiesto le ricevute.

L'indulgenza nei confronti di questo protagonista delle sfortune repubblicane è dimostrata dal consenso elettorale al suo partito, che dopo quell'incidente non è affatto diminuito. Anzi, alle recenti amministrative il Psdi, che si presentava con un segretario inguaiato in una storia potenzialmente ben peggiore, quella della P2, non è andato affatto male, in qualche caso ha stravinto.

I motivi di questa indulgenza non sono stati affatto esplorati dai politologi, affaccendati in questioni molto meno interessanti. Eppure sarebbe utile sapere se la gente considera normale che, di tanto in tanto, qualche socialdemocratico finisca nei guai senza dar peso politico alla cosa, o se vi è reale comprensione per un partito che fornisce i capri espiatori, mentre gli altri se la cavano sempre.

Fabio Amodeo

IN XIV PAGINA
Salvi tutti e tre gli speleologi bloccati nella grotta

LA MALFA E MARCORA ALL'ASSEMBLEA DELLA CONFCOMMERCIO

Per frenare l'inflazione nessun blocco dei prezzi

Unici strumenti efficaci tagli della spesa pubblica e riduzione del costo del lavoro - Proposta la revisione del «paniere» della scala mobile

ROMA — Nuovi tagli alla spesa pubblica nei settori della sanità, della scuola e delle pensioni e riduzione del costo del lavoro sono gli unici strumenti efficaci con i quali il nuovo governo potrà affrontare la lotta all'inflazione. L'uso della politica fiscale e di quella monetaria ha infatti raggiunto limiti oltre i quali esso contribuirebbe a creare nuova inflazione.

È questo il quadro della situazione economica nella quale si troverà a dover operare il governo Spadolini così come è emerso ieri dall'assemblea annuale della Confcommercio alla quale erano presenti i ministri La Malfa, Marcora, Signorello e Di Giesi. Mentre il ministro del bilancio ha insistito soprattutto sulla necessità di nuovi tagli alla spesa pubblica, il neo ministro dell'industria ha lanciato la proposta di una revisione del «paniere» dei beni della scala mobile «per un riferimento più esatto al costo della vita».

Il ministro del bilancio La Malfa — che ha letto all'assemblea un messaggio nel quale il presidente del Consiglio Spadolini sottolinea «l'attenzione che il nuovo governo intende porre ai problemi del settore terziario» — è stato molto esplicito: per combattere l'inflazione — ha detto — non è -pssibile far ricorso ai tradizionali strumenti della politica fiscale e di quella monetaria che si sono ormai «logorati» e che, invece di contenere la domanda, ai livelli ai quali sono ormai giunti, creerebbero soltanto nuove spinte inflazionistiche.

La Malfa si è soffermato sull'esempio di alcune grandi imprese come la Finsider e l'Italsider nei cui bilanci «l'incidenza degli oneri finanziari, dovuta agli altissimi tassi d'interesse, è ormai pari al costo del lavoro» per affermare che, «una volta raggiunti livelli del 20-30 per cento, l'aumento dei tassi non costituisce più un freno allo sviluppo ma diventa esso stesso un elemento inflazionistico».

Scartato il ricorso al blocco e all'estenzione del controllo amministrativo sui prezzi — ai quali si sono detti contrari sia La Malfa (che vorrebbe anzi «smantellare, dove possibile, il sistema dei prezzi amministrati»), sia Marcora — il ministro del bilancio ha detto che restano a disposizione soltanto due strumenti per ridurre l'inflazione.

Il primo intervento — secondo La Malfa — richiede nuovi tagli alla spesa pubblica indirizzati, però non sulle spese essenziali (come la fiscalizzazione degli oneri sociali, il sostegno ai settori produttivi e la politica energetica) ma sulle spese sociali (pensioni, sanità, scuola). Il ministro ha precisato che non si tratta di ridurre gli interventi a favore delle classi sociali meno abbienti ma di tagliare le spese che favoriscono ingiustamente categorie di cittadini che non hanno alcun bisogno di sostegni finanziari da parte dello Stato.

Il secondo intervento — ha concluso il ministro del bilancio — è quello sul costo del lavoro sul quale si aprirà nei prossimi giorni il confronto con le parti sociali. Anche il ministro dell'industria Marcora si è soffermato su quest'ultimo problema, proponendo la revisione dei beni che compongono il «paniere» della scala mobile (molti dei quali ormai «anacronistici»).

Marcora ha però sottolineato che «non è sufficiente rivedere la scala mobile» e che «una diminuzione dei costi del lavoro per unità di prodotto può anche non passare per una diminuzione dei redditi, solo che si aumenti il rendimento, lavorando meglio e di più». Il ministro si è infine impegnato a presentare al più presto il disegno di legge di revisione della disciplina sul commercio purché — ha detto — anche le regioni facciano la loro parte superando le loro «gravi inadempienze».

Non è una tragedia per la Confapi la mancata denuncia della scala mobile

ROMA — «Se la Confindustria avesse disdetto l'accordo sulla scala mobile il sindacato sarebbe stato indotto a decidere sul problema con maggiore rapidità di pensiero e alzando i tacchi. D'altra parte, la Confapi non si ritiene spiazzata dalla presa di posizione della Confindustria e intende spingere l'acceleratore per discutere dell'intero problema del costo del lavoro prima della scadenza dell'accordo sulla contingenza, a fine anno».

È quanto ha detto ieri il presidente della Confapi (la confederazione che riunisce i piccoli e medi imprenditori), Giuseppe Spinella, nel corso di una conferenza stampa al centro di documentazione economica per giornalisti. L'incontro, che aveva lo scopo di presentare l'«Asip», l'Agenzia per lo sviluppo dell'imprenditorialità personale, è servito alla Confapi anche per precisare la propria posizione sul problema della contingenza.

Spinella ha detto, in sostanza, che l'aver disdetto l'accordo sulla contingenza da parte della Confapi «non è una tragedia» perché rientra nel normale svolgimento della contrattualistica tra le parti sociali.

Secondo Spinella, il pericolo è quello di arrivare a gennaio senza che le parti abbiano trovato un accordo o quanto meno cominciato a trattare. «L'importante — ha detto Spinella — è sedersi intorno a un tavolo e trattare».

PRESI I DUE «ATTENTATORI» (MINORENNI) DI UDINE

Una bocciatura la causa della bomba al Deganutti

UDINE — A quattro mesi e mezzo di distanza dall'attentato all'istituto per ragionieri «Deganutti» di Udine, sono finiti nella rete tesa dalla giustizia due studenti minorenni, accusati dell'esecuzione materiale dell'attentato. Il motivo della clamorosa azione, che ha distrutto l'interno della scuola nella notte tra il 14 e il 15 febbraio scorso, è una vendetta di uno studente di prima classe nei confronti di alcuni insegnanti che lo avevano bocciato e maltrattato l'anno prima.

I due giovani, entrambi di 17 anni e di Premariacco, sono stati fermati dai carabinieri della locale stazione ieri pomeriggio e, secondo i militi, hanno confessato. A notte fonda è giunto a Premariacco anche il sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonocore, che ha provveduto a interrogare i due studenti che, tra l'altro, sono cugini.

Questi i loro nomi: Giordano Coceanig e Roberto Cromaz. Il primo sarebbe entrato da solo nella scuola, mentre il cugino avrebbe avuto un ruolo secondario nell'azione.

E' stata esclusa qualsiasi matrice politica, dunque, all'origine dell'attentato eseguito con un chilo e sei etti di tritolo ricavato da un paio di razzi antigrandine. I due giovani, infatti, secondo quanto hanno raccontato ai carabinieri, una quindicina di giorni prima dell'attentato avevano rubato da un'azienda agricola di Spessa dieci razzi antigrandine dai quali, appunto, hanno ricavato il tritolo impiegato successivamente con un rudimentale detonatore.

I carabinieri di Premariacco, comandati dal maresciallo Ieracitano, da un mese a questa parte nutrivano dei sospetti su Roberto Cromaz e Giordano Coceanig, entrambi incensurati e senza alcun precedente politico. Ad indirizzare le indagini verso i diciassettenni di Premariacco sono stati una serie di furti eseguiti nella zona negli ultimi mesi e le confidenze ricavate dalle testimonianze di vari amici dei due giovani.

DISCORDANTI I DATI SULLO SCIOPERO DI IERI

Tra la protesta operaia oggi assemblea alla Fiat

ROMA — «Lo sciopero alla Fiat è riuscito. Il sindacato ha chiamato i lavoratori alla lotta ed essi hanno risposto con una adesione maggioritaria raggiungendo in molte sezioni — ad esempio quelle di Rivalta, della Lingotto, della Lancia di Chivasso, Fonderie Mirafiori — punte elevatissime dell'80-90 per cento».

Lo afferma, in una dichiarazione, il responsabile del settore auto della Uilm, Franco Lotito, secondo il quale «ciò significa anzitutto che il trauma politico dei "35 giorni" è stato superato confermando il saldo legame tra sindacato e movimento, tra obiettivi e lotta. L'esito dello sciopero — aggiunge Lotito — rappresenta un monito per la Fiat. Nei mesi scorsi si è tentato di tutto per lacerare il tessuto del sindacato dentro la fabbrica. Contro i lavoratori e soprattutto contro i delegati sono stati adottati atteggiamenti di intimidazione né sono mancate vere e proprie provocazioni.

«Ora la Fiat sa che questa ricetta non ha effetto».

«È stata invece relativamente bassa», secondo la Fiat, la partecipazione dei lavoratori dell'area torinese alle tre ore di sciopero indetto dalla Flm per respingere «il vero obiettivo dell'azienda: espellere il maggior numero di dipendenti, aumentare la produttività, importare auto dagli stabilimenti esteri».

Soltanto il 24 per cento circa delle maestranze avrebbe finora aderito all'invito del sindacato.

La «Fiat Spa» — la holding che guida il gruppo Fiat — presenterà oggi, intanto, ai propri azionisti i conti del 1980 che chiudono in attivo per 51 miliardi di lire. Un risultato dunque positivo, anche se di ammontare relativamente modesto per la lunga e persistente crisi del settore automobilistico.

E infatti la sola «Fiat auto» ha registrato una perdita di 130 miliardi e mezzo di lire; ulteriori perdite vengono dal settore siderurgico (altro settore coinvolto in una crisi persistente) dove la «Teksid» ha perso 43 miliardi e mezzo. Gli azionisti Fiat riceveranno un dividendo di 125 lire per azione contro le 185 lire dell'anno scorso (ma il capitale sociale nel frattempo è raddoppiato): per distribuire il dividendo si farà ricorso a una parte della riserva sovrapprezzo azioni.

Gli azionisti saranno anche chiamati a deliberare la vendita «agevolata» di cinque milioni di azioni ordinarie a quadri e dirigenti del gruppo

■ UFFICIO STAMPA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha nominato capoufficio stampa della presidenza il giornalista Stefano Folli, che dirige la «Voce Repubblicana».

La vertenza Italsider: trattative interrotte

ROMA — Sono state interrotte le trattative tra la direzione dell'Italsider e la Federazione dei lavoratori metalmeccanici (Flm) sulla vertenza aziendale. Le organizzazioni sindacali hanno programmato quattro ore di sciopero per circa 53 mila lavoratori del gruppo per domani ed altre otto ore da attuarsi in forma articolata nella prossima settimana.

La Flm ha chiesto l'intervento della Finsider e del ministro delle partecipazioni statali De Michelis. Il segretario nazionale della Flm, Conte, responsabile per il settore della siderurgia, ha criticato l'atteggiamento tenuto dalla direzione aziendale rilevando, tra l'altro, che l'attuale gruppo dirigente «sembra aver abdicato al proprio ruolo di indicare strategie industriali, impiantistiche e commerciali idonee a risanare un gruppo che perde oltre cento miliardi al mese».

Secondo Conte, «il problema vero è quello di avere strategie all'altezza della situazione e di non illudersi di poter risanare ricorrendo solo a tagli delle produzioni degli impianti e degli stabilimenti. L'Italsider si può risanare — ha concluso — se si affrontano i problemi del pieno utilizzo delle sue capacità produttive, della verticalizzazione delle produzioni, della logica commerciale, dei risparmi e recuperi energetici».

L'ENTE SMENTISCE PAGAMENTI IRREGOLARI

Aumenti Inps senza ritardi

ROMA — L'Inps ha smentito le notizie di stampa relative a presunti ritardi nella corresponsione delle pensioni con gli aumenti che decorrono da ieri. Infatti — è detto in una nota dell'Inps — come è già avvenuto per le pensioni in scadenza in giugno, anche i circa 6,5 milioni di pensioni in pagamento in luglio verranno corrisposti nel rispetto del normale calendario con gli aumenti spettanti dal 1.o luglio per lo scatto della scala mobile semestrale.

Per le pensioni superiori al minimo i ratei comprenderanno anche il saldo delle somme dovute per gli aumenti decorrenti dal 1.0 gennaio di quest'anno finora pagate con acconto.

I pagamenti avverranno: per le pensioni dei fondi speciali già da ieri; per le pensioni sociali dal 4 luglio; per le pensioni di invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni dal 4 luglio; per le pensioni di vecchiaia lavoratori dipendenti dal 15 luglio.

L'Inps comunica inoltre che in questa occasione sono state emesse e fatte pervenire agli uffici pagatori anche le cedole per i pagamenti da fare nei restanti bimestri dell'anno e che i ratei dal 1.o settembre 1981 in avanti sono stati calcolati anche con gli aumenti spettanti per effetto della quadrimestralizzazione della scala mobile dal 1.o settembre 1981.

■ DIFFAMAZIONE — Il collaboratore di «Panorama» Enrico Signori ed il direttore del settimanale Carlo Rognoni sono stati condannati dalla quarta sezione penale del tribunale a pene pecuniarie per aver diffamato il consigliere nazionale della Dc Ivo Butini

MONTECITORIO CONCEDE L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CONTRO DIECI DEPUTATI

Almirante finanziò Cicuttini? Il processo potrebbe chiarirlo

Avrebbe aiutato a «cambiar voce» all'estremista implicato nella strage di Peteano

ROMA — L'assemblea di Montecitorio ha concesso alla magistratura l'autorizzazione a processare dieci deputati: tra questi il segretario politico del Msi-Dn Giorgio Almirante accusato di favoreggiamento personale continuato ed aggravato. L'autorizzazione a processare Almirante è passata con 284 sì, 138 no e 3 astenuti. Il segretario missino è, nella richiesta della procura generale della Corte d'appello di Venezia, accusato di aver favorito un «noto estremista di destra», Carlo Cicuttini: questi figura tra gli accusati della strage di Peteano del 1972 nella quale persero la vita tre carabinieri attirati in un agguato da una telefonata che li aveva portati a perquisire un'auto imbottita di tritolo che esplose appena venne aperto uno sportello.

La richiesta della magistratura nei confronti di Almirante trae origine da una vicenda che i missini Pazzaglia e Valensise hanno definito «quantomeno poco chiara»: da una lettera anonima ricevuta da un esponente di «Democrazia nazionale» (il gruppo che si scisse dal Movimento sociale nel 1976) e poi distrutta, in base alla quale Almirante avrebbe ricevuto dal Cicuttini la richiesta di una somma per poter fare in Spagna un intervento alle corde vocali, tale — si legge nella relazione alla richiesta della magistratura — da non far più riconoscere la sua voce in caso di eventuali controlli. La somma sarebbe pervenuta al Cicuttini attraverso la moglie di un esponente del Msi di Gorizia.

Almirante ieri non era in aula, ma attraverso il capogruppo Pazzaglia ha fatto sapere che avrebbe desiderato la concessione dell'autorizzazione a precedere. Pazzaglia ha però aggiunto che i deputati missini, dopo avere attentamente esaminato gli atti, hanno deciso di andare contro il parere di Almirante e pertanto di respingere la richiesta di processare il loro segretario.

Pazzaglia ha detto che da tutti i fatti emergerebbe chiaro che la vicenda aveva radici solo nella volontà di esponenti di «Democrazia nazionale» di colpire il segretario del Msi-Dn. Egli ha parlato di un'accusa «calunniosa» e Valensise, altro parlamentare missino, di «persecuzione politica». Hanno chiesto invece che Almirante sia processato i comunisti e i radicali.

Saranno pure processati il missino Zanfagna per bancarotta fraudolenta aggravata con riferimento allo stato di insolvenza della società di assicurazioni «Centauro» di cui il parlamentare era consigliere di amministrazione; il democristiano Foti per interesse privato in atti di ufficio e per peculato continuato ed aggravato per una vicenda riguardante il funzionamento del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani a Siracusa quando egli era sindaco pro tempore della città.

Il radicale Cicciomessere sarà invece chiamato a rispondere di reato di minacce e di ingiurie nei confronti di un cittadino che lo ha querelato dopo un diverbio avvenuto per un incidente stradale. Il deputato democristiano Laganà è imputato invece di abuso di ufficio in casi non previsti specificatamente dalla legge e di falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici: egli, nella sua qualità di presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospedale di Locri, avrebbe commesso illeciti.

Di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità dovrà rispondere il socialista Santi: quand'era presidente e rappresentante legale dell'Istituto autonomo case popolari della provincia di Genova omise di dotare un edificio del comune di Ceranesi di un impianto di depurazione e scarico delle acque nere.

Il deputato liberale Giorgio Ferrari avrebbe invece violato le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, infrazioni rilevate dall'ispettorato provinciale di Milano, quando il parlamentare era responsabile della ditta Pam che aveva un deposito nel comune di Trezzano sul Naviglio.

Due deputati democristiani, Porcellana e Sinesio dovranno rispondere il primo del reato di diffamazione e il secondo di interesse privato in atti di ufficio: Porcellana è stato querelato dal presidente del consiglio della circoscrizione di Torino «Mirafiori Sud» per aver detto in consiglio comunale che la seduta del verbale di quella circoscrizione era falsa; Sinesio per aver rilasciato nell'agosto del 1968 una licenza edilizia nella sua qualità di sindaco di Porto Empedocle, in difformità al regolamento edilizio attualmente in vigore. Infine, il missino Abatangelo sarà chiamato a rispondere del reato di rissa.

Assassinio mafioso in ospedale a Locri

ROMA — Domenico Longo, un imprenditore edile di 50 anni, è stato assassinato la scorsa notte in una stanza dell'ospedale di Locri dove era ricoverato dal 21 giugno, quando aveva subìto un primo attentato.

Il delitto è avvenuto nel reparto ortopedia dell'ospedale. Longo è stato ucciso con numerosi colpi d'arma da fuoco. I «killer» erano tre.

Nel primo attentato subito dall'imprenditore edile, il «commando» era anche composta da tre uomini. Gli investigatori ritengono che si tratti di un regolamento di conti tra cosche mafiose.

Domenico Longo era imparentato con una famiglia legata, secondo gli inquirenti, a una nota cosca mafiosa della zona.

Il 21 luglio scorso era stato gravemente ferito in un altro agguato avvenuto a Sant'Ilario Ionico, un comune vicino a Locri. Mentre Longo stava fermo davanti a un bar, tre sconosciuti gli si avvicinarono sparandogli contro alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni. Fu portato all'ospedale civile di Locri nel quale i sanitari lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

AI CONTROLLORI S'AGGIUNGONO I PILOTI: LA PROSSIMA SETTIMANA SARÀ ARDUO VOLARE

Minata la stagione del turismo dagli scioperi nel settore aereo

Non c'è pace per i viaggiatori: dal 7 al 10 luglio previsti notevoli ritardi per i treni

ROMA — Non c'è pace nel settore dei trasporti. Per il neoministro Balzamo si prospettano tempi duri dal momento che ogni giorno che passa si allunga la lista delle categorie in sciopero. Il settore che più di ogni altro nei prossimi giorni subirà le conseguenze delle azioni di protesta dei lavoratori è senza dubbio quello del traffico aereo che da martedì 7 a giovedì 9 sarà praticamente sconvolto. Agli scioperi dei controllori di volo già annunciati nei giorni scorsi si sono infatti aggiunti quelli dei piloti dell'Anpac e della Cisl.

Si tratta di un calendario di scioperi molto articolato che inizierà domani:

DOMANI: scioperano i controllori di volo autonomi per 12 ore (dalle 8 alle 20);

MARTEDÌ 7: scioperano i controllori di volo autonomi per 16 ore (dalle 8 alle 24) e per 24 ore quelli aderenti a Cgil, Cisl e Uil (che potrebbero però revocarlo già domani, dopo l'incontro tra Balzamo e i sindacati);

MERCOLEDÌ 8: scioperano i piloti dell'Anpac e quelli della Cisl per l'intera giornata (24 ore) imbarcati sugli aerei che effettuano le rotte europee e quelle nel bacino mediterraneo;

GIOVEDÌ 9: scioperano i controllori di volo autonomi per 12 ore (dalle 8 alle 20) e anche i piloti dell'Anpac imbarcati sui «DC-9», i «Boeing-727», gli «Airbus» e i «Fokker»; lo sciopero riguarderà anche le partenze degli aerei dagli Stati Uniti e dal Canada dalle 12 di mercoledì 8 alla stessa ora di giovedì 9.

In questo stesso periodo i disagi per chi dovrà affrontare qualche viaggio saranno ancora più pesanti in quanto chi, in alternativa all'aereo, era solito utilizzare il treno rimarrà all'asciutto o quasi poiché dal 7 al 10 luglio il personale delle stazioni aderente al sindacato autonomo Fisafs si asterrà dal lavoro per tre ore ad ogni turno, rallentando il traffico ferroviario e causando gravi ritardi. Entro la prima metà di questo mese, poi, è previsto un nuovo sciopero di 24 ore di tutte le categorie dei ferrovieri autonomi. Non è escluso che a quest'ultimo sciopero decidano di aderire anche i ferrovieri della Cgil, Cisl e Uil.

Collegato direttamente al settore dei trasporti c'è quello del turismo. Come non bastassero gli scioperi su treni e aerei, anche i lavoratori degli alberghi, degli stabilimenti balneari, dei bar e dei ristoranti sciopereranno tra il 6 e il 17 luglio in modo articolato: lunedì 6 per 8 ore consecutive; venerdì 17 per 8 ore consecutive; tra il 7 e il 16 per 8 ore articolate per regioni.

Da Reviglio a Formica

Dalla prima pagina

ve essere ancora approvato dal Parlamento.

Negli ultimi due anni cosa è stato fatto per far pagare a «tutti» le tasse ma, soprattutto, il nostro sistema tributario è più giusto e «raggiunge» ogni contribuente?

Dobbiamo innanzitutto precisare che ancora non pagano «tutti» le tasse. Certo, dai 4 milioni di presunti evasori totali rilevati dai tributaristi italiani, alcuni di questi si sono messi in regola per evitare più pesanti sanzioni, ma la lotta agli evasori va ancora condotta e con sistemi più raffinati e fantasiosi. Inoltre, il nostro sistema tributario non può dirsi perequato. Come ha recentemente rilevato l'Ocse, i lavoratori dipendenti italiani sono i più forti pagatori di tasse dell'Europa Occidentale. La pressione fiscale ha raggiunto limiti intollerabili ed è sacrosanta la richiesta delle forze sociali di «abbassare» le aliquote per proteggere i redditi da lavoro basso, medio e medio-alti.

Il ministro delle finanze, Formica, trova dunque, questi problemi da affrontare nei prossimi mesi:

Modifica delle aliquote Irpef — Il provvedimento presentato da Reviglio fu «bocciato» in Parlamento ed al suo posto fu approvata la tabella delle aliquote proposta dal Pci tendente a privilegiare i redditi più bassi. Per l'approvazione definitiva del Parlamento il governo dovrà proporre delle modifiche che tengano conto dei redditi bassi ma anche dei redditi di coloro che con la professionalità, la competenza e la specializzazione promuovono la qualità del lavoro.

Detrazione per il coniuge a carico — Nel provvedimento della modifica delle aliquote Irpef è prevista una detrazione per il coniuge a carico, quando a portare i soldi a casa è soltanto uno dei due coniugi. Si tenta così di perequare la tassazione sui redditi familiari, oggi sfavorevole all'unico percettore di reddito. Sull'argomento c'è da approfondire una interessante proposta del deputato dc Mario Usellini che prevede una specie di «splitting» per i redditi familiari.

«Manette agli evasori» — Il discusso provvedimento che tende ad abolire la cosiddetta pregiudizialità tributaria. In pratica, quando è constatata dagli uffici delle imposte l'evasione oltre i 10 milioni di lire, si rischia la galera. Il provvedimento di Reviglio ha trovato numerose «resistenze» in Parlamento e fuori, specie tra i dottori commercialisti. Una sostanziale modifica è stata apportata dal relatore di maggioranza al d.d. l'on. Giuseppe Azzaro (dc) che inasprisce le pene pecuniarie ed «allenta le manette» nei casi minori di tentata evasione fiscale.

Condono fiscale — È previsto nel suaccentato provvedimento per le dichiarazioni Iva e Irpef non presentate dall'anno 1974 fino al 1979. Gli evasori che volessero mettersi in regola potranno presentare una dichiarazione «integrativa» distintamente per ogni anno, e pagare l'imposta evasa, gli interessi di mora e qualche soprattassa evitando però la galera. Non è un premio ai furbi ma un doveroso atto amministrativo prima della «galera», per coloro che intendono d'ora in poi rispettare le leggi fiscali dello Stato.

Testi unici — Dell'Iva e dell'Irpef. Sono assolutamente necessari anche per far digerire ai cittadini tutte le norme tributarie che devono essere raccolte in pochi volumi. Da qui anche l'assoluta necessità di una tregua legislativa.

Registratori di cassa — C'è il relativo disegno di legge. Si oppongono oltre un milione di commercianti. La loro introduzione sarebbe utile se accompagnata da una riforma dell'amministrazione, altrimenti diverrebbero «palliativi» senza il necessario apporto dei controlli incrociati.

Qualificazione del personale — Il nuovo ministro Formica ci auguriamo vorrà affrontare (i suoi predecessori non l'hanno fatto) il problema del personale finanziario (66 mila unità) e della guardia di finanza (44 mila militi). Ancora oggi è malpagato e mal distribuito, facilmente attratto dalle «tentazioni» del Maligno. È indubbia la fondamentale collaborazione del personale finanziario, privo oggi di entusiasmo e di fattiva collaborazione. Il realismo politico del ministro Formica dovrà scontrarsi con questa realtà che non deve ulteriormente essere «schivata».

V. A.

Natta

e le attese e riducono di colpo la portata del cambiamento». È sconcertante, poi, ha detto il dirigente comunista, che «il segretario del Psi sottolinei che il governo che nasce è ormai il quarto in due anni, ma nello stesso tempo dichiari che non c'è un accordo di legislatura». È anche grave, ha aggiunto Natta, come «da più parti si dia per scontato che tra alcuni mesi si andrà a una nuova crisi».

Natta è stato estremamente critico con Craxi quando ha affermato che «nell'attuale impostazione del Psi, preoccupato soprattutto a conseguire un maggior peso come partito, non sono sufficientemente presenti la gravità della situazione del Paese, l'urgenza di una rottura e di un superamento effettivo del sistema politico e di potere imperniato sulla Dc».

Sul risultato elettorale comunista, Natta ha compiuto una vasta analisi, sottolineando che pur «dando tutto il rilievo necessario al voto di Roma e di Genova, deve essere chiaro che il risultato elettorale complessivo non può essere affatto soddisfacente, e anzi esso ripropone ai comunisti questioni serie e preoccupanti».

In particolare nel Mezzogiorno «dobbiamo avere coscienza che non siamo di fronte a fatti episodici, che non si tratta solo degli scotti pagati per esperienze di cattiva amministrazione o per la debolezza delle nostre liste, in causa non è nemmeno quel divario tipico tra voto politico e voto amministrativo», ma «siamo di fronte a un nodo politico, a un difetto di coerenze nel rapporto fra linea politica generale, realtà specifiche e partito».

Poco prima dell'inizio dei lavori del comitato centrale comunista, il segretario del Pci, Berlinguer, in un'intervista radiofonica, ha ribadito che è necessaria la partecipazione del Pci al governo. Ma per raggiungere questo obiettivo è necessario che anche le forze politiche democratiche si convincano della necessità di questa scelta. «Anche in Italia — secondo il segretario comunista — è possibile la realizzazione di quelle condizioni che hanno consentito il radicale cambiamento avvenuto in Francia».

G. S.

Confronto

Per la Uil è necessario arrivare al più presto a un accordo unitario contro l'inflazione per evitare un logoramento della situazione produttiva del Paese e perché non «c'è difesa possibile delle condizioni dei lavoratori, se non si riduce il tasso di inflazione». Anche per la Uil è necessario un momento di verifica delle politiche sindacali con i lavoratori.

Un ruolo importante nella discussione al direttivo lo avranno i rappresentanti delle categorie. L'Flm ha riunito ieri il suo vertice. Nella relazione introduttiva, Morese ha sostenuto che non si deve andare a una trattativa globale sul costo del lavoro. Per Morese è comunque necessario andare a una consultazione con i lavoratori, che deve coinvolgere tutte le strutture e che deve terminare con una assemblea nazionale di ratifica delle posizioni emergenti.

G. S.

Accuse

partiti. In sostanza, sarà ricordato che il 15 aprile scorso i commissari democristiani chiesero che fosse ascoltato il giudice milanese Apicella e in via subordinata che i verbali degli interrogatori di Magnoni e Maris fossero inviati al Consiglio superiore della magistratura. Non essendo state accolte le due richieste, i commissari dc hanno allora deciso — e questo sarà detto nella relazione — di scrivere una lettera al Capo dello Stato perché valuti i fatti nella sua qualità di presidente del Consiglio superiore della magistratura.

La relazione dirà anche che i parlamentari comunisti, socialisti, radicali e indipendenti di sinistra, hanno criticato «l'atto» dei commissari democristiani, ritenendolo «estraneo, esterno e strumentale». Nel documento sarà anche rilevato che i commissari dei quattro gruppi hanno approvato l'operato del giudice milanese Apicella.

Rimangono ancora, come accennato, da esaminare cinque capitoli della bozza di relazione: la discussione continuerà oggi. Dovrebbe essere affrontato il problema dei rapporti di Sindona con il Banco di Roma, per il prestito concesso all'immobile.

Fnsi: oggi consiglio nazionale

ROMA — Il consiglio nazionale della Fnsi si riunisce oggi per eleggere il segretario e i vicesegretari, secondo gli adempimenti previsti al termine del recente congresso di Bari. Subito dopo il congresso il nuovo consiglio nazionale aveva infatti deciso una «pausa di riflessione» che terminerà, appunto, oggi. Segretario dovrebbe essere eletto Sergio Borsi, mentre vicesegretari dovrebbero essere confermati Alessandro Cardulli e Piero Vigorelli.

È intanto confermato che dodici consiglieri nazionali rappresentanti dell'associazione lombarda dei giornalisti non parteciperanno alla riunione di oggi per protesta contro la corrente di maggioranza Rinnovamento, accusata di non aver inviato un documento politico. Oltre agli undici che avevano preannunciato l'altro ieri la loro assenza, ieri anche Paola Innocenti, consigliere nazionale, ha reso noto di aderire alla protesta dei colleghi lombardi.

Antonio Spinosa direttore dell'Agi

ROMA — Il dott. Antonio Spinosa è stato designato nuovo direttore dell'Agenzia giornalistica Italia a partire dal prossimo 1.o settembre. Il consiglio di amministrazione dell'Agi ha inoltre designato il dott. Fausto Belfiori quale condirettore e la dottoressa Gianna Naccarelli quale vicedirettore.

Il dott. Spinosa sostituirà l'attuale direttore, dott. Elvezio Bianchi, il quale, dopo il 1.o settembre, è stato chiamato dal consiglio di amministrazione dell'Agi ad assistere l'amministratore delegato nell'impostazione delle nuove iniziative dell'agenzia.

P2: ritirati a Roma quattro passaporti

ROMA — La questura di Roma ha ritirato quattro passaporti nell'ambito dell'operazione preventiva in relazione al caso P2 disposta dall'ufficio istruzione del tribunale di Roma. I passaporti ritirati sono quelli del generale Franco Picchiotti, dell'ex capo del Sid Mario Casardi, del prof. Fabrizio Trecca e del dott. Francesco Cosentino. La questura di Roma avrebbe dovuto ritirare complessivamente nove passaporti ma gli altri non sono stati ritirati perché appartenenti a persone all'estero o non in possesso del documento.

Il tempo che farà





Situazione: sull'Italia alta pressione con modeste infiltrazioni di aria fresca ed instabile sulle regioni Nord orientali e su quelle centrali adriatiche.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali e centrali adriatiche nuvolosità variabile in accentuazione di pomeriggio sulle regioni nord-orientali e sull'Appennino settentrionale dove sarà probabile qualche rovescio temporalesco. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso o quasi sereno.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni occidentali, lieve flessione delle minime sulle regioni nord-orientali e centrali adriatiche.

Venti: deboli variabili con qualche rinforzo pomeridiano specie sulle Venezie e lungo il versante adriatico.

Mari: poco mossi, localmente mosso l'Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 28; Bolzano 12, 29; Verona 16, 26; Venezia 15, 20; Milano 14, 27; Torino 15, 27; Cuneo 13, 20; Genova 15, 22; Bologna 16, 26; Firenze 13, 30; Pisa 11, 24; Ancona 13, 24; Perugia 15, 25; Pescara 15, 26; L'Aquila 15, 28; Roma Urbe 14, 30; Roma Fiumicino 15, 26; Campobasso 15, 27; Bari 19, 25; Napoli 17, 26; Potenza 15, 26; S. Maria di Leuca 22, n.p.,

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam c. 12, 18; Atene s. 24, 34; Beirut s. 23, 28; Belgrado c. 17, 29; Berlino c. 12, 18; Bruxelles c. 13, 17; Il Cairo s. 21, 37; Copenaghen c. 13, 15; Dublino p. 8, 16; Francoforte c. 13, 17; Ginevra s. 5, 20; Helsinki p. 13, 23; Honululu s. 24, 31; Gerusalemme s. 19, 32; Lisbona s. 15, 28; Londra c. 13, 21; Madrid s. 15, 29; Mosca s. 21, 31; Nassau s. 20, 31; New York c. 20, 28; Oslo c. 11, 14; Parigi c. 12, 19; Rio de Janeiro s. 16, 32; Stoccolma p. 13, 15.

UN COLPO DI FUCILE, VENT'ANNI FA

Hemingway addio



Vent'anni da un suicidio. Il 2 luglio 1961 Hernest Hemingway moriva per un colpo di fucile alla tempia, nella sua casa di Ketchum, nell'Idaho (Usa). Dopo una vita singolarmente intensa e combattiva, una produzione letteraria copiosa e originale, e un forte esaurimento che gli spense infine tutta l'energia, scelse (o fu un incidente?) la stessa fine del padre: il medico Clarence Hemingway si era sparato con un identico fucile da caccia.

A lungo si parlò della tragica fine di uno dei più grandi e conosciuti scrittori contemporanei, premio Nobel nel 1954. La moglie Mary fu attenta affinché si diffondesse la notizia della morte accidentale, le autorità locali non si pronunciarono direttamente a favore dell'una o dell'altra tesi, restando nel vago e archiviando molto in fretta l'inchiesta. La versione finale fu che «morte autoinflitta — (questa la formula ufficiale) — non significava suicidio, ma nemmeno morte accidentale». Significava soltanto che non si era trovata traccia di un atto criminoso. «Non sappiamo come sia accaduto — dissero — e non ci pronunciamo. E' più probabile che sia stato un incidente. Il caso è ormai chiuso».

Si erano chiuse contemporaneamente tutte le infinite iniziative di un uomo che aveva amato possessivamente la vita al suo massimo livello di espressione: combattimento, rischio, corrida, safari, caccia, pesca, pugilato; l'amore, il mangiare, il bere, l'andare in barca, il viaggiare; e poi naturalmente lo scrivere, con tutta la forza secca e concreta che da tanta esperienza gli poteva derivare.

In Italia fu durante la prima Guerra mondiale (nelle truppe ausiliarie della Croce Rossa: ne nacque «Addio alle armi»); in Spagna combattè contro Franco («Per chi suona la campana»); in Francia, seconda guerra mondiale, partecipò allo sbarco in Normandia e all'ingresso a Parigi.

Corrispondente di guerra, pareva usare di questo alibi per rincorrere le zone più calde, e se guerre non trovava, scappava in Africa a divertirsi col safari («Le nevi del Kilimangiaro»).

In Italia tornò più tardi, negli anni Cinquanta, per lunghi soggiorni a Cortina e a Venezia, proprio pochi mesi prima di crollare in un oscuro abisso di depressione e di malinconia. «Di là dal fiume tra gli alberi» — protagonista la giovane Adriana Ivancich che di recente ha ricordato in un libro quest'amicizia — non ebbe successo, e questo che gli parve il segno certissimo del declino coincise con molte infermità del corpo.

Il mattino di quel 2 luglio, dopo una serata tranquilla, scese al pianterreno apparentemente per pulire un fucile. La doppietta (che poi risultò essere stata acquistata a Trieste) sparò un colpo nel silenzio della casa, e la grande avventura ebbe termine. Se non poteva campeggiare nel mondo e nella letteratura con la forza del suo corpo vigoroso, Hemingway preferiva scomparire del tutto, terrorizzato dalla debolezza e da un futuro senza più parole.

Oggi, mentre esce la raccolta delle sue lettere che sono oltre seimila (Carlos Baker, «Selected letters — 1917-1961») racconti e romanzi si ripubblicano e si leggono come una riscoperta novità, segno che Hemingway è già entrato nel catalogo dei «giovani» classici.

Gabriella Ziani

STIMOLANTE INTERVENTO DELL'ACCADEMIA DI BRERA NELLA CITTÀ ISONTINA

A Gradisca c'è un Castello finalmente non kafkiano

Si tratta di un progetto di lettura e interpretazione di luoghi storici in risposta ai bisogni della collettività d'oggi, erede di quella del passato - Un'attualità altamente spettacolare

Mentre al centro imperversa la peste della convulsione frenetica, fare tanto per fare, dal centro l'attenzione e il lavoro degli artisti saggi, degli artisti che operano nelle istituzioni e per le istituzioni, si spostano verso la marginalità, verso i luoghi dei confini, dove la storia, ripiegando su sé stessa più volte i propri estremi lembi, ha creato nei millenni uno spessore profondo di cultura e di civiltà. Proprio perciò, quassù sul confine orientale d'Italia, siamo i coccoli dell'Accademia di Brera, i cui maestri e allievi hanno scavato per due anni dal nostro profondo passato gli spunti adatti a rinnovare l'accademia nel metodo didattico e nell'avvio a un divenire del linguaggio. Non se n'è parlato molto. Anche questa assenza di strombazzature pubblicitarie è buon segno. Vuol dire che ci si penserà sopra in futuro, per lungo tempo e in segni duraturi.

Il Gruppo Brera, per cui questa doverosa segnalazione, intervenne a Venzone dopo il terremoto e approntò studi di ricostruzione. In quella circostanza conobbero il Sindaco di Gradisca e accolsero il suo invito a elaborare un progetto di riutilizzazione del Castello di Gradisca per una fattiva celebrazione del cinquecentenario della fondazione della fortezza veneta. Siano benedetti! Una volta tanto non c'è la bolsa ufficialità delle commemorazioni, né lo sfruttamento delle sciagure. Gradisca, già promotrice di tante e ottime mostre d'arte contemporanea e della Galleria Spazzapan che integra il Revoltella e ne rimedia le carenze, ha ora un nuovo centro di attività, la Sala civica Bergamas, che è stata riaperta in concomitanza alla presentazione del progetto del Gruppo Brera per il Castello gradiscano.

Fra parentesi, bisogna pur far cenno, per quanto inadeguato, alla storia della Sala Bergamas. Attivata a iniziativa del partito socialista, dopo molti sforzi e travagli, quale casa di cultura popolare nel 1920, fu oggetto di un immediato intervento repressivo del fascismo triestino; durante i primi trent'anni di questo dopoguerra, il Comune di Gradisca, proprietario dell'edificio, lo sottrasse agli usufruttuari per i quali era stato costruito, e appena adesso, con un accordo fra la nuova amministrazione civica e una cooperativa incaricata della gestione, la Sala Bergamas, ricostruita e restaurata, viene aperta a ospitare il progetto di riuso del Castello elaborato dal Gruppo Brera.

Un progetto che va al di là dello specifico locale (le comunità friulana, isontina, giuliana, slovena, austriaca — che ritrovano nel castello gradiscano una comune radice e un motivo di reciproca integrazione) e viene pensato come una soluzione valida nella generalità dei casi in cui, in Italia e fuori d'Italia, si deve procedere a una lettura e a una interpretazione dei luoghi storici in risposta ai bisogni della collettività d'oggi, erede della collettività del passato che in codeste emergenze architettoniche espresse sé stessa. Bisogno di pane. Ma non di solo pane vive l'uomo.

Suggestiva, al riguardo, la proposta di Dora Bassi, friulana e docente di scultura a Brera, colei che ha coinvolto colleghi e discepoli nell'impresa. Dora Bassi ha considerato la zona della fortezza che nella prima metà del secolo scorso fu adibita a carcere politico e dove furono rinchiusi i patrioti Confalonieri e Pallavicini. Potevano comunicare soltanto scambiandosi un pezzo di pane da cella in cella. Dora Bassi rappresenta questo momento con lunghe mani di gesso che confluiscono in un albero, l'albero della libertà, i cui rami perforano il tetto e si espandono nel cielo.

Ma procediamo con ordine e assistiamo dapprima all'evocazione delle vicende storiche dalla preistoria alla costruzione della Fortezza eretta nel secolo XV, per volontà del Senato Veneziano. È una sequenza di diapositive con commento parlato e musicale della durata di oltre un'ora. Qui si vede la pronta e generosa disponibilità degli artisti di punta (innovatori, sperimentatori, continuatori dell'avanguardia), al gusto popolare, chiarezza d'esposizione e facile richiamo emotivo. Non hanno la coda di paglia del falso modernismo. Perciò non temono gli effetti da «Domenica del Corriere» del buon tempo andato. I bei tramonti sull'Isonzo contrappuntano le età della pace e anche le età del declino di civiltà. Un requiem gregoriano canta la fine dell'Impero romano e l'avvento del cristianesimo. I riferimenti artistici sono tratti dai capolavori più noti di Aquileia, Ravenna, Venezia, senza paura di apparire banali o poco pertinenti sotto il profilo della ricostruzione erudita. Del pari il consenso ai valori ideali in campo non comporta alcuna ambiguità: per Roma classica contro i barbari, per Venezia e l'Impero austriaco contro i turchi. Era ora! Questo audiovisivo dovrebbe essere presentato in tutte le scuole della regione, dalle elementari all'università, e sarebbe il modello buono di audiovisivi simili per gli altri castelli: San Giusto, Muggia, Duino, Gorizia, Udine e via dicendo.

La comprensione della stratificazione storica che dal manufatto — il Castello finalmente non kafkiano — si riversa nell'attualità spettacolare della proiezione, non è, peraltro, che la necessaria premessa, accessibile a tutti, della proposta progettuale.

Un progetto eseguito sotto la guida dell'architetto Lorenzo Forges Davanzati in ossequio alla più scrupolosa osservanza delle regole del buon mestiere: rilievo del vero, schizzi assonometrici, piante e sezioni, plastici in scala, modellini degli interventi. La stesura progettuale è da manuale del perfetto costruttore, come deve essere un lavoro di scuola condotto da quattro insegnanti e 22 allievi per la durata di due anni. Eppure già nel metodo si avverte qualcosa di nuovo. Non c'è più il ruolo egemone dell'architetto, partner privilegiato del politico, quando non anche filosofo e sociologo. Alla crisi di quella cultura postrazionalistica, ora ridotta ad ancella del teatro, si risponde con lo spostamento del baricentro verso la pittura e la scultura — non a caso ciò è nato a Brera — alle quali viene assegnata una funzione di sintesi del passato e di guida del futuro, che riprende temi dell'umanesimo e del barocco.

Infatti si rifà al gusto cinquecentesco — che del resto è della Fortezza — il bozzetto di Davide Boriani e Marlene Seara per la decorazione parietale della scala d'accesso con il Leone di San Marco e l'Aquila asburgica in anamorfosi. Che cos'è l'anamorfosi? Ne abbiamo un esempio a Trieste: l'alabarda disegnata col bosso nell'aiuola sovrastante la Scalinata dei Giganti; vista da Piazza Goldoni ha proporzioni normali, vista dall'aereo appare allungata e irriconoscibile. Così si è voluto che gli amblemi dei due poteri che si sono succeduti, e anche combattuti fra di loro, attorno al Castello di Gradisca, apparissero perfetti da due punti di vista fissi, ma sfuggenti e labili, quanto affiancati e concorrenti — non, però, contrapposti — a chi percorre l'atrio e la scala. Costui proverà la percezione d'un viaggiatore sulla wellsiana macchina del tempo, donde vedrà scorrere a destra e a manca il paesaggio dei secoli veneti e asburgici. Radici remote nei temi storici trattati e nel linguaggio cinquecentesco del trattamento visivo. Radici prossime nella dimensione cinetica della percezione. Boriani, infatti, fu antesignano e protagonista dell'arte cinetica, movimento di respiro mondiale che fra gli Anni Cinquanta e gli Anni Sessanta diede all'Italia in Europa e all'Europa nei confronti dell'America un ruolo di guida dell'evoluzione artistica, fatto non più verificatosi da allora a oggi.

Al primo piano della Fortezza vi sono le celle ricavate al tempo della dominazione austriaca per rinchiudervi i prigionieri politici in attesa di essere tradotti allo Spielberg. A ognuno dei componenti del Gruppo Brera è stata proposta la scelta di uno di tali ambienti e di un tema nell'ambito degli avvenimenti studiati con la ricerca storica. Ciascun intervento viene presentato ora alla Sala Bergamas in tre fasi progettuali: pannello con tema, materiali, rilievo dell'ambiente; pannello con bozzetto dell'intervento; modellino dell'intervento nel plastico d'insieme dell'edificio.

Descrivere i 14 interventi richiederebbe troppo spazio. Accenniamo a qualche tema: Leonardo da Vinci a Gradisca, il culto di Beleno in Friuli, la peste a Gradisca, le invasioni degli Ungari, i Turchi...

Ed ecco come Mauro Staccioli interpreta la venuta di Napoleone: un grande triangolo di pietra è posto di sghembo a occupare l'intero spazio della cella, a rappresentare l'estraneità dell'architettura illuministica rispetto all'ambiente rinascimentale e la violenza dell'occupazione straniera, ma anche i riferimenti ideologici (il triangolo massonico) di cui essa si ammanta.

Damiano Salvi tratta la prima guerra mondiale: fotografie dei combattimenti e riproduzioni dai giornali dell'epoca vengono proiettate sulle pareti della cella, a significare l'avvento dei mezzi di informazione e di propaganda di massa.

Ben diversa la situazione dei secoli precedenti, quale viene rappresentata al piano terra della Fortezza in un intervento progettato dall'intero Gruppo Brera. Sul pavimento sono appoggiati materiali e strumenti degli antichi mestieri, dei contadini, dei pastori, degli artigiani, dei costruttori del Castello. Gli oggetti sono illuminati da fasci di luce che piove dall'alto e le lampade sono appese all'incrocio delle maglie di una grande rete regolare sul soffitto, prigione nella prigione. Dall'alto giunge anche la voce dei proclami, degli annunci, delle ordinanze, delle grida di manzoniana memoria. Provengono da Venezia e da Vienna, da Costantinopoli e da Parigi. Ma non si riesce ad afferrare il senso, poiché la voce si sposta dall'uno all'altro altoparlante, con moto troppo veloce per chi accudisce al lavoro dei campi e della stalla.

Sarà realizzato il progetto di restauro e riutilizzazione del Castello di Gradisca? Se diamo ascolto all'ottimismo dell'intelligenza, la risposta non può che essere positiva. Purtroppo bisogna fare pessimisticamente i conti con la pigrizia della volontà. Ma è già di conforto sapere che la grande mostra e l'audiovisivo saranno presentati all'Accademia di Brera, e che questo nostro patrimonio prezioso sarà il fondamento degli artisti di domani che avranno la maggiore responsabilità in campo nazionale.

Giulio Montenero



Anna Kanakis, Miss Italia 1977, sarà la rappresentante italiana al concorso di Miss Universo che si svolgerà a New York



Londra — Chi è questa bella ragazzina bionda? Naturalmente Lady Diana Spencer, futura regina d'Inghilterra, in una foto scattata nel 1970, quando aveva nove anni. Ieri, primo luglio, Lady Diana di anni ne ha compiuti venti, tra grandi festeggiamenti *(Foto Ap)*

NEL QUINTO CENTENARIO DELLA MORTE

Lorenzo Lotto, un veneziano «in prestito» alle Marche

Ad Ancona una grande mostra del pittore del '500

ROMA — L'opera gigantesca di riordinamento e di risanamento è uno dei principali risultati, nel panorama del nostro trascurato patrimonio artistico, della mostra «Lorenzo Lotto nelle Marche».

Il prolifico artista cinquecentesco avrà le sue maggiori opere esposte, nel quinto centenario della morte, ad Ancona a partire dal 4 luglio prossimo.

Le tele, provenienti dai comuni di Loreto, Recanati, Cingoli, Jesi, Mogliano, Monte San Giusto, oltre che dalla stessa Ancona, sono state suddivise in tre periodi.

Tutte le opere della prima metà del '500, ben 125, saranno esposte nella Chiesa del Gesù; nella Chiesa di San Francesco troveranno posto quelle della metà del '500 con tutti gli allievi di Lorenzo Lotto, i maestri di Calderola, mentre nella Loggia dei Mercati si potranno ammirare le pitture del periodo di maniera dell'artista veneto. Lorenzo Lotto, pur essendo nato a Venezia, passò gran parte della sua vita e morì nelle Marche.

Già nel 1508 Lotto si trovava a Recanati per collocarvi il polittico recentemente ricostituito in municipio. Nel 1512 a Roma l'artista veneto ebbe modo di ammirare le opere di Raffaello, e nello stesso anno nella «trasfigurazione» di Recanati e nella «deposizione» di Jesi si sentono le influenze cromatiche raffaellesche.

Sempre dello stesso periodo, migliore per la disinvoltura del movimento, è l'affresco che si trova a San Damiano di Recanati. Dopo il 1525, anche se si stabilì a Venezia e poi a Treviso, continuò a lavorare soprattutto per la sua clientela marchigiana e bergamasca.

Nel 1526 inviò «Una Madonna tra San Giuseppe e San Girolamo» a Jesi, nella quale è molto evidente l'infuenza del Correggio, nel 1527, a Pieve di Celana una «Assunzione», a Pontesanica un polittico e a Recanati, per la Compagnia di Santa Maria sopra Mercanti, una «Annunciazione».

Frattanto la sua tecnica, che si ispirò anche alle opere del Tiziano, si andava facendo più sciolta e raggiungeva la sua maturità.

Poco dopo il 1529 Lotto mandò a Jesi altri capolavori: «La disputa di Santa Lucia», una «Annunciazione» e una «Visitazione».

Poi all'apice della sua arte nel 1531, venne collocata nella sua stupenda cornice a Monte San Giusto, presso Macerata, la «Crocifissione», una delle opere maggiori dell'artista. Ancora di questo periodo artistico è la «Madonna del Rosario» di Cingoli, una gran pala del 1539.

Dieci anni dopo, in crisi mistica, Lorenzo Lotto si ritirò a Loreto dove continuò a dipingere fino alla morte, avvenuta nel 1556.

Nel 1550 dette vita all'enorme «Assunzione» di Ancona e alla pala di altare di Mogliano. In questi dipinti già si nota però il mantenimento e la stanchezza.

Le tele del coro della Basilica Lauretana, infine, mostrano l'occhio e la mano dell'artista ormai vecchio, definitivamente indeboliti.

A. B.

LE GIORNATE DELLA LETTERATURA IN LINGUA TEDESCA A KLAGENFURT

Nel nome di Ingeborg Bachmann

Assegnato l'ambito premio letterario di sette milioni dopo non poche polemiche

KLAGENFURT — *Che le «Giornate della letteratura in lingua tedesca», una delle più importanti manifestazioni oggi esistenti nel campo, si svolgano proprio a Klagenfurt, non è un caso. La letteratura in lingua tedesca sarebbe impensabile senza i contributi dei carinziani Ingeborg Bachmann, Peter Handke, Gert Jonke, Peter Turrini (per non parlare di Robert Musil o di Christine Lavant). Che il premio letterario considerato l'avvenimento centrale di queste giornate — l'unico dell'intero mondo di lingua tedesca che presenti autori nuovi, sconosciuti e che possa porre l'accento su alcuni già sentiti, ma solo per mezzo suo piombati al centro dell'attenzione generale, come lo ha definito Marcel Reich-Ranicki, responsabile della sezione culturale della «Frankfurter Allgemeine Zeitung» dopo tredici anni di critica letteraria alla «Zeit», soprannominato dai più «il papa della lettaratura», da tre anni facente parte della giuria che assegna il premio in questione — sia intitolato a Ingeborg Bachmann, neanche questo è un caso.*

Il 25 giugno scorso Ingeborg Bachmann avrebbe compiuto 55 anni. Nata a Klagenfurt nel '26, la sua prima vocazione fu la musica, ma finì per studiare filosofia e si laureò a Vienna nel 1950. Lavorò poi qualche anno alla radiotelevisione viennese, viaggiò molto e dal 1958 visse, da libera scrittrice, a Monaco, Zurigo, Berlino, Roma. In pochi anni si guadagnò i più rinomati premi letterari tedeschi (il classico Buechner-Preis, ma primo fra tutti quello del «gruppo '47», per vent'anni il più importante, per non dire il solo gruppo letterario importante della Germania occidentale, che vide avvicendarsi al suo interno prima la generazione dei reduci, poi quella dei giovani «arrabbiati», e diventò così il simbolo dell'unica valida continuità nella massa grigia della società tedesca). Si guadagnò soprattutto l'attonita stima generale.

Ladislao Mittner, il grande cantore, più che storico, della letteratura in lingua tedesca, che Fiume ha — si può ben dire — regalato al mondo, le dedicava ben tre capitoli della sua monumentale storia letteraria, prima ancora che di lei uscisse il più conosciuto romanzo, quando Ingeborg Bachmann era solo pochi versi sparpagliati. Claudio Magris, in occasione della pubblicazione dei suoi racconti tradotti in italiano («Tre sentieri per il lago», per Adelphi), scriveva di lei meno di un anno fa: «Una delle voci più pure, turbate ed intrepide che hanno espresso questa tragica condizione dei nostri anni anti-socratici, la fragilità di una conoscenza della vita che serve così poco a vivere». Jean Gyory, direttore e fondatore del Centro internazionale di ricerche e di studi sulla letteratura austriaca presso la reale biblioteca del Belgio, cui fa capo tutto ciò che di austriacamente letterario girovaghi per il mondo — nessuno più di lui dunque parco di lodi e cauto nei giudizi — ne dice: «La Bachmann, la cui morte accidentale ha privato la letteratura austriaca di uno dei suoi più brillanti talenti, sarà immortale sulla scena dei nostri pensieri». E parafrasa così le righe centrali («Un essere umano non è mai morto ed è raro che sia vivo, salvo sulla scena dei miei pensieri») dell'unico romanzo della Bachmann, «Malina», uscito a Francoforte nel 1971 ed a Milano nel '73, che avrebbe dovuto aprire un grande ciclo mai compiuto dal titolo premonitore: «Cause di morte».

La «morte accidentale» di Ingeborg Bachmann si è consumata oscuramente, in una clinica di Roma, il 17 ottobre 1973. Ne parlarono i giornali, allora, e continuano a parlarne anche oggi: al fatto di cronaca che strozza la voce al mito non è facile rassegnarsi. Delle «cause di morte» si è molto discusso (un paio di anni fa il terzo programma della televisione tedesca ne tentò invano un'indagine più accurata di quelle svolte dagli inquirenti italiani, archiviate nel settembre del '74). La uccisero in tre mesi le gravi ustioni che inspiegabilmente si procurò — o le furono procurate: un gruppo di suoi amici sporse denuncia contro ignoti sospettando si trattasse di un vero e proprio omicidio — nel suo appartamento romano. La sua patria d'adozione la tradì, come ha tradito molti altri, non è possibile — pare — sapere in quale modo. Le passioni si rincorrono.

Oggi, è Klagenfurt, che lei si volle scrollare di dosso per corteggiare Roma, che la rimpiange e la onora, non Roma (o poco). Klagenfurt, che da [illegible]nque anni a questa parte [illegible]iama a sé da tutto il mondo [illegible]esco le teste coronate della [illegible]etteratura, perché nel nome di Ingeborg Bachmann assegnino un premio di centomila scellini (più di sette milioni di lire) a chi lo merita. Non senza polemiche: ogni concorso di questa natura, sia esso musicale o letterario, ha in sé qualcosa di spietato, è evidente. Nonostante questo sia universalmente considerato, come ha detto Reich-Ranicki, il più aperto mai esistito, qualcuno ha avuto a che ridire anche qui.

L'anno scorso ha fatto molto scalpore che da un lato Hans Christoph Buch abbia ritirato il suo testo dalla gara e dall'altro che il vincitore Sten Nadolny abbia distribuito l'ammontare del premio dividendolo tra tutti i partecipanti: si chiedeva una maggiore democraticità del verdetto. Eppure, diversamente da altri premi letterari, questo prevede nel suo regolamento che le letture dei testi (tutti inediti e piuttosto brevi) siano pubbliche, che la giuria esprima le sue impressioni pubblicamente, subito dopo la lettura del testo e che tutte le decisioni vengano puntigliosamente ed anch'esse pubblicamente discusse.

«Questo tipo di premi non servono ad altro che a dividere gli autori, a metterli l'uno contro l'altro: io non ci credo per niente», mi confida con aria circospetta un giovane tedesco mentre la giuria discute il verdetto nella «sala delle letture» dello Stadthaus di Klagenfurt. Eppure, lui come gli altri, una vera e propria massa di giovani dall'aria scettica ma in realtà attentissimi, si trova lì, e ci è venuto da Francoforte. La sala gremita ascolta in un silenzio religioso: alla fine, si vota.

Su ventotto concorrenti (al ventinovesimo, Paul Gratzik di Berlino Est, è stato negato dalle autorità tedesco) orientali il visto necessario per l'espatrio: di conseguenza, Gratzik ha presentato al Ministero degli esteri domanda di potersi trasferire nella Repubblica federale, ma anche questo permesso gli è stato negato) solo uno uscirà vincitore.

Quest'anno, è toccato a Urs Jaeggi. Nato nel 1931 a Solothurn, in Svizzera, è professore di sociologia alla libera università di Berlino; tre anni fa ha attirato su di sé l'attenzione di molti con il romanzo «Brandeis». Il pezzo che ha proposto al Bachmann-Preis si chiama «Ruth»: racconta la storia di un uomo che cerca di capire le ansie, la disperazione e lo scoraggiamento della figlia adolescente, che indaga i motivi di questa disperazione e ben presto si riconosce in lei come in un'immagine speculare.

L'altro premio assegnato quest'anno (anche se non ufficialmente, il secondo, in questa gara che non dovrebbe avere un secondo premio ma una ricompensa «a parte» di 75 mila scellini, cioè circa 600 mila lire) è andato a Eva Demski. Nata nel 1944 a Regensburg, vive a Francoforte e lavora come giornalista alla televisione tedesca. Il suo scritto, tratto dall'ancora inedito romanzo «Karneval», ha conteso fino all'ultimo la palma della vittoria a «Ruth». Per un voto soltanto la Demski si è dovuta accontentare di questa specie di «premio di consolazione». Ciò non toglie che anche lei, insieme a Jaeggi, sia entrata nell'Olimpo editoriale.

Elena Comelli

La rassegna dei libri

I giovani e la storia

John R. Gillis: «I giovani e la storia» (a cura di Mauro Bini), Milano, Mondadori, 1981 (pp. 235, Lire 5.000).

Secondo l'autore di questo libro, che risale al '74 e come tale viene oggi tradotto «vecchio» negli Oscar Studio Mondadori, la «gioventù» è una fase della vita che, lasciatasi alle spalle la prima infanzia, si caratterizza come condizione sociale di semidipendenza. E la storia della gioventù — intesa come categoria sociale e psicologica più che come fenomeno biologico — diviene storia di resistenze e di rifiuti, di tensione verso l'autonomia e il mutamento.

Tra gli aspetti più interessanti (o curiosi) della ricerca che presenta e analizza la tradizione e le trasformazioni nei comportamenti giovanili dall'Ancien Régime ai giorni nostri, fermandosi alle porte degli anni settanta, c'è la constatazione dell'analogia tra quanto accadeva tre o quattro secoli fa, nel '6-'700, e quanto accade oggi sotto i nostri occhi, cioè che la tendenza a prolungare la condizione di gioventù («gioventù prolungata») assume gli stessi contenuti di una condizione coatta, divenendo sempre più indipendente dalla qualità dei progetti individuali o di gruppi sociali la possibilità di uscire da una simile condizione.

C'è un'unica differenza fondamentale, come rileva Mauro Bini nell'introduzione, fermo restando che anche nella società pre-industriale, la condizione giovanile si connota come un problema di gestione di surplus di risorse: «Sono però notevolmente mutati i termini del problema — scrive Bini — in quanto alla difficoltà di divenire «risorsa produttiva» non fa riscontro una corrispondente "rarità di beni" a disposizione».

Mentre nella società preindustriale si tendeva a escludere il giovane dal duplice ruolo di produttore e consumatore (in quanto l'accesso al primo dava pieno diritto al secondo), nella nostra società industriale il giovane non dev'essere necessariamente produttore per essere consumatore, anzi, «la rappresentazione del giovane come consumatore — l'attribuzione di una caratteristica storicamente adulta per eccellenza — appare come un modo per esorcizzare i pericoli derivanti dalla impossibilità di fornire modelli coerenti di identificazione con il ruolo adulto di produttore».

R. S.

~ ~ ~

Luciano Salce: «Cattivi soggetti» (Rizzoli, pagg, 176, lire 7000).

«Storie pungenti, ironiche, grottesche, raccontate dal più corrosivo inventore della commedia all'italiana». Così sta scritto sotto il titolo del primo libro scritto da Luciano Salce, «Cattivi soggetti». Di Salce tutti sanno tutto, anche se non sono in grado di indicare con date precise le tante tappe raggiunte e superate da questo personaggio che è stato al centro del mondo teatrale e cinematografico italiano (e non italiano) dall'immediato dopoguerra a oggi, passando dal ruolo di attore a quelli di regista e di autore, dal genere cabarettistico al teatro del nonsenso, dalla commedia all'italiana a quella satirica e grottesca e surreale.

Questo libro Salce lo ha scritto dopo soggetti, sceneggiature, e rifacimenti, per 32 film realizzati, senza tener conto di quelli non andati in porto, senza contare i programmi radiofonici e televisivi che lo hanno avuto come protagonista, e le tre commedie delle quali è autore.

Il titolo del libro, oltre che riferirsi a certi personaggi poco raccomandabili, si riferisce a soggetti cinematografici cattivi, non piaciuti, non realizzati, cestinati, restituiti. Da qui la sorpresa: un Salce fantasioso, ma anche sottilmente ironico e comprensivo.

~ ~ ~

Carlo Cassola: «L'amore tanto per fare» (Rizzoli, pagg. 190, lire 8000).

In coda di stagione, esce l'ultimo romanzo di Carlo Cassola, «L'amore tanto per fare» che è il seguito di «Monte Mario». Ci sono gli stessi personaggi e l'ambiente è il medesimo. Ma ci sono differenze importanti, una di natura letteraria, una di natura psicologica.

«Monte Mario» era un romanzo psicologico, che si esauriva in un lunghissimo dialogo, nonché nella minuziosa descrizione dell'appartamento dell'ufficiale dei carabinieri, Mario Varallo, dove Elena, la ragazza istriana estrosa e estroversa, si rifugia. «L'amore tanto per fare» è invece un romanzo d'azione, anzi addirittura un giallo. Di dialogo ce n'è meno, e non serve a svelare l'animo dei protagonisti ma a far luce sui fatti, anzi su due delitti: l'uccisione dell'amante di Varallo nell'appartamento dell'ufficiale e l'omicidio di Elena da parte di un presunto terrorista.

Varallo indaga per conto suo, mentre la polizia brancola nel buio, e alla fine riesce a venire a capo del mistero, e riesce anche a cambiare se stesso.

GIORNALE DI TRIESTE

SCONTATO «NO» DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bilancio bocciato

Il bilancio comunale, presentato dalla giunta minoritaria della LpT guidata dal sindaco Cecovini, è stato respinto ieri sera dal Consiglio: le opposizioni si sono infatti coalizzate sul «no», mentre gli anni scorsi i bilanci erano passati grazie all'astensione della Dc, motivata con la contrarietà a regimi commissariali e con l'auspicio di più ampie intese in nome della governabilità degli enti locali. Allo schieramento dei «no» (Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri, Us) si è aggiunto il radicale Ercolessi, mentre i radicali Pecol Cominotto e Busdachin si sono astenuti prima della votazione uscendo dall'aula: favorevoli, oltre alla Lista, il Msi e il Mit.

Questo il risultato numerico del voto: 22 sì, 29 no e tre astensioni.

Anche l'anno passato il bilancio era stato bocciato in prima battuta, ma ripreser tato dalla giunta con qualc e lieve modifica, esso aveva riottenuto l'astensione della Dc come l'anno prima. Ed ora la giunta Cecovini è di nuovo intenzionata di ripresentare il bilancio; e per la seconda lettura ha espresso il convincimento di poter attendere fino a settembre. Ma proprio ieri il comitato di controllo ha assunto, all'unanimità, l'iniziativa di diffidare il Consiglio comunale, e anche quello di Duino-Aurisina, a convocarsi entro il 6 luglio per poter procedere all'approvazione di un bilancio entro il termine del 13 luglio.

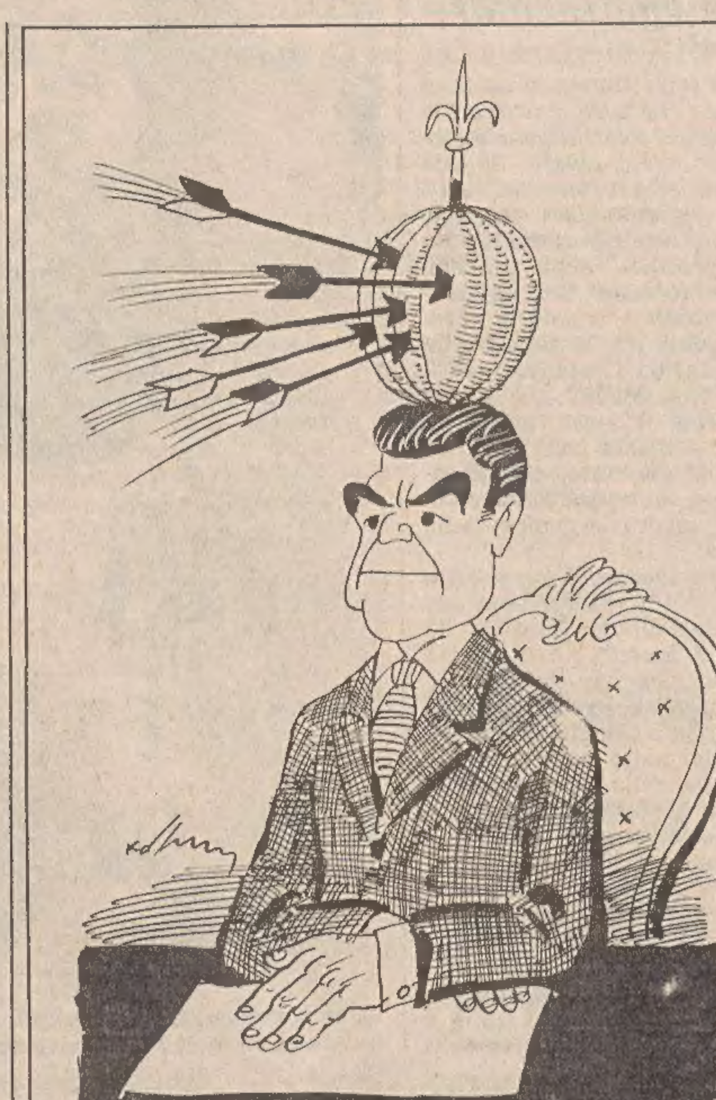
La votazione è stata preceduta dalla replica del sindaco e dalle dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei vari gruppi politici, i quali hanno ribadito le rispettive, già note, posizioni. Nella sua replica, Cecovini ha trattato delle principali critiche ed osservazioni scaturite dal dibattito sviluppatosi per più settimane, contestando soprattutto l'accusa alla giunta di mancanza di programmi per la città: «Anzi, la nostra visione prospettica del futuro di Trieste, (basata essenzialmente sulla grande viabilità, sull'ammodernamento del porto e sul suo reinserimento in un'ottica europea, su un'urbanistica adeguata a questa funzione, sulle realtà sociali emergenti), è stata eccepita perfino in quanto proiettata ai prossimi vent'anni e in quanto utopistica, mentre altre voci dalla stessa opposizione hanno parlato di realismo, di novità, di equilibrio fra sviluppo e rispetto dell'ambiente».

Secondo il sindaco, la giunta della LpT ha operato al meglio delle sue possibilità, pur essendo nella condizione di attendersi ad ogni scadenza di bilancio la forca caudina di un voto politico e quindi di dover scegliere «fra il conservarsi fedele al mandato conferitole dagli elettori, per un quinquennio e non per una parte di esso, oppure l'andarsene lasciando l'ingrato compito ad altri ma tradendo nello stesso tempo 68 mila elettori triestini. La Lista non tradirà i suoi elettori. La sua disponibilità alla collaborazione è dimostrata dalle ripetute, ragionevoli aperture che essa ha fatto e continuerà a fare, anche dopo il voto di bilancio, alle forze politiche capaci di avvicinarsi a un determinato programma sulle cose».

«Ma accordi con chi? Non è stata la Lista — ha continuato Cecovini — a scegliere per esempio di fare una propria giunta monocolore anche alla Provincia, ma le altre forze politiche ve l'hanno costretta. Ignorando questa realtà che non gli piace, il segretario della Dc dichiara che il suo partito esprimerà voto contrario perché la Lista ha respinto la sua proposta per un accordo programmatico di massima fra la stessa Dc, i partiti laico-socialisti e la Lista. Ma è una grossa bugia. Ciò che la Dc voleva e vuole sono le giunte bilanciate Comune-Provincia, e ciò che respinge sono le ipotesi di giunte d'emergenza, che essa, e non solo essa, e definisce "ammucchiata". La giunta unitaria proposta dalla Lista alla Provincia era priva di una base programmatica? Fin dal giugno 1980 la Lista ha sottoposto alla Dc un documento che prevedeva una serie di punti prioritari e perfino un rimpasto della giunta comunale, con l'ingresso di rappresentanti d'altri partiti, e una giunta di coalizione anche alla Provincia; ma la Dc non ha mai risposto».

«La LpT deve scegliere. Ma perché quest'esigenza non viene avvertita dalla stessa Dc? E poi chi è che cambia parere dalla sera alla mattina? È stato il segretario della Dc a sollecitare il 7 marzo la soluzione di una giunta d'emergenza comprendente tutti i partiti meno il Msi, e subordinatamente meno il Msi e il Pci; ed a presentare il 2 aprile quattro ipotesi: status quo, bilanciamento, emergenza con il Pci e un'alleanza LpT-Dc-Partiti laici».

«La Lista — ha concluso Cecovini — non si considera esonerata da ogni serio tentativo di aggregare più forze politiche intorno a un programma concreto; è sempre valida la sua proposta di giunte d'emergenza, ma anche altre formule potrebbero essere tentate, tenuto anche conto dell'orientamento laico emerso dalle recentissime elezioni amministrative nazionali».



Tell 1981

Inceneritore: omissioni denunciate da Valmaura

Il cattivo funzionamento dell'inceneritore è uno degli elementi maggioramente messi in luce nell'esposto-denuncia sottoscritto dalla popolazione di Valmaura e inviato nei giorni scorsi all'autorità giudiziaria. Nella lunga relazione si parla tra l'altro di impianto «progettato per funzionare con soli due forni su tre» ma funzionante invece su tutte e tre le linee di combustione, con conseguente pericolosità per l'ambiente esterno. E' grave — si rileva inoltre — che la sostituzione degli elettrofiltri guasti sia stata decisa dal Comune con tanto ritardo.

Per quanto riguarda le ceneri, si lamenta che i risultati delle analisi dell'istituto d'igiene e profilassi siano stati consegnati alla Prefettura ma non ancora resi pubblici. E ancora, si parla di «omissioni e reticenze delle autorità sanitarie» e in particolare del Cria, l'organo regionale antiquinamento, che ha prescritto un rilevamento costante dei fumi, cosa che — a quanto pare — non avviene. Quanto alla polverosità dell'impianto, essa sarebbe sette volte superiore del limite massimo prescritto dallo stesso Cria.

Il panorama del degrado viene aggravato — si sottolinea — dall'inerzia delle autorità in materia di protezione dell'ambiente. E' il caso delle emissioni dell'Italsider, dove la Medicina del lavoro ha individuato una forte presenza di sostanze pericolose (la Kokeria dell'Italsider è vicinissima a un complesso popolare).

Muggia — Il consiglio di fabbrica del cantiere Alto Adriatico comunica a tutti i lavoratori che il periodo di cassa integrazione da febbraio a maggio verrà erogato dalla filiale della Cassa di Risparmio di Muggia oggi e domani dalle 8.30 in poi.

Ai Caduti della polizia



La deposizione di corone d'alloro in memoria ai Caduti della polizia e una messa celebrata nell'atrio della Questura a cura della parrocchia della Beata Vergine del Rosario, hanno anticipato ieri mattina la festa della polizia.

È la prima volta, quest'anno, dopo l'entrata in vigore della legge del primo aprile che ha smilitarizzato la Ps, che la festa della polizia non viene più celebrata in concomitanza con l'anniversario della fondazione del Corpo, organismo appunto disciolto

La cerimonia «smilitarizzante» avrà luogo stamane alle 9.30 nella caserma di San Giovanni.

«Trieste pedala»

Centinaia di ciclisti dilettanti animeranno domenica le strade della provincia. Alle 9.30 partiranno da piazza Unità per una sgobbata di 55 chilometri i partecipanti alla seconda edizione della «Trieste pedala».

Le iscrizioni, aperte alle persone dai 12 anni in su, possono essere effettuate nella sede del gruppo sportivo organizzatore, il «Pedale triestino» di via Toti 15/b, fino alle 19.30 di sabato e alle 8.45 nella stessa piazza Unità. Quota d'iscrizione 1500 lire.

Alla manifestazione parteciperà anche una squadra de «Il Piccolo».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ottone. — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 5.58 e cala alle 21.37.

Ieri: temperatura massima gradi 28, minima gradi 19; pressione millibar 1015,3, in leggero aumento; umidità 64 per cento; vento km 10 da S.O.; mare poco mosso con temperatura di gradi 21,2.

Maree — Oggi: alta alle 11.23 con cm 38 e alle 22.25 con cm 50 sopra il livello medio; bassa alle 4,44 con cm 70 e alle 16.42con cm 15 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan, 2; via Tiziano Vecellio, 24; via Zorutti, 19; largo Osoppo, 1 (Gretta).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Cavana, 1; piazza V. Giotti, 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.



APERTA DALLA MAGISTRATURA UN'INCHIESTA SULLA TRAGICA VICENDA NELL'EX OPP

Tracce di strangolamento sul collo del vecchio deceduto dopo la festa notturna a San Giovanni



Miro Contestabile, 68 anni, analfabeta, da mezza dozzina d'anni domiciliato presso l'ex ospedale psichiatrico, con recapito permanente «al Calice» di strada di Guardiella: questa la schedina dell'uomo «più mite del mondo», come è stato definito da tutti coloro che lo conoscevano e che ieri mattina alle 11.15 è stato accompagnato al cimitero di Sant'Anna da una ventina di persone: operatori psichiatrici, amici e persone che lo conoscevano e che gli volevano bene. Sulla sua morte, avvenuta sette giorni or sono, il dirigente del commissariato di Cologna, dott. Apa, ha inviato ieri pomeriggio un rapportino di una cartella e mezzo alla Procura della Repubblica, dopo che il sostituto dott. Roberto Staffa aveva chiesto particolari sulle indagini.

Come abbiamo raccontato ieri, nel rione di San Giovanni non si parla d'altro che della morte violenta di quest'uomo, picchiato duramente da qualcuno che si trovava la notte dei «falò di San Giovanni» nel parco dell'ex ospedale psichiatrico. Chi lo abbia picchiato non si sa. Forse non lo si saprà mai.

Quella notte, nel parco c'era tanta gente estranea che partecipava alla festa iniziata alle sette di sera e proseguita ben oltre la mezzanotte. Poi le bocche sono cucite: ne abbiamo avuto la prova ieri mattina quando, nel comprensorio, abbiamo cercato di sapere qualcosa di più. «E' una cosa che ci fa molto male», ha detto un operatore psichiatrico. Dapprima sembrava che Miro non fosse conosciuto, poi si è appreso che alloggiava al padiglione «F».

La notte di domenica 21, Miro Contestabile è stato trovato riverso in mezzo ad uno dei viali del parco. E' stato sollevato e trasportato sotto un albero. Un ospite, Ferdinando C. (ci è stato chiesto di non rivelare il nome), ha avvertito un medico che si trovava nel parco per la festa, libero dal servizio. Egli ha rintracciato lo psichiatra di guardia e un secondo collega. Così, Miro Contestabile è stato trasportato nei pressi del reparto «M», in un punto più illuminato, dove il medico ha notato il sangue che usciva dal naso dell'anziano uomo.

Il resto è noto: trasportato all'ospedale Maggiore con un'ambulanza della Cri, Miro Contestabile è deceduto due giorni dopo. Il medico legale, prof. Nicolini, ha accertato, oltre al «rammollimento cerebrale» dovuto a colpi inferti sul cranio, anche tracce di strangolamento al collo. Dall'ufficio di polizia dell'ospedale Maggiore è partito il referto medico con un'annotazione del sottufficiale di servizio, in cui veniva sottolineato che l'uomo era stato picchiato.

Al dott. Apa, dirigente del commissariato cui è stata inviata la segnalazione, abbiamo chiesto ieri mattina particolari. «Dobbiamo trattare la faccenda» ci ha risposto «dobbiamo fare un rapporto e un rapporto è atto d'ufficio, per cui io non dico niente». Il sostituto procuratore della Repubblica ha chiesto ieri mattina di avere nel giro di alcune ore (entro le 11) il rapporto. Il magistrato ha convocato per stamani nel suo ufficio i medici dello psichiatrico che avevano visto Miro Constestabile, gli infermieri della Cri, il medico astante e il maresciallo di Ps di servizio all'ospedale. Il dott. Staffa ha ancora chiesto al prof. Nicolini una dettagliata relazione scritta, cioè una vera e propria perizia medico-legale sull'autopsia eseguita due giorni fa per accertare il nesso di casualità tra le lesioni e la morte.

W. R.



Su quella seggiola, indicata dalla titolare della trattoria «Al calice», la vittima usava trascorrere gran parte della giornata



La panca all'esterno del padiglione «M» dell'Opp sulla quale la vittima era stata adagiata dopo l'aggressione subita



Il fruttivendolo Luigi Suz: «Lo conoscevo molto bene»

SAUB ASSORBITE DALLE UNITÀ SANITARIE

Più difficili per i medici i malati iscritti due volte

Da ieri il servizio di medicina generica svolto dalla Saub è sotto il controllo delle Unità sanitarie locali. Si compie così il primo passo della riforma sanitaria, che prevede il graduale decentramento dell'assistenza. Lo ha deliberato la Giunta regionale, dopo aver preso atto che in tutte le dodici unità sanitarie sono stati perfezionati i procedimenti per l'elezione delle assemblee generali, dei comitati di gestione e dei presidenti.

Nei giorni scorsi il consiglio regionale aveva fatto slittare dall'1 luglio all'1 gennaio l'avvio concreto di tutti gli adempimenti previsti dalla riforma. Così, l'1 ottobre le Usl assorbiranno le funzioni di medicina pubblica esercitate dai Comuni (vigilanza igienica, condotta medica, ostetrica e veterinaria).

L'1 gennaio, infine, sarà compiuto il passo più difficile: l'assorbimento delle competenze degli ospedali (è stato proprio il ritardo di questi ultimi nelle adempienze della riforma sanitaria a obbligare il consiglio regionale al rinvio),

L'assorbimento delle Saub nelle Unità locali comporterà un più stretto controllo del rapporto numerico medico-pazienti, anche al fine di evitare i fenomeni delle doppie iscrizioni.

Il corsivo

La Francia, dopo aver abbandonato al suo destino il povero Massimiliano del Messico, ha messo a sua disposizione la macchina di «Son et lumière», che si rimette in moto ogni estate a Miramare.

E Trieste, ormai da una ventina di anni, vive di rendita sulla fucilazione di Queretaro, riproponendone l'eco ai turisti.

Stasera si ricomincia. Grazie, Massimiliano. O grazie, Benito? (Juarez, si capisce).

STATO CIVILE

NATI: Salvi Cinzia, Ugrin Lara, Deros Darix.

MORTI: Minosu Paolo Antonio, di anni 20; Tedesco Carlo, 90; Longo Antonio, 67; Garbassi in Pagliarini Silvana, 57; Ruzzier Silverio, 59; Tommasi Rosso Alfredo, 80; Cok ved. Zakrajsek Zora, 77.

AUMENTANO I PREZZI ALLA PRODUZIONE

Latte: nuovi aumenti

Tornerà ad aumentare il prezzo del latte al consumo. I maggiori produttori agricoli del Paese hanno infatti deciso che per il secondo semestre dell'anno il latte di mucca sarà pagato all'origine 400 lire, il che comporterà inevitabili aumenti della rivendita al dettaglio.

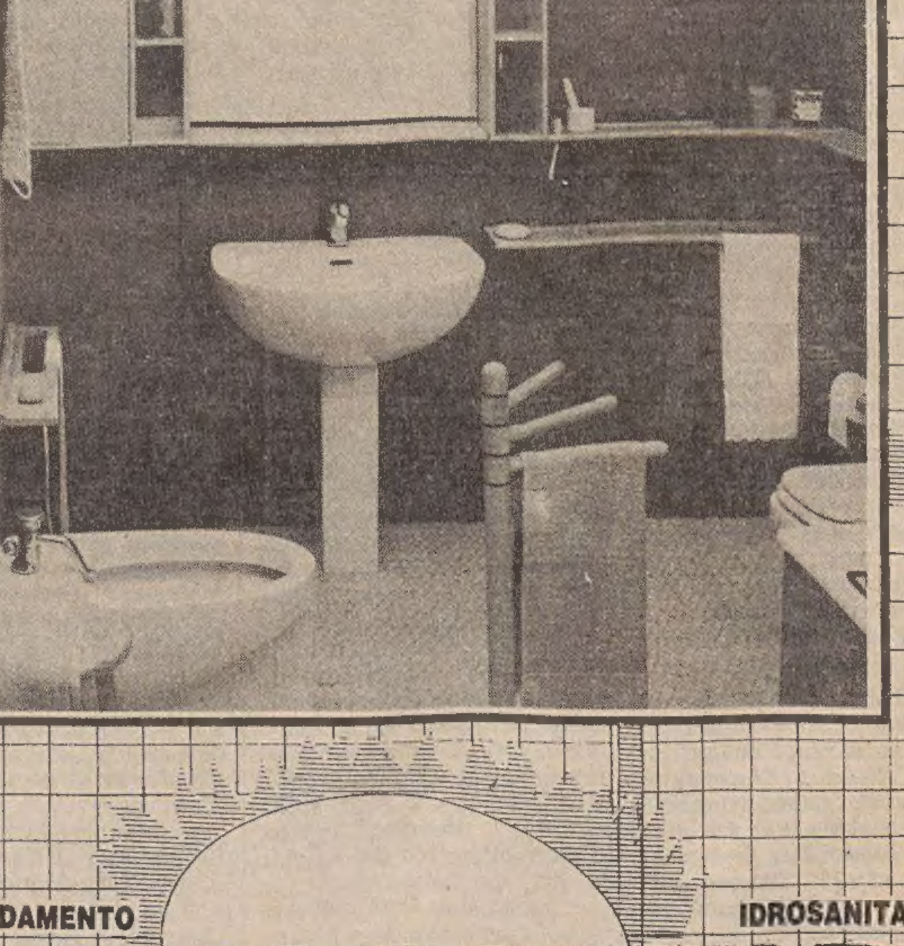
L'aumento entrerà in vigore nella regione con imminente decisione dei comitati provinciali prezzi, i quali aggiorneranno il costo del latte alimentare al consumo.

Nuova scossa in Jugoslavia

Dopo le scosse avvertite anche in città domenica scorsa, l'Osservatorio geofisico ne ha registrata un'altra ieri mattina sull'altopiano, in direzione Nord-Nord Ovest.

L'epicentro è stato individuato nella zona del Monte Carnizza, in Jugoslavia. La magnitudo dell'Ipocentro è stata calcolata in 3,3 gradi della scala Richter.

Salumai — L'associazione commercianti al dettaglio, aderente all'unione commercianti, convoca i salumai nella sede sociale di via S. Nicolò 7, per le 17.30 di lunedì per una riunione tecnica, nel corso della quale il dott. Botteghelli, ufficiale sanitario consortile del Comune di Trieste, illustrerà il nuovo regolamento sull'igiene degli alimenti.



GIORNALE DI TRIESTE

LA CARTA D'IDENTITÀ METEOROLOGICA DEI MESI DI GIUGNO E LUGLIO

E adesso l'estate si riscalda

Sono frequenti all'inizio della stagione il ritorno del freddo e la bora

Ogni anno, in tutta l'Europa centrale e subalpina, si ha, verso la metà di giugno, il ritorno del freddo, con temporali violenti e intense precipitazioni. La causa non è stata ancora ben chiarita, tuttavia il freddo c'è, più o meno accentuato secondo le particolarità meteoriche delle singole zone. E di esso è bene tener conto nelle previsioni del tempo e quale elemento climatico del nostro ambiente vitale. Nella bassa pianura friulana questo tipo di maltempo può facilmente comportare trombe d'aria anche disastrose. A Trieste le relative perturbazioni temporalesche sono quasi sempre seguite da bora violenta, anche se di breve durata, e la quale fa maggiormente risentire il rapido raffreddamento dell'aria, dato che la bora è una forte asportatrice di calore dal corpo umano.

Giugno è stato complessivamente fresco, anche se nella seconda settimana si sono avute alcune giornate calde, che potevano far pensare di essere già in piena stagione estiva. La sera del 16 ha avuto inizio, con un groppo di vento, i successivi transiti di perturbazioni temporalesche, che portarono, il giorno 18, la temperatura dell'aria al valore minimo di 11 gradi, con raffiche di bora sui 95 km/ora. Solamente negli ultimi giorni del mese la situazione è andata migliorando. Si noti, nella tabellina, che tutti gli elementi meteorici si scostano di poco dalla norma, tranne la temperatura minima dell'aria e quella media del mare.

Presentiamo, nella tabellina, i dati del mese relativi alla città media, i corrispondenti valori normali dedotti dal trentennio 1931-60, e lo scostamento, in più o in meno, di ciascun dato dal suo valore normale. Diamo inoltre i valori estremi assoluti della temperatura dell'aria e delle precipitazioni, per giugno, dal 1841 in poi.

ELEMENTO METEORICO	Marzo 1981	Valore normale	Scostamento
Temperatura media, °C	21,1	21,5	−0,4
Temperatura minima, °C	11,0	13,8	−2,8
Temperatura massima, °C	30,0	30,2	−0,2
Precipitazioni, mm	94,0	96,0	−2,0
Umidità relativa, %	62,0	65,0	−3,0
Cielo, copertura 0-10	5,1	5,1	0,0
Vento, km/ora	10,0	9,7	+0,3
Press. atmos., mb	1014,6	1014,9	−0,3
Press. atmos., mm	761,1	761,3	−0,2
Temperatura mare, °C	20,0	21,5	−1,5

Previsioni a lunga scadenza non è possibile fare. Ricordiamo che luglio è il mese più caldo, il più sereno e il più soleggiato, dovrebbe avere però 5 giorni con temporale, come giugno, ma di durata più breve. Possono essere indicativi, per luglio, alcuni valori medi ed estremi assoluti, registrati negli ultimi 140 anni.

La temperatura minima di 7,4 gradi, si ebbe il 14 giugno 1874; la massima, di 35,7, il giorno 24 del 1881; la precipitazione minima, millimetri 7 nel 1935; la massima, mm 274, nel 1886.

Luglio: temperatura media dal 1841, 24 gradi; minima 11,1 (il giorno 5 del 1962); massima 37,5 (il giorno 31 del 1873). Precipitazioni: media, millimetri 77; minima mm 8 (nell'anno 1928); massima 206 (nel 1851).

Silvio Polli

Rassegna delle gallerie

Naturalezza di Turcato e naturalità della sua opera

Giulio Turcato alla galleria Planetario (pitture) e al Castello di San Giusto (Le Libertà, «strutture longilinee in spinta verso l'alto, per cercare di evadere verso uno spazio più consono alla loro natura»).

Del presente che stiamo vivendo abbiamo paura tutti, meno i cinici e i dementi, ed è perciò che tutti cerchiamo rifugio nel passato. Ma nel movimento recessivo non c'è rassicurazione, il presente ce lo portiamo dietro anche nella violenta deculturalizzazione del tornar selvaggi, anche nella frenesia onirica del tornar accademici, strade, più che non sembri, convergenti.

Al di fuori di tutto ciò, le opere di Giulio Turcato ispirano un sentimento di lieta quiete. Non appartengono al presente. Sono già nella naturalezza della storia. La natura è all'origine dell'operare di Turcato. E il suo modo autografo, istintivo, privato, libero da ogni implicazione ideologica, il suo modo di far vivo lo spazio, sempre uguale e sempre diverso, come la natura dentro di lui e fuori di lui. Sono i segnali allegri protesi verso il cielo di Trieste dal bastione del Castello, robot umanizzati del '73 e del '74, anziché uomini robotizzati dell'81, quali tendiamo ad essere noi. Sono i dipinti alla Planetario, su entrambi i versanti di una poetica che persegue soltanto un fine, l'opporsi alla normalizzazione dello stile, sia con le «scritture» grafiche e coloristiche, vibratile crescita segnica orientale fra cesure razionali e occidentali, sia con le «pelli», cangiante e indeterminata crescita informale della pittura materica che prepara e annuncia la separazione fra le sostanze e il raggrumarsi ordinativo attorno al segno accentratore, non principio, ma ultima potenzialità virtuale d'una conclusione razionale, rinviata al futuro.

La naturalezza di Turcato e la naturalità delle sue opere appartengono però alla storia dell'arte. Nel dopoguerra, continuatore ideale di Balla, fu il solo a comprendere che la macchina celebrata dai futuristi era, per dirla con il nostro Crali, natura, quanto il corpo dell'uomo e quanto il paesaggio in cui l'uomo si muove. Le macchine pensanti non l'hanno trovato, perciò, indifeso, impreparato, impaurito. Non si è rifugiato nella demenziale immaginazione di certa fantascienza, non ha reagito con la regressione selvaggia di certa pittura nuova-nuova. Per far sì che i cervelli elettronici entrassero a far parte della nuova natura, che circonda l'uomo e di cui l'uomo si serve, era necessario ricominciare daccapo ad esplorare il mondo, gioco serissimo dell'arte che è concesso soltanto agli artisti, e ai grandi artisti com'è Turcato, senza subire la pena di rimbambinirsi o di rinselvatichirsi.

Scrisse, dunque, Turcato: «Noi incominciamo ad abituarci alla cibernetica. L'uomo delle caverne s'era abituato a vivere insieme con il mammouth col quale era costretto a spartire la malasorte del freddo. Ora abbiamo la fortuna che le cose si stanno semplificando a tale punto che riusciamo a farci comprendere con qualche linea e macchia. Macchie che devono essere colorate il meglio possibile e messe sulla tela nel miglior modo possibile».

Macchie colorate il meglio possibile e messe sulla tela nel miglior modo possibile: questo è stato l'unico scopo di tutta la pittura di Turcato. Non tutta la sua produzione è all'altezza di una così alta ambizione lirica. Ma, fra i pittori di successo, chi è senza peccato scagli la prima pietra.

Grave, piuttosto, è che in qualche momento si tenti ora di aggiornare Turcato, di confondere ruoli e posizioni che hanno ormai una precisa collocazione storica.

Antidoto a ciò, la bella mostra del Planetario e l'intervento al Castello di San Giusto. C'è anche un catalogo-monografia, snello e intenso, curato da Italo Mussa ed edito dalla Planetario, in collaborazione con l'Azienda di turismo che ha voluto, opportunamente, le statue sul torrione. La presentazione è di Carlo Milic.

«Il bisogno di fare — scrive Mussa — è un bisogno di sentire, e la pittura di Turcato, come riappropriazione o fantasma di opposti dinamismi psicologici, rappresenta l'unione di rapporti complessi tra colore e luce».

Giulio Turcato, nato a Mantova nel 1912, nel '19 è a Venezia, dove frequenterà ginnasio, scuola d'arte, liceo artistico, scuola libera del nudo. Militare in Sicilia, nel '37 a Milano, un periodo di nomadismo, nel '43 a Roma, si viene affermando sul piano internazionale. Venturi, Argan, la Bucarelli, credono in lui, lo inseriscono nella mostra alla Galleria Nazionale nel '48. È il momento del Fronte nuovo, in cui Turcato assume una posizione decisiva, contrapposta al neorealismo, ma differenziata altresì sia dall'astrattismo espressionista sia da quello geometrico. Potrebbe essere un punto di riferimento accettabile per tutti gli altri, una prospettiva di sviluppo verso una direzione che avrà numerosi riscontri in Europa e in America, durante i due decenni successivi. Invece il Fronte Nuovo si rompe e Turcato prosegue sulla sua linea, ottiene premi e consensi in tutto il mondo diventa il maestro che egli oggi è.

G. M.

Jasmin

Incontro piacevole e interessante quello con Jasmin Brandolini d'Adda alla galleria Tommaseo.

Nata a Città del Capo da famiglia sudafricana di lingua inglese, la pittrice inizia gli studi artistici con Maurice Essche (allievo di Matisse), proseguendoli poi nel 1948 a Londra e infine dal 1949 in Italia, dove ora vive e lavora tra Milano e la campagna trevigiana di Cison di Valmarino.

Fin dalla sua prima mostra del 1971 Jasmin si è fatta apprezzare per la sua fisionomia d'artista matura e completa, dotata infatti di sicurezza tecnica e di partecipazione emotiva, di rapidità d'esecuzione e di raffinata eleganza, di un tratto agile ed espressivo, di un senso delicato e, nello stesso tempo, saldo della forma.

Si porta a compimento nelle opere di questa mostra il superamento della qualificazione figurativa dell'immagine; il graduale processo di astrazione delle figure, che si ripiegavano e si accartocciavano sempre più su se stesse in una involuzione verso sagome «pure», è ora approdato ad una definitiva sintesi astratta.

Il discorso si struttura così nell'armonico disporsi e susseguirsi delle forme in un gioco abile e intelligente delle consecutività. Il nesso, in sintesi formale, donna-blocco-sasso è superato; pure nel rapporto fra masse nere dominanti, tratti dinamici (laddove compaiono), rilievi e sfondo bianco qualcosa rivive degli effetti di estremo chiaroscuro delle rocce di Gallura e dei graniti di Miller's Point di Città del Capo.

Forse è solo un ritmo emotivo che sopravvive, laddove ogni rassomiglianza è definitivamente cancellata, in un modulo nuovo e sperimentale. Determinante ora è la relazione tra le reciproche delineazioni dei pieni in una serie di combinazioni, ognuna con un processo unitario di assonanze e distribuzioni equilibrate.

Piacciono, invero, per il senso decorativo e il fermo rigore stilistico. È un linguaggio moderno nelle intuizioni, controllato e — non è di tutti — personalizzato nella sperimentazione.

Per Jasmin, artista gentile e raffinata, seria ed aggiornata, è una conferma.

V. S.

SEGNALAZIONI

Le attese di Altura

A nome del comitato dei consultori del complesso di Altura-Habitat, lotti 5, 6, e 7, che rappresenta un migliaio di persone, desidero far presente ancora una volta alcune urgenti esigenze della zona:

La segnaletica stradale: è del tutto inesistente. L'incrocio fra le vie Alpi Giulie e Brigata Casale è molto pericoloso, specie nella stagione estiva, per l'intenso traffico turistico sulla camionabile.

Il 6 febbraio del 1979 si procedette a un sopralluogo, con l'intervento di tecnici dell'Anas, del Comune e di un rappresentate del comitato di zona.

In seguito pervenne al Consiglio rionale un progetto dell'Anas per la sistemazione dell'incrocio e fu promesso che un progetto di segnaletica per tutta la zona sarebbe stato concordato con i rappresentanti di chi vi abita.

Purtroppo, dopo due anni, si è ancora in attesa di notizie in proposito.

Manutenzione stradale: da lungo tempo si è preoccupati per il potenziale pericolo costituito da una scarpata all'altezza dell'ingresso degli stabili 13/15 di via Alpi Giulie. Il nostro Comitato ha richiamato l'attenzione sull'inconveniente diversi anni or sono, ma da allora continua il palleggiamento delle responsabilità fra l'impresa che ha costruito la strada e il Comune che ha approvato i piani in cui non erano previste le necessarie opere di difesa.

In caso di incidenti dovuti a frane o smottamenti della scarpata vorremmo sapere chi sarà ritenuto responsabile. (Forse si potrebbe configurare anche una omissione di atti d'ufficio da parte dei funzionari competenti?). Oltre a ciò sembra che la pulizia stradale sia del tutto sconosciuta.

Guard-rail: dopo varie segnalazioni, anni fa, è stato sistemato un guard-rail a protezione delle curve sulla via Alpi Giulie, vista la pericolosità di uscita di strada in caso di incidenti da parte di veicoli dovuta alla pendenza ed alla curvatura della strada.

Il lavoro è però stato fatto solo a metà, e la parte inferiore di via Alpi Giulie è ancora in attesa di sistemazione.

L'unico provvedimento è stato, dopo un incidente, il chiudere con quattro tavole di legno, uno squarcio nella ringhiera di protezione, che, per fortuna, aveva retto all'urto. Dopo mesi e mesi le tavole sono sempre lì a marcire, la ringhiera non è stata riparata e, probabilmente, si aspetta che qualche veicolo cada sulle case sottostanti per pensare di completare il guard-rail.

Fermate autobus: anche qui si attende da anni la soluzione del problema, soluzione che da tempo poteva essere trovata per almeno una fermata, all'altezza dell'incrocio con la via monte Canin, dove da anni esiste già una nicchia nel muraglione di sostegno della strada e dove basterebbe provvedere alla copertura della medesima per dare la possibilità agli abitanti di diciotto e più case di attendere l'autobus al riparo.

Tutti questi problemi sono, da anni, all'attenzione del Consiglio rionale e degli Enti interessati, ma finora nulla è stato fatto per soddisfare le legittime richieste dei cittadini di questa parte della città. Giorgio Pescatori, per il comitato dei consultori del complesso Altura.

Poco apprezzato il pesce raro

Lo scorso gennaio «Il Piccolo illustrato» ha riferito del prezioso dono fatto da un nostro concittadino. Si tratta di un rarissimo esemplare di Celacanto che il dott. Domini aveva ricevuto assieme ad altri tre pesci della stessa specie dal sovrano delle isole Comore, in segno di riconoscenza per l'opera umanitaria da lui prestata laggiù.

Dei quattro pesci tre sono stati donati dal dott. Domini al museo di Storia naturale di Torino, dove è stata allestita una mostra che ha richiamato molti visitatori data la rarità del Celacanto (una specie di 350 milioni di anni fa).

Il quarto esemplare, per il quale sono state offerte cifre non indifferenti da parte di numerosi musei esteri ben più noti del nostro, è stato donato dal dott. Domini al museo di Storia naturale sperando di fare cosa gradita alla sua città. Il pesce è da lungo tempo in qualche surgelatore: penso che si potesse fare qualche cosa anche qui da noi, dato che il materiale pubblicitario del Museo di Torino era a disposizione.

E' incominciata la stagione turistica ma del regalo del dott. Domini non si parla, anzi presumo che si speri in una decomposizione del pesce per liberarsi definitivamente da un fastidio.

E poi ci si lamenta per la crisi del turismo. Giulio Benussi.

Consigli rionali

Servola - Chiarbola — Stasera riunione alle 20 nel Centro civico di via del Roncheto 77, con all'ordine del giorno, fra l'altro, il regolamento del mercato ittico, comunicazioni del presidente, mozioni, interrogazioni e interpellanze.

Il mare sottochiave

Avrei voluto dare inizio alla stagione del Bagno Miramare il 13 giugno scorso, ma il vigile sanitario non ha potuto provvedere al sopralluogo, perché oberato da troppi impegni.

L'appuntamento è per il 19 mattina, circa. Puntualmente, circa, avviene il sopralluogo. E' un vigile a stimoli punitivi, non concilia, non collabora, non coopera. E' un vigile. Telefono all'Ufficio d'igiene, più tardi, per conoscere il mio destino. Il giorno dopo, sabato 20, il direttore dell'Ufficio d'Igiene e sanità, dott. Botteghelli, ritornerà sul posto del delitto. Puntualmente, circa, arriva il direttore con la sua équipe. Viene, vede e se ne va. Siamo dei galantuomini ma non ci viene detto nulla. Telefono all'Ufficio d'Igiene più tardi per avere informazioni. Niente, e ancora niente, fino a mercoledì 24. Sembra che possa conoscere finalmente, in qualche maniera, le prescrizioni. C'è stato di mezzo il verbale, con tanto di protocollo, dattilografa ecc. Per me ci sono stati anche l'uragano, la mareggiata, la bora, la pioggia, ma non conta. Ho le prescrizioni, obbedisco. Non mi fornisco del bidone per le immondizie con il comando a pedale del coperchio, perché a Trieste è introvabile; non chiudo le bocche di scarico dell'acqua piovana e del mare per evidenti ragioni tecniche.

Lunedì 29 mattina, il vigile a stimoli punitivi viene per il controllo, vede e se ne va. Telefono all'Ufficio d'Igiene, con un pallido e stupido ottimismo. Il bagno non si apre! Devo parlare personalmente con il dott. Botteghelli.

Dalle 12.40 in poi all'Ufficio d'Igiene c'è il black-out dei telefoni.

Martedì mattina, 30 giugno ore 8.30: telefono al dottor Botteghelli, che è in licenza. In ufficio non c'è: verrà quando verrà. I collaboratori non possono dir nulla, perché non sono autorizzati a parlare. Il vicedirettore non è informato del fatto. Il dott. Botteghelli è in licenza e fa apparizioni saltuarie in ufficio con molti sacrifici personali. Dopo di me il diluvio. Antonio Sticco.

La polemica fra medici

Con riferimento alla segnalazione «La polemica con la Fimmg» pubblicata il 25 giugno, il segretario provinciale di quell'organizzazione sindacale dei medici generici scrive:

Sfido il dott. Sergio Omero a dimostrare che egli non è assistente universitario, in paga, presso l'Istituto di patologia chirurgica: non presta la sua opera, pagata, presso l'Inail.

Qualora egli ammetta invece di ricoprire tali incarichi dimostri che ad essi dedica un impegno orario inferiore alle 40 ore settimanali, condizione questa indispensabile per essere iscritti negli elenchi dei medici generici operanti per il Servizio sanitario nazionale.

Lascio a chi mi legge di giudicare se quanto da me esposto nella precedente segnalazione sia uscito dai binari della «correttezza» e della «verità» e resto in tranquilla attesa del giudizio invocato dal dott. Omero da quella sede de competente che lui non precisa. Dott. Giuseppe Parlato.

Piccolo albo

Voglia telefonare a qualsiasi ora al numero 229356 chi sa qualcosa di un grosso gatto persiano bianco che si è smarrito nella zona di Rupinpiccolo.

Il nostro lettore Giorgio Codogno desidera ringraziare pubblicamente i dipendenti dell'Azienda consorziale trasporti che, prontamente scesi da una vettura della linea 11, hanno spento un incendio sviluppatosi nel vano motore della sua auto, la mattina del 10 giugno in via Revoltella.

In piazza Puecher il 29 giugno è stato smarrito un orologio d'oro con cinghietta marrone, carissimo ricordo. Il rinvenitore che vorrà telefonare al 728362 sarà generosamente ricompensato.

Mostre d'arte

All'insegna del fantastico

Affiancata anche quest'anno al Festival del film di fantascienza, che giunge alla sua diciannovesima edizione, sarà allestita da sabato nella sala comunale di palazzo Costanzi la mostra «Arte fantastica».

La rassegna che è promossa dal sindacato regionale autonomo degli artisti pittori, scultori e incisori, si inaugurerà alle 18.30.

Saranno esposte 63 opere, di artisti attivi nella regione. La mostra, che viene presentata in catalogo dalla prof. Maria Campitelli, si chiuderà il 27 e potrà essere visitata con il seguente orario: giorni feriali dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 20; festivi dalle 11 alle 13.

Sala Comunale

TONI PELLAY

Inaugurazione questa sera ore 18

Sala Comunale d'Arte

Incisioni di

BEATRICE MOVIA

Inaugurazione ore 18

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

L'incontro di questa sera del Rotary club Trieste è il primo dell'anno sociale 1981/1982. La riunione conviviale avrà inizio alle 20.30 nella consueta sede e si concluderà con la relazione programmatica del nuovo presidente del sodalizio, Chino Alessi.

Le suore ringraziano

Le suore domenicane di Strada di Guardiella 13, ringraziano vivamente tutti coloro che hanno inviato elargizioni, beneficando così la comunità e assicurano di aver pregato secondo le loro intenzioni.

Torneo di scacchi

La quinta edizione del Torneo internazionale lampo di scacchi a squadre organizzata dal Circolo dei lavoratori del porto Arci, su invito dei giornali «L'Unità» e «Delo», si svolgerà nell'interno dei padiglioni fieristici di Montebello con inizio alle 10 del 12 luglio.

Telefono amico 766666-7

Vi siete mai chiesti che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

La Diligenza

Volti di Chioggia 1. Vendita promozionale di tutta la merce estiva con sconti del 20-30-40-50 per cento. (Comun. al Comune dal 30/6 al 19/9/81).

Ricordo di Franzil

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del sindaco Mario Franzil una messa in sua memoria sarà celebrata stamane con inizio alle 8 nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Festività chersina

Nell'odierna ricorrenza della tradizionale festività chersina della Madonna di San Salvador, come annunciato, una messa sarà celebrata con inizio alle 18 nella chiesa di San Giacomo.

Giubileo sacerdotale

Padre Arsenio Torresin, cappellano dei ferrovieri triestini, festeggerà domenica prossima il giubileo sacerdotale, i 40 anni di veste talare. Alle 12, nella cappella della stazione (della cui costruzione padre Torresin ha molto merito), verrà celebrata la messa giubilare. In precedenza i dipendenti delle ferrovie di Trieste, Portogruaro, Gorizia e Villa Opicina, la cooperativa triestina portabagagli e le ditte Ursi e Cines festeggeranno padre Torresin.

CORSI DI TENNIS

Sono aperte le iscr'zioni ai corsi serali di tennis che si terranno sul campo di Largo Papa Giovanni 6. Informazioni ed iscrizioni: PALESTRA DELLA SALUTE, telef. 775743 dalle 18 alle 21.

Onorificenze

L'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica è stata conferita all'ing. Giuliano Cuccagna e al geom. Adolfo Pizzul, vicepresidenti della federazione Medie e piccole industrie Api, su segnalazione del presidente dell'organizzazione, prof. Piero Florit al ministro dell'Industria on. Pandolfi e al commissario del governo, dott. Marrosu. Ai neo commendatori vivissime felicitazioni.

Comite finalista

La giuria del premio internazionale di poesia e narrativa, organizzato dal Lions club Milano Sforzesco, presieduta dal prof. Francesco Parenti, ha preso in esame oltre 1800 elaborati pervenuti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Il concittadino Graziano Comite è riuscito a piazzarsi tra la ventina dei finalisti per la poesia edita con il volume «Breviario di estetica e altri versi», edito dalla Forum/Quinta Generazione di Forlì».

Vino a Sottolongera

Domenica prossima nella «casa del popolo» di Sottolongera 3 sarà allestita una mostra rionale di vini a cura dell'associazione orticoltori e viticoltori di Sottolongera, Guardiella e San Giovanni.

Sagra a San Dorligo

Nel pomeriggio di sabato prossimo, 4 avrà inizio a San Dorligo della Valle la sagra promossa dal circolo Valentin Vodnik, che proseguirà anche domenica.

Caravan club

Il consiglio direttivo del «Caravan club Trieste», eletto nell'assemblea generale ordinaria dei soci, ha provveduto alla distribuzione degli incarichi sociali. Francesco Penati è stato eletto presidente, Tommaso Cappuccio vicepresidente, Corinno Micol, segretario, Giuseppe Sillani tesoriere, Lucio Catalan, Marino Cusma, Luigi Favotti, Carmelo Macchiarella, Fabio Radetti, consiglieri. Sergio Lorenzutti, Ennio Scabar, Mariano Simoni revisori. Danilo Simcic, Fausto Torre e Mario Pirona, probiviri.

Vecchi manifesti

Nella sede di corso Saba 6 è allestita, a cura del movimento giovanile della Lista per Trieste una mostra di manifesti, editti e proclami ottocenteschi triestini che può essere visitata fino all'11 luglio dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 21.

Pelletterie Argia

Via G. Gallina 1. Vendita promozionale di tutta la merce estiva con sconti del 20-30-40-50% (Comun. al Comune dal 30/6 al 19/9/81).

Alla Boutique Marianne

troverete i capi della primavera estate con sconti fino al 50%. Via Santa Caterina 7. (Vendita promozionale com. al Cc del 16/6 dal 30/6).

20% - 50%

L'abbigliamento VD, di via Parini 10 inizia la vendita promozionale con sconti dal 20 al 50% su abiti e completi estate '81. Anche taglie forti. (Comunicato al Comune il 23-6-'81 dal 30-6 al 25-7).

Al «Volta» come una volta



Gli ex allievi dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» di Trieste, presenti il preside e gli insegnanti, hanno festeggiato, con un cordiale incontro conviviale, il 25° anniversario del diploma.

Provenienti da diversi luoghi di residenza, dall'Italia e dall'estero, si sono dati convegno a Trieste nella nuova sede dell'istituto, in via Monte Grappa per una visita alla scuola, ai laboratori e ai reparti di lavorazione.

Il preside, commosso per l'avvenimento, ha rivolto ai convenuti un cordiale saluto e un sentito ringraziamento per la felice iniziativa. Dopo aver ricordato che, tra due anni, il «Volta» compirà un secolo di vita, egli ha colto l'occasione per invitare tutti a partecipare alle manifestazioni del centenario. Gli ex allievi hanno assicurato la presenza, mentre ai loro docenti di una volta essi hanno espresso viva gratitudine.

Sono intervenuti all'incontro gli insegnanti: Zuccheri, attuale preside, Bacinich, don Beari, Bidussi, Brenni, Calin, Cernecca, Gabadi, Pipan, Reiner, Sforzina, Suglig, Tedesco, Zarantonello, Zarotti. Gli allievi: Bolle, Casali, Comar, Del Piero, De Luchi, Lostuzzi, Marchesi, Meriggi, Salvi, Sulcich, Del Rosso, Del Moro, Cecchini, Roncelli, Alberti, Crosilla, Causi, Dusman, Gelovizza, Michelì, Giachin, Piani, Rondi, Sala, Suardi, Subani, Zorn, Tormelli, Miani, Ferrari, Benvenuti, Ferluga, Prossen, Tuniz, Orazi, Marchi, Odorico, Vivan, Pittino, Bandelli, Grassi, Hrevatich, Stolfa, Zanier. Per il Collegio dei periti: Repetti.

GIORNALE DI TRIESTE

IN VISTA UNA SPIACEVOLE SORPRESA PER I GENITORI

Si dovrà pagare subito ai librai il libro di testo delle elementari?

Una brutta sorpresa è dietro l'angolo per i genitori dei bambini che frequentano le scuole elementari. Se l'attuale situazione non verrà modificata, e le premesse paiono negative, quest'anno i testi scolastici dovranno essere pagati direttamente da loro; niente buoni, niente ritiro gratis da librerie e cartolibrerie. Il rimborso verrà in seguito, e anche dopo parecchio tempo, se la «velocità» messa in mostra nei confronti dei titolari di librerie si generalizzerà anche verso i genitori.

Dopo alcuni anni di disagi e promesse non mantenute i librai sono decisi a mettere la parola fine ad un andazzo che li ha trasformati in depositi fruttiferi per lo Stato. La situazione attuale è infatti la seguente: il libraio acquista i testi dagli editori, pagandoli direttamente, contrassegno. Li distribuisce gratuitamente ai bambini e quindi attende il rimborso statale, che arriva con diversi mesi di ritardo. La grande ingenuità della categoria, nell'accordo preso parecchi anni fa, è stata quella di non collegare i rimborsi al tasso d'inflazione. A suo tempo non raggiungeva certo i livelli attuali, ma ora mette in serio pericolo l'esistenza stessa di parecchie cartolibrerie a conduzione familiare che, con questo sistema, anticipano una cifra considerevole per vedersela restituire notevolmente svalutata: si viene a lavorare in perdita.

L'assemblea di librai e cartolibrai tenutasi l'altra sera nella sede dell'Unione commercianti ha messo così in luce l'intollerabilità di una situazione i cui risvolti immediati porteranno al disagio dei genitori. Un convegno dei librai delle Tre Venezie, svoltosi recentemente a Padova, ha confermato altresì come Trieste sia l'unica piazza dove i libri siano stati sempre consegnati ai ragazzi senza garanzia alcuna. I nostri librai sono troppo buoni? Parrebbe proprio di sì, visto che la loro sensibilità ha ricevuto il «premio» dell'ulteriore dilatazione dei tempi di rimborso.

La questione dei libri di testo per le scuole elementari si inserisce comunque nel quadro molto più ampio della grave crisi che il mercato librario sta attraversando. L'assemblea ha ascoltato anche un preciso rapporto sul recente congresso dell'Associazione librai italiani, tenutosi a Roma, in cui è stato dato mandato alla direzione dell'Ali di negoziare entro novembre un nuovo accordo con gli editori.

In materia economica infatti l'ultima normativa risale al 1935: i librai hanno un utile lordo su un testo del 30 per cento nominale, che si riduce in pratica al 23-27 per cento, cifra pari o inferiore al costo del denaro. L'accordo del 1935 è stato più volte modificato ed integrato, ma quella dei librai è l'unica categoria che non si è vista riconoscere un adeguamento in percentuale. Come è toccato, ad esempio, ai rappresentanti librari, passati dal 10 al 20 per cento.

Il mercato librario ha assunto ormai dimensioni tali da poter essere considerato un'industria fine a sé stessa. Buona parte dell'editoria ha però indirizzato questa crescita in senso meramente economico, dimenticando l'aspetto culturale della professione. Morale: oggi un editore sforna a getto continuo migliaia di libri, spesso di dubbio valore, per aumentare il proprio fatturato. In questo modo infatti ha più facile accesso ai finanziamenti pubblici e, anche se buona parte di questi libri non vengono venduti, il danno è relativo, visto che l'onere finanziario viene sopportato anche e soprattutto dai librai.

L'editore manda infatti al rivenditore uno stock di libri; l'eventuale resa, dopo circa sei mesi, è anch'essa non collegata al tasso d'inflazione, e comporta così una perdita secca del 12 per cento.

Si vuole che, con l'ultima, rapida crescita, la produzione libraria italiana si sia messa in pari con quella delle altre nazioni europee. Ma si dimentica che l'Italia ha il 20 per cento di lettori in meno, rispetto alle altre nazioni europee.

Da quest'insieme di problemi, tutti urgenti ed estremamente gravi, emerge un'esigenza inderogabile: un comportamento comune da parte di tutti i rivenditori per evitare che la concorrenzialità vada a scapito delle richieste della categoria. All'assemblea dell'altra sera, su 110 titolari di librerie e cartolibrerie, erano presenti non più di una quindicina di persone. D'accordo, il caldo, l'ambiente fumoso, l'ora serale... ma una maggiore partecipazione è il minimo che si possa chiedere ad una categoria in fase di rivendicazione.

LE BOCCIATURE NON SONO AUMENTATE

Non c'è stata la stangata negli scrutini scolastici

«No, qui da noi di stangate non si parla: è tutto tranquillo, le percentuali di bocciati rispetto all'anno scorso non sono particolarmente aumentate», è il commento agli scrutini della vicepresidente del liceo scientifico Oberdan, la prof. Strudthoff. Eppure nella sua scuola i non ammessi all'esame di maturità sono stati quattro, quest'anno, mentre l'anno scorso tutti i candidati all'esame erano stati ammessi.

Un caso? Sui quotidiani nazionali il quadro della situazione viene dato per apocalittico, con percentuali di bocciati e di non ammessi che superano il 50 per cento. Qui a Trieste, pare, il giro di vite non è arrivato, nè alle medie inferiori, né alle superiori.

Al «Dante» (media inferiore), quest'anno su 500 ragazzi sono stati 53 i bocciati e non ammessi all'esame di licenza, circa il 10 per cento, quindi. L'anno scorso su 491 fallirono in 79, sia in assoluto che in percentuale molti di più. Alla media inferiore con lingua d'insegnamento slovena Ivan Cankar i bocciati quest'anno sono stati 12 in tutto, su 113 studenti, mentre l'anno scorso su 109 non sono passati in 14. «Si tiene duro», dichiara la preside.

Al liceo Dante, su 615 allievi, quest'anno i promossi sono stati 424, i respinti 13 ed i rimandati 99. In 79, cioè tutti i candidati che si sono presentati, daranno la maturità. L'anno scorso, un candidato non era stato ammesso all'esame: percentuali ridicole ma, come si vede, in calo piuttosto che in aumento.

Al Da Vinci, istituto tecnico, su 769 iscritti, di cui 35 si sono ritirati durante l'anno, 348 sono stati promossi, 133 respinti, 253 rimandati, 121 ammessi all'esame di maturità e 9 non ammessi. L'anno scorso alla maturità erano stati ammessi tutti. Al Da Vinci, dunque, una ministangata si è fatta sentire.

Al Duca d'Aosta, istituto magistrale, su 317 scrutinati in 132 sono stati promossi, 45 respinti, 78 rimandati, 61 ammessi e 1 non ammesso all'esame, mentre l'anno scorso i non ammessi erano stati quattro.

A quanto pare, insomma, in generale le scuole cittadine hanno «tenuto», come ha detto la preside della Cankar. I casi sono due: o non era mai arrivata l'ondata di lassismo, o non sono state ancora coinvolte nella corsa alla severità.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

Domani convegno della Cgil sui servizi socio sanitari

La Ncedl-Cgil ha indetto un convegno pubblico sul tema: «Proposte per un programma d'intervento dei servizi socio-sanitari di Trieste per combattere l'emarginazione».

Il convegno, al quale sono state invitate le forze politiche, gli operatori socio-sanitari, i sindaci di Trieste e degli altri comuni della provincia, il presidente della Provincia e le consulte rionali, si terrà domani venerdì 3, alle ore 9 presso la sede dell'Enaip in via dell'Istria 57.

Maturità: oggi l'inizio con la prova d'italiano

Neanche la tendenza nazionale a tassi altissimi di assenteismo nelle commissioni di professori che esamineranno i maturandi, come la tendenza ad una maggiore severità nei giudizi di fine anno, a Trieste risulta confermata.

Oggi dunque, il primo scritto, la prova d'italiano, quattro titoli di cui tre uguali per tutte le scuole ed uno diverso a seconda dell'indirizzo, si svolgerà in piena tranquillità.

Il dott. Grieco, del Provveditorato, è alla ricerca di un commissario di navigazione per l'istituto nautico, per ora l'unico ruolo «scoperto» nelle trenta commissioni che si divideranno tra le diciassette scuole cittadine in cui oggi inizia l'annuale tour de force. Può essere che oggi ci si trovi davanti a qualche brutta sorpresa, a qualche insegnante assente senza preavviso, ma al Provveditorato si è abbastanza fiduciosi. «Ricordiamoci che a Trieste c'è il mare: la tentazione della tintarella non risparmia nessuno. E anche per questo che qui non abbiamo mai avuto troppi problemi».

Trieste, come sempre, salvata dal mare.

LA VICENDA DELL'EDIFICIO DI CITTAVECCHIA

La storia di due donne nel crollo di un tetto



La signora Bruna Volcic e l'interno della sua stanza

Si chiama Bruna Volcic, ma per tutti è «la Bruna dei gatti». Sono sessanta — dicono — ma forse anche di più sparsi per i vicoli di Cittavecchia: lei li cura, li nutre.

Da due giorni però Bruna — dopo il crollo del tetto dell'edificio — non ha più posto dove cuocere la pasta per i suoi gatti. Veramente non ha nemmeno una cucina per lei, ma questo non le interessa molto: da anni vive al «Gaspare Gozzi». Il tempo di dormire, tenersi in ordine i vestiti, mettersi «a posto» lei e poi via dalle 9 di mattina fino a sera. Ha molto da fare, nel suo rione di Cittavecchia. Deve cercare da mangiare per le sue bestie. La pensione d'invalida (sulle 130.000 lire) che si è guadagnata con i mille acciacchi e la gamba ammalata che dovrebbe operare (ma chi si prende cura dei gatti?) la spende tutta alle cooperative operaie; latte e pane per i gatti.

Fino all'altro giorno Bruna, finito il giro della mattina, si portava le sue sporte piene di roba per i gatti e andava a cucinare in via Cavazzeni 8. Uno scantinato, il «magazzino» lo chiamano i vicini. È a pianoterra, il resto della casa chiuso, murato, inagibile da tempo.

Neanche nello scantinato dovrebbe essere libero l'accesso.

Martedì pomeriggio, però è crollato il tetto dell'edificio. Edificio, per modo di dire, un tugurio, del resto non diverso da quelli vicini.

Vicino alla «cucina» della Bruna abita Evelina, anni tanti che non se ne dicono. Anche la sua casa è stata in parte colpita dal crollo dell'altro giorno.

Evelina però dice che casa sua, non si è rovinata. A vederla si capisce perché: c'è poco da rovinare sta in piedi per miracolo: le scale di legno che cedono sotto i passi, i soffitti coll'intonaco crollato, che mostrano i legni bucati di tarli. Non murata, ancora agibile, evidentemente.

Ma il comandante dei vigili del fuoco ha fatto sgomberare anche Evelina: «è estremamente pericoloso — dice — il rischio è che il crollo completo del solaio trascini con sé anche il numero 10». Cioè la casa di Evelina.

Ora dorme in un albergo a spese del Comune. Ma al mattino anche lei — come prima la Bruna del Gozzi — è di nuovo là. È nel suo appartamento, l'unico abitato della casa. Il resto è abbandonato, «ma il padrone li affitta ancora — dice Evelina — finché la casa sta in piedi». 15.000 lire al mese, senza acqua, la fontana in strada, niente luce, nemmeno sognarsi di una stufa.

Quelle di Evelina e di Bruna, non sono vicende tanto particolari, «fatti privati di gente bizzarra». Certo privato è il loro diritto di vivere come vogliono, una con i gatti e l'altra con centomila cianfrusaglie. Per questo non fanno male a nessuno. Ma non è «privata» la situazione delle case di Cittavecchia, famiglie e vecchi cui si finisce per provvedere quando i tetti gli sono già crollati sulla testa.

È SUBENTRATO ALL'ING. DINO FRAGIACOMO

Francesco Ramponi eletto presidente del Lions Club

Tradizionale avvicendamento, al termine dell'anno sociale, al vertice del Lions Club. L'ing. Dino Fragiacomo ha consegnato il «martello» al neo presidente prof. Francesco Ramponi, docente universitario, che guiderà il club fino all'anno prossimo.

Nel suo indirizzo di congedo il past president ha voluto anzitutto ringraziare tutti i suoi collaboratori che lo hanno affiancato nel non facile compito, tracciando quindi un consuntivo del lavoro svolto e ricordando che nell'82 il Lions di Trieste celebrerà il venticinquesimo di fondazione: un traguardo importante, che dovrà essere degnamente onorato.

Il prof. Ramponi, a sua volta, ha sottolineato i canoni fondamentali del lionismo e l'alto significato del codice d'onore. Il nuovo presidente ha infine espresso il convincimento che bisogna dare al club un'impostazione meno assistenziale ma più spiccatamente sociale: dovremo dimostrare — ha affermato — lealtà e correttezza nella vita quotidiana, stimolando lo spirito di un migliore avvenire.



Il prof. Francesco Ramponi

CALLE PANCERA TORNA ALL'ANTICO

Muggia inaugura antica piazzetta

Anche le piazze, con un po' di fantasia, si possono varare, come le navi. Sarà forse per nostalgia dei vari veri, che Muggia ha fatto ricorso a questo insolito cerimoniale per inaugurare ufficialmente la restaurata piazzetta di Calle Pancera, un angolino che ci riporta ai tempi della Serenissima, ricavato al termine della stretta calle, nel cuore del centro storico.

Madrina d'eccezione, la signora Antonietta Paver, che coi suoi 91 anni è la muggesana più anziana, anche se veramente non dimostra tutte le sue primavere. Bottiglia in mano, la signora Antonietta ha innaffiato la folla che gremiva l'altra sera la piazzetta durante la festa dell'inaugurazione, non senza aver ricordato ai più giovani la storia del luogo, che prima dell'abbandono cui è stato sottratto era una stazione per i cavalli (si era al tempo delle diligenze).

La serata è stata organizzata dal Comune, che ha provveduto ai lavori di restauro su progetto dell'ufficio tecnico, diretto dal geometra Petronio, in collaborazione con la compagnia «Ongia». La compagnia, che ha sede in calle Pancera, si è infatti offerta di curare la «manifestazione» della piazzetta, e, a mo' di padrona di casa, ha offerto ai concittadini (c'erano centinaia di persone) un concerto per ottoni del suo quartetto, uno spettacolo del suo coro e un tradizionale rinfresco che ha concluso i festeggiamenti.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ester Omegna nel primo anniversario (2-7) da Gastone Omegna 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Soc. Ginnastica triestina, 50.000 pro Astad, rifugio animali.

In memoria di Giulia Seri-Papis nel 13.o anniversario (2-7) da Maria e Gabriella 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Anna Maria Rosa nel VII anniversario (2-7) dalla figlia Bianca 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria dell'ing. Giorgio Cosulich nel X anniversario (30-6) dai genitori 25.000 pro Eca (fondo C. Krall), 25.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Fausto Flego nel VII anniversario (1-7) e di Giovanna Alberto Carlo da Teresa 30.000 pro Istituto chiechi Rittmeyer.

In memoria di una cara persona per l'onomastico da Marcella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvana Crasso nel III anniversario da Bruno Crasso 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro Associazione amici del cuore; da Fabiola Skelavai 10.000, da Norma Millo 5.000 pro Protezione animali (Associazione zoofila triestina).

In memoria di Luisa e Ferruccio Poggiani per il 56.o anniversario di matrimonio (2-7) dalla figlia Liliana 10.000 pro fondo «Luisa Poggiani» (Liceo scient. G. Oberdan).

In memoria di Lucia Dagri da Fabriana Favento 20.000 pro Ospedale Ettore Gregoretti, II Lungodegenti.

In memoria di Pia Dolce-Segalla da Elci e Gianna 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigia Argentini da Teresa Ussai 5.000 pro Astad, 5.000 pro Enpa.

In memoria di Giorgio Bonazza dalle famiglie Marzotti e Ducci 30.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Carmelo Barbagallo dalla moglie 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo; 100.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini), 50.000 pro Associazione donatori di sangue.

Gli alunni licenziati alla scuola media statale «Divisione Julia»

Questo l'elenco dei licenziati alla scuola media statale «Divisione Julia».

CLASSE III A: Agosti Alessandro, Benedetti Claudio, Bertolini Roberto, Bibalo Roberto, Bidoli Alberto, Bin Paolo, Buttazzoni Marco, Cadel Massimo, Degrassi Fabrizio, Fragiacomo Massimo, Fratnik Alessandro, Freni Francesco, Gabrieli Massimiliano, Ghiotto Bruno, Giurgiovich Giovanni, Legovini Piero, Mosetti Alessandro, Musolino Giovanni, Pecorella Graziano, Pelco Alessandro, Pipan Alberto, Plazzi Giorgio, Raico Roberto, Roth Sigfrido, Stasolla Giuseppe, Stoppa Michele, Vianello Cesare, Zanmarchi Alessandro.

CLASSE III B: Bracco Lorenza, Campagna Donatella, Canziani Patrizia, Coppola Antonella, Coslovich Gabriella, De Mattia Toffoli Claudia, Fortuna Elisabetta, Ghersetti Roberta, Masiello Sandra, Michelazzi Barbara, Paolini Patrizia, Rodolfi Nicoletta, Romano Marina, Sterle Susanna, Versic Viviana, Zanovello Sabrina, Zelik Annalisa.

CLASSE III C: Apicella Raffaele, Celli Pietro, Colletta Daniele, Forza Andrea, Grassi Dario, Jerman Paolo, Lokar Piero, Magarelli Riccardo, Marzulli Marco, Melucci Sergio, Parovel Antonio, Pitich Pierpaolo, Riavec Adriano, Rodelet Jean Marc, Serio Massimo, Stoppar Valerio, Vecchiet Massimo, Vesnaver Dario, Zugna Stefano.

CLASSE III D: Bergamasco Susanna, Chioda Carmen, Colombo Elena, Colonna Manuela, Cravos Ortar Alessia, Debelli Martina, Donzelli Donatella, Fabbro Manuela, Ghietti Roberta, Ingrao Antonella, Lozei Marina, Magri Giuliana, Minen Laura, Pandolfelli Renata, Scrimieri Simona Concetta, Tassoni Erika, Tavarado Manuela, Trizio Michela, Uva Ilaria.

CLASSE III E: Bianco Cristiano, Ceppi Roberto, Cerrito Massimo, Cocolo Gianluca, Deschi Guido, Drago Mario, Kosir Andrea, Miceli Dario, Mosetti Flavio, Paggiaro Stefano, Pettorosso Roberto, Piscardi Paolo, Scala Andrea, Schillaci Claudio, Sfreddo Dario, Valussi Livio.

CLASSE III F: Bianco Cristina, Cantile Monica, Ceppi Marina, Distasi Elena, Esposito Elena, Facchini Maria Cristina, Fracella Barbara, Giuliano Micaela, Modugno Elena, Feriatti Monica, Pietrogiacomo Elena, Radin Adriana, Radivo Alda, Reverdito Valentina, Santich Antonella, Spigai Alessandra, Ukmar Sara, Verdelli Cinzia, Vigini Patrizia, Zappi Michela, Zuffi Manuela.

CLASSE III G: Cordioli Barbara, Costanzo Stefano, Finder Daniela, Forzato Cristina, Mazzone Massimiliano, Rossi Erica, Rota Loredana Caterina, Santarossa Fabio, Selovin Laura, Viviani Andrea, Zaccaria Daniela, Zanella Morena, Zonta Maurizio, Zuccarello Maria Cristina, Zuzic Loredana.

CLASSE III H: Aitoro Antonio, Bencich Dario, Bignami Francesca, Bolognini Gloria, Casagrande Daniela, Cilenti Antonello, Cresi Luca, Crevatin Patrizia, Giovini Morena, Gregori Mauro, Heidebrunn Glauco, Kuhar Serena, Marsi Paola, Munno Regina, Nigido Paolo, Paccori Davide, Pitarresi Paolo, Rosaroni Alessandra, Samaritan Michele, Skabar Luciano, Spadaro Sira, Zalar Elisabetta.

CLASSE III I: Bojkow Elisabetta, Bottino Formica Roberto, Covra Alessandro, Divo Ornella, Fort Barbara, Marchesi Elena, Miailovich Liviana, Miceli Elisa, Pergolis Elena, Prelz Fabrizio, Rigotti Stefano, Rudesch-Culiat Anna, Tirendi Antonella, Tofful Federica, Tudech Gianni, Vaccaro Gabriele, Vesnaver Lucia, Zapelli Eugenio, Ziza Bruna.

Sono stati licenziati con «ottimo»: Buttazzoni Marco, Freni Francesco, Mosetti Alessandro, Musolino Giovanni, Stoppa Michele, Canziani Patrizia, Masiello Sandra, Michelazzi Barbara, Marzulli Marco, Vecchiet Massimo, Vesnaver Dario, Tavarado Manuela, Mosetti Flavio, Paggiaro Stefano, Valussi Livio, Cantile Monica, Ukmar Sara, Vigini Patrizia, Finder Daniela, Zanella Morena, Aitoro Antonio, Bolognini Gloria, Marsi Paola, Rosaroni Alessandra, Samaritan Michele, Rigotti Stefano.

Sono stati licenziati con «distinto»: Benedetti Claudio, Bertolini Roberto, Cadel Massimo, Degrassi Fabrizio, Fragiacomo Massimo, Gabrielli Massimiliano, Pipan Alberto, Plazzi Giorgio, Raico Roberto, Vianello Cesare, Zanmarchi Alessandro, Fortuna Elisabetta, Gherzetti Roberta, Paolini Patrizia, Sterle Susanna, Zanovello Sabrina, Zelik Annalisa, Celli Pietro, Jerman Paolo, Lokar Piero, Pitich Pierpaolo, Rodelet Jean Marc, Stoppar Valerio, Colombo Elena, Debelli Martina, Donzelli Donatella, Fabbro Manuela, Lozei Marina, Minen Laura, Trizio Michela, Uva Ilaria, Ceppi Roberto, Kosir Andrea, Piscardi Paolo, Pietrogiacomo Elena, Radivo Alda, Santich Antonella, Zuffi Manuela, Forzato Cristina, Mazzone Massimiliano, Santarossa Fabio, Selovin Laura, Nigido Paolo, Paccori Davide, Bottino Formica Roberto, Divo Ornella, Tirendi Antonella, Tofful Federica.

Sono stati licenziati con «buono»: Bin Paolo, Legovini Piero, Pecorella Graziano, Bracco Lorenza, Campagna Donatella, Coppola Antonella, Coslovich Gabriella, Romano Marina, Apicella Raffaele, Forza Andrea, Parovel Antonio, Zugna Stefano, Colonna Manuela, Ghietti Roberta, Ingrao Antonella, Pandolfelli Renata, Scrimieri Simona Concetta, Tassoni Erika, Cocolo Gianluca, Schillaci Claudio, Sfreddo Dario, Esposito Elena, Fracella Barbara, Radin Adriana, Reverdito Valentina, Zappi Michela, Costanzo Stefano, Rossi Erica, Zaccaria Daniela, Bencich Dario, Casagrande Daniela, Pitarresi Paolo, Spadaro Sira, Zalar Elisabetta, Prelz Fabrizio, Vaccaro Gabriele, Zapelli Eugenio.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	563	(500)	875	(1000)
CARCIOFI	—	(—)	—	(—)
CETRIOLI	471	(1000)	824	(1000)
RADICCHIO VERDE	375	(600)	1500	(4000)
FAGIOLINI	—	(1200)	—	(1200)
FINOCCHI	—	(—)	—	(—)
LATTUGHE	500	(600)	1000	(2500)
MELANZANE	530	(—)	1059	(—)
PATATE	240	(—)	380	(—)
PEPERONI	353	(—)	1059	(—)
POMODORI COSTOLUTI	236	(—)	824	(—)
PISELLI	942	(—)	1412	(—)
ZUCCHINE	353	(450)	942	(1000)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	589	(—)	1059	(—)
BANANE	1110	(—)	1665	(—)
CILIEGE	1412	(—)	2116	(—)
FRAGOLONI	3885	(—)	3885	(—)
MELE	177	(—)	1000	(—)
MELONI	589	(—)	1059	(—)
FICHI	706	(—)	1529	(—)
POMPELMI	888	(—)	999	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(32000)	—	(32000)
CEFALI	800	(1600)	3000	(6800)
GUATI GIALLI	1000	(—)	1000	(—)
MOLI	1800	(—)	12000	(—)
MORMORE	[illegible]	(20800)	16000	(20800)
ORATE	17000	(32000)	17000	(32000)
PASSERE	1800	(3600)	3500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(—)	6500	(—)
RIBONI	2000	(8800)	16000	(16800)
ROSPO (CODE DI)	8500	(—)	9000	(—)
SARDELLE	400	(1600)	1000	(1800)
SARDONI	430	(1000)	1570	(1980)
SGOMBRI	1500	(2980)	2200	(4400)
TONNI	3500	(—)	4500	(—)
TROTE	2000	(4400)	3400	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	19000	(—)	22000	(—)
CALAMARI	7000	(—)	8500	(—)
CANOCE	3000	(8800)	7500	(8800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	2500	(3000)	3000	(3000)
MITILI (PEOCI)	1100	(1600)	1200	(1600)
SCAMPI (CODE)	7500	(18800)	11000	(18800)
SEPPIE	2500	(3600)	4500	(5600)

(*) Listino prezzi del 1.7.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 30.6.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 1.7.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

RIEVOCATA LA SCIAGURA STRADALE DELLA COSTIERA

Il tribunale dovrà stabilire se la corriera correva troppo

La rievocazione dell'agghiacciante salto della «corriera della morte» e l'esame di 21 testi hanno assorbito la seconda udienza del dibattimento per la catastrofe della costiera, e la continuazione della causa è stata rinviata alle 9 di lunedì prossimo, 6 luglio.

Il tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Cernecca, processa Alvise Benedetti, 56 anni, di Cassacco di Udine, autista del pullman, imputato in concorso con la dott. Licia Ferrara-Benussi, deceduta nel sinistro, di disastro automobilistico colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose.

Il dibattimento riprende con un fatto nuovo: le superstiti parti civili, i coniugi Ilde e Corrado De Carli, assistite dagli avvocati Frezza di Trieste e Ginaldi di Monfalcone, vengono risarcite poco prima dell'udienza e scompaiono, pertanto dalla scena.

Ai banchi della difesa prendono posto gli avvocati Comand di Udine e Cavalieri di Trieste. Il sinistro, che ha scarsi precedenti nella casistica delle sciagure stradali, accadde intorno alle 13.25 del 18 del 1977 quando Benedetti stava guidando verso Sistiana una corriera di linea con a bordo 48 persone. Subito dopo Grignano — precisa il dott. Brenci — il veicolo pubblico si scontrò con la 128 della dott. Benussi, sopraggiunta in senso opposto a sostenuta andatura e in fase di sorpasso di alcune macchine.

Dopo il violento impatto, il pullman percorse a zig zag un breve tratto, poi sbandò sulla sinistra, sfondò il parapetto e, a ruzzoloni, superò i venti metri circa si scarpata digradante verso il mare.

Nella collisione e nel successivo ribaltamento perdettero la vita la dott. Benussi (suo marito morì lo scorso gennaio), Olivo Davanzo, Alessandro Talbot, Ludmillo Pezzicari, Orianna Apollonio, Marino Costanzo, Antonia Giraldi, Ernesto Quarantotto, Donatella Guina, Agostino Bonazza, Fabio Riosa, Kathleen Rosemary Padbury e Anna Omacini, e 32 persone, tra le quali Benedetti, riportarono gravi lesioni.

L'accusa addossò all'autista la colpa di avere guidato a una velocità di circa 95 chilometri all'ora e di avere superato di una trentina di centimetri la linea bianca mentra la dott. Benussi avrebbe filato sui 130, spostata di circa 50



Alvise Benedetti, l'autista

centimetri dalla linea stessa. Questo il fatto.

Presidente: «Lei, Benedetti, avrebbe superato poco prima del sinistro una Vespa e la sua andatura sarebbe stata sostenuta. Che cosa ha da dire? Imputato: «Io viaggiavo sui 60-65 chilometri e quel tipo di corriera non raggiunge assolutamente i 90: l'ho provato sull'autostrada. Vidi venirmi l'auto incontro come se il conducente avesse voluto suicidarsi. Frenai ma lo scontro fu fulmineo: fui sbalzato dal sedile e mi afferrai disperatamente al volante per tenere la strada. Non ho superato alcun mezzo. Sono autista da trent'anni e non ho mai avuto alcun incidente...».

Gli inquirenti, col. Fiorotto, attuale comandante della stradale di Cagliari, e i sottufficiali Barbaro e Puntel confermano i minuziosi atti assunti. Molti testi non rispondono all'appello e per un paio l'assenza è giustificabile: due vivono in Turchia e altrettanti in Australia.

Qualche testimone afferma che la velocità del pullman era normale, uno, invece, ebbe l'impressione che corresse un po' troppo, altri affermano di non avere notato Benedetti mentre veniva sbalzato dal sedile. Sergio Ghersetti, dipendente dell'Inam: «Avevo appena sorpassato il pullman — dichiara — quando una Fiat rossa dopo avere superato due auto, passò a pochi centimetri da me. Imprecai ad alta voce e fissai negli occhi la Ferrara, che conoscevo per il mio lavoro. Nello specchietto retrovisivo vidi riflessa la sciagura. La corriera teneva la propria destra».

Un teste della difesa, Ottavio Zin: che precedeva il mezzo di Benedetti, ha affermato: «L'autista viaggiava sui 60-65 orari». A questo punto, accusa e difesa chiedono la citazione di cinque testi, del perito d'ufficio ing. Leonardo Lipparini dirigente dell'ispettorato della motorizzazione di Treviso e del consulente di parte ing. Sergio Gaggia. Il presidente fa proprie le richieste e aggiorna, infine, il dibattimento a lunedì prossimo.

Assalto in una banca del Friuli: processo a nuovo ruolo

Secondo stralcio del processo per una serie di rapine e nuovo rinvio del dibattimento. L'attuale causa, inerente a una serie di falsi e a un'incursione banditesca in una banca friulana addebitata a Luigi Zangrando, dovrebbe venire discussa dal Tribunale, penale presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Coassin, cancellierae Marinella Bertossi.

I superstiti imputati sono i contumaci Zangrando, sua sorella Giulia, Rosario Pantano, Sebastiano Sortino e Francesco Carbone. Salvatore Scaravilli rinuncia, invece, a comparire mentre sono presenti Orlando Bianco e Carmela Lotti.

Ai banchi della difesa, gli avvocati Barbagallo, Padovani, Maniacco di Gorizia e Calligaris. Il Collegio ordina lo stralcio della parte inerente a Luigi Zangrando e rifissa il dibattimento per il 29 settembre prossimo.

INSEDIATO UFFICIALMENTE A TRIESTE IL COMITATO DIRETTIVO

L'osservatorio del mercato del lavoro diventa una realtà

L'iniziativa di costituire un «osservatorio del mercato regionale del lavoro», quale strumento conoscitivo e previsionale indispensabile per gli interventi nel settore dell'occupazione, sta prendendo concretezza e si avvia a diventare una realtà operante.

Nella sede della Giunta regionale, ieri pomeriggio, è stato infatti insediato ufficialmente il comitato di direzione dell'organismo, che avrà il compito di promuovere e coordinare quanto necessario per una migliore conoscenza delle caratteristiche dell'occupazione nel Friuli - Venezia Giulia, recuperando quanto già esiste in materia di indagini ed elementi conoscitivi di vario tipo e creando nuovi flussi di dati, che potranno essere utilizzati dalle diverse componenti sociali e produttive.

Il comitato è stato insediato formalmente dall'assessore regionale alla pianificazione e bilancio, Sergio Coloni, che lo presiede. Ne fanno parte, inoltre, il vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'industria, Francesco De Carli, gli assessori regionali all'istruzione, Dario Barnaba, e al lavoro, Gabriele Renzulli, il direttore dell'Irfop, Ennio Abate, i rappresentanti sindacali della Cisl, Vittorio Giustina, della Uil, Gianfranco Trebbi, e della Cgil, Giannino Padovan, l'ing. Bruno Baldi, della Federazione degli industriali, il dott. Nerio Tomizza, dell'Unione regionale delle piccole e medie industrie, il dott. Gian Antonio Sambo, dell'Intersind, il dott. Maurizio Lucchetta, della Federazione regionale artigiani, il dott. Giovanni Nistri, dell'Associazione commercianti, il rappresentante della Federazione regionale coltivatori diretti, Giorgio Venier Romani, Lilio Bindi dell'ufficio regionale del lavoro e il soprintendente scolastico regionale, prof. Giuliano Angioletti.

Nell'introdurre la riunione, l'assessore Coloni ha ricordato che la costituzione dell'osservatorio del mercato del lavoro, già annunciata nelle dichiarazioni programmatiche della Giunta regionale, è espressamente prevista dalla recente legge sulle procedure della programmazione regionale, che stabilisce anche le norme per la costituzione di organismi collegati all'attività di programmazione. In adempimento alla medesima legge regionale, l'esecutivo, in una delle ultime sedute ha messo a punto la proposta programmatica generale 1982-1984, che è stata inoltrata alla prima commissione consiliare permanente e trasmessa agli enti locali e alle parti sociali per la consultazione collettiva.

La proposta si tradurrà nell'aggiornamento del piano regionale di sviluppo, secondo le nuove procedure della programmazione, previste dalla legge regionale 7/81. Il piano regionale di sviluppo rappresenta, come è noto, il modo nuovo di programmare gli interventi ed il quadro di riferimento per le attività proprie degli Enti locali e degli enti pubblici in genere.

L'attività di programmazione, quindi, anche di un organismo come «l'osservatorio del mercato regionale del lavoro», che — ha detto Coloni — avrà essenzialmente due filoni di attività: reperimento di dati statistici conoscitivi e predisposizione di azioni promozionali.

Coloni ne ha quindi messo in rilievo i compiti istituzionali: rilevazione diretta di elementi riguardanti la domanda e l'offerta di lavoro nel Friuli-Venezia Giulia; elaborazione dei dati che dovrà essere funzionale alla programmazione assunta come metodo di governo; collaborazione con l'Irfop e con la commissione regionale per l'impiego. In altri termini si tratterà di colmare le lacune esistenti nella conoscenza della realtà regionale per contribuire alla definizione di politiche che aprano nuove possibilità all'occupazione con nuovi sbocchi alla richiesta di lavoro.

Nel corso della riunione, i componenti il comitato di direzione hanno ascoltato una dettagliata relazione del dirigente l'ufficio statistica della Regione, dott. Maggi.

Domani in Assise tentato omicidio

Con il caso del ventottenne Eugenio Vettini concluderà domani venerdì, la sessione dell'Assise.

Il processo già in ruolo il 16 giugno scorso davanti alla Corte, presieduta dal dott. Brenci, dovette venire rinviato per un'anomalia del decreto di citazione a giudizio.

Secondo la tesi accusatoria, Vettini avrebbe tentato di uccidere, lasciando aperto il rubinetto del gas, la sua anziana padrona di casa, Iolanda Perini - Valenti, e successivamente avrebbe commesso alcuni furti.

L'udienza si inizia alle 9.30.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Floricoltura

Sono 142 le aziende agricole della nostra regione che si dedicano alle coltivazioni floreali; coltivazioni alle quali è riservata una superficie complessiva di 58,4 ettari.

Si tratta prevalentemente di aziende a conduzione diretta del coltivatore, vale a dire di aziende nelle quali il conduttore stesso — da solo o con l'aiuto dei familiari — presta lavoro manuale nell'azienda. Tali aziende sono infatti 115 — pari all'81 per cento del totale, vale a dire a quattro su cinque — contro soltanto 27 «aziende con salariati e compartecipanti», nelle quali il lavoro manuale viene svolto da operai a tempo indeterminato o determinato (braccianti, giornalieri, ecc.), mentre il conduttore ed i suoi familiari si dedicano alla direzione dell'azienda ed al lavoro tecnico-organizzativo.

Riserve di caccia

Nel Friuli-Venezia Giulia esistono 59 riserve di caccia, che hanno un'estensione complessiva di 32.596 ettari.

Le oasi di protezione della fauna sono, invece, soltanto 8 e la loro superficie complessiva non supera i 4025 ettari. Al riguardo, va segnalato che nel dicembre scorso, la Giunta provinciale di Pordenone ha deliberato di non concedere il rinnovo della concessione per la riserva di caccia «Torreate-Pizzanelle» (che ricade nei comuni di San Vito, Sesto al Reghena e Chions).

Patenti di guida

In un anno, nel Friuli-Venezia Giulia hanno conseguito la patente di guida per veicoli a motore 18.959 persone, vale a dire — in media — una ogni 66 abitanti residenti nella nostra regione (media inferiore a quella nazionale, pari ad un abilitato alla guida ogni 53 abitanti).

In particolare, si è trattato di 1.820 patenti di categoria «A» e di 17.139 patenti appartenenti alle altre categorie.

Le scuole di guida automobilistiche sono, nella regione, complessivamente 140. Dal rapporto fra il numero di queste scuole e quello degli abilitati alla guida nell'anno considerato risulta una media di circa 135 abilitati per scuola guida (media nazionale: 151 abilitati per scuola).

(a cura di Giovanni Palladini)

PROVVEDIMENTI DELLA REGIONE

Sarà possibile curarsi meglio anche in Italia

Un importante provvedimento tendente a limitare il ricorso a strutture sanitarie ad alta specializzazione all'estero da parte di cittadini residenti nel Friuli-Venezia Giulia e a favorire il ricovero in analoghi presidi sanitari nazionali, è stato adottato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore all'igiene e sanità Antonini.

Con tale atto viene infatti favorito, grazie ad un rimborso pari al 90 per cento delle spese sostenute e documentate, il ricovero in centri altamente specializzati in cardiochirurgia e neurochirurgia operanti nel nostro Paese, che non siano già convenzionati, oppure convenzionati per i soli residenti nella regione in cui svolge l'attività la casa di cura prescelta.

Per le branche specialistiche si era andata, infatti, registrando negli ultimi tempi una crescente richiesta di ricoveri all'estero incoraggiata anche da un elevato rimborso sino al limite del 70 per cento delle spese documentate: le quote da corrispondere ai cittadini residenti nella regione, per lo stesso tipo di ricoveri debitamente autorizzati ed effettuati nella forma indiretta in istituti di cura non convenzionati ubicati nel territorio regionale e nazionale, calcolate secondo parametri inadeguati, risultavano, invece, del tutto insufficienti e tali da indirizzare, appunto, i cittadini italiani, anche a parità di livello delle prestazioni, ad optare, vista la convenienza economica, per la struttura sanitaria straniera.

Con il nuovo provvedimento ci si prefigge inoltre di evitare che il ricorso alle strutture ubicate all'estero contribuisca al dannoso fenomeno di esportazione di valuta e al depauperamento delle potenzialità tecnico-sanitarie.

La materia viene così opportunamente, anche se provvisoriamente, regolamentata in attesa che apposita legge regionale, prevista dalla legge di riforma sanitaria, da emanare una volta licenziato dal Parlamento il piano sanitario nazionale, disciplini i casi in cui è ammesso il ricovero in strutture ospedaliere ad alta specializzazione fuori dal proprio territorio.

SI CONCLUDE DOMANI LA CONFERENZA INTERNAZIONALE

Nella geometria del cosmo i cento fisici di Miramare

(Fa.P.) «La fisica è per metà geometria, per metà principio di minima azione. Per questo i problemi della geometria differenziale costituiscono il principale strumento della fisica teorica. Scopo di questo convegno è di mettere assieme matematici e fisici per affrontare problemi che spaziano dalle particelle elementari alla supergravità, alla discussione della geometria dello spazio-tempo. Il primo convegno di questa serie ebbe luogo a Bonn nel '71; il prossimo speriamo di poterlo tenere a Gerusalemme».

Così dice il prof. Gallieno Denardo del Centro internazionale di fisica teorica, che assieme alla locale Scuola internazionale di studi superiori avanzati e al prof. H.D. Doebner dell'Università tedesca di Clausthal ha organizzato questa decima «Conferenza sui metodi di geometria differenziale in fisica teorica», iniziata martedì a Miramare e che si concluderà domani. Una intensa «quattrogiorni» che si articola in una ventina di lezioni e altrettanti seminari, seguita da un centinaio di giovani studiosi provenienti da mezzo mondo.

Tra i docenti spiccano alcuni scienziati italiani di rilievo internazionale, come Tullio Regge dell'Università di Torino, premio Einstein '79, un'autorità nel settore della fisica delle particelle e delle teorie sulla gravitazione, e Sergio Ferrara del Cern di Ginevra, uno dei «creatori» della teoria della supergravità, che unificherebbe i fenomeni del microcosmo con quelli del macrocosmo. Tra gli ospiti stranieri, citiamo l'israeliano Yuval Ne'Eman dell'Università di Tel Aviv, l'inglese M. Duff dell'Imperial College di Londra e gli americani S. Sternberg della Harvard University e I.S. Segal del Mit di Cambridge, Massachusetts.

Quest'ultimo ha tenuto ieri mattina una relazione dall'affascinante titolo «Teoria delle particelle in un cosmo alternativo». Spiega il prof. Denardo: «Il modello cosmologico di Segal si basa sul concetto di dimensioni finite dello spazio-tempo con cui si possono spiegare importanti osservazioni cosmologiche, quali lo «spostamento verso il rosso» nello spettro delle galassie, che ne indica l'allontanamento l'una rispetto all'altra. Questo modello, in buon accordo con le osservazioni sperimentali, è in contrasto con la teoria del big-bang oggi prevalente, secondo la quale un'immane esplosione primordiale avrebbe dato origine all'Universo. Esso appare piuttosto compatibile con quell'Universo statico che andava di moda fino a una decina d'anni fa. Ma il discorso, naturalmente, rimane sempre aperto».

Infine una curiosità. Questa sera, a San Giusto, alle ore 20, i partecipanti al convegno assisteranno a un concerto d'organo di musiche di Bach tenuto da un loro illustre collega, il prof. Thirring dell'Università di Vienna, al quale è stata affidata la lezione di chiusura della Conferenza, con le relative conclusioni. Una volta di più — Einstein docet — fisica e musica vanno insieme in pieno accordo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

STASERA IL «VIA» CON «LA CASTA SUSANNA» AL TEATRO VERDI

Estate, è tempo di operetta



foto De Rota

Il Festival dell'operetta «apre» oggi al Teatro Verdi, con la prima rappresentazione de «La casta Susanna», operetta in due parti di Georg Okonkowski, traduzione di M. Gilleri e W. Lukacs, adattamento di Vera Bertinetti, musica di Jean Gilbert elaborata dal figlio Robert.

Ne sono interpreti: Elena Zilio (Susanna), Antonio Bevacqua (Renato Pommery), Aurora Banfi (Rosa), Gino Pernice (Corrado Des Aubrais), Evelina Sironi (Clementina), Riccardo Peroni (Paolo), Maria Loredan (Paolina), Luigi Palchetti (Fleuron), Gianna Jenco (Marietta), Lino Robi (Alessio), Claudio Giombi (Clarency), Gianfranco Saletta (Emilio), Dario Zerial (commissario di polizia).

Le scene sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Sergio Tavagna su bozzetti di Willy Orlandi; i costumi sono delle sartorie Arrigo e Bianchi di Milano e del Teatro Verdi, su figurini di Sebastiano Soldati. La regia è firmata da Vera Bertinetti.

Corpo di ballo del Festival, coreografie di Carmelo Anastasi, maestro del coro Ennio Silvestri. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

La Zilio protagonista anche nella «Mariza»

Sono iniziate al Verdi le prove della seconda operetta in cartellone, «Contessa Mariza», di Kalman, sotto la guida del maestro Oskar Danon, del regista Beppe De Tomasi e del coreografo Gino Landi.

In seguito ad una improvvisa indisposizione del soprano Mariana Niculescu, la direzione del Teatro ha reso noto di aver scritturato per il ruolo di protagonista, «Mariza», il soprano Elena Zilio. Con lei figurano i cantanti e attori Gaetano Scano, Gino Pernice, Aurora Banfi, Riccardo Peroni, Orazio Bobbio, Liana Rotter, Umberto Valletta, Fulvia Gasser, Gianna Jenco, Franco Jesurum, Giorgio Valletta e il complesso tzigano Sen Janos.

IL «NEDERLANDS DANS THEATER» AL FESTIVAL DI SPOLETO

Se il ballerino mima la morte del soldato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPOLETO — Quali siano gli ambiti della danza, nel senso delle sue tematiche, è un interrogativo che rischia di rimanere senza risposta. Indicativamente, abbiamo due indirizzi principali: il narrativo e l'astratto, solitamente legati il primo al balletto classico, il secondo a quello moderno.

Finché esistono queste comode ripartizioni, lo spettatore può anche essere sicuro di non smarrirsi nei meandri di quest'arte che, solo apparentemente si mostra accessibile. Da quando, però, le influenze si sono vertiginosamente moltiplicate, si rischia di non riuscire più a catalogare spettacoli e danzatori.

Si veda il caso del «Nederlands Dans Theater», la formazione diretta da Jiri Kylian: nacque come alternativa alla Compagnia nazionale olandese, sia nell'intento sia nella tecnica, decisamente «moderna». I modelli di cui ci si è ispirtati nella ricerca di un nuovo linguaggio creativo, sono stati quelli della danza espressionistica dell'Europa centrale, con qualche puntata (prudente, comunque, per l'intelligente consapevolezza della diversità di cultura) verso l'universo coreografico di Martha Graham.

La narratività di cui si è parlato non è connaturata alla tradizione espressionista, che si trova più a suo agio nell'illustrazione di stati d'animo ed atmosfere. Nella prima coreografia presentata, «Soldier Mass», c'è un solido impianto narrativo, per quanto il balletto non proceda per azioni successive e distinte.

Lo spunto è dato da un fatto storico risalente alla prima guerra mondiale: un gruppo di giovani soldati cecoslovacchi fu mandato al fronte francese e massacrato il giorno stesso del suo arrivo. La partitura musicale è di un connazionale di Kylian, Bohuslav Martinu, e si presenta come un rigorosissimo oratorio per coro maschile, baritono solista e orchestra. Da questa struttura ritmica così suggestiva, Kylian ha ricavato l'impostazione geometrica e spigolosa, nonché lo schieramento corale dei dodici danzatori che rimangono costantemente in scena durante tutto il balletto.

Se pure avevamo parlato di nucleo narrativo, nella danza non si intrecciano «storie»: si tratta di un'indcazione tematica di fondo che colora tragicamente i movimenti degli interpreti. Se, appunto con il tema, era la «modern dance» americana ad essere occhieggiata, nelle posizioni raccolte, oppure violentemente proiettate e marcate dal suono dei piedi sul palcoscenico, siano veramente nel vivo della scuola centroeuropea.

L'ispirazione costante è il tema del soldato colpito a morte, tema che ricorre e viene sviluppato a più riprese, mediante bruschi arresti, cadute lente o in corsa, posizioni riprese da tanta iconografia su soldati fotografati nell'attimo in cui la morte li coglieva.

La seconda parte del programma prevedeva la ripresa della «Sinfonia in Re» di Haydn, coreografia già presentata nel 1978 sul palcoscenico del Teatro Rimano. Rivederla negli spazi chiusi del Teatro Nuovo, ha fatto risaltare gli spunti comici che la caratterizzano. Senza una struttura narrativa, bensì affidata ad un susseguirsi di azioni di gruppo e di coppia, improntate tutte alla strizzata d'occhi, è la presa in giro garbata degli stilemi classici e romantici.

In chiusura del programma, la bellissima «Symphony of Psalms» di Igor Stravinskij, su uno sfondo di tappeti persiani, a richiamare le origini bizantine di tanta musica di questo autore e dei «Salmi» in modo particolare. Anche in questa coreografia è il rigore a dominare, la linearità dei movimenti, le improvvise esplosioni di vitalità immediatamente compresse e disciolte in figurazioni piene di forza trattenuta.

Alla sera, sul piccolo palcoscenico del Caio Melisso, si sono inaugurati i «Ritratti di protagonisti» che si annunciano con l'arguto sottotitolo di «Piccoli concerti di danza e chiacchiere» condotti e ideati da Vittoria Ottolenghi.

Al centro di ogni serata sta un danzatore, che ripercorre, guidato con sicurezza dalla Ottolenghi, le tappe fondamentali della propria carriera. La prima cavia è stata Gianfranco Paoluzzi, coreografo, danzatore di estrazione moderna che, malgrado la giovane età, ha già avuto esperienze notevoli. Il primo assolo presentato portava la firma del coreografo più amato dai giovani di questi ultimi mesi, Louis Falco, che ha «regalato» a Gianfranco un estratto dalla coreografia «Escargot».

Le varie tappe artistiche si sono succedute sul Palcoscenico in breve sommario: i balletti per bambini di Mimma Testa, un'esperienza con Susanna Egri, una creazione dello stesso Paoluzzi. A conclusione, ampi stralci dalla «Tempesta» coreografata da Glen Tetley. Alla presenza del coreografo inglese, Vittoria Ottolenghi e Paoluzzi hanno brevemente esposto l'iter creativo che ha condotto alla coreografia di questo dramma di Shakespeare: un approccio per il pubblico in sala nei confronti di uno dei processi creativi meno conosciuti.

Chiara Vatteroni

Settembre musicale

Con un recital comprende, oltre a Liszt e Bartok, i Preludi di Scriabin, il pianista Claudio Crismani inaugurerà, il 26 agosto prossimo, nella basilica di San Silvestro, la stagione del «Settembre musicale» promossa dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, in collaborazione con gli «Appuntamenti musicali».

Il pianista triestino, che recentemente ha compiuto un'importante esperienza, con Liszt e Bartok, nel circuito Sud della «Gioventù musicale d'Italia», attraverso una fitta rete di concerti, sta preparando in questi giorni un nuovo, interessante repertorio di «bagatelle» (Beethoven e Bartok). Il «Settembre musicale», che illustreremo prossimamente nei particolari, prevede anche un ciclo organistico di particolare risalto, nella cattedrale di San Giusto.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta 1981. Oggi alle ore 20.30 inaugurazione con la «Casta Susanna» di J. Gilbert. Sabato seconda, domenica (alle ore 18) terza. Biglietteria del Teatro (tel. 631948 - 62143).
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»: alle 21.30 in italiano, alle 22.45 in serbo-croato.
MUGGIA: IV RASSEGNA TEATRO RAGAZZI IN PIAZZA. Ore 15 Cinema teatro Verdi: Comiche di Keaton, Chaplin e Fatty. Ore 18 Cinema Teatro Roma: «Heidi» (film) di Luigi Comencini. Salone Hotel Lido: Tavola rotonda «Il teatro come educazione». Presenze regionali Piccolo teatro della Città di Udine: «Bertoldo a corte» di Massimo Oursi, regia di Gianni Cianchi; rinviato a sabato 4 luglio in piazzetta Galilei. Ore 21.30 piazza Marconi: Teatro Popolare La Contrada di Trieste «La vecchia e la luna» (testo e regia di Francesco Macedonio). Ore 23.30 piazza Marconi: «Comica finale» con accompagnamento dal vivo al pianoforte.
ARISTON. Festival dei Festival. Vedi estivi.
EDEN. Chiuso per ferie.
FENICE. 17.30, 19.45, 22: «L'ultima donna» con Ornella Muti. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 14.45, ult. 22: «Sexual pornoeroticomania». Eccezionale superporno da non perdere! Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. Una forza! «Il ritorno dell'incredibile Hulk». La più incredibile creatura terrestre vi farà rimanere senza fiato!
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: il mese del terrore: «L'altro inferno» un film terrificante dall'inizio alla fine. V. m. 14 anni.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «La dottoressa di campagna» con Marina Frajese. Un uragano di risate, sesso e pornografia. Sev. v.m. 18 anni.
RITZ. 17, 19.30, 22 precise. «Dove osano le aquile» con Richard Burton e Clint Eastwood.

AURORA. 16.45: A richiesta ancora oggi lo straordinario, indimenticabile successo: «Il laureato» con D. Hoffman. Technicolor. Prossimamente: «Rollerball» con J. Caan.
CAPITOL. 17.30, 19, 20.30, 22. Per gli amanti delle sensazioni forti un classico del terrore «Il fiume del grande caimano» con B. Bach e M. Ferrer. Technicolor.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16, ultima 22: Inizia oggi la rassegna del film comico con «Per vivere meglio divertitevi con noi». Un cast di attori eccezionali come Renato Pozzetto, Monica Vitti, Johnny Dorelli e Catherine Spaak vi faranno divertire. Per tutti. Ultimo giorno. Domani: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco».
VITTORIO VENETO. 17. Sean Connery, Brooke Adams in un film di Richard Lester: «Cuba». Avvincente.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Buon compleanno Topolino» di Walt Disney. Nel cinquantenario della nascita, una rassegna delle più famose imprese del nostro simpatico eroe.
LUMIERE (tel. 820530). Ore 16.30: «Frankestein junior» il capolavoro comico di Mel Brooks con Jene Wilder, Marty Feldman e Peter Boyle.
RADIO. 16: «Le confidenze di Sandra» un pornofilm da non perdere. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Festival dei Festival. Ore 21.30: (in caso di maltempo proiezione in sala). Da un best-seller poliziesco, un thrilling magistrale: «Il fascino del delitto» di Alain Corneau con Patrick Dewaere, Marie Trintignant e Bernard Blier. Presentato al Festival di Cannes. 1.a visione. Colore. V.m. 18.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il malato immaginario» un turbine di risate con Alberto Sordi e Laura Antonelli.
VALMAURA. 21.15 «La febbre del sabato sera» il film fenomeno che ha entusiasmato tutto il mondo con John Travolta.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Cinque matte al servizio militare» con L. Mercier, D. Doll. Colori.
VERDI. Chiuso per ferie.
VITTORIA. 17, 22: «Porno relazioni perverse». V.m. 18 anni.

PORDENONE

CAPITOL. «Il dolce tepore del tuo ventre». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Super sexy-show». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.
VERDI. «Exibition 80».

SACILE

CINEMA NUOVO. «Sexy hard core». V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Inferno» di Dario Argento, con Eleonora Giorgi. A colori.
PRINCIPE. 18: «Mia moglie l'eroticissima» con Brigitte Lahare. A colori.

GRADO

CAMPIELLO DELLA SCALA. 21.30: «I veci de l'Isola», due tempi di Giovanni Marchesan-Stiata, con la compagnia del Piccolo Teatro «Città di Grado».
BASILICA SANT'EUFEMIA. 21.15: Le più belle «Ave Marie», servizio audiovisivo.
CRISTALLO. 20.30: «Lili Marlen» con Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla.
PARCO DELLE ROSE. «Le nuove avventure di Ape Maia».

PALMANOVA

ITALIA. «Piccole collegiali». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «I racconti dal letto». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Vedova di giorno amante di notte». V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. «La clinica delle super-sex». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «6 uomini d'acciaio».

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Porno ninfomane». V.m. 18 anni.

Paure familiari in un film ceco

CATTOLICA — Al Festival del giallo di Cattolica, i film in concorso continuano a riservare le maggiori sorprese. Ci sono due modi per sorprendere: il primo è quello di un cinema esotico che interpreta il giallo a modo suo, secondo le tipiche caratteristiche del paese d'origine; il secondo è quello di un cinema altrettanto esotico che, al contrario, rivela paure alquanto familiari.

Al secondo esempio, corrisponde perfettamente il film cecoslovacco «Morte di due autostoppiste» di Jindrich Polak che, come il suo predecessore jugoslavo («Un'altra donna» di Miomir Stamenkovic), mostra e dimostra come anche ad Est si verifichino certi fenomeni psicologici delinquenziali.

Se il film jugoslavo era ambientato in un «inferno della droga» da metropoli statunitense, quello cecoslovacco è incentrato attorno a un'esplosione di «follia periferica» tipo «Un tranquillo week end di paura».

Il titolo del lungometraggio di Polak, «Morte di due autostoppiste», svela immediatamente ciò che accade nel film, quindi se ne deduce che al regista ceco interessa soprattutto spiegare come certi episodi di violenza repressa possano nascere anche nel modello di sviluppo di una società socialista.

VENTIDUE PELLICOLE DELLO SCENEGGIATORE SCOMPARSO

Tanto cinema di Amidei in «rassegna» a Gorizia

La «personale» che Gorizia dedicherà a Sergio Amidei dal 1.o al 9 agosto è una delle prime rassegne cinematografiche dedicate a uno sceneggiatore, figura quasi sempre oscurata finora da registi e attori.

Triestino di origine goriziana (a Gorizia vivono tuttora alcuni suoi parenti), Amidei si era trasferito giovanissimo a Torino per frequentare l'università; ma anziché nell'ambiente studentesco si inserì presto, anche se per caso, in quello cinematografico (Torino era ancora, in quegli anni Venti, la capitale del cinema): e fu un incontro destinato a durare una vita.

Entrato nel cinema come comparsa, nel «Maciste all'inferno» ('26) di Brignone, Sergio Amidei lavorò poi come assistente alla regia con lo stesso Brignone, con Righelli e Alessandrini; alla fine degli anni Trenta cominciò a scrivere sceneggiature, moltissime delle quali non furono nemmeno firmate.

Di Amidei, comunque, è nota soprattutto la collaborazione con Rossellini e De Sica — da «Roma città aperta», a «Paisà», da «Ladri di biciclette» (sebbene il suo nome non compaia nei titoli di testa) a «Sciuscià» — durante la prima fervida stagione del neorealismo.

La sua operosità e la sua versatilità lo portarono però a lavorare in direzioni e con autori molto diversi fra loro. Così, continuò a fare sceneggiature per Rossellini, scrivendo nello stesso tempo per Luciano Emmer (del quale produsse «Una domenica d'agosto»), Renato Castellani, Luigi Zampa e praticamente tutti gli autori della cosiddetta «commedia all'italiana»; il suo umorismo particolare, venato di un pessimismo amaro e lucido, contribuì a delineare i migliori personaggi di tale commedia, e del «personaggio Sordi» in particolare.

Un'attività intensa e lunga — la rassegna di Gorizia si intitola infatti: «Sergio Amidei: 55 anni nel cinema italiano» — continuata fino alla sua morte improvvisa, nell'aprile scorso, quando, appena terminato «Storie di ordinaria follia» di Marco Ferreri (film che verrà presentato alla prossima mostra del cinema di Venezia), Amidei stava già lavorando al nuovo film di Scola.

Comunque, il progetto patrocinato dal Comune di Gorizia era nato prima dell'imprevedibile scomparsa di Amidei; come hanno spiegato ieri a Gorizia, durante la conferenza stampa di presentazione, il sindaco Antonio Scarano, l'assessore alla cultura Dario Drufuca, e i curatori della rassegna, Darko Bratina e Lorenzo Codelli, all'iniziativa si era pensato già l'anno scorso, e di questa idea lo stesso Amidei era al corrente, commosso anzi di questo omaggio.

Al Castello di Gorizia, con proiezioni (gratuite) al pomeriggio e alla sera, verranno presentate 22 pellicole sceneggiate da Amidei, che fanno parte dei tre periodi in cui si può dividere la sua carriera. Inaugura la personale, il 1.o agosto, «Maciste all'inferno»; fra gli altri titoli «Gelosia» (1943), e «Il cappello da prete» (1944) di Poggioli; «Roma città aperta» (1945) e «Paisà» (1946) di Rossellini; «Sotto il sole di Roma» (1948) di Castellani; «Anni ruggenti» (1962) e «Il medico della mutua» (1968) di Zampa, fino a «Un borghese piccolo piccolo» (1977) di Monicelli.

Accanto ai film, altre voci, di amici e collaboratori come Alberto Sordi (al quale lo legò un'amicizia nata all'inizio delle rispettive carriere), Ettore Scola, Luciano Emmer, Mario Monicelli, Carlo Lizzani, Age e Scarpelli, assieme a studiosi e storici del cinema come Giampiero Brunetta, Jean Gili e Giorgio Tinazzi, che contribuiranno a far conoscere meglio il lavoro di Amidei, senz'altro uno dei padri del cinema italiano moderno.

Stella Rasman

PRESENTATO IERI IL CARTELLONE 1981-82: NOVE SPETTACOLI E UNA TOURNÉE

Il teatro sloveno viaggia a cavallo tra due culture

Nove spettacoli allestiti in proprio sono in programma per la stagione 1981-82 dello Stabile sloveno di prosa. Il cartellone è stato presentato, nel corso di una conferenza stampa, dal neo presidente, Samsa, e dal direttore, Košuta.

Samsa, nella sua prima apparizione pubblica in questa veste, ha clamorosamente ammesso un certo imbarazzo nel trovarsi «dall'altra parte del tavolo» e ha incentrato il suo intervento sulle gravi difficoltà finanziarie nelle quali si dibatte l'ente (un deficit di oltre un miliardo), che, pur essendo stato incluso tra i teatri stabili operanti in Italia, riceve contributi insufficienti.

Queste difficoltà sono state sottolineate anche da Košuta, il quale ha affermato che «il cartellone per la stagione 1981-82 non è tanto espressione dei desideri della direzione artistica quanto il risultato di bisogni e possibilità». I bisogni sono quelli della minoranza slovena, e le possibilità quelle consentite appunto dalla situazione finanziaria.

Il cartellone presentato persegue comunque le linee fondamentali che hanno caratterizzato l'attività dello Stabile sloveno sin dalla sua fondazione nel 1945: collegamento tra le due culture, italiana e slava, e contenuti di critica sociale. Nel 1945, infatti, il teatro sloveno iniziò la sua attività con «Il servo Bortolo e la sua giustizia» dello scrittore sloveno Ivan Cankar e, il giorno successivo, rappresentò la commedia «Scampolo» di Dario Nicodemi.

In questo solco tradizionale, nella prossima stagione verranno presentati «Bambola» dello sloveno Ferdo Kozak e «Le bugie dalle gambe lunghe» di Eduardo De Filippo, che sarà portato in tournée nel Montenegro e in Bosnia-Erzegovina. Le altre opere in programma: «Nozze di sangue» di Federico Garcia Lorca; «Il matrimonio» di Nikolaj Gogol (queste quattro in abbonamento); «L'intervista» di Mitjaž Kmecl; «Le tourniquet» di Victor Lanoux.

Per i giovani sono previsti tre spettacoli; «Jurcek» di Pavel Golia; «Il processo al caprone» di Josip Jurčič; e «La fucilazione di Pinko Tomažič» (nel quarantesimo anniversario della morte), testo curato da Ace Mermolja.

Nel suo intervento, Košuta ha voluto evidenziare i successi avuti nella passata stagione: 252 rappresentazioni rispetto alle 226 dell'anno precedente (239 delle quali messe in scena dallo Stabile sloveno in proprio) e oltre 60.000 spettatori rispetto ai 52.515 della stagione 1979-80.

Tra gli spettacoli, emblematica è stata l'esperienza fatta con «Due donne di provincia» di Dacia Maraini, opera del teatro italiano contemporaneo, che ha riscosso molto successo di pubblico anche in Slovenia. La regia di questa rappresentazione è stata curata da Boris Kobal, al quale è affidato l'allestimento della commedia di Eduardo De Filippo. Kobal, insieme a Sergej Verč e Mario Eršič, costituisce il gruppo di giovani registi triestini che lo Stabile sloveno ha formato.

Un altro spettacolo riuscito è stato «Il processo» di Ivan Mrak, rappresentato in ventidue chiese della regione, da Muggia a Camporosso, che nella prossima stagione sarà rappresentato in Carinzia.

Pierluigi Sabatti

VENEZIA: LA COMPAGNIA DI BÉJART «VARA» IL FESTIVAL

Danzando sull'acqua

VENEZIA — Con il «Balletto del XX Secolo» di Maurice Béjart, si apre stasera, lungo il Canal Grande e in piazza San Marco, il festival «Venezia Danza Europa '81», organizzato dal Comune in collaborazione con il teatro La Fenice e con l'Unesco.

L'idea di Béjart di ballare «sull'acqua» è stata accolta con entusiasmo dagli organizzatori, consci che questo spettacolo (che praticamente coinvolgerà il «cuore» della città) non poteva non costituire la migliore e più fantastica apertura di questo «mese della danza».

Partendo alle 21 dalla Pescheria vecchia, il galleggiante che ospiterà il corpo di ballo di Béjart, seguito dal pubblico in un corteo di barche, arriverà dopo un quarto d'ora a Rialto, di fronte al palazzo municipale di Ca' Farsetti, dove si svolgerà la prima parte del programma di balletto, con musiche di Meyerbeer e Verdi.

Il corteo riprenderà a scendere il Canal Grande, per giungere verso le 23 nei pressi della Punta della Dogana, dove avrà luogo la seconda parte del programma, con musiche di Beethoven, Strauss e Mahler. Infine, pubblico e corpo di ballo scenderanno dalle barche per portarsi al centro di piazza San Marco, dove, sull'apposito palcoscenico allestito dal Comune, il «Ballet du XX Siècle» si esibirà nella terza parte del programma, su musiche di Chopin, Berlioz e Ravel.

Gli appuntamenti

Lignano: Milva apre un'intensa stagione

«Lignano-Concerti», «una città per cantare» o anche «un'estate in musica». Quale, tra questi, il modo migliore per definire l'estate musicale di Lignano? Nelle città balneari è norma che, nel corso della stagione turistica, le Aziende di soggiorno organizzino serate di kermesse e di musica. A Lignano, Comune e Azienda di soggiorno, con la collaborazione dell'Arci, hanno voluto fare qualcosa in più, firmando la «loro» estate con una serie di grossi concerti di musica jazz, rock e leggera.

Toccherà a Milva inaugurare la stagione musicale con un concerto che si terrà domenica 5 luglio. La seguirà, pochi giorni dopo, il cantautore Roberto Vecchioni (8 luglio). Il 23, un piatto forte — è il caso di dirlo — per gli appassionati della musica jazz: a Cine City suonerà il grande sassofonista Archie Shepp con il suo complesso.

L'8 agosto si fermerà a Lignano la «carovana» di Lucio Dalla, seguita il 12 agosto da quella di Franco Battiato. Dulcis in fundo, in data ancora non stabilita, Pino Daniele con il suo «rock mediterraneo» si esibirà per la prima volta nell'Italia Nord-orientale. Il gruppo con cui suona non ha bisogno di presentazioni per gli appassionati, dato che è formato da tre vecchie conoscenze: Tullio de Piscopo, Jim Senese e Tony Esposito.

Prima ancora che a Lignano, Milva terrà un recital sabato sera a Grado, al Parco delle Rose, con inizio alle 21.30.

«Ragazzi in piazza» sulla Terza rete

Va in onda questa sera sulla terza rete Tv, alle 19.15, un programma dedicato alla «Rassegna Teatro Ragazzi in piazza», organizzato dal Teatro popolare «La Contrada» e dal Comune di Muggia. Parte della trasmissione televisiva è stata realizzata nel 1980.

A Udine John Mayall papà del «blues rock»

Appuntamento per gli amanti del blues, questa sera al palasport di Udine. Di scena il quasi cinquantenne (è nato a Manchester nel 1933) John Mayall, uno dei maggiori esponenti della scena musicale inglese (e mondiale) degli anni Sessanta.

Erano i tempi dei «Bluesbreakers» (un gruppo nel quale sono passati i più bei nomi della musica inglese), della collaborazione con Alexis Korner (padre del cosiddetto «British blues»; Mayall fu un caposcuola, riuscendo ad amalgamare, nella sua musica, rock e blues. Negli anni Settanta (nel frattempo si era trasferito negli Usa), il musicista si riavvicinò al rhythm'n'blues bianco delle origini.

Ultimamente, dicono che la sua produzione abbia assunto toni autocelebrativi, non riuscendo ad esprimere niente che non risulti già sentito. Ma, tant'è, in tempi di revival, anche Mayall ha diritto ad un suo posto al sole. Se non altro, per quanto ha fatto in passato.

John Mayall, che è accompagnato dal suo nuovo gruppo (i Memphis Bluesbreakers), dopo l'esordio a Udine si esibirà in numerose altre città italiane, per concludere la sua tournée il 20 luglio a Jesolo.

Ca. M.

Dalla fisica all'organo

Manifestazione musicale d'eccezione, questa sera con inizio alle 20, nella cattedrale di San Giusto. Il prof. Walter Thirring, direttore dell'Istituto di fisica all'Università di Vienna, uno dei più illustri fisici in campo mondiale, terrà un concerto d'organo, sotto gli auspici della Scuola internazionale di studi avanzati, creata recentemente nella nostra città.

Il «reggae» a Gorizia: tributo a Bob Marley

Gorizia continua a proporre avvenimenti musicali di primo piano, offrendo uno spaccato aggiornatissimo su generi e gruppi, spesso non molto noti al grande pubblico, ma ugualmente di grande interesse. Sabato, alle 21.30, nella sala maggiore dell'Ugg, ci sarà un «tribute» alla memoria di Bob Marley, il re del reggae recentemente scomparso, consumato dal male del secolo. Sulla pedana saliranno Prince Far I, considerato uno dei più validi musicisti della musica giamaicana, e i gruppi «The Arabs» e «Ashantie Roy & Congos».

Sarà il «sound» tutto particolare della Giamaica, portato alla popolarità mondiale proprio dallo scomparso Marley, a riecheggiare tra gli spalti dell'Ugg: Gorizia sarà l'unica tappa nel nostro Paese di questo «festival» che ha tenuto banco per alcune sere al famoso rock del «Rainbow Theater» di Londra.

Gli organizzatori lo annunciano come un concerto di «vero, autentico reggae», evidentemente per distanziarlo da quello in qualche modo inquinato da certa discomusic che ha affondato, senza troppi pudori, le mani nelle strutture ritmiche dell'America centrale.

Prince Far I, al secolo James Michael Williams, ha esordito come disc Jockey in Giamaica. Dotato di una voce profonda e sensuale, ha cominciato poi a esibirsi come cantante e a incidere dischi.

«Showcase in a suitcase», il suo terzo album, è già entrato tra i lavori più significativi del reggae. Gli Arabs e gli Ashantie Roy & Congos hanno raggiunto una buona popolarità in Giamaica e in Inghilterra: una grossa comunità di «rastamen» vive infatti oltre Manica.

La prevendita dei biglietti per questo concerto avviene a Gorizia presso l'agenzia Appiani, e a Monfalcone alla discoteca La Luna, in via Toti.

R. A.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 *Un concerto per domani, a cura di Luigi Fait.*
13.30 *Telegiornale.*
— *Oggi al Parlamento.*
13.55 *Dse: We speak english - Manualetto di conversazione inglese.*
15.00 *Eurovisione - Da Wimbledon, campionati internazionali d'Inghilterra: semifinali maschili.*
17.00 *Dal Teatro della Fiera di Milano: Fresco fresco - Quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità.*
17.05 *Sky «Intervento chirurgico», telefilm.*
18.00 *Siena: Palio delle Contrade.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Dal Teatro delle Vittorie in Roma: Giochiamo al varietà, 2.a puntata «Il bel Vesuvio Blu» (replica).*
21.55 *Tototredici: «San Giovanni decollato», film con Totò e Titina De Filippo.*
23.25 *Telegiornale.*
— *Oggi al Parlamento.*
— *Che tempo fa.*

TV RETE 2

13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.15 *Dse: Storia del cinema didattico d'animazione.*
17.00 *I Thibault, dal romanzo di Roger Martin du Gard.*
17.50 *Panzanella, rassegna di cartoni animati per l'estate.*
18.30 *Dal Parlamento.*
— *Tg 2 - Sportsera.*
18.50 *Le strade di San Francisco «Il bambino conteso», telefilm.*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.40 *Starsky e Hutch «La filosofia del crimine», telefilm.*
21.35 *Tg 2 - Dossier - Il documento della settimana.*
22.25 *Da Castellana Grotte: Incontri di alternativa musicale.*
23.15 *Tg 2 - Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

17.20 *Invito al concerto: Alfred Brendel interpreta Schubert.*
18.25 *Alle origini del teatro.*
19.00 *Tg 3.*
19.15 *Tv 3 Regioni: Intorno a casa nostra - La rassegna teatro in piazza di Muggia.*
19.50 *Antologia di Delta - Settimanale di scienza e tecnica.*
20.20 *Dse: Conosciamo il nostro Paese, 4.a puntata: «Mercanti e pittori del '300 (da Siena ad Assisi) (replica).*
20.40 *La memoria del popolo nero «Brasile, terra in trance», 4.a e ultima puntata.*
21.30 *Tg 3.*
21.55 *Delta - Settimanale di scienza e tecnica.*

TELE PICCOLO — Trasmissioni di avvio

19.30 Auto italiana. Replica.
20.30 Film: **«Chi si ferma è perduto».** Regia di Sergio Corbucci. Interpreti: Totò, P. De Filippo, A. Tieri, A. Lionello.
22.00 L'oroscopo di Stella Carnacina.
22.05 Film: **«La pupa».**
23.30 Vietato ai minori. Film: **«Io Cristiana, studentessa degli scandali».** Regia di S. Bergonzelli. Interpreti: G. Saxon, Rossano.

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19.30: Jazz sullo schermo «Il quartetto di Ronnie Scott», 1.a parte; 20: Cartoni animati; 20.15: Tg - Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: «Il ritorno di Clint il solitario», film con George Martin, Marina Malfatti, Klaus Kinski, regia di George Martin; 22: Tg - Tutt'oggi; 22.10: «Lezioni private», film con Carrol Baker, Rosalino Cellamare, Leonora Fani, regia di Vittorio De Sisti.

Tv Montecarlo

15: In Eurovisione torneo internazionale di tennis di Wimbledon; 19.35: Disegni animati; 19.45: Notiziario; 19.50: Editoriale; 19.55: I giochi di Telemontecarlo; 20.35: «Jerry Land cacciatore di spie», film, regia di Juan De Orduna; 22.05: Bollettino meteorologico.

Tv Svizzera

15: In Eurovisione da Londra: Tennis: Torneo di Wimbledon; 15.30-16.25: Ciclismo: Tour de France: Pau-Bordeaux; 18.30: Telegiornale; 18.35: Il salvadanaio, disegno animato; 18.40: La grande rapina del secolo, animazione; 19: L'orso nero, documentario; 19.30: «Johnnie Piper», telefilm; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale: 20.40: «Il rossetto», lungometraggio regia di Damiano Damiani; 22.10: «Prego s'accomodi»; 23.10: Ciclismo.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 13, 19, Gr 1 flash: 10, 12, 14, 15, 17, 21.05, 23 — Onda verde - Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida (6.03, 7.03, 8.03, 10.03, 10.55, 12.03, 13.03, 15.03, 17.03, 19.03, 21.08, 22.30, 23.03): 6.44: Ieri al Parlamento; 6.54 - 7.15, 8.40: La combinazione musicale; 9 - 10.05: Radioanch'io 81; 11: Quattro quarti; 12.30: Via Asiago Tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 15.02: Errepiuno-estate; 17.05: Star gags; 17.10: Blu Milano; 18.35: Spazio libero: i programmi dell'accesso - Unione cattolica ital. insegnanti medi; 19.15: Una storia di jazz; 19.40: Collezione teatro: Filumena Marturano, con Eduardo e Titina De Filippo (registrazione 1950); 21.15: Europa musicale 81; 23.05: Oggi al Parlamento - La telefonata.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 7: Bollettino del mare; 9.05: Miti, di V. Brocchi, adattamento e regia di C. Di Stefano (4.a p.); 10: Gr 2 estate; 11.32: Le mille canzoni; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali; 12.45: L'aria che tira; 13.41: Sound track; 15: Le interviste impossibili; 15.30: Gr 2 economia; 15.42: Tutto il caldo minuto per minuto; 19.20 - 22.50: Facciamo un passo indietro; 19.50: Dse: Radioscuola (27); 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.20 — 7 - 8.30 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.55: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Dimensioni giovani (4.a p.); 17: Dse: Fiabe per mamma e papà (11); 17.30 - 19: Spaziotre; 18.45: Europa 81; 23.10: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Radio regionale

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.56: Folk-studio; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dell'estate; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Nazioni vicine (replica); 16.15-16.30: Un quarto (replica).

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Associazioni slovene a Trieste e dintorni; 10: Gr e rassegna della stampa; 11.30: L'annotazione; 11.35: Rassegna di orchestre; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Kiki Raunik; 16.20: Jazz in Italia; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Dieci Stagioni di concerti della Glasbena matica di Trieste; 19: Segnale orario.

Radio Capodistria

7.30: Giornale radio; 8.30: Giornale radio; 9: Casadei; 9.30: Notiziario; 10.15: Pagine di vita partigiana; 10.30: Notiziario; 10.32-10.45: Intermezzo musicale; 10.45: Mosaico; 11: Tutti le ascoltano; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13.30: Giornale radio; 13.45: Controluce; 14.30: Notiziario; 14.33: A tutta musica; 15: Canzoni di ieri; 15.30: Notiziario; 15.33: Collage musicale; 16: Discorama; 16.30: Giornale radio; 16.45: Mini juke box; 17.30: Notiziario; 18: Chiaroscuri musicali; 18.30: Notiziario; 19.15: Canta il gruppo «I Pooh»; 19.30: Giornale radio.

Oggi sul piccolo schermo

Da stasera: tutto Totò

Antonio De Curtis, il grande Totò, sarà il re del giovedì sera della Tv per 13 settimane d'estate. Il terzo ciclo monografico dedicato dalla televisione all'attore è senz'altro il più completo, anche se forse non tocca tutte le corde e tutte le sfumature di una carriera durata quasi 30 anni. Totò morì infatti nel 1967 mentre stava interpretando «Il padre di famiglia» di Nanny Loy con Nino Manfredi. Claudio G. Fava ha raccolto 13 film, da «San Giovanni Decollato» del 1940 a «Totò contro il pirata nero» del 1964, che la Rete 1 Tv mette in onda in seconda serata a partire da questa sera.



Fra le maggiori sorprese del ciclo, «Tototarzan» di Mario Mattioli (1950), «Totò terzo uomo» sempre di Mattoli (1951), «Una di quelle» di Aldo Fabrizi (1952), e «Totò nella Luna» di Steno (1958), scritto, fra gli altri, da Ettore Scola. Il ciclo si apre oggi con «San Giovanni Decollato» in cui Titina De Filippo appare come moglie di mastr' Agostino Miciacio (Totò). Seguono: «Fifa e arena», sceneggiato da Steno e Marcello Marchesi con la regia di Mario Mattoli (1948), «47 morto che parla» di Carlo Ludovico Bragaglia (che apre il gruppo dei film realizzati dalla Titanus, allora simile alle grandi case produttrici di Hollywood), «Totò sceicco» (1950, Mario Mattoli) in cui compare una schiera di comici come Aldo Giuffrè, Raimondo Vianello, Pietro De Vico, Carlo Croccolo, Cesare Polacco, Ubaldo Lay e Arnoldo Foà.

In «Tototarzan» si ritrova il «tocco» comico portato da una nuova formazione di sceneggiatori: Age, Scarpelli, Marchesi, Vittorio Metz; «Totò terzo uomo» è un capolavoro personale dell'attore, impegnato nella triplice parte di tre gemelli dai caratteri contrastanti.

«Totò a colori» (Steno, 1952) si rifà all'esperienza di rivista dello stesso Totò, mentre «Una di quelle» è una delle più toccanti prove di regia di Aldo Fabrizi, ispirato da Aldo De Benedetti. Gli ultimi film, fatta eccezione per «Totò all'inferno», ideato dallo stesso De Curtis e diretto da Camillo Mastrocinque nel 1955, sono prodotti di genere: «Totò nella Luna» (Steno 1958), «Totò e Cleopatra» (Fernando Cerchio 1963), «Gli onorevoli» (Sergio Corbucci 1963), «Totò contro il pirata nero», diretto ancora da Fernando Cerchio nel 1964.

Anche in questi film, oltre alla vena comica e poetica del protagonista si potranno scoprire alcune «spalle» d'eccezione: Ugo Tognazzi, Magali Noel, Franca Valeri, Gino Cervi, Walter Chiari.

Gli altri programmi

Per la serie **«Starsky e Hutch»** (Rete 2 ore 20.40) il telefilm «La filosofia del crimine», con il solito cast: Paul Michael Glaser, David Soul, Bernie Hamilton, Antonio Fargas.

Durante uno show di Mickie Marra, uno spettatore viene ucciso da un killer.

Novità per **«Tg 2 - Dossier»** (Rete 2 ore 21.35). Da stasera la rubrica di Ennio Mastrostefano cambia collocazione (precedentemente andava in onda la domenica). Ma il mutamento del giorno non implica quello dello spirito e del contenuto di «Dossier», che continua ad essere una trasmissione informativa, legata all'attualità ma anche critica.

Stasera va in onda una puntata dell'inchiesta di Franco Rinaldini sull'ascesa economico-politica dell'ex impero del Sol Levante: «Il sole alto».

«Delta» (Rete 3 ore 21.55). Il «Settimanale di scienza e tecnica» affidato alla regia di Gabriella Carosio, propone oggi «Il caso neutrino» di Claudio Sestieri.

Il giovane regista di questo «special», che si è avvalso della consulenza del prof. Ruffini, ordinario di fisica teorica dell'Università di Roma, cerca di rispondere, tra l'altro, a questo interrogativo: l'universo continuerà ad espandersi per sempre?

Incassi record per i film italiani

ROMA — Giunti ormai verso la fine della stagione cinematografica 1980-81 (che si conclude il 31 di luglio) è già possibile stabilire quali saranno, ai botteghini dei cinema italiani, i film di maggior successo commerciale.

I dati disponibili — forniti dal «Giornale dello spettacolo» — sono aggiornati al 21 giugno.

Certamente rimarrà primo «Il bisbetico domato» (interpretato da Adriano Celentano e Ornella Muti) che ha superato l'incasso record di cinque miliardi di lire. Al secondo posto rimarrà sicuramente «Ricomincio da tre», il film rivelazione del giovane comico napoletano Massimo Troisi, che si sta avviando verso i quattro miliardi di incasso.

Anche per il terzo e quarto posto non dovrebbero esserci eccessive sorprese: «Fantozzi contro tutti», che ha incassato circa due miliardi e trecento milioni precederà probabilmente nella classifica finale «L'Impero colpisce ancora» che ha di poco superato i due miliardi.

Più serrata sarà la battaglia nei successivi quattro posti per i quali sono in lizza quattro film che, alla data del 21 giugno, hanno tutti incassato cifre che si aggirano sul miliardo e 800 milioni.

I film in questione sono «Il Pap'occhio», «Mia moglie è una strega», «Laguna blu» e «Asso».

Il dato più rilevante della classifica di questa stagione appare il buon piazzamento dei film italiani.

Rispetto alle stagioni precedenti questo fenomeno si è verificato a discapito del cinema americano.

BUON PROGRAMMA NONOSTANTE LA CRISI - PAVLE DESPALJ IL NUOVO DIRETTORE

La lirica in Dalmazia: trent'anni di festival

Tra i numerosi festival della Jugoslavia un posto particolare spetta a quello di Dubrovnik. Questo festival è riuscito a conquistare un'importante posizione che lo inserisce fra i più noti in Europa, grazie al ricchissimo programma, alla partecipazione degli artisti e dei complessi più celebri da tutte le parti del mondo, ed anche alla sua lunga durata — si svolge dal 10 luglio al 25 agosto ogni anno con due, tre, e qualche volta anche più spettacoli al giorno.

L'estate scorsa il festival di Dubrovnik ha celebrato i 30 anni di attività. Durante questi tre decenni sulle scene naturali che a Dubrovnik sono circa 25, hanno presentato la loro arte moltissimi complessi ed artisti, fra questi numerosi venuti anche dall'Italia.

Infatti, la partecipazione degli artisti italiani è stata abbastanza numerosa. È da ricordare lo strepitoso successo che il Teatro Massimo di Palermo ha ottenuto alcuni anni or sono con tre opere, di cui sono rimaste particolarmente nella memoria le esecuzioni di «Simon Boccanegra» di Verdi e (di Rossiniano) il «Barbiere di Siviglia».

Il festival di Dubrovnik ha da poco tempo un nuovo direttore musicale, il Maestro Pavle Dešpalj, con il quale abbiamo recentemente parlato. Nato a Zara, dove iniziò gli studi di musica col padre, noto direttore d'orchestra e compositore, Dešpalj si è poi



Pavle Dešpalj

diplomato al conservatorio di Zagabria. Ha debuttato come direttore d'orchestra al Teatro nazionale croato di Zagabria, diventando poi il direttore stabile e capo dell'orchestra sinfonica di Zagabria. Ma nel 1967 si è trasferito in America dove ha avuto una intensa attività lavorando con moltissime tra le più celebri orchestre americane, anche come direttore operistico.

Circa un anno fa Dešpalj è tornato a Zagabria ed è stato nominato direttore dell'orchestra filarmonica di Zagabria (con la quale effettuerà in autunno una lunga tournée nell'America del Nord, da New York a San Francisco). Inoltre, è stato nominato direttore musicale del festival di Dubrovnik.

L'attuale situazione dei teatri e dei festival jugoslavi non è da invidiare. La mancanza dei mezzi ha costretto tutti i festival a restringere i programmi progettati, e tanto vale anche per il festival di Dubrovnik.

A distanza di un mese dall'inizio della manifestazione, il programma non era stato divulgato, perché la direzione doveva annullare alcuni spettacoli, cosa che non è mai successa in precedenza.

«Non è colpa nostra — osserva Dešpalj — l'inflazione e la stretta creditizia ci costringono a diminuire il programma. Però sono contento perché sono riuscito ad inserire in questa stagione anche l'opera e balletto, due generi musicali che non si trovavano nel repertorio da alcuni anni».

Ad un grande festival musicale non dovrebbe mancare l'opera, considera il Maestro. Bisogna però tenere conto che costa molto, e che le spese sono enormi: «Io spero che in futuro dovremmo sempre trovare spazio per questo genere di musica che piace moltissimo al pubblico internazionale di Dubrovnik. Tanto più che recentemente abbiamo creato un coro locale di giovani e bravi cantanti. Poi, a Dubrovnik esiste una buona orchestra da camera (che ha fatto diverse tournée all'estero). Forse potremo aumentare il numero dei professori d'orchestra e così disporre di una base».

— Quali opere saranno quest'estate nel repertorio?

«Dopo diversi anni torna a Dubrovnik il complesso del teatro nazionale croato di Zagabria che eseguirà l'Orfeo di Gluck sotto la direzione del veterano Lovro von Matačić e con la mezzosoprano Ruza Baldani, nota anche in Italia nel ruolo di protagonista. Invece, il complesso di balletto di Zagabria presenterà due diversi programmi — uno dedicato a Gustav Mahler con la coreografia di Milko Šparenblek, che ha ottenuto non molto tempo fa un grande successo a Zagabria, l'altro balletto sarà "La leggenda di Ohrid" dello jugoslavo Hristić».

Tra i molti complessi stranieri che quest'estate si esibiranno a Dubrovnik segnaliamo l'orchestra della Rai di Milano che darà due diversi programmi e che sarà diretta dai maestri Pesko e Sanderling con i solisti Uto Ughi e lo jugoslavo Ivo Pogorelić. Il primo è considerato come uno dei migliori violinisti non soltanto in Italia, l'altro invece sta conquistando tutto il mondo pianistico.

Durante il colloquio col M.o Dešpalj si è potuto capire il suo interesse a sviluppare ancora di più la collaborazione già buona con gli artisti e i complessi italiani. Esiste anche un progetto di invitare per la prossima stagione il complesso della Piccola Scala, che ha ottenuto rilevante successo recentemente a Zagabria in occasione del festival internazionale di musica contemporanea con «Le Racine» di Bussotti.

Infine si potrebbe aggiungere che due anni fa il complesso del Teatro Regio di Torino doveva partecipare al festival con il «Rigoletto» e il «Barbiere di Siviglia», ma all'ultimo momento la tournée è stata annullata, perché il Teatro Regio non ha potuto avere l'intera sovvenzione già promessa.

Dragan Lisac

UN AMPIO CARTELLONE PER L'ESTATE A FIRENZE

Teatro per turisti e no

FIRENZE — Anche per l'«Estate 1981» il Teatro regionale toscano ha programmato un ampio piano di distribuzione teatrale in Toscana: oltre 40 sono i comuni impegnati, che si aggiungono agli 80 della stagione invernale, nell'ambito di una proposta complessiva che tiene conto, tra l'altro, dell'obiettivo interesse turistico di alcune zone sia marine sia montane in cui l'estate fa crescere sensibilmente i potenziali spettatori.

Facendo leva su queste motivazioni culturali e turistiche, il Trt ha cercato di favorire programmazioni concordate fra i comuni di una stessa zona e inserite in un cartellone comprendente teatro, cinema, musica e balletti studiando inoltre tipi di intervento specifici per aree culturali spesso isolate.

Nel cartellone programmato sono così presenti produzioni di segno convenzionale, collocabili in palcoscenici di ampie dimensioni accanto a proposte di impianto scenico più limitato fino al monologo per spazi raccolti e, infine, spettacoli itineranti e progettati per piazze senza alcuna struttura.

Fra gli spettacoli che saranno presentati: lo Stabile di Torino con «Arlecchino» di Capriolo e Passatore; l'Accademia del Teatro olimpico di Vienna: «La famiglia dell'antiquario» di Goldoni; Milano-aperta: «Andersen» di Tino Schirinzi; il Gruppo della Rocca: «Il Ruzzante» di Angelo Beolco; la Bottega teatrale di Gassman presenterà: «Perelà» di Palazzeschi; la Cooperativa attori e tecnici: «La commedia ridicolosa di Pantalone impazzito», commedia con musiche, regia di Attilio Corsini; Pupi e Fresedde: «Il convitato di pietra, vita, avventure e morte di don Giovanni e del suo servo Pulcinella», farsa tragica in musica, regia di Moliere; l'Organizzazione artistica teatrale: «Piccole donne, un musical» di P. P. Pasolini, regia di Tonino Pulci; Alfredo Bianchini in «Sull'aia e al tabarin»; Paolo Pieri: «Ho quasi pronto un volume di versi, sareste disposto a prenderlo?» di Gabriele D'Annunzio, regia di Paolo Poli; il Teatro portatile: «Banda Osiris», «Sta nell'azzurra sera...», «Mongolfiera», «I vagabondi».

Liz, nuovo flirt?



New York — Si parla di un nuovo flirt per Liz Taylor: il partner del giorno sarebbe Zev Bufman (con lei nella foto), produttore dello spettacolo in cui Liz ha trionfato a Broadway, «Little foxes». Ma l'«addetto stampa» dell'attrice ha smentito tutto *(Telefoto Upi)*

INTERVISTA ALLA VENTISEIENNE CANTAUTRICE ROCK DOPO IL SUO CONCERTO A MONFALCONE

Nannini: canzoni scritte sulla pelle tra un libro di Sartre e la palestra

Gianna Nannini è stata nei giorni scorsi a Monfalcone, dove ha tenuto un apprezzatissimo concerto. Personalità emergente nel mondo del rock italiano, è una delle poche donne ad avere successo in questo campo, assieme ad altre «colleghe» nel resto d'Europa. Pubblichiamo oggi un'intervista, realizzata poco dopo il passaggio della Nannini nella nostra regione.

Nata a Siena ventisei anni fa, otto anni di conservatorio, solista di violino, pianoforte e chitarra, soffre presto per gli angusti e provinciali confini della sua città, dalla quale fugge in cerca di un'identità di vita e di arte. Approda a Milano, una città con la quale simpatizza immediatamente, in quanto la trova in perfetta sintonia col suo ritmo di vita, frenetico, impulsivo, instancabile. Musicalmente stringe amicizia con il rock, che — essendo una forma espressiva carica di energia — le permette di esternare tutta la sua forza emotiva. Gianna, infatti, è così: ha bisogno di rompere gli argini per vivere di vita autonoma. Diventa, dunque, simbolo del rock coniugato al femminile, e il rock diventa per lei non soltanto l'ossatura ritmica delle sue canzoni, ma il suo modo di vedere l'esistenza, il suo modo di pensare, di vivere. Nei suoi concerti è in continua ebollizione, scatenata e scatenante, riesce sempre a mescolare la sua voce interiore con quella del pubblico, che nelle sue parole trova il coagulo di tante crisi e insofferenze giovanili.

Aggressiva con dolcezza e dolce con aggressività, la sua voce è roca, corposa, calda, ancora inzuppata delle cadenze tipiche del dialetto toscano, con una voce che punge come l'ortica quando canta la sua rabbia e i suoi tormenti, ma che regala il suo magnetismo e la sua sensualità quando vuol «comunicare» qualcosa.

— Un giornalista ha osservato, tempo fa, che l'immagine che dai di te al pubblico è in realtà costruita dalla tua casa discografica. In quanta parte è così?

«Chi ha scritto questo articolo è un mio amico, ex cantautore, che probabilmente — avendo cominciato insieme a me — si era seccato del successo che ha avuto il mio primo Lp. Direi che la risposta a questa domanda di "costruzione", la do dal vivo, perché si vede benissimo che sono una persona che sente ciò che scrive. La realtà è quella che porto nei miei concerti».

— Le tue canzoni come nascono?

«Le mie canzoni nascono dalla realtà quotidiana, vissuta soprattutto sulla pelle. Perché non è che mi metto a guardare gli altri e a criticarli, in quanto preferisco pagare di persona, o perlomeno fare un'autocritica, quando scrivo le mie canzoni».

— Questa sicurezza che esterni nel tuo rapporto con il pubblico, ti segue anche nella vita, oppure hai qualche momento di sbandamento?

«Sono un essere umano, quindi credo di avere anch'io le mie debolezze. Però quando sono sul palco mi sento sicura, perché credo in quello che faccio, lo sento davvero e lo manifesto nel mio modo. Per me è molto importante la comunicazione».

— Perché ti vuoi laureare in filosofia?

«Che mi devo laureare in filosofia sono quattro anni. La tesi l'ho già completata, mi manca solo l'esame di storia moderna e contemporanea, cosa che odio. La filosofia la leggo quando ho bisogno di riposarmi, di rilassarmi. Prendo un libro di Sartre e lo sfoglio, spaziando qua e là, senza un ordine preciso».

— Gianna Nannini, al di fuori del suo lavoro, come passa le sue giornate, come trascorre il suo tempo libero?

«Faccio le corse e vado in palestra. Perché non riuscirei a sostenere questi concerti di un'ora e quaranta se non facessi allenamento fisico. Per esempio, stamani dovevo essere a Milano a fare i soliti esercizi in palestra. La mia vita privata, comunque, praticamente non esiste, è tutta fatta di musica».

— Ti angoscia la brevità della vita?

«Sì, qualche volta, siccome ho avuto un paio di collassi, dovuti a troppo stress».

— E la tua filosofia di vita qual è?

«Vivere sempre il presente e non pensare mai al domani».

Maria Cristina Vilardo

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Itinerari di casa nostra
di Mario Coloni

L'immensa gioia del bosco



Esiste un monte dove Dio, nei giorni della creazione del mondo, si è divertito a seminare tutti i fiori del Carso. Ha un nome sonante che porta dai tempi di Roma, quando i legionari arrivarono quassù per debellare le tribù dei Galli Senoni che dicono amassero appropriarsi delle cose degli altri (a quei signori non solo piacevano, in modo esagerato, le donne vestite di bianco, ma anche il vino che si coltivava nelle campagne di Duino) e per questa insana passione, facessero frequenti incursioni nelle terre bagnate dal mare che già da molti anni vivevano in pace con Roma.

Nella stretta piana di Senosecchia, ricca di acque, nella conca di Sinadole e là dove oggi si trovano le case di Villabassa, pascolavano i loro armenti.

Roma in quei tempi andava per le spicce e le sue legioni fecero maledire ai Galli le donne e il vino e in quei luoghi, per vivere tranquilla, innalzò una grande barriera di pietra.

La storia cammina a gran passi, ma dietro si lascia sempre delle tracce, che con pazienza, possiamo scoprire.

Dopo Roma qui vennero altre genti e tra queste i Duinati che si costruirono il grande castello e poi, batti e ribatti; il luogo era bello, come è bello oggi, si prestava ad essere fortificato, a controllare ogni passaggio, allo scambio del sale; ed ecco arrivare i veneziani e poi altri ed i Porcia che qui hanno lasciato molte testimonianze e monumenti funerari nella chiesa del luogo.

Con tutti questi ricordi che piombano sulle spalle abbiamo quasi dimenticato il bel monte.

Andare sull'Auremiano oggi, è un gioco, due ore di strada tranquilla, se vai lungo il versante che guarda verso Divaccia: la via tradizionale che porta sulla cima del monte, ma in estate, quando picchia il sole, è meglio cercare riparo nel verde dei boschi.

Subito fuori Senosecchia, lungo la strada che porta a Prevallo, sulla destra, si apre un grande piazzale e una carraia tutta inzuppata di acqua: dopo poche decine di metri essa si innalza nell'ombra di altissimi abeti.

Il profumo di resina, il fresco del luogo, ti inducono ad accelerare il passo perché non senti stanchezza e i piedi corrono quasi avessero fretta di arrivare lassù.

Subito dopo l'impennata, la via diventa piana, ma subito si divide in tre tronconi, bisogna prendere quello centrale che si interna nel bosco, dove occhieggiano ciuffi di pini, e continuare per la strada con passo veloce perché qui il sole picchia senza pietà.

Alla fine di questa spianata si arriva ad un bivio, il cuore suggerisce di raggiungere i boschi, là dove giganteggia una torre di legno, costruita per sorvegliare gli incendi. Non dare ascolto al cuore, affronta il sentiero che dolcemente si innalza e dopo qualche centinaio di metri ti troverai in mezzo al bosco che arriva fino sulla vetta.

Non è facile dare indicazioni precise, gli alberi, se guardati uno ad uno, hanno tutti una loro personalità, ma così in massa, diventano anch'essi, come gli uomini quando sono intruppati e vestiti di un solo colore.

Il sentiero è largo e si innalza verso il monte ed è tagliato da altri sentieri perciò arrivare in vetta è un terno al lotto.

Quando la carraia da segni evidenti di buttarsi a valle bisogna fermarsi e arrampicarsi in mezzo agli alberi. Dopo cinque tentativi andati a vuoto, sono arrivato alla cima, ma io sono uno di quelli che si lasciano incantare dalle voci del bosco, mentre un mio amico è arrivato in vetta al monte al primo tentativo tenendomi per mano come fossi un ragazzo.

Se non arrivate lassù, non importa, avete goduto, per un tempo infinito dell'immensa gioia che il bosco sa dare.

Hi-Fi
di Carlo Muscatello

Il sistema analogico

Fra le varie sorgenti sonore, il disco rimane quella che offre la resa migliore dal punti di vista della fedeltà, nonostante i grossi progressi che sono stati raggiunti negli ultimi anni soprattutto nel campo dei nastri a cassetta.

Il procedimento seguendo il quale viene inciso un disco è detto analogico, e non si discosta di molto, in linea di principio, da quello inventato nel lontano 1878 da Thomas Alva Edison, padre del famoso fonografo a cilindro. A quei tempi, la voce del cantante veniva indirizzata verso una tromba, collegata ad un ago che a sua volta incideva direttamente il disco. La puntina di lettura, poi, seguendo il solco lasciato da questo ago, riproduceva il messaggio musicale e lo diffondeva tramite un altoparlante.

Oggi, la tecnica analogica si basa su questo stesso procedimento, pur con i naturali miglioramenti di carattere tecnico raggiunti in più di un secolo. Ogni suono si propaga tramite una serie di compressioni ed espansioni dell'aria. Quando si stampa un disco, quindi, le ondulazioni del solco seguono esattamente le variazioni della pressione sonora, in modo da poter poi restituire all'ascolto un segnale analogo a quello di partenza.

Questo procedimento, però, presenta notevoli difetti: il segnale sonoro, infatti, dopo essere trasformato in segnale elettrico, subisce diversi passaggi e trasformazioni prima di essere fissato su disco, e ciò comporta un naturale deterioramento del segnale stesso. Inoltre, il segnale analogico si deteriora ulteriormente ad ogni passaggio della testina, accumulando fruscii, distorsioni e rumori di fondo.

Per questi motivi, sono state studiate altre tecniche e si è arrivati al procedimento digitale, che dovrebbe soppiantare nei prossimi anni il vecchio sistema analogico. Vedremo la prossima volta le caratteristiche di questa nuova tecnica.

Glossarietto

Dolby: è uno dei cosiddetti «riduttori di soffio», consistenti in dei sistemi elettronici che vengono inseriti nei circuiti di registrazione e di lettura, con il risultato di ridurre (visto che non è possibile eliminarlo) il fruscio caratteristico prodotto dai nastri magnetici. Oltre al Dolby (A e B), altri sistemi elettronici di riduzione del rumore sono il DNL (Dynamic Noise Limiter), l'ARNS (Automatic Noise Reduction System), il Burwen ed il DBX.

Filatelia
di Nivio Covacci

Dedicato al turismo

Le emissioni dedicate al turismo possono ormai costituire argomento a sé stante, sotto il profilo tematico, nel campo collezionistico. Il turismo è fonte di cospicue entrate in valuta, specie per paesi ricchi di tradizione culturale e artistica e di bellezza naturale, qual è l'Italia, per non tralasciare altri stati del bacino mediterraneo e di altri siti fortunati.

La filatelia non poteva trascurare questo aspetto e — dal 1974 in avanti — escono rituali serie di propaganda turistica italiana. Il 4 luglio appare la serie corrente riguardante Riva del Garda, Tarquinia, Matera e S. Teresa di Gallura. I tagli dei valori sono da Lit. 80, 150, 300 e 900 per un totale di Lit. 1.430; abbastanza elevato anche se trattandosi di francobolli ordinari i tagli sono configurati secondo tariffa d'uso.

Le modalità di emissione non si distaccano da quelle precedenti (inquadratura, riproduzione della località, formato) e — come già avvenuto — ogni francobollo è accompagnato da un annullo primo giorno figurato presso le sedi degli uffici postali relativi. In breve; una serie ordinaria e di ordinaria amministrazione, senza alcuna particolarità di rilievo, se non quella di allungare — sia pure a scopi turistici — il già esteso elenco delle novità.

Le manifestazioni aeree hanno il loro perenne fascino. Dopo quella triestina riguardante il Giro aereo d'Italia del 21 scorso (c'è stato l'annullo celebrativo ma non la rassegna filatelica, non realizzata per disguidi organizzativi-logistici intervenuti fra i promotori, il ché spiace) ecco ora quella promossa dalla Pro Loco di Aviano, all'aeroporto Pagliano e Gori. Si tratta della 18.a Manifestazione aerea internazionale indetta per il 5 luglio. La collaudata rassegna aviatoria che beneficerà dell'indubbio interesse di un folto pubblico di ammiratori, viene sottolineata con un annullo speciale, di forma quadrata, illustrato con un aviogetto preso di fronte in uso dell'ufficio postale distaccato presso l'aeroporto.

Abbiamo già accennato ai nuovi Cataloghi '82. Giungono ora notizie più dettagliate riguardanti l'Unificato che, assieme al Bolaffi e Sassone, rappresenta una parte di rilievo nella cataloghistica nazionale. L'edizione di fine agosto (presentazione a Riccione) ha delle novità interessanti: viene mantenuto e reso più agibile il volume Standard (Antichi stati e settori moderni di maggiore collezionismo popolare), si concentra in un solo volume tutto il comparto dei Classici d'Italia (Antichi stati e Regno sino al 1909 altamente specializzato) e si riconduce a un solo e terzo volume il settore della cosiddetta Area italiana (Colonie, Trieste A e B, Poste locali, Fiume, Estero e Occupazioni pure specializzati).

Accanto a questi tomi (termine appropriato data la mole che di anno in anno vengono ad assumere anche i più normali cataloghi) ci sono le edizioni internazionali (Austria, Francia, Germania, Gran Bretagna e Irlanda, Svizzera con Liechtenstein e N.U., e ancora Svezia, Danimarca, Faroer e Groenlandia, questi ultimi costituenti la novità dell'anno). I prezzi di copertina sono contenuti e questo dovrebbe agevolare l'acquisto dei cataloghi, particolarmente quelli dei Classici e Area italiani, vera fonte di dati e notizie accreditati per la consultazione degli specialisti.

Charlie Brown — di Schulz



Mafalda — di Quino

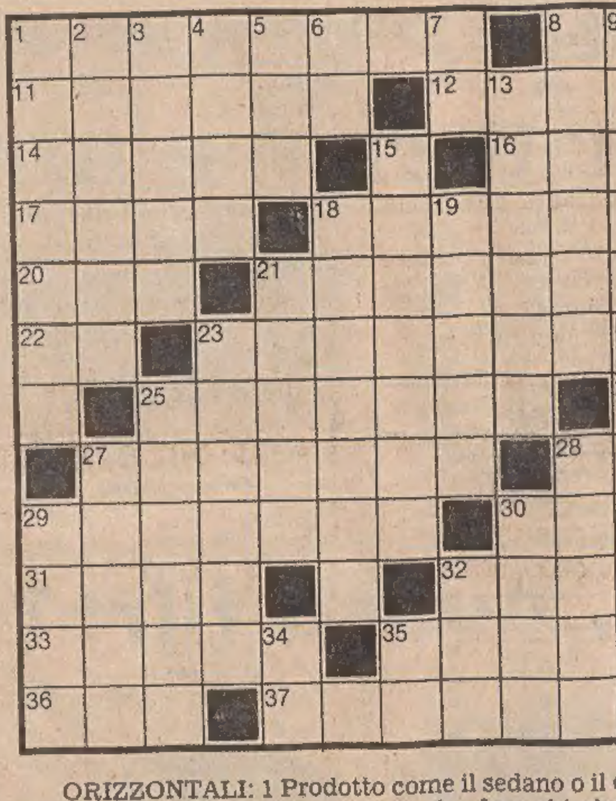


Andy Capp — di Smythe



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Prodotto come il sedano o il cavolo - 8 Il dio con la siringa - 11 Angelina che fece chiudere le «case chiuse» - 12 Lavoro di sterratore - 14 Eroica moglie di Garibaldi - 16 Sigla di una mutua - 17 Deserto dell'Asia - 18 Testimone alle nozze... come Turiddu - 20 Verso il basso - 21 Attuazione di una politica di pace - 22 Simbolo dell'iridio - 23 Antica strada romana - 25 Ufficio amministrativo in caserma - 26 Sigla di Torino - 27 Pianta con fiori a grappolo - 28 Un Brooks e un Ferrer del cinema - 29 Lo è un africano di Nairobi - 30 Piatto sonoro - 31 Fa parte dell'Arabia Saudita - 32 Il nome della Darnell - 33 Fu capitale della Bitinia - 35 Il predecessore di Reagan - 36 Ideologia cinese - 37 Il calciatore con la maglia numero 1.

VERTICALI: 1 Popolare Maria Rosaria - 2 Auguste pittore - 3 Gruppo di famiglie africane - 4 Per niente bassi - 5 Avverbio di tempo - 6 Iniziali di Natta - 7 Centro di posa - 8 Stato dell'America Centrale - 9 Tutt'altro che prodigo - 10 Si impone al neonato - 13 Polvere cosmetica - 15 Un nome della Omaggio - 18 Regione della Campania - 19 Un nome della Omaggio - 21 Il nome di Fo - 23 Sopportare, sostenere - 24 Grossolano, triviale - 25 Relativo al timbro del suono - 26 Vagoncino portacarbone - 27 Un valico alpino - 28 Il più alto è l'Everest - 29 Immanuel filosofo - 30 Si percorrono in pista - 32 Latitudine in breve - 34 Iniziali di Pacino - 35 Sigla di Cremona.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Manitoba; 8 res; 11 Aleardo; 12 tema; 13 targa; 14 Esenin; 16 ateo; 18 ilare; 19 pro; 20 Magnani; 22 ai; 23 Mannoia; 25 periodo; 26 BD; 27 Bergamo; 28 bar; 29 tarlo; 30 ceri; 31 idiota; 33 Linda; 34 Fert; 35 Bresson; 37 one; 38 accolito.

VERTICALI: 1 Matapan; 2 Alatri; 3 Nereo; 4 Iago; 5 tra; 6 od; 7 boe; 8 renana; 9 emiri; 10 sane; 12 telaio; 15 sinodo; 17 mania; 20 Margot; 21 gnomo; 23 merlot; 24 Adriano; 25 perire; 26 Bardot; 27 Baden; 28 bensi; 29 tifo; 30 Cisl; 32 Abc; 33 Leo; 36 RC.

REBUS (Frase: 4, 2, 4, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
RO do; LF ovale; N tino = Rodolfo Valentino



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



La giornata non sarà molto tranquilla ma alcuni pianeti positivi dovrebbero attenuare i momenti neri con occasioni di svago, di rapporti costruttivi o divertenti con persone interessanti, forse una storia sentimentale. Più pazienza in famiglia.



Lavoro, denaro e sentimenti sono al centro dei vostri pensieri e non sempre in modo positivo; occupatevi con cura dell'attività e mettete meglio a fuoco i progetti che avete in mente. Cautela nei cambiamenti e negli spostamenti i nati nella terza decade.



Cercherete di stare in compagnia, di essere al centro dell'attenzione e sarete molto disponibili a nuove esperienze ed avventure. Scaricate la tensione e l'eccesso di energie con un po' di sport, di moto e agite con calma. Gli astri sono con voi, cooperate.



Vita privata, lavoro o salute sono in primo piano e possono causare vari problemi; non prendete troppo sul serio i litigi con i colleghi o le persone che vi sono accanto, potreste avere delle ripercussioni sui nervi. Non agite in modo avventato.



Potrete incontrare qualche momento di tensione, di malumore, di stanchezza ma nell'insieme dovreste essere in grado di emergere e mostrare quanto sapete fare, individuare le strade giuste. Possibili incidenti per la terza decade: attenzione.



Non sarà facile ottenere ciò che si desidera e occorrerà impegnarsi in tutto con tenacia. Non accettate compromessi che non siano frutto di un discorso chiaro e preciso se non volete avere brutte sorprese più avanti; attenti ad imbrogli e piccoli incidenti.



Siate il più realisti possibile e concentratevi su degli obiettivi precisi se volete migliorare qualcosa; pessimismo, malinconia o errori di giudizio possono rendere difficili quei cambiamenti e quelle trasformazioni che sarebbero utili per il futuro.



Molti di voi cercheranno di guardarsi dentro, di esaminare e valutare i sentimenti, di affrontare in modo nuovo la vita. Non cercate di compensare l'insoddisfazione interiore con avventure banali, siate sempre sinceri almeno con voi stessi.



Il vostro atteggiamento potrà non incontrare l'approvazione dei familiari o dei collaboratori ed esser causa di contrasti e malumori; non perdete il controllo e curate di più la salute, è anche da questa che dipende la vostra situazione psichica.



Anche se alcuni avvenimenti possono rendervi nervosi e scontenti non dovete scoraggiarvi, con la vostra volontà siete ancora in tempo a riparare e migliorare ciò che non va. Abbiate cura della salute, guidate con prudenza e non stancatevi troppo.



L'intuito vi dirà verso quali settori vi conviene indirizzare energie e attenzioni, dove avete maggiori possibilità di realizzarvi. Vi trovate in una fase piena di promesse e se sarete saggi potrete approfittarne in modo utile: non perdete tempo.



Se delle contrarietà vi fanno perdere la pazienza controllatevi, un atteggiamento troppo polemico potrebbe guastarvi la giornata; fatevi guidare in tutto dal buonsenso, non contate sulla fortuna e state attenti invece a non perdere del denaro.

L'ANEDDOTO

Liszt era stato invitato a prendere il caffè da una dama pretenziosa che lo aveva esibito agli astanti piuttosto come una bestia rara che come un grande artista. Liszt, già seccato da questa accoglienza, notò che la padrona di casa fece portar via dal servo la zuccheriera in cui egli, non trovando le mollette, aveva messe le dita per prendere le zollette di zucchero. Allora il gran pianista gettò dalla finestra aperta la tazzina in cui aveva bevuto il caffè: una meravigliosa tazzina giapponese.

Signora — disse Liszt freddamente — ho creduto bene far scomparire la tazza che avevo contaminato con la mia bocca. Vi ha fatto tanto ribrezzo la zuccheriera ove avevo solamente messe le dita!

* * *

— Signori — disse una volta il grande uomo politico inglese, chiudendo l'ultima sessione di una conferenza internazionale, generosa di passatempi più che di grattacapi — signori, adesso basta; altrimenti ci mancheranno poi gli argomenti per le future conferenze.

Cent'anni fa - Notizie del 1881
di Corrado Ban

SABATO 2 LUGLIO 1881

A Trieste

Strano «pesce» di gelatina: una medusa

Anche oggi lo scenario è il nostro caro molo San Carlo. Sulla sponda, alla sua testata, stanno seduti due uomini con le gambe penzoloni sul mare. Si allenano alla pazienza pescando con l'amo. Sono due braccianti che ieri hanno lavorato fino a tarda sera e stamane si godono un'ora di ricreazione col loro passatempo preferito.

Sono appena le 8, ma l'aria è già calda, il cielo è sereno e il mare calmo. Ciascuno dei due ha tirato a riva qualche pesciolino, ma il pescato è così poca cosa che se anche messo tutt'insieme non varrebbe l'olio necessario per friggerlo. Dopo un altro quarto d'ora d'inutile attesa finalmente uno dei pescatori ha la fortuna di catturare un pesciolino. Mentre lo trae rapidamente a riva, guizzante, agganciato all'amo, odono alle loro spalle un'esclamazione repressa. Guardano all'indietro: c'è un uomo arrivato lì chissà quanto tempo prima, che seguiva con curiosità ogni loro mossa senza ch'essi se ne accorgessero. È un uomo sulla cinquantina, con un viso rubicondo e sorridente. Veste decorosamente, un po' all'antica. È molto loquace. Attacca subito un discorso con i due.

Dal suo racconto si apprende ch'egli è un piccolo possidente terriero, che abita in una lontana località montana, e che il suo passatempo preferito è la lettura di libri che trattano dei grandi viaggi. Queste letture gli hanno svegliato un insopprimibile desiderio di vedere il mare ch'egli finora aveva ammirato soltanto dipinto sui quadri. Per questo motivo è venuto a Trieste.

Un «pesce» ha attirato soprattutto la sua attenzione. Le meduse, che quest'anno hanno, si può dire, invaso il nostro porto e galleggiano, una vicino all'altra, ai bordi dei moli e delle rive. Egli desidera vivamente di averne una, portarla nella locanda dove abita e dire agli altri ospiti di averla pescata egli stesso. Ma egli non ha né la pratica né gli attrezzi necessari.

«Voi che avete il "gancio" — dice — non potreste pescarne una per me? Ve la pagherei con cinque fiorini». I due rimangono un momento interdetti e imbarazzati. Poi, uno dei due, pensando che cinque fiorini equivalgono a molte ore del loro faticoso lavoro e qui, ora, si possono guadagnare facilmente, accetta l'offerta, incarica l'amico di provvedersi di una scatola di latta e con questa scende la scaletta del molo. Con una pericolosa manovra cattura una medusa. Porta a terra la scatola piena d'acqua nella quale la medusa continua a muoversi come nel mare, chiude la scatola col coperchio e la consegna al suo improvvisato cliente, ricevendo prontamente i cinque fiorini pattuiti. Con lo spago di una «togna» lega la scatola a mo' di valigia. I due si congedano del forestiero e se ne vanno abbandonando sulla riva i pochi pesciolini pescati.

Il forestiero solleva il coperchio in un angolo e svuota la scatola dell'acqua ritenendola un inutile peso da portare in albergo. Vi arriva, impaziente di mostrare a tutti il frutto della sua pesca. Apre la scatola e vi trova un piccolo grumo di materia gelatinosa e il resto acqua. Quantunque il forestiero non sia affatto un tonto, i presenti faticano a spiegargli il fenomeno della sparizione della medusa.

Una cartolina da...



CLAUT — La conca vista da Est (*Dall'Enciclopedia Monografica del «Friuli-Venezia Giulia»*)

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IERI IL FIXING HA TOCCATO 1198,50 LIRE

Dollaro di nuovo verso quota 1200

ROMA — Il dollaro, in ascesa su tutte le valute, è avviato a riconquistare quota 1200 sulla lira: con un guadagno di sette punti rispetto a mercoledì si è riportato a 1198,50 lire. E' da più di tre settimane che il dollaro non costava tanto, e precisamente da lunedì 8 giugno quando iniziò a scendere dal massimo storico di 1208 lire toccato il venerdì precedente e concluse la giornata valutaria a 1206 per poi scendere con uno scivolone a 1.188 il giorno dopo. Di dimensioni maggiori, comunque, il balzo del dollaro sul marco: al fixing di Francoforte la valuta Usa ha quotato 2,4074 marchi, oltre un pfennig e mezzo in più sul fixing precedente di 2,3909.

Nel corso di tutta la giornata il cambio si è mantenuto sopra i 2,40 oscillando da un minimo di 2,4020 ed un massimo di 2,4090. E' dai primi di giugno che il marco non raggiunge tale livello. Consistente l'intervento a sostegno del marco da parte della Banca di Germania, che al momento del fixing ha sborsato 12,8 milioni di dollari, ma che, tuttavia, non sembra sia stata presente in modo massiccio sul mercato aperto, o almeno non in modo tale da far avvertire agli operatori un'azione di freno sull'ascesa del dollaro.

Lira: stabili i cambi con le monete Sme

MILANO — Attività molto modesta sul mercato interno a seguito di una maggior cautela degli operatori di fronte al nuovo rialzo del dollaro. Dal canto suo la lira ha mantenuto con qualche difficoltà i rapporti di cambi con le divise dello «Sme» mentre ha guadagnato contro la sterlina ed il franco svizzero. Per quanto riguarda le quotazioni il marco è terminato a 497.65 (497,70), il fiorino a 447,82 (447,62), il franco francese a 208,75 (208,45), la sterlina a 2288,20 (2310) ed il franco svizzero a 581,30 (581,39).

Oro: continua la fase depressionaria

LONDRA — Il prezzo dell'oro è stato fissato a 422 dollari l'oncia contro i 426,25/427,25 di martedì sera. Nel corso dei primi scambi era sceso bruscamente fino a 418/420 dollari, recuperando i livelli che teneva martedì prima del rialzo provocato da acquisti sui mercati Usa in apertura. A Zurigo la chiusura è stata a 421 dollari da 425/428 di martedì.

La tendenza continua, quindi, ad essere decisamente depressionaria al di là della reazione estemporanea di New York e gli operatori ritengono che il metallo possa riprendere la marcia di avvicinamento a quota 400, anche se i dati economici Usa lascerebbero intendere prospettive ribassiste per i tassi di interesse.

Contro l'oro gioca anche la possibilità che l'Unione Sovietica possa intervenire a vendere grosse quantità di metallo.

Svizzera: franco non sopravvalutato

ZURIGO — Il franco svizzero non è sopravvalutato nei confronti del marco, anche se quota attualmente 85 centesimi contro i 90-92 prevalenti negli ultimi due anni e mezzo. Lo ha dichiarato il presidente della Banca nazionale elvetica, Leutwiler, in un intervista al settimanale «Bilanz Magazine».

Per quanto riguarda il dollaro Leutwiler prevede che la divisa americana ribasserà nelle prossime settimane o nei prossimi mesi dal cambio corrente di 2,03 franchi e ha definito eccessivo il cambio corrente di 2,10 franchi segnato nella prima metà di giugno.

PROBABILE RIUNIONE STRAORDINARIA PER ORDINARE IL MERCATO

Poco accordo nell'Opec

NEW YORK — La Libia ribassa il prezzo, l'Algeria si rivolge al mercato libero vendendo prodotti raffinati a meno del prezzo ufficiale, il Messico, sulla spinta di polemiche politiche interne, rincara di due dollari dopo aver ribassato di quattro il mese scorso, con il risultato che la Exxon dichiara di rinunciare da oggi ad acquistare petrolio messicano, salito da 34,50 a 36,50 dollari il barile. Tutti questi eventi, che fino a qualche tempo fa sembravano indispensabili, sottolineano fino a che punto siano cambiate le cose sul mercato petrolifero per effetto della massa di greggio con cui l'Arabia Saudita continua ad inondare il mondo.

La situazione è tale che negli ambienti petroliferi internazionali si ritiene probabile che l'Opec convochi una riunione straordinaria forse già a settembre per cercare di trovare una via di compromesso che serva a soddisfare i sauditi e a riparare gli altri produttori da ulteriori danni. Un dirigente di una società petrolifera americana che la settimana scorsa si è incontrato con funzionari algerini, fa sapere che Algeri fa pressione perché si convochi questa riunione mentre pare che anche gli altri paesi africani membri dell'Opec — Libia, Nigeria e Gabon — premano in questo senso. Fino ad allora, questi quattro paesi, che praticano i prezzi più alti di tutto l'Opec, contano di riuscire a opporsi alle richieste di grossi ribassi da parte dei loro clienti.

La Libia, a quanto riferiscono fonti americane, ha informato i propri clienti martedì di ribassare i prezzi di 1,10 dollari il barile con il primo luglio, portando così il prezzo a circa 39,90 dollari, più o meno in linea con i 40 dollari del prezzo ufficiale degli altri tre paesi africani, respingendo richieste di un ribasso di almeno cinque dollari. Secondo un dirigente americano, la riduzione decisa da Tripoli «è ben lontana da potersi definire sufficiente in riferimento agli attuali livelli dei prezzi del mercato libero».

Ma a quanto pare, la Libia, assieme agli altri produttori africani, conta di tener duro fino a quando avrà luogo questa probabile riunione straordinaria dell'Opec, nel corso della quale cercare una forma di intesa con i sauditi che possa permettere loro di limitare al massimo un adeguamento del prezzo in senso a loro negativo. Secondo quanto si dice a New York, in tale riunione i paesi dell'Opec accetterebbero l'idea da tempo sostenuta dai sauditi di concordare una formula di «indicizzazione» dei prezzi del petrolio in modo da portare maggiore stabilità e prevedibilità in materia di costi dell'energia, facendo dipendere le variazioni di prezzo all'inflazione e ai tassi di crescita dell'economia dei principali paesi consumatori. In cambio di questo accordo, che porterebbe in pratica aumenti medi di tre dollari il barile l'anno, in più o in meno a seconda dell'inflazione, i sauditi rincarerebbero il proprio petrolio da 32 a 34 dollari e ridurrebbero la produzione.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 1/7 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	18-1/4	17-1/2	17-1/2
Sterl. brit.	11-1/2	12-1/4	12-1/4
Marco ger.	12-1/2	12-1/2	12-1/2
Franco sv.	9-3/4	10	10

Cambio della guardia alla Banca mondiale

WASHINGTON — In una simbolica cerimonia svoltasi ieri a Washington, il presidente uscente della Banca mondiale, Robert MacNamara, ha consegnato le chiavi del grande edificio sede dell'istituto al suo successore, l'americano A. W. Clausen. Designato nell'ottobre scorso dall'allora presidente Carter (il capo della Banca mondiale è tradizionalmente uno statunitense, mentre quello del fondo monetario internazionale è un europeo) — Tom Clausen — è stato eletto senza ostacoli dai rappresentanti dei 139 paesi membri e ha assunto la presidenza ieri primo luglio.

Ha 57 anni e vasta reputazione nel mondo bancario internazionale, provenendo dalla presidenza della Bank of America la massima banca commerciale Usa. Clausen ha fama di essere un banchiere conservatore di grande cautela: doti largamente viste come necessarie nel delicato momento che si profila per la Banca mondiale, stretta in un contesto internazionale distinto sia da crescenti difficoltà per i paesi in via di sviluppo bisognosi di urgente aiuto sia da una crisi economica gravante sui paesi industrializzati nonché di riflesso sui mercati finanziari

Dopo 13 anni di elogiata presidenza MacNamara in cui la banca è assurta ad un vitale ruolo per il riequilibrio finanziario mondiale, il decennio degli anni Ottanta appare in sostanza prospettare un difficile gioco di equilibrio.

OGGI A SOFIA IL CONGRESSO ANNUALE, CON LA POLONIA PROBLEM

Comecon: molti nodi da sciogliere

VIENNA — Il Comecon, l'organizzazione economica dei paesi del blocco comunista, aprirà il suo congresso annuale oggi a Sofia con la Polonia che rappresenta il più gran problema mai presentatosi all'organizzazione nei suoi 32 anni di storia. I primi ministri dei 10 paesi membri dovranno discutere nella riunione l'integrazione delle rispettive economie per il periodo fino al 1985, le relazioni commerciali all'interno del Comecon e probabilmente anche il programma di aiuti per paesi come il Vietnam, Cuba e la Mongolia.

Tuttavia il calo della crescita economica, scesa al livello più basso dalla fine della seconda guerra mondiale potrebbe condizionare ogni programma di aiuti. Tuttavia il problema maggiore è dato dalla crisi polacca che potrebbe creare dei «buchi» nella rete finora sincronizzata di accordi commerciali interni, tra paesi membri, del tipo «barter».

L'assoluta necessità della Polonia di ottenere una ristrutturazione dei suoi debiti verso l'Occidente per 26 miliardi di dollari potrebbe far addensare delle nubi sulla riunione ma anche indurre i paesi membri a considerare misure eccezionali per fornire ai polacchi generi alimentari e materie prime con larghi crediti. Le fonti diplomatiche, tuttavia, dubitano che venga redatto un accordo su tale punto oppure che venga fornita alla Polonia valuta per rimborsare almeno parzialmente i suoi debiti.

Nel 1980 la Polonia non ha tenuto fronte agli impegni di consegna ai paesi alleati di carbone, zolfo, macchinario ed altri prodotti per un valore di 1,3 miliardi di zloti (39,4 milioni di dollari) e le cose andranno ancora peggio quest'anno secondo l'agenzia ufficiale polacca «Pap». Gli altri paesi del Comecon hanno risposto sospendendo forniture di fertilizzanti, alluminio, nickel e petrolio.

Queste vicende hanno colpito al cuore il sistema commerciale del Comecon e costretto alcuni paesi a procurarsi dei prodotti indispensabili come il carbone, da altre fonti con aggravio di spese di valuta nell'acquisto e con l'aggravante di trovarsi giacenti i prodotti che avrebbe dovuto consegnare in cambio.

A causa di questi problemi il Comecon non ha ancora redatto un programma economico coordinato per il periodo 1981-85.

Acciaio: sì di Bonn agli accordi Cee

BONN — Il consiglio dei ministri della Germania federale ha approvato il «pacchetto» di misure per il contenimento della produzione di acciaio e la concessione di sussidi al settore, concordato dai ministri dell'industria della Cee circa una settimana fa. Lo ha detto un portavoce del ministero tedesco dell'economia, osservando che le misure possono ora entrare in vigore immediatamente.

Soltanto martedì, al termine del vertice Cee di Lussemburgo, il cancelliere Schmidt aveva espresso la propria insoddisfazione per l'accordo, che prevede lo smantellamento delle sovvenzioni statali alla siderurgia in tempi più lunghi di quelli richiesti da Bonn.

In base all'accordo per la soppressione dei sussidi statali all'industria siderurgica, le imprese tedesche dovranno continuare a competere con le proprie forze contro le altre aziende europee massicciamente sovvenzionate, fino alla fine del 1985.

CHIUSO CON UN UTILE DI 4 MILIARDI IL BILANCIO '80

Ras: aumenta il dividendo

MILANO — L'assemblea degli azionisti della Ras Riunione Adriatica di sicurtà ha approvato il bilancio dell'esercizio 1980, il primo redatto dopo l'incorporazione della controllata Assicuratrice Italiana. L'attività svolta si è quantificata in una massa premi che sfiora gli 832 miliardi di lire, mentre l'intero gruppo assicurativo che fa capo alla Ras (9 società italiane e 27 estere) ha raccolto 1.771 miliardi.

Per quanto riguarda il lavoro direttamente svolto dalla compagnia in Italia, consistenti incrementi sono stati registrati nel settore delle assicurazioni sulla vita individuali (+ 19,3%), nel ramo incendio (+20%), nella R. C. auto (+24,4%), nei rischi diversi auto (+34%), negli infortuni (+20,6%), nelle R. C. diverse (+24%) e nel furto (+21%). La sinistralità si è mantenuta a livelli tecnicamente accettabili in tutti i principali rami, eccezion fatta per la R. C. auto e le R. C. diverse (entrambe con rendiconti migliorati, ma non tranquillizzanti per il futuro) ed altresì per i trasporti.

In conseguenza delle operazioni di fusione tra Ras e Assicuratrice, il totale delle riserve tecniche della società ha raggiunto i 1.260 miliardi di lire e quello delle riserve patrimoniali i 256 miliardi. L'utile dell'esercizio, pari a 4 miliardi e 640 milioni di lire, ha consentito l'assegnazione di un dividendo di 1.400 lire alle 2.160.000 azioni con godimento 1980 e l'accantonamento a riserva di un miliardo di lire.

L'assemblea ha, inoltre, deliberato l'assegnazione gratuita di azioni della controllata Unione Subalpina di assicurazioni a tutte le azioni Ras in circolazione, in ragione di una azione Subalpina ogni 30 possedute. L'assemblea, infine, ha riconfermato in carica, per un altro triennio, il collegio sindacale uscente ed ha ratificato la nomina a consigliere di amministrazione (era stato cooptato durante l'esercizio) di lord Peter Thorneycroft.

Zucchero: nuovo regime Cee

ROMA — È entrato in vigore il nuovo regime comunitario per la produzione di zucchero Cee, che avrà validità per cinque anni. Il nuovo meccanismo fissa quote di produzione per i singoli paesi e stabilisce il principio della «corresponsabilità» (partecipazione dei produttori agli oneri dervanti dallo smaltimento delle eccedenze). Per l'Italia la quota massima è stata fissata in 15 milioni 680 mila tonnellate, di cui 13 milioni 200 mila tonnellate a prezzo totalmente garantito (quota «A») a due milioni 480 mila tonnellate a prezzo parzialmente garantito (quota «B»).

Il nuovo regolamento è stato accolto con sfavore dalle associazioni dei bieticoltori, che ne hanno già chiesto la rinegoziazione. La quota massima — hanno rilevato — è stata mantenuta sui livelli degli anni precedenti: (c'è stato un aumento della quota «A» e una diminuzione della quota «B») mentre la produzione prevista è di oltre 18 milioni di quintali.

Sarà perciò necessario esportare sui mercati mondiali (dove la domanda è cedente) circa tre milioni di quintali di zucchero e sarà difficile farlo — si rileva negli ambienti dei produttori — a prezzi remunerativi. Negli ambienti dei bieticoltori viene anche criticata la decisione comunitaria che prevede una riduzione degli aiuti per le regioni del Nord (Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna).

Prezzi dell'oro

LONDRA - I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	422,09	(– 1,95)
Hongkong	chiuso	(—,—)
New York	422,00	(– 4,00)
Londra	422,00	(– 4,00)
Milano	432,00	(– 1,02)
Parigi	462,86	(–18,68)
Zurigo	423,50	(– 2,00)

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	497,65	492,—	497,72
Franco francese	208,75	206,—	208,72
Fiorino olandese	447,82	444,—	447,78
Franco belga	30,36	29,—	30,35
Corona danese	158,53	159,—	158,55
Sterlina irlandese	1814,50	1750,—	1812,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2288,10	2320,—	2288,10
Corona norvegese	197,95	196,—	197,95
Corona svedese	234,72	232,—	234,71
Dollaro USA	1198,55	1183,50	1198,50
Dollaro canadese	996,90	970,—	996,92
Peseta spagnola	12,48	12,40	12,46
Escudo portoghese	18,80	18,90	18,77
Scellino austriaco	70,68	70,25	70,64
Franco svizzero	581,30	575,—	581,17
Yen nipponico	5,26	5,—	5,57
Dracma greca	—,—	20,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	32,50	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	29,50-31	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 51,52 p.c. (51,24); nei confronti di tutte le valute 53,92 p.c. (53,86), nei confronti della Cee 54,29 p.c. (54,32).

ORO E MONETE — Sterlina vc 155000-165000; sterlina nc 175000-185000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 115000-125000; 20 dollari oro 710000-760000; 50 pesos messicani 690000-730000; krugerrand 590000-640000; oro fino 16400-16600; argento 329-334; platino 16420. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni anteriori al 1974.



BORSE E MERCATI

Continua la fase d'attesa

Borsa: seduta calma

MILANO — **Prezzi prevalentemente calmi con scambi ridottissimi.**

L'attività si è mantenuta su livelli molto modesti confermando l'atteggiamento di estrema cautela degli operatori in presenza di una situazione ancora incerta e confusa. La liquidazione dei saldi del mese di giugno dovrebbe concludersi entro oggi: i tempi tecnici per far l'elaborazione dei dati si sono, infatti, allungati per la maggior mole di lavoro alla quale è stata sottoposta la stanza di compensazione della Banca d'Italia con le liquidazioni giornaliere per contanti.

Il mercato dal canto suo ha denunciato un andamento dimesso e le poche offerte affluite hanno determinato diffuse flessioni nei prezzi. Al listino, conclusosi in tempi molto brevi, hanno perso terreno le Anic (–12,5%), Sai priv. pro rata (–8,5%), Fiscambi (–8,1%), Agricola (–5,7%), Imm. Roma (–5%), Ausiliare (–4,3%), Gilardini e Iniz. Edilizia (–4%), Pirelli risp., Burgo, Bii risp. e Tecnomasio (–3,7%), Centrale e Sai (–3%), Silos (–2,8), Toro, Standa, Lepetit priv. (–2,5%), Riva (–2,4%), seguite da Gim, Cementir Viscosa e Ciga.

Migliori le Ras pro rata (+6,8%), dopo che nel corso dell'assemblea di martedì sono state accolte le tesi di un azionista di minoranza secondo cui la distribuzione delle azioni della controllata Unione Subalpina Ass. spettano anche alle azioni Ras con godimento differito. In ripresa le Sifa (+13%), Cantoni (+3,8%), Milano centr. (+3,5%), Italia Ass. (+3,3%), Ausonia (+2,6%), Rinascente priv. (+2,4%), seguite da Smi, Pirelli e C., Italcementi e Fondiaria.

Estremamente rigido il mercato obbligazionario per la ridotta disponibilità di titoli.

DOPOBORSA: senza scambi.

TRIESTE

Generali 140.100, Ras 123.000, Ras 1/1/81 113.000, Anic 700, Montedison 178, La Rinascente 280, La Rinascente priv. 249, Gerolimich 850, Premuda 2630, Sip 1200, Tripcovich 119.850, Bastogi 360, Finmare 69, Finsider 70, Pirelli 2000, Pirelli risp. 1835, Sme 2990, Stet 1222, Generale Immobiliare Sogene 2080, Fiat 2000, Fiat priv. 1503, Dalmine 250, Italsider 308, Lane Marzotto priv. 3000, Snia Viscosa 865, Snia Viscosa priv. 941, Patriarca 1300.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	1/7	30/6
Alimentari e agricole		
Alivar	3900	3830
Bonifiche ferraresi	31900	32350
Chiari & Forti	6400	6620
Eridania	17110	17250
Imm Vittoria	25950	26950
Ind Buitoni Perugina	4110	4100
Sermide	125	142
Sermide priv	99	135
Sermide risp	210	225
Ibp risp	4200	4120
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	54450	54300
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	4310	4200
Comp Ass Milano	22500	22800
Comp Ass. Milano pr	21000	21000
Comp. Latina	1690	1680
Comp. Latina priv	1350	1330
Firs	2329	2329
Firs risp	1649	1650
Generali	140100	140025
Italia Assicurazioni	31000	30000
L'Abeille Italiana	59800	60000
Fondiaria Incen	58000	57500
La Fondiaria Vita	—	—
Ras	123000	123200
Sai	27800	28650
Toro Assicurazioni	44500	45700
Toro Assicurazioni pr	40050	40000
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	84200	84800
Banco di Roma	80000	79300
Banco Lariano	14690	14800
Credito Italiano	10750	10790
Credito Varesino	18000	18001
Interbanca priv.	37000	37000
Mediobanca	130000	130025
Cartarie editoriali		
Binda	1410	1390
Burgo	7800	8100
Burgo priv.	7960	7800
De Medici	725	700
Mondadori priv.	7480	7480
Cementi-Ceramiche		
Cementir	5080	5180
Cer. Pozzi	95	99
Cer. Pozzi risp	195	180
Eternit	890	890
Eternit priv	690	690
Italcementi	41010	40500
Italcementi priv.	43100	43100
Unicem	19000	19200
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	700	800
Brioschi	2310	2300
Caffaro	670	671
Carlo Erba	8220	8220
Italgas	1180	1140
Lepetit	39990	40100
Lepetit priv	45000	46190
Mira Lanza	17450	17520
Montedison	178	179 75
Perlier	8000	8000
Pierrel	1298	1320
Saffa	6950	6970
Saffa risp	6790	6900
Siossigeno	19980	19990
Commercio		
La Rinascente	280.25	280.25
La Rinascente priv	249	243
Silos di Genova	5840	6100
Standa	2900	2980
Comunicazioni		
Alitalia	1499	1495
Ausiliare	11900	11500
Aut. Torino-Milano	4720	4720
Italcable	9400	9200
Nai	203	205
Nord Milano	2380	2380
Sip	1120	1200
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	850	899
Marelli E.	—	850
Marelli risp.	899	—
Tecnomasio	358	372
Finanziarie		
Acqua Marcia	2779	2780
Agricola	24500	26000
Bastogi	363	360
Siele	53480	53700
Buton	5200	5250
Centrale	6790	7000
Fin. Ernesto Breda	3250	3250
Finmare	69	69
Finsider	74.75	75
Generalfin	1160	1200
Gim	4370	4460
Ifi priv.	4749	4750
Ifil	7000	7000
Invest	4780	4780
Mittel	1780	1770
Part Fin	1198	1198
Pirelli & C	3800	3750
Pirelli SpA	2000	2010
Profing	—	—
Reina	16000	16000
Reina risp	16000	16000
Riva finanziaria	11200	11480
Sarom	4100	4100
Sme	2990	2990
Smi	4410	4330
Stet	1190	1222
Borgosesia	9100	9240
Borgosesia risp	6900	6980
Italmobiliare	154000	153200
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	8715	9075
Beni Imm. Italia	1120	1110
Beni Imm. It. pr	1030	1070
Coge	2700	2700
Condotte d'Acqua	251 50	254
De Angeli Frua	24800	24900
Finrex	2050	2050
Gen. Immobil	2080	2190
Iniziativa Edilizia	38300	38600
Isvim	27000	27000
La Milano Centrale	17400	16800
Risanamento	15700	15500
Sifa	1301	1150
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2000	2019
Fiat priv.	1503	1510
Franco Tosi	36600	36600
Gilardini	4700	4900
Olivetti	3580	3600
Olivetti priv	3000	3000
Olivetti pr rata	—	—
Westinghouse	28425	28425
Worthington	4000	3950
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	10300	10500
Dalmine	258	251
Falck	4010	4010
Falck priv	3940	3990
Ilssa Viola	1930	1930
Italsider	306	308
Magona	4295	4295
Pertusola	1280	1255
Trafilerie	2400	2401
Tessili		
Centenari e Zinelli	48	54 75
Cantoni	10900	10500
Cucirini	4050	4050
Cascami Seta	6217	6200
Linificio	2290	2230
Linificio risp.	1841	1802
Fisac	8400	8400
Marzotto priv	3000	3000
Olcese Veneziano	54	57.75
Rotondi	19490	19490
Snia Viscosa	865	880
Snia Viscosa priv	941	945
Unione Manifatture	58000	61800
Diverse		
Acq. De Ferrari	4020	4080
Acq De Ferrari risp.	4210	4210
Acque Potabili	2900	2990
Calz. di Varese	6190	6230
Ciga	13280	13410
Cir	13800	13670
Pacchetti	144	144
Terme Acqui	2000	2000
Trenno	7105	7020

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		1/7
Rendita	5%	47.60
Edil. Scol. '67	5,5%	86 25
» » '68	5,5%	83 75
» » '69	5,5%	80.25
» » '70	6%	77 65
» » '71	6%	71.20
» » '72	6%	71.50
» » '75	9%	69.35
» » '76	9%	72.50
» » '77	10%	78.—
Cassa d.p. c.p.	10%	73.—
CCT LG 81	6,80%	—.—
» OT 81	7,30%	99 25
» DC 81	7,05%	99.25
» GE 82	7,25%	99 30
» MZ 82	7,10%	98.30
» MG 82	7,30%	98.—
» MG 82 II	7,05%	97.65
» GN 82	7,30%	98.20
» LG 82	7,30%	98.50
» LG 82 II	7,30%	99.10
» AG 82	7,75%	97 20
» OT 82	8%	96 50
Btn '82 I	5,5%	90.40
» '82 II	12%	96 45
» '82 III	12%	94.60
» '83	12%	86 65
» '84 I	12%	85 40
» '84 II	12%	84.55
» '84 III	12%	83.25
» '87	12%	82.20
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	58.—
» » » 77/87	10%	87.—
Città Mi 72/92	7%	59 65
Imi XXVI	6%	71.—
» XXVIII	7%	64.—
» XXIX	7%	61.60
» XXXIII	7%	68.20
» XLV	8%	77.—
» XLVIII	10%	78.20
» LXVIII	13%	91.—
Op. Pub.	5,5%	54.—
» »	6%	46 50
» »	7%	47.10
» » Anas '72	7%	46.40
» » Dot. II	6%	68.20
» » Int St. II	7%	66.90
» » Int. St. III	7%	65.—
» » Int. I	7%	56 50
» » Int. II	7%	56 30
Op. Auto '70	7%	43.50
» » '72	7%	44.—
Pubbl. Ut.	5,5%	75.—
» » Vent.	6%	68.—
» » '78	10%	93.25
» » Dec. '75	8%	85.—
» » '75 II	8%	79 90
» » 15 I	8%	78.—
» » 15 II	8%	94 80
» » 15 III	8%	70.50
» » 20 I	8%	53.70
Isveimer XIV	6%	87 60
» XVIII	7%	74.50
» XIX	7%	70.—
Enel 1965 I	6%	80 —
» 1965 II	6%	77 75
» 1966 I	6%	71 50
» 1966 II	6%	71 —
» 1967	6%	68.20
» 1968 I	6%	64 —
» 1968 II	6%	68 05
» 1969 I	6%	63 —
» 1969 II	6%	63 —
» 1970	7%	83 80
» 1971	7%	76 80
» 1972	7%	73.—
» 1972/92	7%	54 30
» 1973/93	7%	54.—
» 1974/81 Ind.	6,95%	—.—
» 1974/94	9%	66 —
» 1975/82 I	10%	93.—
» 1975/82 II	10%	93 —
» 1976/83	10%	90.—
» 1976/83 Ind.	7,20%	124 10
» 1977/84 Ind. I	7,20%	122 95
» 1977/84 Ind. II	7,20%	122 15
» 1978/85 I	12%	84.—
» 1978/85 II	12%	82 70
» 1979/86	12%	83 50
Eni 1966	6%	—.—
» 1972	6%	70 —
» 1973	6%	65 80
» 1976/86 I	10%	85 30
» V	5,5%	95.50
Iri 61/86	5,5%	70 40
» 63.83	5,5%	89.—
» Giulia 64/82	5,5%	89 40
» 65.83	6%	88.—
» Alfa R.	7%	77.—
» Stet	7%	74 80
» 75	10%	85 —
» 77	12%	78 —
» 79	13%	80.20
Autostr. C.c. 63/88	5,5%	61 50
» » 65/85	6%	73.50
» » 67/87	6%	67 —
» » 68.88	6%	61 50
» » 71/86	7%	74.—
» » 72/88	7%	65 80
» » 73/91	7%	65 80
Cred. Fond.	5%	76.90
» » 95	7%	70 —
» » 90	9%	90 50
» » 98	12%	96.—
Bei 65	6%	76.50
» 66	6%	76.50
» 67	6%	74 —
» 68	6%	82.—
» 71	7%	86 15
» 72	7%	71 50
Bid 69	6%	79 70
Birs 72	7%	65.—
Ceca 63	5,5%	95 10
» 66	6%	82 —
» 68 I	6%	89 —
» 68 II	6%	85.60
» 72	7%	88 —
» 75	10%	84.50

BORSE ESTERE

LONDRA — I valori azionari hanno chiuso più fermi attraverso scambi calmi incentrati sugli elettronici che hanno guadagnato fino a 8 pence. Negli altri comparti, bancari, assicurativi, industriali e petroliferi le migliorie sono state contenute entro un limite di 5 pence. L'indice del Financial Times, poco prima della chiusura risultava in rialzo di 3,6 a 548,4 punti.

PARIGI — I corsi azionari si sono indeboliti attraverso scambi più calmi per effetto dei diminuiti interventi degli operatori istituzionali che negli ultimi giorni avevano sostenuto il mercato. La riduzione del tasso d'interesse base annunciata martedì da alcune banche non ha provocato reazioni: la maggioranza dei comparti ha ceduto, con l'eccezione degli alimentari, elettrotecnici, petroliferi

FRANCOFORTE — Chiusura su basi ferme anche se con la maggioranza dei valori sotto i massimi a causa di qualche realizzo: l'indice Commerzbank ha, comunque, guadagnato 7 punti a 746 punti, nuovo massimo per il 1981. Gli automobilistici hanno continuato a beneficiare di un vivace interesse e Daimler ha guadagnato altri 4 marchi. Sotto i massimi i chimici ma sempre con migliorie estese

ZURIGO — I corsi azionari sono rimasti poco mossi nel corso di una seduta piuttosto fiacca, poiché gli alti tassi d'interesse continuano a dirottare l'attenzione degli investitori verso altri mercati. Bancari e industriali invariati, finanziari stabili, reddito fisso attivo e fermo per il crescente interesse degli operatori istituzionali, incoraggiati dalla fondamentale fermezza del franco svizzero.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1190-1200, franco svizzero 575-585, marco tedesco 498-505, franco francese 210-214.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	10.87	11.52
Capitalia	»	13.74	—
Fonditalia	»	21.41	—
Interfund	»	12.74	—
Italunion	»	10 25	11 17
Multinvest	»	17.74	18.27
Int. Sec. Fun	»	9 98	—
Rominvest	»	15.57	16.50
Mediolanum	»	15.13	16.44
Europrogr.	fsv.	175.60	—
Fondo Tre R	lire	11.230	—
Robeco	fiorini	242.50	—
Rolinco	»	261.40	—

■ IBP — **La Ibp Industrie Buitoni Perugina distribuirà un dividendo pari a 160 lire per azione ed aumenterà il capitale da 30 a 48 miliardi di lire. Lo ha stabilito l'assemblea degli azionisti che ha anche approvato il bilancio 1980. L'esercizio si è chiuso con attivo di L. 1287 milioni, dopo L. 7753 milioni ad ammortamenti, L. 6527 milioni al fondo di quiescenza, L. 17.470 milioni di oneri finanziari**

CRONACHE DELLO SPORT

Napoletano... «verace»



Vancouver — Il Napoli ha pareggiato 1-1 l'amichevole che lo opponeva ai «Whitecaps», ma la notizia è che ora, dopo aver soddisfatto con questa partita i suoi impegni con il club canadese, il Napoli ha acquisito completamente la proprietà di Ruud Krol (che nella foto vediamo trattare non proprio delicatamente un suo ex compagno) *(Ap Foto)*

L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ENTRATA IN VIGORE IERI

Legge sul professionismo Molti aspetti da chiarire

ROMA — E' entrata in vigore ieri la legge n. 91/1981 intitolata «disciplina dell'attività sportiva professionistica», approvata definitivamente dal Senato il 4 marzo scorso. La legge sul professionismo sportivo ha fatto seguito, dal punto di vista legislativo per lo sport, alla legge n. 70/1975 che sanciva il passaggio al parastato del Coni. Nei fatti la legge ha avuto «origine» dall'intervento del pretore di Milano Costagliola che tre anni fa bloccò il mercato calcistico ravvisando gli estremi di una possibile violazione sulle norme di diritto del lavoro.

Da allora, attraverso un immediato decreto legge (che sbloccò l'«impasse» creata dall'intervento del pretore) e passando per un progetto di legge presentato dall'on. Franco Evangelisti, si è arrivati alla legge attuale. Modellata sulle esigenze del calcio, la legge n. 91 ha immediatamente creato problemi di interpretazione non indifferenti per le discipline che, dichiaratamente (oltre al calcio, pugilato e ciclismo) o meno (la pallacanestro in primo luogo, e poi via via tutte le altre discipline che devono in qualche modo far vivere i propri campioni), hanno settori professionistici.

I problemi maggiori si potrebbero porre per il ciclismo (la Magniflex, per i maggiori costi che implica la trasformazione in Spa o Srl, ha già deciso di abbandonare l'attività), la pallacanestro (per ora continuerà il sistema dei «rimborsi spese» o delle «borse di studio») e, paradossalmente, il rugby. Paradossalmente, perché, sport dilettantistico per eccellenza, il rugby ha visto proprio quest'anno l'arrivo di campioni dichiaratamente professionisti, come ad esempio il sudafricano ingaggiato dall'Aquila. Senza parlare del pugilato (come potranno mantenersi in attività i dilettanti se non passando al professionismo?) o dello sci: nessuno ha dimenticato il caso, sia pur non italiano di Jean Claude Killy.

Cosa ne dicono nell'ambito delle diverse federazioni? Per quanto riguarda la normativa tecnico-amministrativa (artt. 12 e 14) è un coro unanime di consensi, visto che finalmente è consentito all'organizzazione periferica generale di assumere personale con contratti di diritto privato. Qualche divergenza invece dal punto di vista strettamente sportivo. Prima di tutti Mario Pescante, segretario generale del Coni: «Per noi non è un avvenimento eccezionale, in vista di questa data stiamo lavorando già da sei mesi; la prossima settimana avremo un incontro con i rappresentanti della federciclismo per chiarire alcune aspetti di applicabilità della legge». E non ha aggiunto di più.

Il segretario della federazione ciclistica, Fortin, ha però detto: «Il Coni deve farsi parte dirigente nella stipula dei contratti e per stabilire il limite tra professionismo e dilettantismo». Si rischia — ha continuato Fortin — che chi viene assunto in base a un contratto di diritto privato (e che tipo di contratto sia ancora non è stato stabilito, ma si parla di quello del commercio) sia pagato ben più di chi è a contratto parastatale, il che è un assurdo. Ma quel che è più pericoloso è il discorso dei dilettanti».

«La maggior parte — ha detto ancora Fortin — è inquadrata in società, che, avendo alle spalle le industrie, li utilizza in qualità di dipendenti di quella industria. Ma è una situazione poco chiara. Qualcuno potrebbe appellarsi allo statuto dei lavoratori e mettere in crisi la società sportiva facendo appello alla norma che vieta l'utilizzazione di un impiegato per un'attività diversa da quella prevista dal contratto». «Infine per i professionisti — conclude Fortin — c'è chi si lamenta che il passaggio a Spa, o Srl, aumenterà le spese, ma io credo che non sia vero. Fatto sta che questa è una legge non voluta dal ciclismo, e ben diversa da quella elaborata in progetto dal nostro avv. Maisto. Comunque la legge ormai c'è e da cittadini la applicheremo e rispetteremo».

Gianni Petrucci, segretario della federazione italiana pallacanestro: «Personalmente sono favorevole alle leggi, è chiaro che all'inizio qualsiasi normativa produce contraccolpi, ma tutto si appianerà».

ALLA CAF

Squalifica Rossi: sentenza rinviata

ROMA — La Commissione d'appello federale della Figc ha rinviato alla riunione del prossimo 21 luglio la decisione sul ricorso presentato da Paolo Rossi in merito alla squalifica di tre mesi subita per le dichiarazioni fatte dal giocatore alla stampa a seguito della sentenza della giustizia sportiva sulla vicenda delle scommesse clandestine.

Krankl rimane al Rapid Vienna

VIENNA — Hans Krankl, il forte attaccante della nazionale austriaca in predicato di passare al Milan, rimarrà probabilmente in Austria. A quanto ha riferito la Orf (la radio austriaca), il vicepresidente del Barcellona Juan Gaspart ha raggiunto un accordo con i dirigenti del Rapid di Vienna in base al quale il giocatore continuerà a militare nella squadra d'origine. Non si hanno indiscrezioni sui termini dell'accordo.

La Federcalcio inglese rifiuta biglietti per la partita in Norvegia

EASTBOURNE — «Scottati» dalla recente esperienza svizzera, i dirigenti dell'Associazione calcio inglese (Fa) hanno deciso di rinunciare ai biglietti messi a loro disposizione per la partita con la Norvegia. Il match, valido per la qualificazione alla Coppa del Mondo, si svolgerà in settembre. «Avremmo potuto avere 400 biglietti e un'opzione su altri 400, ma abbiamo deciso di non farne niente: non vogliamo incoraggiare i tifosi a seguire la nazionale».

Questa la cruda spiegazione data dal segretario della Fa, Ted Croker, in occasione della riunione estiva dell'organismo. I dirigenti inglesi attendono ancora, con comprensibile batticuore, che la Fifa si pronunci sugli episodi teppistici che in occasione della partita perduta dall'Inghilterra a Lucerna per 2-1 ebbero per protagonisti i fans d'oltremanica.

DAI MEDI JUNIOR IL TERZO ALLORO CONTINENTALE ITALIANO

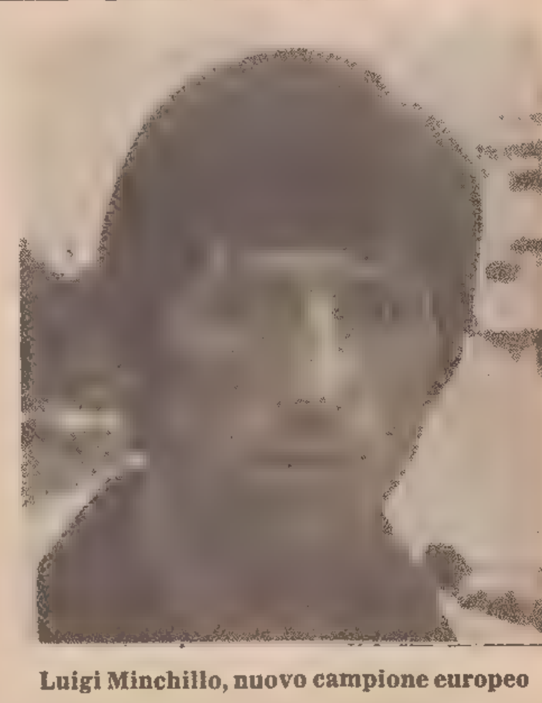
Minchillo «europeo»

FORMIA — Luigi Minchillo ce l'ha fatta. Al termine di 12 riprese vibranti, selvagge, il pugile italiano ha conquistato il titolo europeo dei medi junior, strappandolo al francese Luis Acaries, forse frettolosamente soprannominato il «Cerdan degli anni '80».

E' stato un match durissimo, che Minchillo ha vinto grazie ad una condotta di gara generosa, al limite del «suicidio» in più occasioni, quanto pareva che la granitica guardia del francese vanificasse ogni sua iniziativa.

Minchillo ha dominato i primi due terzi dell'incontro, attaccando senza posa e cercando in ogni modo di entrare nella guardia dell'avversario. Acaries, forse più dotato tecnicamente, ha boxato di rimessa, accontentandosi (senza peraltro riuscirvi sempre) di tenere a distanza lo sfidante per colpirlo con qualche gancio d'incontro. La tattica difensivistica del campione ha però avuto l'effetto di caricare ancor più Minchillo che, all'ottavo round aveva ormai accumulato un grosso vantaggio nel tabellino dei tre giudici.

Acaries ha sentito soltanto allora odor di sconfitta, e si è fatto sotto per recuperare lo svantaggio accumulato. Ma era troppo tardi. Minchillo ha caparbiamente resistito al ritorno del francese, concludendo il match in piedi, sia pure provatissimo.



Luigi Minchillo, nuovo campione europeo

Unanime il verdetto dei giudici, anche se di strettissima misura, in favore dell'italiano. Acaries ha vivacemente contestato il risultato. Per l'Italia è la terza corona continentale, dopo quelle di Nati e Gibilisco.

COMPROPRIETA A MILANO

Magnocavallo ceduto resta Di Croce riscattato Muiesan

MILANO — Magnocavallo giocherà il prossimo campionato con la maglia dell'Atalanta; la notizia è da ieri ufficiale. La posizione del giocatore è stata infatti definita a Milano dal direttore sportivo Janich, che si trova nel capoluogo lombardo per la campagna cessioni-acquisti.

Per ciò che concerne la situazione degli altri giocatori che la Triestina aveva in comproprietà, le novità riguardano Di Croce, il cui prestito dall'Ascoli è stato prorogato, e Muiesan, che è stato riscattato dal Giulianova.

Altri casi di comproprietà risolti: Iorio al Bari (l'altra società di appartenenza era il Torino); Calloni al Palermo (Perugia), Tacconi all'Avellino (l'Inter ha rinnovato la comproprietà); Rosi e Pagliari al Vicenza (Fiorentina); Bartolini alla Fiorentina (Pisa). Infine, la Sampdoria ha rinnovato la comproprietà del difensore Pellegrini con il Varese e pertanto utilizzerà il giovane ed interessante elemento anche nella prossima stagione.

Questa sera l'assemblea della Triestina

In prima convocazione alle 19.30 e in seconda alle 20.30, è convocata questa sera, nella sala convegni del Jolly Hotel, l'assemblea dell'Unione sportiva triestina calcio. All'ordine del giorno figurano, nella parte ordinaria, l'approvazione della relazione morale e finanziaria per la stagione '80-'81 e, nella parte straordinaria, lo scioglimento e la liquidazione dell'Unione sportiva triestina calcio e l'incorporazione nella costituita Triestina calcio Spa (in ottemperanza alla legge 23.3.'81 n. 91) e la nomina dei liquidatori dell'Unione Sportiva Triestina, ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, nelle persone degli attuali consiglieri.

EX GIOCATORE ED ALLENATORE (ANCHE DELLA TRIESTINA), CON INCARICO «ALLA BONIPERTI»

Feruglio presidente dell'Udinese Fra un anno lo sostituirà Bearzot

Il commissario tecnico disponibile a venire a Udine: lascerà gli azzurri dopo il Mondiale di Spagna

UDINE — Severino Feruglio, uno dei giocatori bianconeri più amati degli anni Cinquanta, dovrebbe quasi certamente essere il nuovo presidente dell'Udinese. Rimarrebbe in carica per un anno, per poi passare la presidenza della società bianconera a Enzo Bearzot, il quale ha già dichiarato la sua disponibilità in tal senso a conclusione dei campionati mondiali del prossimo anno.

Il commissario tecnico della nazionale ha anzi espresso al presidente della Zanussi cavaliere del lavoro Lamberto Mazza il suo gradimento ma anche il ringraziamento per la fiducia manifestatagli, aggiungendo peraltro di ritenere suo preciso dovere condurre le squadre italiane fino appunto ai Mondiali. Dopo questo impegno Bearzot abbandonerà la conduzione tecnica della nazionale indipendentemente dall'esito della partecipazione dell'Italia alla massima competizione calcistica.

Quasi superfluo aggiungere, a questo punto, che le presidenze di Feruglio e di Bearzot saranno «tipo Boniperti», non vincolate o decise cioè in base a un apporto finanziario, dal momento che l'intero pacchetto azionario, eccettuato il sei per cento di proprietà degli Udinese clubs, è e rimarrà nelle mani della Zanussi.

La notizia è trapelata ieri, e sempre ieri si è tenuto a Pordenone un incontro tra Lamberto Mazza e il dott. Piero Vidoni, presidente del collegio dei sindaci della società bianconera e che tanta parte ha avuto nella soluzione della crisi dirigenziale determinatasi con il ritiro dalla scena calcistica udinese di Teofilo Sanson. E sembra essere stato proprio il dott. Vidoni a sostenere la candidatura di Feruglio con Lamberto Mazza, il quale del resto non sembra avere a disposizione una persona, che ad altre doti unisca anche profonda passione e competenza per il calcio, alla quale affidare la presidenza dell'Udinese per quest'anno di transizione in attesa dell'avvento di Enzo Bearzot.

Severino Feruglio, 62 anni, è personaggio indubbiamente molto noto, stimato e benvoluto da tutti gli sportivi friulani ma anche regionali, almeno da quelli non più giovanissimi. Centromediano, ha guidato quale «capitano» l'Udinese, nei campionati dal 1948 al 1950, nel doppio salto consecutivo dalla serie C alla serie A, campionato nel quale militò per altri due anni.

Fu poi allenatore della Triestina dal 1953 al '55 e guidò l'Udinese, questa volta come allenatore, alla conquista della salvezza nel campionato 1958-59. Fu costretto a smettere l'attività di allenatore al termine del campionato 64-65, dopo aver condotto il primo campionato in serie C della squadra bianconera, a causa di un'ernia del disco. Iniziata un'attività imprenditoriale nel campo dell'edilizia, Severino Feruglio è, da qualche anno, titolare di uno dei prosciuttifici di San Daniele che va per la maggiore.

Per quanto riguarda la squadra dell'Udinese, nulla di definitivo si sa sull'andamento della campagna di rafforzamento che Franco Dal Cin (dovrebbe essere scontata la sua permanenza in seno all'Udinese in qualità di direttore generale) sta conducendo. Stando agli orientamenti generali, sembra comunque che l'obiettivo sia quello di fare della squadra bianconera per il prossimo campionato una compagine che dia garanzie piuttosto ampie di raggiungere la salvezza, senza tuttavia programmi troppo ambiziosi.

Un vero e proprio potenziamento, per aspirare a diventare nel proseguio una delle protagoniste del campionato, verrebbe invece attuato dall'Udinese con il campionato 1982/83, in concomitanza cioè con l'avvento alla presidenza di Enzo Bearzot.

Si sta quindi delineando in linea generale la fisionomia della società non solo per il prossimo campionato ma anche per il futuro. Sono tutte cose di cui probabilmente si sarebbe parlato nel corso della conferenza stampa, in un primo momento annunciata per questa mattina, poi rinviata a sabato, per sopraggiunti improrogabili impegni di lavoro da parte di Lamberto Mazza e indetta soprattutto con l'intento di annunciare ufficialmente l'avvenuto passaggio del 94 per cento del pacchetto azionario bianconero da Teofilo Sanson e dagli azionisti minori nelle mani appunto del presidente della Zanussi.

Giorgio Verbi

Ormai un miraggio La Mecca per i «mercenari» del calcio

BONN — I calciatori tedeschi che avevano pensato di aver trovato in Arabia Saudita «la Mecca» del calcio tornano mestamente in patria. Qualche anno fa, attirati dai molti, moltissimi dollari che si potevano guadagnare facilmente in un paese dove il calcio era quasi sconosciuto e che invece intendeva entrare nel «giro» internazionale qualificandosi per la Coppa del mondo, alcuni dei migliori calciatori tedeschi avevano preso la via di Gedda o di Riad.

La loro avventura è durata poco, appena quattro anni, poi, sia i calciatori che i loro impresari arabi hanno giudicato l'esperienza conclusa. I primi per una serie di ragioni: il caldo eccessivo, il fallimento morale di non aver saputo dare un avvio ad una vera e propria scuola calcistica araba, e infine il sistema di vita locale, privo di qualsiasi forma di relax o di divertimento. I secondi perchè i «conti» non quadravano.

Solo Theo Buecker, trentaduenne ex attaccante dell'Herta-Berlino, 24 volte nazionale, divenuto l'idolo dei tifosi di Gedda, resta.

In effetti la pattuglia dei calciatori tedeschi venuti in Arabia per terminare tra montagne di dollari la loro più o meno gloriosa carriera iniziata in patria, si è vista non rinnovare il contratto a causa delle difficoltà che la Nazionale arabo-saudita sta attraversando per qualificarsi per il campionato mondiale. L'Arabia è nel girone della Nuova Zelanda del Kuweit e della Cina, e non si trova al momento in buona posizione.

Erich Beer, attaccante, invitato in Arabia da Buecker e dal tecnico, anch'egli tedesco, Cramer, appena rientrato a Bonn ha spiegato il perché del fallimento della esperienza dei calciatori tedeschi. Caldo a parte, per Beer il problema è dovuto alla mentalità dei calciatori arabi che non giocano con spirito di squadra ma esclusivamente cercano di mettere in mostra la propria individualità. Ecco perché, dice Beer, alcuni calciatori sudamericani, come il celebre Rivelino, che gioca nel Riad, sono seguiti con maggior tifo

A WIMBLEDON SI AVVICINA LA RESA DEI CONTI PER I «BIG»

Evert e Mandlikova in finale Per i maschi si decide oggi



Londra — Settima finale di Wimbledon per Chris Evert-Lloyd. Arriverà il terzo titolo? *(Tel. Ap)*

LONDRA — La diciannovenne cecoslovacca Hana Mandlikova (testa di serie n. 2) si è qualificata per la finale femminile del torneo di tennis di Wimbledon, avendo battuto ieri in semifinale la sua più anziana connazionale, ormai residente negli Stati Uniti, Martina Navratilova (n. 4) in tre set: 7-5, 4-6, 6-1.

Sarà la 26.enne americana Chris Evert-Lloyd (testa di serie n. 1) l'altra finalista del singolare femminile di Wimbledon, che incontrerà domani la cecoslovacca Mandlikova. La Evert-Lloyd ha infatti battuto in semifinale la connazionale Pam Shriver in due set: 6-3, 6-1. La settima volta dal 1973 che la Evert si qualifica per la finale di Wimbledon, che ha vinto due volte, nel 1974 e nel 1976.

Oggi intanto si giocano le semifinali maschili: sul campo centrale di Wimbledon scenderanno in campo Bjorn Borg e Jimmy Connors, seguiti da John McEnroe e Rod Frawley.

LA SETTIMA FRAZIONE DEL TOUR DE FRANCE DI CICLISMO

Tappa e primato a Hinault

PAU — Tutto come previsto. Dopo la prima settimana di corsa il Tour de France è già saldamente in mano a Bernard Hinault, che ha vinto ieri la cronometro individuale di Pau balzando in vetta alla classifica, dopo aver già sbaragliato gli olandesi nella tappa montana di martedì.

Hinault ha preceduto di tre secondi soltanto Knetemann, ripresosi dalla gravissima crisi dei Pirenei, e di 30" il sempre più sorprendente Andersen.

ORDINE D'ARRIVO

1) Bernard Hinault (Francia) 35'52" (media: 44,660 km/h); 2) Gerrie Knetemann (Olanda) 35'55; 3) Philip Anderson (Australia) 36'22"; 4) Verlinden (Belgio) 36'32"; 5) Vigneron (Francia) 37'03"; 6) Maertens (Belgio) 37'05"; 7) De Wolf (Belgio) 37'06"; 8) Fernandez (Spagna) 37'07"24.

CLASSIFICA GENERALE

1) Bernard Hinault (Francia), 19h 42'20"; 2) Philip Anderson (Australia) a 13"; 3) Michel Laurent (Francia) a 4'30".

CONTINUA IL DOMINIO RUSSO: PRIMO AVERIN

Dilettanti in Jugoslavia

CERQUENIZZA — Sulla marina adriatica ha vinto ancora un sovietico (un uomo di media classifica), ma una grande corsa è stata quella dell'italiano Roberto Bedin, giunto col gruppetto di testa che ha distanziato il plotone di 4'. Con questa bella prova si insedia al sesto posto assoluto, dietro i grandi della corsa.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Averin (Urss) che compie i 140 km in 3h 19'16"; 2) Poloncic (Jug. A); 3) Chapuis (Francia); 4) Romanescu (Romania); 5) Bedin (Italia); 6) Hala (Ungheria); 7) Jivkov (Bulgaria), tutti con lo stesso tempo; 8) Szczur (Polonia) in 3h 19'20"; 9) Petrov (Bulgaria) 3h 19'46"; 10) Lames (Cecoslovac.) 3h 22'35"; 11) Suuh (Urss) 3h 22'57"; 12) Ukrjumov (Urss) s.t.; 13) Dunda (Cecoslovac.) 3h 23'31". Con lo stesso tempo tutto il gruppo.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Suuh (Urss) 17h 51'59", 2) Ukrjumov (Urss) 17h 53'22"; 3) Poloncic (Jugoslavia A) 17h 57'41"; 4) Ropret (Jugoslavia A) 17h 58'39"; 5) Jahasz (Ungheria) 18h 00'04"; 6) Bedin (Italia) 18h 00'11"; 7) Masiar (Cecoslovac.) 18h 00'53"; 8) Demidenko (Urss) 18h 00'55"; 9) Averin (Urss) 18h 01'34"; 10) Szczur (Polonia) 18h 01'35".

CLASSIFICA A SQUADRE: 1) Urss 53h 41'30"; 2) Jugoslavia A 53h 55'59"; 3) Italia 54h 05'20"; 4) Francia 54h 07'21"; 5) Cecoslovacchia 54h 09'24".

GLI APPUNTAMENTI SERALI DEL CALCIO E DEL BASKET ESTIVI

CALCIO

Torneo Cividin

La fase eliminatoria del Torneo Cividin ha fornito i nomi delle prime due squadre ammesse ai quarti di finale. Sono il Rodineo, cui è occorso un tempo e mezzo per imporre i diritti di una maggior classe all'orgogliosa Osteria Perugina, e la Trattoria Marussi, che si è aggiudicata un elettrizzante e drammatico incontro di spareggio con le valide Furie Rosse.

In precedenza i terribili «vecchietti» di De Bosicchi avevano impegnato allo spasimo un Bar Garden deludente rispetto alla prima esibizione. Solo ad una manciata di minuti dalla conclusione, con una punizione-bomba, Fabio Gerin è riuscito a battere imparabilmente l'ottimo Pisani ed a pareggiare il conto aperto dalla Domus Arredamenti con Braida, sin dalle battute d'avvio.

All'insegna dell'equilibrio, almeno per i primi due terzi di partita, la seconda gara fra il Rodineo e l'Osteria Perugino.

L. Z.

Bar Garden 1
Domus Arred. 1

MARCATORI: nel p.t. all'8' Braida; nel s.t. al 18' Gerin F.

BAR GARDEN: Mezzavilla, Bembo, Druzina, Gerin G. (Vecchio), Gerin F., Starc, Sirotich, Olivieri, Cattonar, Schipizza Tulliani.

DOMUS ARREDAMENTI: Pisani, Demenia, Debosicchi, Jerman, Boccia, Braida, Paoletti (Kelessidis), Pellis.

ARBITRO: Messina.

Rodineo 5
Osteria Perugino 2

MARCATORI: nel p.t. al 22' Del Negro, al 23' Coronica; nel s.t. all'8' Prestifilippo, al 10' Covi, al 12' Maranzina, al 14' Meiacco e al 16' Maranzina.

RODINEO: Zuppicchini (Colautti), Mascarin, Predonzani, Coronica, Maranzina, Prestifilippo (Budicin), Maracich, Brazzati, Suerzi.

OSTERIA PERUGINO: Coronica (Vaccaro), Savi, Ravatico, Sossi, Taucer, Del Negro, Nesich (Covi).

ARBITRO: Umani.

Tratt. Marussi 4
Furie Rosse 3

MARCATORI: nel p.t. al 1' Rovatti, al 17' Gattinoni, al 25' Rovatti; nel s.t. all'8' Gattinoni, al 10' Rovatti, al 16' Lo Schiavo e al 23' autorete di Vivoda.

TRATTORIA MARUSSI: Malusà, Lo Schiavo, Cinco, Cattonar, Doria, Vivoda, Rovatti. Vodisca, Grbec, Persi.

FURIE ROSSE: Puzzer, Flaborea (Zulich), Samese, Gattinoni, Fabris (Gotti), Zorzut, Messi. Rotta, Bon.

ARBITRO: Concina.

Oggi le semifinali del torneo Perugino

Si sono concluse le fasi eliminatorie del 5.o torneo Perugino di calcio. Questi i risultati: S. Dorligo Carni-Giovani American Market 5-4; Frutta Nangano-Acconciature Fabio 4-3; Bar Alessandro-Pizzeria Perugino 0-8; Pizzeria Da Gino-Pizzeria Marechiaro 11-0; Idraulica Degrassi-Bar Arena 1-5; Discoteca Nepentes-Ristorante Napoleone 5-5; Camiceria Prisco-Bar Alex 18-2; Bomboniere Viola-Porfirio 5-3; Bomboniere Viola-Idraulica Degrassi 4-1.

Risultati dei quarti di finale: Giovani American Market-Bar Arena 7-1; Bomboniere Viola-S. Dorligo Carni 8-7 (dopo rigori); Pizzeria Perugino-Nepentes 5-3; Camiceria Prisco-Frutta Nangano 1-4.

Questa sera si svolgeranno le semifinali con il seguente orario: ore 19.45: Pizzeria Perugino-Bomboniere Viola; ore 21: Giovani American Market-Frutta Nangano.

BASKET

Torneo S. Lorenzo

C. Arte 97
Goruppi 102

COLOR ARTE: Pieri, Bubnich 2, Zorzin 2, Sculin 22, Bariviera 30, Parigi 8, Cassio 11, Giuk 14, n.e. Ceppi e Crevatin.

GORUPPI: Dudine 18, Agostini, Cattini 27, Blasi, Ceccotti 8, Dapas, Oeser 31, Giraldi, Bargnia, Masoli 18.

ARBITRI: Corazza e Lenardon.

NOTE: tiri liberi Color Arte 9 su 14, Goruppi 20 su 26.

Una vittoria con il sapore della rivincita per il Goruppi, dopo la sconfitta subita nella «battaglia» con l'Arte Regalo. A farne le spese è stato il Color Arte, che ha tenuto saldamente testa all'avversario, riuscendo nel primo tempo a scavalcare ripetutamente Oeser e compagni.

Il triestino in forza alla Liberti si è rivelato pedina risolutrice della compagine di Bocchini, che, con soli cinque uomini alternatisi a perforare la retina, ha avuto ragione di un tenace rivale, forte di un olimpionico, Bariviera, mai venuto meno alla sua fama, e delle fiondate di Sculin, ottimo dalla distanza. Accanto ad Oeser, invece, Cattini, 27 punti, superfluo lo scontato commento, e Dudine, che ha ripetuto la bella prova contro l'Arte Regalo, imitato da Masolo, finalmente più preciso a canestro.

Nel secondo tempo il Color Arte riusciva a portarsi a tre lunghezze dall'antagonista, ma nonostante l'aiuto di Ciuk e Cassio comprimari di tutto rispetto, doveva piegarsi al più costante Goruppi.

P. G.

Servolana 106
D.L.F. 60

SERVOLANA: Babich 7, Angeli 8, Franca 4, Suban 5, Simoncelli 16, Bobicchio 20, Giovannini 4, Sterle 15, Ceppi 13, Ruzier 14.

DOP. FERROVIARIO: Guiducci 14, Sumberesi 7, Leonzini 7, Covelli 3, Lizzul 2, Contadini 3, Benedetti 9, Scrigner F.9, Guidobono, Scrigher D. 8.

ARBITRI: Forza e Signi.

La Servolana ha surclassato il Ferroviario dilagando, nella ripresa, contro una squadra dalla difesa lenta e indecisa e dal tiro raffazzonato e decisamente insufficiente, pur con qualche bella conclusione centrata da Guiducci.

PROGRAMMA ODIERNO

Torneo S. Lorenzo; ore 21.30: Agip Petroli-Goruppi.

Torneo Vecchiet; ore 20: Servolana-Don Bosco.

NELLA NOTTURNA DI TROTTO, CON AKRON D'AUSA E CHARMEUSE

Bragaloni si ripresenta in pista e coglie subito due bei successi

Convegno con campi di partenti evanescenti. Coco Bill ha iniziato la serie dei vincitori trottando sempre al comando sul doppio chilometro e precendo Sinforosa, questa oppostasi con successo a tutti i tentativi di Alfadida, fallosa in partenza. Poi Androclo, unico puledro «serio» in una corsa da dimenticare, ha lasciato indietro di mezza dirittura Afirier, mentre, nel miglio per i cinque e sei anni, Gallareta, dopo aver diretto a ritmo di lumaca, si è disciolta come la neve al sole in dirittura d'arrivo, dove Zaia e Chermeuse si sono giocate allo spunto la vittoria. A una sessantina di metri dal palo, improvviso l'errore di Zaia e via libera per Chermeuse, da Bragaloni portata a un chiaro successo sull'attendista Redoro.

Vincitore con Chermeuse, Gino Bragaloni si è prontamente ripetuto nel centrale Premio Tennis Club Muggia in sulky al tre anni Akron d'Ausa. Non c'è stata praticamente corsa, poiché Akron d'Ausa, dopo aver guadagnato in breve il comando, si è tenuto al traino Allongo sino ai seicento finali, per poi operare un allungo di marca superiore che in breve lo ha portato a seminare l'avversario. In retta d'arrivo, Akron d'Ausa ha vinto tra gli applausi del pubblico, applausi che, oltre al campioncino dei puledri locali, erano anche per Gino Bragaloni, che non poteva festeggiare in modo migliore il suo rientro. Due corse, altrettante vittorie: per il «Braga» un'altra serata piena di gioia che davvero ben si meritava.

M. G.

PREMIO ALGOL (m 2060): 1) Coco Bill (M. Ceugna), 2) Sinforosa. 4 part. Tempo al km 1.25.6. Tot.: 27; 13, 23 (149). PREMIO ARTURO (m 1660): 1) Androclo (W. Martignoni), 2) Afirier. 5 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 14; 11, 13 (16) 42. PREMIO STELLA POLARE (m 1660): 1) Charmeuse (G. Bragaloni), 2) Redoro. 4 part. Tempo al km 1.20 7. Tot.: 56; 18, 12 (118) 92. PREMIO TENNIS CLUB MUGGIA (m 1660): 1) Akron d'Ausa (G. Bragaloni), 2) Allongo). 4 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 14; 11, 13 (18) 57.

PREMIO ANTARES (metri 2060): 1) Nomberone (L. Cepak); 2) Eathy. 6 Part. Tempo al km 1.27. tot.: 37; 22, 47; (267). 59. PREMIO sole (metri 1660): 1) Vico (C. Belladonna); 2) Livione. 4 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 31; 15, 18; (86). 180. PREMIO PROXIMA CENTAURI (metri 1660): 1) Cugat (M. Colarich); 2) Bakshish. 6 Part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 50; 24, 33; (127). 157. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa: non vinta. PREMIO BETELGEUSE (metri 1680): 1) Poldo di Caorle (C. De Zuccoli); 2) Benfica. 5 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 84; 19, 27; (115). 476

ATLETICA

Successo in Polonia dei maratoneti italiani

VARSAVIA — La rappresentativa italiana di maratona ha conseguito una schiacciante vittoria sui polacchi nell'incontro a dieci uomini, gara che ha opposto le due nazionali ad Otwock. La gara individuale è stata vinta dall'italiano Vito Basiliana, 28enne barese che gareggia per motivi di lavoro nella Virtus Cimatti di Bologna, con il ragguardevole tempo di 2h15'34"

CRONACHE DELLO SPORT

DA OGGI A KRANJ S'INIZIA UN FINE-SETTIMANA DENSO DI APPUNTAMENTI

I nuotatori regionali in gara oltre confine

Intenso fine settimana in Jugoslavia per i nuotatori della regione. La manifestazione principale si svolgerà domani a Kranj: si tratta della Coppa «Dan Borca», alla quale hanno dato la loro adesione numerose nazioni a buon livello in campo natatorio, prima fra tutte la Germania Est e poi la Francia, l'Ungheria, la Polonia e altre ancora. Non tutti i paesi comunque schiereranno i loro atleti migliori.

La carovana della Triestina nuoto è partita ieri pomeriggio alla volta di Kranj. Fanno parte della comitiva, oltre agli allenatori Del Campo e Zetto, gli atleti Federica Bartolini, Arianna Sedmak, Francesca Locci, Antonella Detoni, Marco Braida, Marco Celitti, Daniela Burolo, Erika Innendorfer, Giuliano Bonadei, Alessio Negro, Igor Grego e Stefano Bossi. Le maggiori speranze sono come al solito puntate sulla Sedmak e la Locci.

Già oggi comunque, si svolgerà l'incontro fra le selezioni del Friuli-Venezia Giulia, della Slovenia e della Carinzia, incontro che si tiene annualmente in una delle tre regioni. Sabato e domenica invece a Lubiana nuotatori e ondine degli anni '67 e seguenti gareggeranno nella coppa «Città di Lubiana». Folta sarà la partecipazione di Triestina ed Edera.

Da segnalare infine che sabato e domenica scorsi, a Molveno, in provincia di Trento, si è svolta una gara fra le rappresentative regionali dell'intera penisola. Il Friuli-Venezia Giulia ha ottenuto un onorevole quinto posto. A portare il maggior numero di punti alla nostra regione è stato Lorenzo Bossi, secondo nei 100 e nei 200 farfalla. Da notare che, degli otto rappresentanti regionali, ben sette erano triestini.

Corsi di voga alla Sgt

La Società ginnastica triestina, sezione nautica, anche per la stagione estiva 1981 organizza speciali corsi promozionali per l'avviamento all'attività della voga agonistica e terapeutica dei giovani fra i 13 e i 18 anni.

I corsi si terranno nei giorni di mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 16 alle 18. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria della sezione nautica, pontile Istria n. 6, dalle ore 9.30 alle 11.30 dei giorni compresi fra il martedì e il venerdì di ogni settimana.

Partiti i fiorettisti per i mondiali di scherma

ROMA — E' partita ieri pomeriggio dall'aeroporto di linate la prima spedizione azzurra per i mondiali di scherma che si inaugureranno questa sera a Clermont Ferrand. Ne fanno parte i fiorettisti Andrea Borella, Federico Cervi, Fabio del Zotto, Carlo Montano, Mauro Numa e Angelo Scuri e le fiorettiste Carola Cicconetti, Gabriella Gallucci, Clara Mochi, Annarita Sparaciari e Dorina Vaccaroni.

I primi a salire in pedana saranno domani mattina gli uomini per le eliminatorie del torneo individuale la cui finale è prevista nel tardo pomeriggio di sabato. Sempre sabato cominceranno a gareggiare le ragazze nelle eliminatorie individuali del fioretto femminile.

Sabato e domenica regionali assoluti di atletica a Udine

Si svolgeranno sabato e domenica allo stadio Friuli di Udine i campionati regionali assoluti maschile e femminile di atletica leggera. Possono partecipare alle gare atleti e atlete delle categorie junior e senior tesserati per società della regione regolarmente affiliate alla Fidal.

Ogni concorrente può prendere parte a due gare e a una staffetta, oppure a una gara e a due staffette.

Il programma per sabato prevede il ritrovo alle 15.45, mentre il via alle competizioni sarà dato alle 16.30. La gara del lancio del martello si svolgera al campo scuola di Paderno con inizio alle 17.30.

Anche domenica il ritrovo è fissato alle 15.45 le gare inizieranno alle 16.30.

Tutte assieme, deliziosamente...



Italfoto)

La diffusione della vela è favorita anche dall'esistenza di tipi di imbarcazione che sono adattissimi soprattutto a chi si vuole impratichire partendo dall'«a-b-c». Dopo il Laser, che tanto successo ha avuto, per la sua manovrabilità e la sua trasportabilità, ecco il Laser 2, con fiocco e spinnaker in più, destinato a due persone di equipaggio. E' l'imbarcazione più ambita della scuola di vela «Tito Nordio» al Centro Hannibal. Ecco un gruppo di Laser 2 mentre esce dalla baia di Panzano, per l'addestramento degli allievi in mare aperto

PALLANUOTO SERIE C: ALABARDATI IN TRASFERTA

Triestina lanciata dopo il giro di boa

La serie «C» nazionale di pallanuoto è giunta al giro di boa. Conclusosi il girone di andata in maniera decisamente positiva per la Triestina, terza attualmente in classifica, inizia un ritorno difficilissimo, nel quale gli alabardati dovranno affrontare i due incontri più importanti in trasferta, e cioè Marina di Carrara e Argentario, ai quali va anche aggiunto l'impegno fuori dalle mura amiche con la temibile Mestrina.

Intanto sabato e domenica la Triestina affronterà in trasferta R.N. Bergamo e Lara Val Secchia di Sassuolo, due compagini non trascendentali, ma che nella loro tana hanno reso la vita difficile a più di qualche squadra. Se comunque si considera che, nella doppia trasferta della settimana precedente, il «sette» di Leghissa ha portato a casa tre punti, la previsione ottimistica è di dovere.

* * *

Continua intanto il campionato di «C» promozione, giunto a metà del girone di ritorno. Sabato il Cus Trieste, vincitore la scorsa settimana nel confronto con la Goriziana, si recherà a Verona contro la locale Rari Nantes, mentre l'Edera, vincente a Udine sette giorni fa, riceverà il Nuoto Scaligero, sempre di Verona, formazione principe del campionato.

Ventiquattro ore dopo, derby tra gli universitari ed i rossoneri ederini; la partita si prospetta estremamente incerta, con l'Edera leggermente favorita dal pronostico.

A. B.

TENNIS

Gefidi - Iccu

Risultati secondo torneo giovanile del circuito Gefidi-Iccu.

UNDER 12: Dordoni-Visentin per rinuncia; Gomizeni-Marcucci Gian Noel 6-1, 6-0; Famulari-Cestar 6-1, 6-0; Cudini-Michelutti 7-6, 3-6, 6-2.

UNDER 14: Clarotti-Legovini 6-1, 6-3; Marassi-Paoli 6-0, 6-1; Tononi-Pellegrini per rinuncia; Rossidoria-De Simone 6-0, 6-0; Scarpa-Barca 6-0, 6-0; Dambrosi-Urbanaz 6-2, 6-1; Del Degan-Pellegrini per rinuncia; Bencich-Furlan 6-0, 6-1; Boscarol-Lo Musso 6-0, 6-0; Udini-Mandruzzato per rinuncia; Corolli-Pitassi 6-0, 6-0; Vekich-Degrassi 7-6, 6-7, 6-0; Comel-Marinato 6-0, 6-1; Fanna-Di Monte per rinuncia; Pavano-Giannolla 6-2, 6-3.

UNDER 16: Legovini-Gerzelli 6-1, 6-2; Anselmi-Legocini 6-2, 6-1; Marcucci-Russiani 6-3, 6-3; Mazzoleni-Mauro 6-0, 6-0.

Under 12 maschile: Banardo b. Bagatta (6-1) (6-3); Franco b. Bianchini (6-4) (6-4); Baldissin b. Piva (6-1) (6-0); Tacchino b. Cocolet (6-0) (6-0); Dordoni b. Venier (6-4) (6-3); Oliverio b. Petrini (6-3) (6-1).

Under 12 femminile: Oli b. Kosler (6-3) (6-3).

Under 14 maschile: Rossi Doria b. Boscarol (6-2) (6-1); Scarpa b. D'Ambrosi (3-6) (6-2) (6-3); Bencic b. Clarotti (6-3) (6-3); Fanna b Marassi (6-4) (2-6) (6-2).

Under 16 maschile: Rondo b. Apa (6-1) (6-0); Zacchigna b. Sacchi (6-1) (6-1); Longo Ezio b. Marcuzzi (7-5) (6-2); Colombo L. b. Romano (6-0) (6-2); Mazzoleni b. Pettorosso (6-0) (6-1).

Trofeo «Flaminio» di tennistavolo

Si svolgerà dal 6 al 10 luglio alla Stazione marittima la quarta edizione del Trofeo «Flaminio», organizzato dalla sezione tennistavolo del Cral Ente Porto. Il torneo, molto conosciuto e apprezzato in tutta la provincia per la sua particolare formula e per il suo ricco montepremi, viene a chiudere la stagione agonistico-sportiva del settore ricreativo-Fitet.

A PIERIS LA SOCIETÀ TRIESTINA SI È LAUREATA CAMPIONE REGIONALE ESORDIENTI E COPPIE DANZA

Sigillo del Jolly alla stagione sui pattini

Si sono svolti a Pieris i campionati regionali di pattinaggio artistico per la categoria esordienti e per tutte le categorie della specialità coppie danza. Anche in questa occasione (era l'ultima fase del programma stagionale) i pattinatori triestini l'hanno fatta da padroni, conquistando numerosi titoli.

In particolare si sono distinte le coppie del «Jolly» Pergola-Mazziero fra gli allievi, Ieva-Franceschino fra gli juniores regionali, Rech-Apollonio fra i seniores e Corenica-Mazziero fra i nazionali. Il titolo per le coppie juniores è andato a Brunetta-Melideo dello Skating Club di Pordenone.

Fra gli esordienti ottime prove sono state fornite da Roberto Clemente del Pieris, che ha preceduto di strettissima misura il compagno di squadra Bosma, mentre fra le femmine Rossella Crisman, della Gmt di Trieste, ha vinto con un buon distacco sulla Vettorello del Pieris.

Questo il dettaglio tecnico:

COPPIE DANZA - CAT. ALLIEVI: 1) Pergola-Mazziero (Jolly Ts); 2) Buzzai-Guerra (Jolly Ts); 3) Ricci-Marchet (Sk. Club Pn); 4) Schiemer-Giannino (Dlf Ts); 5) Facca-Sangion (Sk. Club Junior Pn).

CAT. JUNIORES REGIONALE: 1) Ieva-Franceschino (Jolly Ts); 2) Sivi-Gastini (Jolly Ts); 3) Giorgiutti-Serri (Polisp. Opicina); 4) Di Sario-Rossetto (Sk. Junior Pn); 5) Bellina-Fracassi (Sk. Junior Pn).

CAT. JUNIORES: 1) Brunetta-Melideo (Sk. Club Pn); 2) Palmarin-Marzano (Italcantieri Monf.); 3) Ricci-Marchet (Sk. Club Pn); 4) Tonzar-Hollan (Jolly Ts); 5) Alberti-Baldassi (Jolly Ts).

CAT. SENIORES: 1) Rech-Apollonio (Jolly Ts); 2) Marzano-Chiarandini (Italcantieri Monf.); 3) Lapomarda-Padoan (Italcantieri Monf.); 4) Santini-Crevatin (Jolly Ts).

CAT. NAZIONALE: 1) Corenica-Mazziero (Jolly Ts); 2) Baldassi-Padoan (Italcantieri Monf.); 3) Galessi-Gondolo (Italcantieri Monf.).

CAT. ESORDIENTI - MASCH.: 1) Clemente (Ac Pieris); 2) Bosma (Ac Pieris); 3) Valeri (Roll S. Marco); 4) Crozzoli (Fontanafredda); 5) Roberti (Jolly Ts).

CAT. ESORDIENTI - FEMM.: 1) Crisman (Grandi Motori Ts); 2) Vettorello (Ac Pieris); 3) Patriarca (Jolly Ts); 4) Narducci (Roll S. Marco); 5) Minca (Jolly Ts).

CLASSIFICA PER SOCIETA': 1) Jolly punti 52; 2) Italcantieri 23; 3) Ac Pieris 16; 4) Sc Pordenone 14; 5) Gmt, Roll S. Marco Pn, Sc Junior 7; 8) Polisportiva Op., Fontanafredda 4; 10) Dlf Trieste, Us Manzanese 3; 12) Apap Pordenone 1; 13) Ug Goriziana, Ap Ronchi 0.

Campione provinciale

Con l'ultima gara a carattere regionale svoltasi a Pieris si è conclusa la stagione del pattinaggio artistico, almeno per quanto concerne le manifestazioni di qualificazione. Ora rimangono da disputarsi i campionati italiani, nel corso dei quali verranno assegnati i titoli tricolori. E' tempo di bilanci dunque per i pattinatori dell'artistico che, anche quest'anno, hanno affrontato un calendario particolarmente intenso. Gli atleti della nostra città si sono dimostrati ancora una volta i migliori della regione, ostentando una superiorità piuttosto netta in tutte le categorie.

Il titolo provinciale per le società triestine è andato al P.A. Jolly che anche quest'anno ha rimarcato la sua superiorità.

Alle spalle del Jolly hanno fatto registrare notevoli progressi anche la Grandi Motori (i cui punti di forza sono state Adriana Radin, Deborah Gandini e Rossella Crisman) e il Polet, i migliori risultati per quest'ultima società li hanno conquistati Samo Kokorovec e la coppia Renar-Sossi.

Bilancio positivo anche per l'Edera, la Polisportiva Opicina (le soddisfazioni più grosse sono venute a queste due società rispettivamente da Susanna Serri e Fabio Godez) e per il Ferroviario e il P.A.T., che stanno creando delle ottime scuole di pattinaggio.

Classifica finale per società dei campionati provinciali 1981 (30/4-1/5, 9-10 maggio, 27-28 maggio, 30-31 maggio) Pattinaggio artistico.

1) P.A. Jolly con punti 77; 2) G.M.T. ed Edera 18; 4) S.S. Polet 11; 5) Polisportiva Opicina 10; 6) D.L.F. 9; 7) P.A.T. 5.

Panorama bocciofilo

Si susseguono a ritmo incalzante le competizioni di bocce nella nostra provincia. Domenica scorsa si sono svolte tre gare: il campionato provinciale «singolo» del settore giovanile, il Trofeo «Dugolin» e il Trofeo San Giovanni.

Nella prova del settore giovanile si sono avuti questi risultati. Esordienti: 1) Slavec (S. Luigi trattoria Marino), 2) Malattia (Dop. Postelegrafonico); ragazzi: 1) Ferluga (Dop. Postelegrafonico), 2) Coverlizza (B.K. Opicina); allievi: 1) Medici (Mario), 2) Bigollo (Ponziana). Nel Trofeo «Memorial Oreste Dugolin» si sono registrati questi risultati: 1) Santoni-L. Ranieri (Mobili Elio), 2) Armani-Divo (C.L. Portuali), 3) Cortese-Negrini (Aurisina), 4) Bonetti-Civitan (Monfalconese).

Questo il dettaglio del Trofeo San Giovanni: 1) Ponton-Beorchia (Maddalena); 2) Goitan-Divo (C.L. Portuali); 3) Nessi-Mosetti (Maddalena); 4) Del Pin-Zorn (Collio).

Da segnalare infine l'affermazione della coppia triestina Frassinelli-Bibalo dell'Eat in una gara a carattere regionale svoltasi a Ronchi dei Legionari.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte
B — Lire 400 per parola

FAMIGLIA dirigente cerca prestaservizi pratica, capace di cucinare, dalle 8.30 alle 15, referenziatissima. Telefonare ore pasti 744678. 7675 B

GOVERNANTE stabile referenziata capace condurre casa libera impegni familiari cerca persona sola. Rivolgersi Calza S. Giusto, Barriera Vecchia 14.

STABILE o orario da concordare coniugi soli cercano. Tel. 761102 mattino. 7713 B

URGENTEMENTE cerco domestica stabile. Telefonare al 55508. 7474 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 150 per parola

A. PENSIONATO lunga esperienza dirigenziale e doganale, conoscenza perfetta tedesco scritto e parlato, buona inglese e francese offresi anche part-time telefonando al 418639. 7674 C

AUTISTA patente D offresi. Tel. 793870. 7711 C

AUTISTA provetto 40enne buona cultura referenziato offresi anche part-time. Tel. 212177. 7709 C

BRAVO commesso agraria con vasta esperienza lingua croata offresi. Tel. 728229. 13-14, 19 in poi. 2520 C

CONIUGI 50enni ben referenziati si offrono per impiego di portineria in Trieste. Telefonare Udine 32161. 170 C

DUE sorelle austriache cercano occupazione estiva come bambinaie presso famiglie italiane per apprendimento lingua. Informazioni telefono 0473/45259 ore pasti. 629 Merano C

ESPERTO operatore stampa offset migliorerebbe posizione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/U 34100 Trieste. 7602 C

GUARDIANO notturno o diurno o magazziniere offresi.Tel. 55503. 5024 C

RAGAZZO diciassettenne offresi per un lavoro trimestrale. Telefonare ore pasti all'810445. 7712 C

RAGIONIERA esperta contabilità ordinaria e semplificata, offresi, trattamento da accordarsi. Scrivere a Publikompassa cassetta n. 1/V 34100 Trieste. 7689 C

SEGRETARIA diciassettenne offresi, anche commessa o altro. Tel. 756713 ore pasti Cristina. 7756 C

SIGNORA pratica assiste ammalato-a ore pranzo ospedale o lungodegenti. Telefonare 569000. 7542 C

TRENTENNE patente B offresi qualsiasi lavoro mesi luglio agosto. Telefonare 55225. 7754 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 7747 CC

A.A.A.A.A.A. DITTA esperta assume lavori ristrutturazione restauro ripristino pitturazione moquette parati anche consulenza arredamento tel. 790485 - 742721. 745 CC

A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 7747 CC

A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 7747 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 2859 CC

LAVATRICI frigo ripariamo domicilio occasioni con garanzia frigo lavatrici. 762985. 7710 CC

PITTORE restauri appartamenti applicazioni perfette carta parati libero. Tel. 52034. 7728 CC

PULIZIE condomini, uffici, alberghi ditta artigiana economica disponibile. Tel. 0481/778496. 608 CC

TRASLOCHI trasporti montaggio smontaggio mobili possibilità deposito tel. 793769 - 753635. 5407 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerte
D — Lire 400 per parola

CERCASI cuoco-a per Gorizia. Telefonare ore pasti 0481-85752. 512 D

CERCASI persona capace doti organizzative per ufficio a Trieste età massima 30 anni, patente B. Offresi inquadramento regolare di qualifica più incentivi. Presentarsi dalle 9 alle 12 ufficio Publivox, via Roma 30, Trieste. 103 D

CERCASI urgentemente panettiere Panificio Budin via dello Scoglio 35. 744 D

CERCASI urgentemente per trattoria internista veramente capace turno unico. Presentarsi in via Economo 14 «Da Silvano», tel. 765649. 7681 D

COMMESSA pratica abbigliamento cerca Bardi, Raffineria 9. 743 D

DA una continua richiesta nel campo dell'elaborazione dati cercansi ambosessi da addestrare con frequenza in aula serale. Rivolgersi Ipis via Maiolica 1 Trieste. 7554 D

IMPORTANTE società ricerca dopolavoristi residenti a Gorizia o dintorni. offrensi interessanti guadagni e richiedonsi ottima presenza e comunicativa. Presentarsi in via 25 Aprile 46 Monfalcone (2.o piano) tel. 45558. 639 D

RAGIONIERE-A capace primanotista esperienza contabilità meccanizzata Iva cerca importante azienda zona industriale inquadramento contratto commercio livello adeguato casella postale 2740. 7741 D

L'UNIONE SPORTIVA ROIANESE

nel ringraziare, comunica i numeri vincenti. Per informazioni rivolgersi al bar gelateria Roiano, piazza tra i Rivi.

1) D 0861	6) O 0850
2) C 0290	7) F 0959
3) Q 1274	8) B 1897
4) G 2000	9) L 0794
5) H 1775	10) D 0551

STANZE E PENSIONI — Offerte
F — Lire 400 per parola

AFFITTASI a uomini letto libero in camera 2 letti, tel. 725318. 7749 F

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 350 per parola

COLLANA oro doppia con pietra scura, smarrita venerdì scorso. Tel. 410010. Lauta mancia. 7760 H

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 400 per parola

AFFITTASI box via Petronio L. 80.000 mensili, tel. 64885. 7764 I

POSTI macchina in autorimessa chiusa paraggi piazza Garibaldi affittansi. Tel. 69210. 1/6 I

VIA Sant'Anastasio, corso Italia affittasi uso ufficio 130 - 180 mq. Tel. 64885. 7764 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 400 per parola

CERCO affitto appartamento uso ambulatorio primo piano o ascensore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5/V 34100 Trieste. 7732 L

CERCO appartamento in affitto arredato centrale o altipiano. Tel. 744949. 7678 L

CERCO urgentemente appartamento in affitto. Disposto versare massimo 200.000 mensili. Telefonare al 762519. 7716 L

COPPIA senza figli cerca appartamentino in affitto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/V 34100 Trieste. 77/7 L

DIRIGENTE statale, trasferito Trieste, cerca appartamento in affitto, anche ammobiliato. Tel. 749521. 7720 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 400 per parola

FRIGO Rex export 80.000, cucina gas con piastra elettrica Rex Deluxe 80.000, cucina completa formica 260.000. Telefonare 793075. 7737 M

SEGRETERIA telefonica con Telecoder vendo occasione, prezzo da concordare. 762985. 7710 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 400 per parola

A.A. ACQUISTIAMO cianfrusaglie vecchie, corredi antichi, tende, copriletti, libri, cartoline, cavatappi, rami, ottoni, porcellane, bigiotterie, ed ogni cosa vecchia selezionata dal vostro arredamento. Telefonare sempre 793972. Abitazione 941093. 7636 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 400 per parola

A. ACQUISTIAMO mobilia epoca austroungarica, soprammobili, rimanenze ereditarie. Telefonare al 631037 - 742669. 7422 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili vari intagliati, antichi. Telefonare 631500. 7162 NN

ACQUISTO mobili oggetti tappeti quadri giacenze ereditarie. Tel. 68808 - 772757. 7618 NN

ACQUISTO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo mobili intagliati. 631428 - 734640. 7618 NN

URGENTEMENTE vendesi mobili cucina rustica noce, frigorifero, cucina economica, entratina. Tel. 747591 ore serali. 7733 NN

COMMERCIALI
O — Lire 400 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 7755 O

GRU Ornig 7 tonnellate revisionata occasione vendesi. Tel. 231193. 7/7 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, GIOIELLI ANTICHI, OROLOGI D'EPOCA E ARGENTO. VIA MALCANTON, 14/B. TEL. 631641. 6782 O

ALIMENTARI
OO — Lire 400 per parola

DI.BE.MA. offerte valide sino al 4 luglio: acqua naturale Evian da 1 litro e mezzo a 390. Birra Amstel da 1/3 in vetro oppure in lattina a 500. Succhi di frutta Yoga piccoli a 175, familiari a 850. Presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602-793661-418762. 7263 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 400 per parola

AFFERMATA ditta di cosmetici cerca agente inserito nel settore per zona Emilia e Romagna. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 6/U 34100 Trieste. 211/MA P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA viale Ippodromo 2, tel. 763487: Alfa Romeo 1300, Alfetta GT 1600, Fiat 126, 127, 128, 128 familiare, Mini Cooper, Audi 100, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Taunus, Fiesta, Peugeot 305, Renault 15 GTL, Scirocco, Horizon LS-GLS, Chrysler 180, 1307 S, 1308 GT, Simca 1100-1000. 7/6 Q

A.A.A.A. VENDESI Golf GLS, tel. 820643. 2781 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378. 7652 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 7668 Q

A. ATTENZIONE: con pagamento fino a 60 mesi, SENZA ANTICIPO, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture usate d'occasione con garanzia: AK 112 Elegant '78, Alfasud 1200 Super '78, Alfasud N '77, Alfasud 5 marce '77, Alfetta GT '78, Alfetta 2000 '79-'77, Giulietta 1600 '79, BMW 320 I '77, BMW 320 M60 '78, Fiat 500 F '65, Fiat 126 P '80, Fiat 127 CL '78, Fiat 128 coupé '73-'74, Fiat 131 1300 Supermirafiori '80, Fiat 131 Abarth '77, Fiat 131 Racing '80, Fiat 132 GLS '77, Fiesta 1100 L '77, Fiesta 1100 S '78, Ritmo 60 CL '78, Golf GTI '79-'80, Lancia Delta 1500 '80, Mini Clubman '76, Mini 120 De Tomaso '78, Porsche 911 S '73, Porsche 928 '77, Renault 5 TL '76, Scirocco GLI '77, Simca furgonetta '81, Triumph Spitfire '74. Permute usato per usato. AUTOCCASIONI Via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. 2855 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 giardinetta, 850 S, 127, 128, 128 fam., 124 S, 124 sport coupé, 131 1.6 S, Lancia Beta 2.0, Fulvia coupé, A 112 70 Hp, A 112 E, Mini 120, De Tomaso, Mini cooper 1.3, Giulia 1.3, Alfasud, GTJ 1.3, Alfetta 1.8, Dyane 6, GS 1015, Triumph Spitfire 1.5, R 15 TL, Ford Fiesta 1.1, Escort, Capri, Taunus 1.3-1.6, Consul fam., Ascona 1.2, Peugeot 304, Prinz 1000, Simca 1000 - 1100 - 1301 - 1307 - 1308, Talbot Horizon LS-GLS, Horizon SX automatico, 1510 LS-GLS, Bagheera Trofeo, Ranch Brezza, Rallye 2, Furgone Canguro, 1100 S Break. 7521 Q

A. SENZA acconto, senza cambiali, 1.000.000 senza interessi. Presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237 Opicina tel. 61550. Qui troverete la Vs. autovettura nuova o tra un vastissimo assortimento usati: 500 L 71, Topolino C 1949, 126 Personal 1979, 900 T furgone 1981, 128 CL 1978, 128 coupé SL 1973, 124 spider 1600 1972, 124 Abarth rally 1974, 131 5 v. 1975, 132 GLS 1.6 1976-73, Alfetta 1.8 73-74, 2000 elettronica 1975, Nuova Giulia Super 1.3 1976, GT junior 1.6 1973, Volvo 345 GL 1980, Mini 90 1977, Mini 120 1977, Mini De Tomaso 1980, Opel Kadett 1974, vetture diesel 131 2500 1979, Mercedes 300 D 76, Opel Rekord 2000 1975. 2873 Q

Continua in 14.a pagina

FUNZIONA IL PIANO DI SOCCORSO NEL CUNEESE: I GIOVANI SONO IN BUONE CONDIZIONI

Evitata una seconda Vermicino Salvati gli altri due speleologi

«Abbiamo avuto paura, ma la fiducia ci ha sorretto» - Ruolo determinante degli esperti triestini

CUNEO — «Abbiamo avuto paura, ma non abbiamo mai perso la fiducia di essere salvati»: è quanto hanno affermato Dino Pelazza e Gianfranco Sappa, i due speleologi di Ormea (Cuneo) quando sono stati tratti in salvo ieri notte dai soccorritori, dopo oltre 62 ore di prigionia nella grotta «Taramburla», e a distanza di quasi otto ore dal recupero del loro amico Massimo De Paoli, avvenuto nel pomeriggio di martedì.

Il primo ad essere estratto dalla grotta è stato Dino Pelazza, 24 anni. Anche lui, come Massimo De Paoli, è apparso in ottime condizioni di salute. Calmo, sebbene molto emozionato, il giovane ha atteso fuori della grotta che anche il suo compagno, Gianfranco Sappa, di 29 anni, fosse stato tratto in salvo. Dopo aver abbracciato i genitori, in attesa davanti all'ingresso della caverna da domenica sera, i due giovani sono stati condotti in municipio e visitati. Si sono quindi incontrati con gli speleologi che hanno provveduto al soccorso.

«Le ore più difficili — ha raccontato Pelazza — sono state quando abbiamo dovuto razionare i viveri, lunedì sera. Non avevamo portato molto materiale con noi, perché il giro nella grotta avrebbe dovuto essere molto breve. Invece quell'acqua maledetta...».

«Noi siamo rimasti tutto questo tempo — ha proseguito — a circa 400 metri dall'ingresso della caverna, sotto una cascata, nel punto dove il livello dell'acqua era basso. La nostra unica preoccupazione è stata quella di controllare l'acqua. Ad ogni centimetro in più le nostre speranze diminuivano».

Avete avuto paura? «Eravamo sicuri che i nostri amici speleologi ci avrebbero salvati. La certezza è arrivata quando il collega francese ci ha raggiunto».

Tonerà ad esplorare altre grotte?

«Molto tardi, ho bisogno di dimenticare questa avventura». Gianfranco Sappa appare molto più emozionato del compagno. Gli amici continuano ad abbracciarlo e lui è immobile con la testa fra le mani e gli occhi lucidi di pianto. «Abbiamo avuto sempre fiducia nel soccorso speleologico. Eravamo sicuri che tutto sarebbe finito bene. Con questi ragazzi non succede mai nulla di brutto».

Per poter uscire dalla grotta, nella quale sono rimasti prigionieri per 62 ore, i due giovani hanno attraversato il cunicolo che scavalca il terzo sifone e che squadre di tecnici avevano provveduto ad allargare. Poi, essendo inesperti del nuoto, sono stati legati con alcune corde e quasi trascinati attraverso gli altri due sifoni che li dividevano dall'uscita. Le idrovore avevano pompato l'acqua dei pozzi per quel tanto sufficiente da permettere il passaggio dei due giovani senza immersione.

«L'acqua ci arrivava alla bocca — ha raccontato — ma potevamo respirare. Ci hanno portato in braccio fino ai sifoni e finalmente siamo usciti».

La soddisfazione per il buon esito delle operazioni di salvataggio dei tre giovani speleologi ha fatto dimenticare a tutti i soccorritori la stanchezza di tre giorni trascorsi a lavorare ininterrottamente davanti alla grotta di Capraunа. Nel municipio del paese, ieri mattina, sono rimasti in pochi a raccogliere le attrezzature e i ringraziamenti di chi, per 62 ore, ha sofferto in attesa.

Il prefetto di Cuneo, dottor Giovanni Maldari, che ha assunto il comando delle operazioni, si concede il primo riposo. «La collaborazione tra i vari corpi — ha detto — è stata massima, e di questo devo ringraziare i vari comandanti. Per questo soccorso abbiamo mobilitato quaranta sommozzatori, giunti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, quaranta alpini del battaglione di «Mondovì», trenta carabinieri, trenta agenti della polizia di stato, quaranta pompieri e decine di volontari. Tutti si sono prodigati con sacrificio, coraggio e abnegazione. È stata una cosa addirittura commovente».

«Ogni decisione da me assunta — ha proseguito il prefetto — è stata il frutto di colloqui con i vari responsabili. Su tutti Pier Giorgio Baldracco, direttore tecnico della sezione speleologica del soccorso alpino, che mi ha consigliato in ogni momento. Il successo di questo intervento è dovuto a tre fattori: l'esperienza degli speleologi, la calma con la quale si è operato e l'ordine assoluto che ha regnato durante i lavori».

Abbiamo avuto subito chiaro — ha spiegato l'ing. Baldracco — che l'incidente era molto complesso. Siamo stati costretti a mobilitare il maggior numero possibile di uomini e a recuperare molto materiale particolare. È stato in questa fase che abbiamo dovuto superare le maggiori difficoltà. Il salvataggio di Capraunа ha dimostrato ancora una volta la necessità, ormai impellente, di un'attrezzata protezione civile. Occorrono magazzini, apparecchiature speciali, basi di appoggio. E se avessimo avuto tutto questo, forse l'attesa di quei tre ragazzi dentro la grotta sarebbe stata solo di poche ore».

Importante ruolo hanno avuto a Capraunа i cinque specialisti del soccorso speleologico del corpo nazionale soccorso alpino di Trieste.

Si celebra la festa della polizia di Stato

ROMA — Si celebra oggi in tutta Italia la festa della polizia di Stato, la prima dopo l'entrata in vigore della legge sul nuovo ordinamento della pubblica sicurezza che ha soppresso il corpo delle guardie di Ps costituito 129 anni fa.

Il Presidente della Repubblica Pertini e il ministro dell'interno Rognoni parteciperanno alla cerimonia che si svolgerà, a Roma, nella caserma «Maurizio Giglio». Nel corso della manifestazione Pertini consegnerà la croce di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia conferita alla bandiera della polizia e 12 delle 32 ricompense individuali, tra le quali due medaglie d'oro alla memoria.

Per l'occasione il presidente del Consiglio Spadolini, il ministro dell'interno Rognoni, il capo della polizia Coronas hanno inviato messaggi augurali. In quello di Spadolini sono messi in risalto il «senso dello Stato e della collettività» e i «grandi e continui sacrifici» degli appartenenti alla polizia: sette morti e 1.068 feriti dal 1.o luglio 1980 al 31 maggio 1981.

Nel messaggio di Rognoni è espresso «il più vivo elogio» per i «rilevanti risultati» nella lotta contro il terrorismo e la criminalità. In quello di Coronas, indirizzato tra gli altri ai sindaci, che sono anche titolari di funzioni di autorità di pubblica sicurezza, è sottolineato il «quotidiano, grave impegno» nella difesa delle istituzioni.

Il 1980-1981 è stato un anno particolarmente importante per la polizia, soprattutto per due motivi. Per l'approvazione, dopo molto tempo, della legge di riforma che le dà un assetto più razionale, organico e diffuso nel territorio, e per gli eccezionali risultati conseguiti, in particolare, nella lotta al terrorismo: il quasi completo annientamento di Prima linea, la cattura dell'imprendibile capo delle Brigate rosse Mario Moretti e l'arresto di altre centinaia di presunti appartenenti a diverse organizzazioni clandestine.

Ma la polizia ha conseguito ottimi risultati anche in altri campi delle sue molteplici attività: per esempio nelle indagini sui sequestri di persona e nella lotta al traffico della droga.

DUE COLPI DI PISTOLA TRONCANO UN LEGAME BURRASCOSO

L'ex moglie di Mullighan (il tennista italo-australiano) assassinata dal convivente

ROMA — Una giovane donna, Rossella La Bella, 31 anni, ex moglie del tennista australiano Martin Mullighan (naturalizzato italiano, negli anni scorsi fece parte della squadra azzurra di Coppa Davis) è stata uccisa dal convivente con due colpi di pistola in un appartamento romano di via Courmayeur, nella zona di via Cortina d'Ampezzo.

La giovane era la figlia del produttore cinematografico Vincenzo La Bella. Ad uccidere la donna è stato il convivente, Lucio Sbardellati di 47 anni, ex dipendente della ditta «Caltagirone», che è stato arrestato. Lo ha accertato il capo della sezione omicidi della Mobile, dottor Monaco, ricostruendo anche il retroscena del delitto.

A quanto pare, inoltre, Sbardellati è stato a suo tempo «guardia del corpo» di Gaetano Caltagirone, e ha una pendenza giudiziaria in corso per la storia di un assegno «dubbio» di cinque milioni fatto cambiare in un albergo di Cortina, allo scopo — secondo alcune voci locali — di pagare il soggiorno nella «Conca d'Oro» al parlamentare Vitalone, nell'inverno '78-'79. Il caso giudiziario relativo all'assegno, come detto, non è ancora concluso.

La vittima Rossella La Bella, di 31 anni, figlia del produttore che ha realizzato per conto della Rai «Gesù di Nazareth» di Zeffirelli, viveva separata dal marito (il celebre tennista) e dai suoi due figli.

Aveva tentato di rifarsi una vita unendosi con lo Sbardellati separato anche lui, il quale dopo essere stato costretto a lasciare l'impresa Caltagirone, era tornato ad aiutare la madre proprietaria di un ristorante di piazza Firenze. Tra i due, nei primi tempi, tutto era filato liscio, anzi dall'unione era nato un bambino.

Di recente erano sorti, per futili motivi, i primi screzi e la donna, convinta di non poter andare avanti in quella situazione, aveva manifestato il proposito di lasciare lo Sbardellati. I rapporti tra i due erano andati sempre più peggiorando.

Ieri mattina ennesimo litigio tra i due. La donna, esasperata dal carattere dell'uomo, nel corso della lite, aveva urlato che era meglio troncare ogni rapporto.

Lucio Sbardellati, in preda all'ira, ha afferrato dal cassetto del comodino dove la teneva rinchiusa, una pistola a tamburo, una «Smith e Wesson», calibro 38 special e senza alcuna esitazione ha premuto il grilletto una prima volta dopo aver puntato l'arma contro la donna.

Forse in preda ad un raptus omicida l'uomo ha continuato a sparare, scaricando tutti i colpi contro la sua convivente che raggiunta da due proiettili in pieno petto si accasciava al suolo priva di vita.

«Bronzi di Riace»: muore il sovrintendente

REGGIO CALABRIA — Il sovrintendente alle antichità della Calabria, prof. Giuseppe Foti, è morto improvvisamente in una clinica di Reggio Calabria. In questi ultimi giorni stava allestendo nel locale museo della Magna Grecia il salone destinato ad accogliere i «Bronzi di Riace».

Palio di Siena

SIENA — La contrada del «Drago» con il cavallo «Torquato Tasso» e il fantino Leonardo Vichi, detto «Canapino», ha vinto la quarta prova del Palio di Siena che si correrà oggi. Al secondo posto si è classificata la contrada della «Giraffa» e al terzo la contrada del «Leocorno».

■ CICLONE — Il ciclone «Kelly» si è finalmente allontanato dall'isola di Luzon, la principale delle Filippine, lasciandosi dietro una scia di morti e devastazioni. Sono non meno di 49 i morti provocati da «Kelly».

Caldo eccezionale attanaglia la Grecia

ATENE — L'ondata di caldo che da alcuni giorni ha investito la Grecia dovrebbe attenuarsi secondo il servizio meteorologico ellenico. Negli ultimi giorni la temperatura massima della capitale ellenica si è aggirata, a seconda dei quartieri, fra i 36 e i 39 gradi di massima con minimi estremamente alti. La notte scorsa il termometro nella capitale non è sceso al di sotto dei 28 gradi e in varie abitazioni considerate fresche la colonnina di mercurio era fissa sui 30 gradi alle 2 del mattino.

A MILANO UNA VICENDA BOCCACCESCA MA ANCHE CRUENTA

Aveva un coltello il cliente della fotomodella particolare

MILANO — «Fotomodella diciannovenne cerca amici tempo libero». Così è scritto in un annuncio che da qualche tempo compare nella rubrica pubblicitaria «relazioni sociali» di un quotidiano milanese. L'inserzionista, Raffaella Larocca, che in effetti di anni ne ha 32, è rimasta vittima ieri di una drammatica disavventura.

Uno degli aspiranti «amici» presentatosi per mettere a frutto il suo «tempo libero», l'ha aggredita con un coltello, ingaggiando con lei una colluttazione, prima di darsi alla fuga. L'uomo è stato però bloccato e portato in questura dove è stato dichiarato in arresto per tentato omicidio. Si tratta di Pietro Parolin, di 31 anni, residente ad Arcisate (Varese).

Il Parolin si era già presentato alcuni giorni fa in via Washington, dove la donna riceve, ma, dopo un breve colloquio, si era allontanato dicendo di avere un impegno e promettendo che sarebbe tornato. In effetti ieri è tornato, ha chiesto alla donna di spogliarsi, poi ha cominciato a sfiorarle la schiena con un oggetto. Raffaella Larocca ha avvertito qualcosa di freddo, ma soltanto in un secondo tempo ha capito che si trattava di un coltello. Si è messa ad urlare col risultato però di far infuriare lo strano cliente.

«Stai calma altrimenti ti ammazzo» ha intimato il Parolin. La donna ha cercato di divincolarsi e, dopo una colluttazione, vi è riuscita. Sanguinante, si è affacciata alla finestra, mentre l'uomo scappava lungo le scale, ed ha dato l'allarme. In quel momento sulla strada passavano due agenti della «Volante» fuori servizio.

Le ricerche sono state immediate e l'uomo è stato bloccato in una cantina dell'edificio, dove aveva cercato di nascondersi per sfuggire alla cattura. Raffaella Larocca, portata all'ospedale San Carlo, è stata medicata per una ferita da taglio al seno sinistro e giudicata guaribile in sette giorni.

■ ATTREZZATURA — Attrezzatura sovietica sofisticata per trasmissioni elettroniche, confiscata la settimana scorsa dalla dogana del Bangla Desh e che l'ambasciata sovietica aveva tentato di introdurre clandestinamente nel paese, è stata rispedita a Mosca. Il materiale era nascosto in quattro delle 140 casse che l'ambasciata aveva fatto giungere dall'Urss ed il cui contenuto dichiarato era «materiale da costruzione».

IL GIOVANE ERA STATO ARRESTATO IL 19 GIUGNO

Rilasciato in Bolivia il seminarista italiano

LA PAZ — Il regime militare boliviano non ha fatto nessuna accusa contro il cittadino italiano Pier Giuseppe Cuminetti, rilasciandolo in libertà sabato scorso, dopo otto giorni di arresto.

Lo ha confermato ieri l'ambasciatore italiano a La Paz, Giorgio Bosco, precisando appunto che il seminarista italiano era stato rilasciato in libertà poco prima di mezzo giorno di sabato, immediatamente dopo che il presidente Luis Garcia Meza aveva soffocato un «golpe» rivoluzionario scoppiato all'alba di quello stesso giorno a La Paz.

«Anche se la questione giuridica l'ho poco chiara — ha detto il capo della missione diplomatica italiana in Bolivia — penso che hanno adottato quel provvedimento (ridargli la libertà) perché hanno riconosciuto la buona fede del Cuminetti».

Cuminetti, originario di Pradalunga (Bergamo), era stato arrestato il 19 giugno a La paz, mentre si trovava con Genaro Flores, segretario esecutivo della (illegale) confederazione di lavoratori agricoli della Bolivia.

Secondo le spiegazioni dell'ambasciatore Bosco, Cuminetti — uno studente di teologia di 23 anni — si era incontrato casualmente per strada con il dirigente dei «campesinos» che si trovava nel paese in clandestinità dal luglio del 1980, poco prima che agenti del servizio speciale di sicurezza dello stato arrestassero il Flores.

Fonti della chiesa cattolica hanno denunciato il giorno dopo che Flores e Cuminetti erano stati arrestati dal servizio di sicurezza, mentre notizie giornalistiche citavano fonti ufficiali che accusavano l'italiano di intervento in questioni interne del paese.

Sino al momento del suo arresto, il Cuminetti prestava servizio di coadiutore nella parrocchia di «El Salvador», in un popoloso quartiere di La Paz.

Scomparso un imprenditore nel Foggiano

FOGGIA — Un giovane imprenditore di Torremaggiore (Foggia), Mario Lamedica, di 28 anni, è scomparso dall'altro ieri sera. Avvertiti dai familiari, i carabinieri compiono ricerche che, sino ad ora, sembra non abbiano dato alcun esito.

Mario Lamedica sarebbe stato rapito una ventina di minuti dopo la mezzanotte mentre rincasava. Lo ha dichiarato il padre il quale ha anche precisato di non aver ricevuto nessun messaggio.

Lamedica è socio della concessionaria della fabbrica di gelati «Algida» per la provincia di Foggia. Il padre, Vincenzo, è farmacista a Torremaggiore. La famiglia Lamedica — secondo le prime informazioni — è facoltosa ma non ricchissima.

In poche righe

Si sente donna: prete getta la tonaca

SYDNEY — Padre Douglas Marshall, un prete anglicano di anni 46, vicario della chiesa di San Bartolomeo a Burnely in Melbourne, ha deciso di lasciare la chiesa e di vivere come donna, assumendo il nome di Nerissa Marshall. Ieri padre Marshall ha confermato di avere avuto una doppia vita, ma di aver sempre fatto il suo dovere di prete. Avrebbe voluto continuare a fare il vicario in veste di donna, ma il vescovo non aveva acconsentito. Ha aggiunto che non sa ancora se, data l'età, potrà cambiare sesso. Pare che i chirurghi ritengano l'operazione pericolosa.

Treno passeggeri deraglia presso Varese

GALLARATE — Un incidente ferroviario con conseguenze però non gravi per i passeggeri è avvenuto alla stazione di Gallarate (Varese). Un treno proveniente da Milano Porta Garibaldi e diretto a Varese, per cause ancora in corso di accertamento, è deragliato. I primi due vagoni si sono letteralmente piegati. Le 250 persone che viaggiavano sul diretto sono rimaste in massima parte incolumi: solo sette sono i feriti.

Ucciso nel Salernitano mentre ruba benzina

SALERNO — Un giovane Gerardo Robertazzi, di 21 anni, è stato ucciso con due colpi di fucile caricato a pallettoni dal proprietario di un'officina per la riparazione di autovetture, Giuseppe Curcio, di 24 anni, che lo aveva sorpreso a rubare benzina dai serbatoi delle auto. Il fatto è avvenuto a Oliveto Citra, nel Salernitano.

Disoccupato s'impicca in chiesa a Napoli

NAPOLI — Un autista da tempo disoccupato, Giovanni Russo di 57 anni, si è impiccato con una corda alla balaustra davanti all'altare della chiesa del Sacro Cuore, al corso Vittorio Emanuele, a Napoli. La scoperta del suicidio è stata fatta dal parroco quando è sceso in chiesa per le funzioni del Vespero. Il disoccupato, sposato e padre di alcuni figli, negli ultimi tempi, dopo il terremoto dello scorso anno, era stato spesso assistito con doni e sussidi dal rettore del tempio dove, di tanto in tanto faceva anche qualche lavoro.

Continuaz. dalla 13.a pagina

AL blocco Rabuiese tel. 231193 pagamento 40 mesi ritiro usato per usato. Vendesi in garanzia Volkswagen, Porsche Spyder 2000 I/74, 128 coupé 72-73, 128 78-73, 132 aria condizionata e gas 73, 125 72, Peugeot 504 automatica ed altre Fiat, ed Alfa. T.A. 647 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via Del Bosco 20 tel. 796348 e viale Miramare 9 tel. 414020, valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato: ALFA ROMEO Alfetta GTV 2000 8, GT 1800 75, Alfetta 2000 L 80, 2000 L 79 aria condizionata, 2000 77 aria condizionata, Alfetta 1800 78-77 impianto gas, Giulietta 1600-1300 78, Alfasud TI 75. FIAT 132 2000 77, 131 1300 75, 128 spider X 19, Five Speed 1500 80, 128 familiare 78, Ritmo 75 CL 80. INNOCENTI Mini 90 77, Mini 850 77. FORD Fiesta L 78. VOLKSWAGEN Scirocco GLI 1600 80. TRIUMPH Spitfire spider 1500 77. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 2891 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232: Kadett 71-72-75, Ascona 1.2 72-77, Manta 1.6 SR 74, Simca LS-GLS 5 p., Beta coupé 76, Fiat 127, 128, 124, 125, Peugeot 304 78, Ford Escort, Taunus 1.3 XL, Mini Cooper 75, Citroen LNA 80. 7759 Q

A 112 750.000, 128 coupé 1300 1.200.000, vendo, tel. 793578. 7751 Q

ALFASUD 1975 buone condizioni vende Dino Conti via F. Severo 124, 573173. 5/7 Q

ALLA CONCESSIONARIA PEUGEOT BAN & LEUZ Via Flavia, tel. 810214: Fiat 850, 124, 128, 131, Audi 50 GL, 100 GL, Renault 15 TL, 18 GTS, Lancia Beta HPE, Giulietta 1600, Citroen LN - GXF, Dyane 6, Mini MK 2, Peugeot 104 (3 e 5 porte), 204, 304, 504, Moto Benelli 650. Pagamento senza anticipo, senza cambiali e senza ipoteca. 7560 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Renault 5 Alpine '79, TS '77, Citroen GSA '80, 124 '73, 850 familiare '71, Fiesta '78-'76, Giulia '75, Opel City '77, Audi 100 '75. 7663 Q

AUTOSALONE Cossich via Battisti 20, tel. 272621. Vende camioncino Fiat Daily 35 700 km 1980, Fiat Campagnola 1973, Renault 12 familiare 73, Peugeot 504 73, Fiat 850 pullmino 77, furgone 850. 736 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, Brigata Casale 100: Giulietta 1300-1600, Alfetta GTV 1979-1975, Alfasud 1980-1975, Giulia 1300, Junior, BMW 316 km 10000 1980, Escort Ghia 1979, Triumph Spitfire 1979, 131 Mirafiori, 125 special, 124, 128 rally, familiare, 126 personal, Mini, Honda 1000. 7642 Q

BELLA perfetta Alfa Romeo 1971 TI vendo 800.000, tel. 567228. 7740 Q

CICLOMOTORI Benelli G 2 a prezzo «fine scuola» numero limitato. Informazioni Concessionaria Baroncelli Trieste moto. 050274 Q

CITROEN GS Pallas 1979 e CX Pallas 1978 vende garanzia Dino Conti via F. Severo 124. 5/7 Q

CON 88.200 lire mensili si può acquistare senza anticipo né ipoteche né cambiali: Skoda 120 LS 1978 25.000 km gancio traino unipropretario. Autorotor viale Sanzio 11, tel. 040/51400. 2851 Q

DYANE 6 1980 perfettissimo garanzia vende Dino Conti via F. Severo 124, 573173. 5/7 Q

FIAT 124 special 1973 e 132 berlina 2000 1977 ottime condizioni vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/7 Q

FIAT 127 C 5 porte 1980 come nuova vende Dino Conti via F. Severo 124, 573173. 5/7 Q

FIAT 1100 R buone condizioni vendo 150.000 contanti, via Gatteri 44 negozio. 1234 Q

GIULIA 1300 super impianto gas 1.200.000 trattabili, orario negozio, tel. 795576. 7735 Q

LANCIA 1600 HPE e Beta coupé 1976 perfette vende Dino Conti via F. Severo 124, 573173. 5/7 Q

MINI L 76 ottime condizioni, 829647. 7766 Q

MOTO Laverda LZ 125, anno '79, 4000 km, perfetta, L. 1.350.000. Tel. 910300. 7726 Q

MOTOMOSCHION, via XXX Ottobre 11, tel. 68600. Occasioni: Honda CB 400 N '79, Honda 750 SS '76, Honda 750 preparata, Suzuki GSX 750 '80 '81, KTM 125. 7740 Q

OFFERTA Autorotor: Kadett 1000 coupé 1975, senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca vendesi o permutasi con altro usato. Garanzia 10.000 km o 6 mesi, completa di polizza Europ Assistance. Viale Sanzio 11, tel. 040/51400. 2851 Q

OPEL Kadett City 1978 unipropretario, perfetta, vende Dino Conti, via F. Severo 124, 573173. 5/7 Q

R 5 TS dicembre '79 come nuova vende Dino Conti, via F. Severo 124, 573173. 5/7 Q

VENDESI Golf diesel GLD 1600 novembre 1980. Telefonare al 0481/83018 dopo le 20. 511 Q

VENDESI Lancia Beta coupé ottime condizioni. Tel. 731220. 7751 Q

VENDESI pullmino Volkswagen '71 omologato camper due posti letto, cucina, bombola nuova, frigo a L. 2.900.000 non trattabili. 7742 Q

VENDO Honda 500 Four, buone condizioni, causa trasferimento in America, L. 1.000.000. Tel. 43733 ore ufficio. 7724 Q

127 e 124 coupé 1800 perfette unipropretario vendesi. Tel. 793578. 7751 Q

128 impianto gas 600.000; altra 2P 850.000 vendo. Tel. 793578. 7751 Q

100.000 di risparmio ogni 1000 km con ciclomotori Benelli. Informazioni Concessionaria Baroncelli Trieste moto. 050274 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.G. DROGHERIA vasta licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7479 R

A.G. FIORI semicentrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7479 R

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7479 R

CEDESI licenza Tab. I prodotti alimentari, bevande alcoliche, carni fresche, 1.500.000. Tel. 631793. 7734 R

GERENZA bar trattoria San Giacomo, incasso dimostrabile. Adriatica, telef. 68549. 7748 R

GRADISCA Isonzo vendesi attività vendita minuto gas liquido bombole (tabelle XII. XIV) avviatissima. Scrivere Publikompass cassetta n. 28/T, 34100 Trieste. 599 R

MONFALCONE centro vendesi attività vendita minuto materiale elettrico elettronico (tabella XII) avviatissima forti incassi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/T, 34100 Trieste. 571 R

SALUMERIA rionale, causa trasferimento, vendesi 9.000.000, anche ratealmente. Telefonare 68549. 7748 R

VENDESI in blocco muri licenza IX, X, XI con arredamento, con merce o senza. Tel. 53334 dalle 8.30 alle 13. 7730 R

VENDO negozio abbigliamento calzature avviato, incassi dimostrabili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/V, 34100 Trieste. 7730 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A. ECCARDI VENDE paraggi via Montfort, zona verde, appartamento in stabile signorile con scalone di accesso, composto da salone, sette stanze, cucina, grande anticamera, bagno, doccia, ripostiglio, terrazza con vista mare, terrazzino, poggiolo, impianto riscaldamento autonomo gas, ascensore, complessivi 450 mq. Trattative riservate. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, orario 16-19. 7758 S

A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE tel. 69349 vende SAN LUIGI panoramicissimo secondo piano, due stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo. 2840 S

A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE tel. 69349 vende PINDEMONTE attico due stanze cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due terrazze con splendida vista. Stabile recentissimo, tutti comfort. 2840 S

A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE tel. 69349 vende VALDIRIVO appartamenti due tre stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. 2840 S

A.C. NAVALI BAZZONI prossima consegna vendesi attico vista mare, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazza, ascensore, autoriscaldamento metano, box auto. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7557 S

A.C. OCCASIONE GIULIA vendesi appartamento libero 2 stanze, stanzino, cucina, bagno. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7557 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze GHIRLANDAIO, OSPEDALE MILITARE, SALITA PROMONTORIO, TOTI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7557 S

A.G. ADIACENZE Costa dei barbari villini tra il verde prossima consegna giardino proprio salone 3 stanze tavernetta ampie terrazze finiture lusso prezzi bloccati vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789 Sistiana tel. 299969. 7736 S

A.G. AURISINA locale macelleria muri e attrezzature 130 mq vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789 Sistiana, tel. 299969. 7736 S

A.G. CENTRALE adiacenze Tribunale signorile in casa d'epoca 240 mq 4.o piano ascensore riscaldamento autonomo 4 stanze salone cucina servizio poggiolo ripostiglio vende libero Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 7736 S

A.G. DUINO 45 mq stanza soggiorno con vano cottura servizio ripostiglio poggiolo vende libero Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789, Sistiana tel. 299969. 7736 S

A.G. MAGAZZINO 350 mq con servizi passo carrabile zona Valmaura vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 7736 S

A.G. SISTIANA 60 mq stanza soggiorno cucina servizio terrazza 40 mq vende libero Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789, Sistiana tel. 299969. 7736 S

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA, VIA BATTISTI 4, tel. 750777 ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VENDE: OCCASIONE CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento LIBERO 70.000.000 trattabili (anche MOBILIATO). 2834 S

A.I. ZONA SAN GIUSTO BELLISSIMO IV piano 2 stanze, soggiorno con cucinino, bagno, 2 poggioli, ascensore, centralnafta VENDESI LIBERO 58.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2834 S

A.I. ZONA CAMPO MARZIO VISTA MARE 3 stanze, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2834 S

ACIT. S. Lazzaro 3, tel. 68810, aderente collegio mediatori di Trieste vende ultime disponibilità SISTIANA-VISOGLIANO Complesso «VILLAGGIO VERDE» ampio soggiorno 3 stanze doppi servizi taverna garage giardini propri finiture extra mutui approvati. Visione progetti-plastico ns. uffici. 7583 S

ACIT, tel. 68810. BOX macchina CAMPANELLE vendesi libero. 7583 S

ACIT, tel. 68810. Casetta in parte da ristrutturare vendesi 3 stanze cucina bagno cantina terreno 300 mq libera. 7583 S

ACIT, tel. 68810. ROIANO vendesi appartamenti 1-2 stanze cucina tutti comforts. 7583 S

ACQUISTO appartamento occupato 2-3 stanze, cucina, accessori. Pagamento contanti. Telefonare 768744. 7729 S

AGAVI 3.o lotto in corso di realizzazione il più bel complesso palazzine a schiera con appartamenti di ogni tipo e dimensione rifiniture signorili, boxes, posti macchine, cucine e cucinini arredati, zona verde, campi gioco; mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni max di pagamento, rincari futuri già concordati, zona asservita di autobus, negozi, scuole. Informazioni e prenotazioni esclusivamente ufficio impresa via Carpineto 5, dalle 9.30-11.30 e dalle 15-18, telefono 812219. 7686 S

AGENZIA CASA MIA vende in signorili case epoca spaziosi luminosi appartamenti 3-4 stanze 33.000.000-39.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 7757 S

AGENZIA CASA MIA vende Revoltella alta bellissimo panoramicissimo stanza, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, comfort. XXX Ottobre 3, 68858. 7757 S

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende zona Fiera seminuovi 2 stanze cucina bagno poggiolo comfort. 7738 S

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende Giardino Pubblico 3 stanze bagno cucina ripostiglio cantina I piano soleggiato. 7738 S

APPARTAMENTI liberi 1-2 camere, altro localetto adatto negozio, laboratorio vendonsi facilitazioni. Visitare ore 17.30-19, via dei Gradi 1, angolo Molino Vento 41. 7672 S

APPARTAMENTO libero due camere camerino cucina wc IV piano Crispi alta 22.000.000 vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 2832 S

APPARTAMENTO libero due camere camerino cucina wc III piano adiacente Stazione 17.300.000 vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 2832 S

APPARTAMENTI occupati diverse grandezze nuovo complesso piani alti inintermediari vendonsi. Telefonare 812219,15-18. 7686 S

APPARTAMENTO Flavia recente 2 camere soggiorno cucinino vendo. Tel. 631793. 7734 S

APPARTAMENTO libero vendesi accessoriato rimesso a nuovo. Visibile dalle 17-19, Scala Winckelmann 2, IV piano, 724469, Tomasini. 7743 S

APPARTAMENTO non troppo caro cerco pagando subito preferenza piani bassi adatto ufficio. Telefonare mattino 7.30-8.30 al 569322. 12/7 S

APPARTAMENTO zona Fabio Severo, panoramico, pronto ingresso, tutti comfort, bistanze, cucina, soggiorno, biservizi, facilitazione di pagamento, privato vende. Telefonare all'812219, 15-18. 7686 S

AURISINA vendo inintermediari villetta con giardino, libera aprile-maggio, soggiorno, 2 stanze, servizi, cucinino, ripostiglio, taverna, lavanderia, legnaia, cantina. Doppio riscaldamento centrale gasolio carbone. Tel. 200496. 7727 S

BOX 15 mq, luce, acqua, vendo. Tel. 64266. 6/6 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) libero appartamento completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, veranda, termogas autonomo. L. 41.000.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende libero S. Vito, piano alto, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi. L. 40.000.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende via Madonnina, libero appartamento, piano basso, ingresso, due camere, cucina abitabile, doccia + servizio esterno. L. 25.000.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende via del Pozzo, liberabile, piano alto, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 14.500.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende S. Giacomo, in stabile restaurato, appartamenti varie metrature a partire da L. 8.000.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende Campo Marzio, libera soffitta, ingresso, camera, cucina, servizi, ripostiglio. L. 11.500.000. 2/7 S

BROKERS 773756 vende viale Ippodromo, libero, recente costruzione, piano alto, luminosi, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, balcone, ascensore. L. 97.000.000. Possibilità mutuo. 2/7 S

BROKERS 773756 vende Muggia, fronte mare, ingresso indipendente, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, box auto, giardino privato, grande terrazzo, riscaldamento autonomo, porticciolo in concessione a 15 m. L. 165.000.000. 2/7 S

BROKERS (040) 773756 vende SAGRADO in zona panoramica, villa, recente costruzione, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazzo 30 mq c.a., balcone, box per tre auto, cantina, giardino 600 mq c.a. L. 142.000.000. Possibilità mutuo. 2/7 S

BROKERS 773756 vende S. Giovanni, in piccola palazzina appartamento occupato, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio. L. 27.000.000. 2/7 S

BROKERS (040) 773756 vende GRADISCA (Go) terreno agricolo mq 3400 c.a. con acqua e strada adiacente. L. 15.000.000. 2/7 S

CERCHIAMO per nostra clientela appartamenti Monfalcone, Gorizia e provincia anche occupati. Telefonare Grimaldi, Monfalcone (0481) 45284. 1000/7 S

DA 10 milioni occasione piazza Perugino vendonsi occupati, varie dimensioni. Tel. 766676. 19/6 S

FUTURA IMMOBILIARE vende GRETTA in costruzione VILLE A GRUPPO, posizione incantevole, assoluto comfort. Informazioni tel. 62991. 2881 S

GEOM. SBISÀ vende viale Ippodromo appartamento curatissimo, due camere, soggiorno, cucinino, servizi, poggioli, ripostiglio, cantina. Tel. 942494. 2791 S

GEOM. SBISÀ vera occasione Carso, casa due piani, 340 mq abitabili più cantine, terreno 1100 mq. Tel. 942494. 2791 S

GEOM. SBISÀ occasione inizio Romagna affittato casa signorile, sei camere, cucina, servizi, 180 mq più cantina, soffitta. 74.000.000. Tel. 942494. 2791 S

GEOM. SBISÀ Visogliano VILLETTE a schiera, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, taverna, garage, giardino proprio, da 145.000.000. Tel. 942494. 2791 S

GEOM. SBISÀ Carso villa stile messicano, cinque camere, salone, caminetto, scantinato, terreno favoloso 11.000 mq. 300.000.000. Tel. 942494. 2791 S

GEOM. SBISÀ Muggia villa bifamiliare nuova, vista dominante golfo 260 mq abitabili più taverna. Tel. 942494. 2791 S

GEOM. SBISÀ Visogliano villetta bellissima nuova 117 mq più giardino 500 mq. 155.000.000. Tel. 942494. 2791 S

GEOM. SBISÀ vende direttamente Opicina prossima consegna appartamenti indipendenti, giardini propri. Tel. 942494. 2791 S

GEOM. SBISÀ XX Settembre bellissimo ristrutturato, quattro camere, cucina, tripli servizi, ripostiglio, soffitta, riscaldamento metano. 83.000.000. Tel. 942494. 2791 S

GEOM. SBISÀ S. Giovanni, moderno, due camere, tinello, cucinino, servizi, poggioli, soffitta. 46.000.000. Tel. 942494. 2791 S

GEOM. SBISÀ vende zona Ippodromo, panoramico ATTICO, salone, cottura, tre camere, bagno, terrazza di 100 mq, garage. 110.000.000. Tel. 942494. 2791 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze Giardino Pubblico, libero, stabile signorile, soggiorno, 3 camere, tinello, cucina, servizi, ripostiglio. 82.000.000 (compreso 15.000.000 mutuo). Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA S. Giusto, libero da ristrutturare, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio. 45.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Battisti, libera mansarda da ristrutturare, 2 camere, cameretta, cucina, servizi. 21.000.000. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze piazza Venezia, libero stabile signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. 52.000.000. Tel. 631913. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Via Lazzaretto Vecchio, libero stabile d'epoca, salone, 2 camere, cucina, servizi, soffitta. 74.500.000 Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Via Carducci, libero stabile d'epoca, soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi. 135.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo, libero, buono stato, 2 camere, cucina, servizio. 18.500.000. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Molino a Vento, libero da ristrutturare, camera, cucina, servizio. 9.500.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Semicentrale, libero, stabile d'epoca, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. 43.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo, libero, buono stato, soggiorno, camera, cucina, servizi. 32.600.000. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze viale D'Annunzio, libero, recente, soggiorno, 2 camere, cucinino, servizi, ripostiglio. 51.000.000. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Flavia, libero, ottimo stato, soggiorno, camera, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli. 44.500.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti libero, recentissimo, soggiorno, camera, cucinino, servizi, ripostiglio, posto macchina. 42.000.000. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti, libero, recente, ottimo stato, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. 93.000.000. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Cattinara libera casetta parzialmente ristrutturata con 2500 mq terreno. Possibilità mutuo, Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Zona Industriale appartamento in palazzina signorile, consegna ottobre 1981, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servisi, tavernetta, cantina, box, giardino. 94.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Rozzol recente, ottimo stato, soggiorno, camera, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. 27.000.000. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Ippodromo, recente, soggiorno, camera, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. 24.000.000. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Centralissimo, buono stato, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. 58.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze piazza Garibaldi, stabile d'epoca, 3 camere, cucina, servizio. 25.200.000. Tel. 631013. 15/7 S

GIOVANE studente acquisterebbe in contanti miniappartamento anche da restaurare, libero al più presto, possibilmente zona centro esclusi intermediari. Scrivere a Salmasi Gilberto, piazza IV Novembre n. 16, Conegliano (TV). 7761 S

GORIZIA appartamento libero, centrale; ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, ripostiglio, doppi servizi L. 34.000.000. Possibilità mutuo. Telefonare GRIMALDI, MONFALCONE 0481 - 45284. 1000/7 S

GRIMALDI 040/764952 - Trieste, via Palestrina 10, 8.30-18.30, Opicina primi ingressi salone 2 camere cucina servizi giardino proprio box 129.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 040 - 764952. Recente libero ultimo piano soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone 42.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 040 - 764952. Adiacenze via Battisti libero locale d'affari con vetrine 16.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 040 - 764952. Baiamonti libero soleggiato soggiorno 3 camere cucina 3 servizi balcone 2 cantine 67.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 040 - 764952. Via F. Severo libero vista mare soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi 77.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 040 - 764952. Casetta libera ristrutturata unifamiliare con giardino e box 67.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 - 45284 attico libero (zona Anconetta), ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio e due ampi terrazzi. 1000/7 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 - 45284 appartamento recente, libero, centrale, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio e ripostiglio. 1000/7 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 - 45284 in Gorizia appartamento di 100 mq (via Pascoli) 1. 39.500.000. Possibilità mutuo. 1000/7 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 - 45284 in Gorizia appartamento centrale di due stanze, cucina abitabile, servizio, balcone. 1000/7 S

Continua in ultima pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TONI BELLICOSI

Un appello di Ustinov: vigilanza e allarme

MOSCA — Il ministro della difesa sovietico Dmitri Ustinov ha lanciato ieri ai suoi concittadini un appello a «mantenere uno stato di permanente allarme e vigilanza» contro le «mire aggressive degli imperialisti» e ha detto che, anche se Mosca già dispone di «tutti i mezzi per opporsi a qualunque attacco», non trascura tuttavia di occuparsi, «giorno per giorno», del rafforzamento delle proprie capacità difensive.

In un discorso pronunciato al Cremlino nel corso di una cerimonia per i diplomati dalle accademie militari, il maresciallo Ustinov è tornato ad accusare i paesi occidentali — e in particolare gli Stati Uniti — di voler «acquisire una superiorità militare sull'Urss, aggravare la tensione internazionale e sabotare apertamente la distensione». «La politica di ostilità nei confronti dell'Unione Sovietica — egli ha aggiunto — sta diventando sempre più maligna e pericolosa per la causa della pace».

Le forze armate sovietiche — ha detto ancora il ministro — «non costituiscono una minaccia per alcun paese e sono solo al servizio della pace e della sicurezza. Esse dispongono però, di ogni mezzo per opporsi con decisione a ogni aggressore, da qualunque parte esso venga, e il nostro partito e governo non tralasciano nemmeno per un singolo giorno di occuparsi del problema del loro rafforzamento. Ad ogni cittadino sovietico si chiede una continua vigilanza e un permanente stato di allarme».

Le dichiarazioni fatte a Lussemburgo dal Cancelliere tedesco Schmidt, sono state intanto accolte «senza sorpresa, per i contenuti» al «quartier generale» dell'Alleanza atlantica in Belgio. In un incontro con i giornalisti, Schmidt aveva sottolineato che Germania e Francia, e altri paesi come l'Italia, il Belgio e l'Olanda, avevano concordato sulla necessità di avviare «il più presto possibile» i negoziati sugli euromissili tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Osservatori bene informati rilevano che la posizione di Schmidt «è in sintonia» con la decisione Nato del 12 dicembre 1979.

Richard Perle, sottosegretario di stato Usa alla difesa, ha, del resto, confermato ieri l'impegno di Washington ad avviare le trattative con Mosca entro la fine dell'anno, a partire dall'incontro di settembre tra Haig e Gromiko a New York.

Circa le nuove proposte avanzate da Breznev, dopo il suo incontro a Mosca con Willy Brandt, Perle si è riservato di conoscerne il testo esatto: dalle notizie stampa, ha osservato, pare che siano molto simili a quelle precedenti. Le proposte di Breznev sarebbero state buone cinque anni fa, ha aggiunto.

Accuse russe: nessuna svolta dei capi cinesi

MOSCA — In uno dei suoi più violenti e più autorevoli attacchi alla Cina degli ultimi mesi, l'Unione Sovietica ha accusato ieri i dirigenti di Pechino di «scherzare col fuoco» e «spingere l'umanità verso una catastrofe termonucleare».

Un lungo editoriale a firma di I. Aleksandrov — uno pseudonimo spesso usato dai massimi dirigenti del Pcus — ha affermato che «la dottrina maoista è incompatibile con le genuine necessità dello sviluppo della Cina» ed ha accusato i successori di Mao di non aver abbandonato, neppure all'ultima riunione del comitato centrale del loro partito, l'eredità del maoismo.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364 del 12-3-1981

PRODOTTI SCARSI E RAZIONATI, CAOS NELLA DISTRIBUZIONE

Crisi alimentare in Polonia

Domani l'arrivo di Gromiko, latore d'un secondo messaggio di Breznev

VARSAVIA — Quattordici navi polacche e straniere cariche di grano sono in coda nel porto di Stettino, in attesa che sia chiarita la destinazione dei rispettivi carichi. I funzionari portuali, secondo l'agenzia «Pap», per il momento non lo sanno.

L'episodio — anche se un portavoce ufficiale ha tentato di smentirlo — è sintomatico della confusione che regna nel sistema distributivo del paese, confusione che, ovviamente, contribuisce a una crisi economica in continuo peggioramento.

Secondo la «Pap», il silo granario di Stettino è pieno al massimo della capacità, con 50.000 tonnellate di grano. Le operazioni di scarico vanno a rilento perché i centri cui il grano potrebbe essere destinato si rifiutano di accettarlo in quanto anche i loro depositi sono pieni al massimo. D'altra parte, rileva l'agenzia, molti panifici hanno ridotto la produzione di pane per mancanza di farina.

Si apprende intanto che è stato introdotto il razionamento delle sigarette a Leszno, Zielona Gora, Danzica, Stettino e Sieradz e nella regione di Radom. Radio Varsavia ha, dal canto suo, diffuso un commento di ispirazione governativa in cui si sottolinea che i sussidi per i generi alimentari, destinati a mantenere bassi i prezzi, stanno aumentando a un «ritmo pauroso». Secondo l'emittente, il governo sborserà l'equivalente di quasi otto miliardi di dollari per contenere i prezzi dei generi alimentari: la cifra è trenta volte quella di una decina di anni fa. I sussidi per carne, pollame e grassi comporteranno da soli un onere di 5,8 miliardi di dollari.

Osservando che un aumento dei prezzi degli alimentari è l'unica alternativa, il commentatore si è chiesto: «Siamo pronti a questo? I generi alimentari sono cari e ci costeranno almeno il doppio». Un recente sondaggio, secondo la radio, ha indicato che il 60 per cento dei polacchi sono disposti ad accettare rincari, a condizione che vi corrispondano aumenti salariali.

Le difficoltà attuali, se permarranno, potranno portare al completo esaurimento delle riserve della carne: questo è emerso nel corso di una conferenza stampa presieduta dal portavoce del governo, Jozef Barecki. Uno dei rappresentanti del consiglio dei ministri ha annunciato che la situazione nel mercato della carne è divenuta preoccupante e può divenire tale che non si riuscirà neppure a soddisfare i limiti previsti dal razionamento.

Il governo ha dato inizio all'invio di forniture supplementari di generi alimentari alle miniere della Slesia, nell'intento di ottenere un maggior impegno produttivo da parte dei minatori. La produzione di carbone nella zona ha registrato un forte declino negli ultimi dieci mesi, e ciò è da tempo motivo di forte preoccupazione per il governo, dato che il corrispondente calo delle esportazioni, una delle principali fonti di valuta, ha fatto una parte notevole nell'aggravamento della crisi.

In tale quadro di tensioni, in vista del nono congresso straordinario del Partito operaio unificato polacco, che comincerà fra due settimane, si è appena conclusa la più breve campagna elettorale nella storia del Poup e già i delegati eletti hanno avuto un primo scambio di punti di vista con la direzione, durante il quale il primo segretario del Poup Kania ha proposto l'istituzione del presidente del partito, mentre già si parla di non fissare in partenza una data di chiusura per il congresso.

Si apprende infine che il ministro degli esteri sovietico Gromiko arriverà domani in Polonia, mentre sarà ancora in corso la seduta del Seym (Parlamento). Si pensa che la sua visita durerà al massimo due giorni perché egli dovrà incontrare domenica prossima a Mosca il ministro degli esteri inglese Lord Carrington. Si ritiene, secondo voci insistenti negli ambienti giornalistici della capitale, che Gromiko sia latore di una seconda lettera di Breznev alla direzione del Poup.

Nuove manovre

VARSAVIA — Manovre militari congiunte su ampia scala dell'Armata rossa di stanza in Polonia e dell'esercito polacco si terranno il 17 luglio prossimo nel Nord del paese. Va ricordato che ancora non è stata annunciata la fine delle esercitazioni in corso in Slesia dalla settimana scorsa.

■ GIOCATTOLI — La progressiva prescrizione dei «giocattoli da guerra» è stata chiesta ieri a Strasburgo dall'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

I missili di Damasco allontanati dal Libano?

BEIRUT — La Siria avrebbe smantellato la maggior parte delle postazioni di missili «Sam-6» nella valle della Bekaa, nel Libano orientale. Lo afferma la «Voce del Libano», radio dei falangisti di destra.

Non si è avuta conferma di questa notizia da altre fonti e le trasmissioni della radio non dicono né quando, né quanti missili sarebbero stati rimossi.

La scorsa settimana, corrispondenti di ritorno da Damasco avevano riferito che una delle postazioni di missili non era più visibile dalla strada principale, ma che non era chiaro se la postazione fosse stata spostata in un'altra posizione della Bekaa o se fosse stata smantellata.

La Siria aveva installato i missili «Sam-6» il 29 aprile, un giorno dopo che aerei da guerra israeliani avevano abbattuto due elicotteri siriani sulle colline a Ovest della città cristiana di Zahle, 53 chilometri ad Est di Beirut.

A Tel Aviv, tuttavia, funzionari militari israeliani hanno detto di non sapere nulla circa l'asserita riduzione del numero dei missili siriani.

«L'esercito israeliano non ha alcuna conferma che si sia stato alcun cambiamento» per quanto riguarda le postazioni missilistiche.

Deputato europeo rifiuta e contesta la «vita nomade»

BRUXELLES — Per la protesta contro la «vita da zingari» cui sono costretti i parlamentari europei, l'eurodeputato socialdemocratico tedesco Erdmann Linde ha dato ieri le sue dimissioni.

Linde, che ha 38 anni, ritiene che i continui viaggi fra Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo (le tre sedi del Parlamento europeo) non gli lasciano tempo sufficiente per la famiglia, il partito e gli elettori. «Linde è la vittima dei governi europei che rifiutano di decidere a favore di una sede unica dal Parlamento», ha dichiarato Horst Seefeld, capo della delegazione tedesca del Partito socialdemocratico.

IL PIANO INGLESE DI PACE PER L'AFGHANISTAN

Già respinta da Mosca l'iniziativa della Cee

Intransigenza sulle condizioni del disimpegno

MOSCA — Prima ancora che il segretario al «Foreign Office» britannico Lord Carrington si rechi a Mosca la settimana prossima per illustrarla, l'Urss e il governo di Kabul hanno già respinto ieri quella che hanno definito la cosiddetta «iniziativa» per l'Afghanistan dei dieci paesi della Comunità europea.

In un colloquio con l'ex cancelliere tedesco Willy Brandt — in questi giorni nell'Urss quale ospite personale del leader sovietico Leonid Breznev — il capo della sezione esteri del Pcus, Boris Ponomariov, ha affermato che Mosca sarebbe pronta e «contenta» di ritirare le proprie truppe dell'Afghanistan, ma solo alle sue condizioni.

A chiarimento di questa affermazione — e mentre l'ambasciatore afghano a Mosca Habib Mangal, dichiarava che il suo governo non avrebbe mai accettato «nessuna conferenza internazionale» come quella proposta dalla Cee e «nessuna manovra o trucco» volto a trasformare il problema del suo paese in una «questione internazionale» — l'agenzia «Tass» ha insistito sulle vecchie tesi dell'Urss: contro l'Afghanistan viene condotta da Pakistan, Cina e Stati Uniti una «guerra non dichiarata» e le truppe sovietiche potranno venir ritirate solo quando tale aggressione avrà termine e verranno date formali garanzie che non riprenderà.

Kabul e Mosca — e lo ha ripetuto la «Tass» — considerano i ribelli afghani nulla più che dei «banditi e assassini». Per risolvere il problema, non è quindi necessario negoziare con questi «banditi», mentre bisogna che i confinanti dell'Afghanistan-Pakistan e Iran — trattino su un piede bilaterale con il governo di Babrak Karmal. Il fatto che quest'ultimo abbia già respinto la proposta della Cee non può certo essere avvenuto senza la conoscenza e l'approvazione del Cremlino.

Radio Kabul ha annunciato intanto che il Presidente Babrak Karmal rimarrà a Praga «ancora qualche giorno per controlli medici». Il resto della delegazione che si era recata in visita a Praga il 22 giugno scorso è già tornato a Kabul.

Si apprende inoltre che due soldati sovietici sono morti e di altri quattro non si conosce la sorte, in seguito ad attacchi ribelli a Kabul, mentre continuano violenti scontri in alcune regioni dell'Afghanistan.

Lo hanno riferito ieri a Nuova Delhi fonti diplomatiche occidentali, secondo le quali due soldati sovietici sono stati uccisi fuori dell'ambasciata dell'Urss a Kabul da due ribelli. Altri quattro soldati sovietici sono stati colpiti di fronte a un cinema della capitale. Non si sa se i quattro siano rimasti uccisi.

Violenti scontri avvengono nella città di Kandamar, aggiungono le fonti, dove la settimana scorsa i ribelli hanno attaccato diverse installazioni militari del governo afghano.

«Kabul libera»: un'emittente per gli afghani

PARIGI — La creazione di «Radio Libera Kabul», la prima «radio dei diritti dell'uomo», che trasmetterà prossimamente all'interno del territorio afghano, è stata annunciata a Parigi da un gruppo di intellettuali, tra cui il francese Bernard-Henry Levy, il cecoslovacco Marek Halter e il dissidente sovietico Vladimir Bukovsky.

Appoggiata anche da filosofo Vladimir Jankélévitch, dal premio Nobel della fisica, Alfred Kastler e da Renzo Rossellini di «Radio città futura», l'iniziativa intende dare la possibilità agli afghani sia di comunicare tra di loro, operando così per una riunificazione della resistenza afghana sia di essere in contatto con l'esterno.

La radio trasmetterà in Pashtu, in persiano e in russo. Avvalendosi del contributo di dissidenti sovietici, come Bukovski e Alexander Solgenitsin «Radio Kabul Libera intende indirizzarsi anche ai soldati sovietici che si trovano in afghanistan.

A quanto ha precisato Rossellini, cui è stato affidato il compito di organizzare il progetto, il sistema di emittenti che dovrà essere messo a punto per l'Afghanistan dovrà essere basato su moduli mobili che, con un sistema di ripetitori, dovrebbe consentire la trasmissione sull'intero territorio nazionale. Quanto allo stadio di avanzamento del progetto, è stato precisato soltanto che un trasmettitore «è in cammino» verso l'Afghanistan.

■ CONDANNATO — Santiago Sanchis y Bernat, che il «Quotidien de Paris» presenta come uno degli organizzatori dell'attentato dinamitardo contro la sinagoga della rue Copernic, a Parigi, è stato condannato ieri a 30 mesi di carcere dal tribunale di Strasburgo, per furto e ricettazione di gioielli.

RIAFFERMATA IN UN'INTERVISTA L'AUTONOMIA DELLE SCELTE POLITICHE

Mitterrand: dalle nazioni amiche accetto opinioni, non pressioni

Secondo la «Pravda» l'insuccesso del Pcf è dovuto al sistema elettorale

PARIGI — *«Non chiamo pressioni l'opinione che possono avere di noi e delle nostre scelte gli altri paesi, soprattutto quando sono amici. Invece la pressione è cominciata con il comunicato di Washington», ha dichiarato il presidente Francese François Mitterrand commentando, in un'intervista «Le Monde», la recente reazione americana alla presenza di ministri comunisti nel governo francese.*

«Senza spacconate, la politica della Francia viene determinata in Francia e non sarebbe ammissibile che il capo dello stato si lasciasse guidare da considerazioni che non siano quelle che egli pensa siano d'interesse del paese», ha aggiunto Mitterrand. «La pressione americana si è fermata là», ha aggiunto, precisando di avere ritenuto «la lettera di ringraziamenti che mi ha inviato il vicepresidente Bush al termine del suo viaggio in Francia «conforme a ciò che ci si poteva attendere da una persona della sua qualità...».

Quanto alle assicurazioni sul piano della sicurezza militare che egli, secondo una rete televisiva, avrebbe dato a Washington, Mitterrand ha dichiarato che «non si smentiscono delle frottole». Dopo aver precisato che «il consiglio dei ministri assume una responsabilità collettiva» egli ha sottolineato la sua volontà di «controllare direttamente e personalmente ciò che tocca la sicurezza del paese».

La «Pravda» ha attribuito nel frattempo al «carattere antidemocratico» del sistema elettorale francese l'insuccesso comunista alle recenti elezioni legislative, ma ha detto che sarebbe sbagliato dedurne che il Pcf è giunto al «tramonto» e che è, invece, «un fatto positivo» che esso sia entrato a far parte del nuovo governo di Parigi.

In un lungo editoriale dedicato alle recenti elezioni per l'Assemblea nazionale francese, l'organo ufficiale del Pcus ha detto che, con la vittoria delle sinistre, in Francia, si è creata una «situazione politica qualitativamente nuova» e «di grande importanza non solo per la Francia ma anche al di fuori di essa».

Occupandosi delle relazioni franco-sovietiche, la «Pravda» ha espresso la propria «soddisfazione» per le dichiarazioni del Presidente Mitterrand «in favore di una continuazione dei tradizionali rapporti di amicizia tra i due paesi», ma ha criticato certe non meglio identificate «personalità ufficiali francesi» che avrebbero assunto un atteggiamento «contrario a quello di Mitterrand».

Henri Fiszbin e dieci altri «dissidenti», fondatori del gruppo «Incontri comunisti» che pubblica un settimanale di dibattito e di critica della linea di George Marchais, segretario generale del Pcf, sono frattanto accusati di voler creare «un partito parallelo» invece di accettare il «dialogo democratico» che dovrebbe caratterizzare la preparazione e i lavori del 24.o congresso, all'inizio dell'anno prossimo.

Quest'accusa contro Fiszbin, già costretto a dimettersi più di un anno fa dal comitato centrale del Pcf e dalla presidenza della federazione comunista di Parigi per la sua opposizione alla linea ufficiale è formulata nel quotidiano del partito «L'Humanité».

Da rilevare infine che il consiglio dei ministri francese, riunito sotto la direzione del Presidente Mitterrand, ha elaborato il disegno di legge sui mezzi audiovisivi, che insiste sull'«indipendenza della radio e della televisione nei confronti dei poteri politici e di quelli finanziari».

Stranieri a Mosca esclusi dai negozi a valuta pregiata

MOSCA — I numerosi stranieri residenti a Mosca per motivi di lavoro — tra cui almeno un centinaio di italiani — si sono visti rendere ancora più precarie le già difficili condizioni di vita da una decisione non preannunciata e non motivata, con cui le autorità sovietiche li hanno di fatto esclusi da gran parte dei negozi a valuta pregiata, dove potevano finora acquistare i generi alimentari e altri prodotti di prima necessità altrimenti introvabili.

■ AVVELENATI — In seguito ad un accidentale inquinamento del serbatoio della diga di Kurtbogazi, che rifornisce d'acqua corrente la città di Ankara, una ventina di persone tra le quali cinque bambini, sono state ricoverate d'urgenza oggi negli ospedali della capitale turca con sintomi di avvelenamento.

UN CONVEGNO A STRASBURGO SUI RAPPORTI TRANSATLANTICI

«Euro-saggi» contro Reagan

STRASBURGO — L'America di Reagan sotto accusa a Strasburgo al convegno euro-americano organizzato questa settimana dal Consiglio d'Europa, con la partecipazione di una cinquantina di «saggi» dei due continenti, fra cui il presidente del Club di Roma, Aurelio Peccei.

Le rimostranze europee nei confronti di Washington non si limitano al problema di più scottante attualità, quello della «battaglia dei tassi d'interesse» lanciata dalla nuova amministrazione Reagan per combattere l'inflazione.

Le critiche dell'Europa riguardano anche la politica estera americana, rimasta — secondo gli «euro-saggi» di Strasburgo — incerta anche sotto l'amministrazione Reagan e troppo condizionata dalla «psicosi» del confronto con Mosca. Gli europei invece vorrebbero fosse più distensiva e maggiormente orientata verso un dialogo Nord-Sud.

Altro atteggiamento dell'America di Reagan criticato a Strasburgo; la tendenza a volere esportare in tutto il mondo occidentale opinioni e politiche messe a punto nella capitale statunitense. L'esempio più citato dai «saggi» europei è la politica antiinflazionistica, imperniata sull'aumento dei tassi d'interesse, che l'Europa è stata costretta a seguire negli ultimi mesi, o ancora l'aumento delle spese militari voluto da Washington e chiesto agli alleati.

Questi due problemi sono apparsi strettamente collegati a Strasburgo. Per gli americani — lo ha detto il senatore repubblicano William Cohen — la riduzione dei tassi d'interesse rimetterebbe in forse il successo del piano economico Reagan e quindi, implicitamente, le spese militari Usa, anche in Europa.

Inoltre — ha aggiunto l'assistente al segretario di stato incaricato per le questioni europee, Allen Holmes — gli Stati Uniti ritengono che l'Europa debba spendere di più per la difesa. Un aumento minimo del 3 per cento dei bilanci militari europei è considerato a Washington un test della volontà di difesa dell'Europa.

Un tema trattato molto brevemente a Strasburgo è stato quello dell'ingresso nel governo di Parigi di ministri comunisti. I partecipanti americani non hanno voluto dilungarsi sull'argomento, dopo le recenti polemiche fra Parigi e Washington, ma hanno ribadito la diffidenza americana.

Da parte europea, è stato sottolineato che i comunisti francesi sono entrati al governo alle condizioni imposte dai socialisti.

Ciò contrasta, per esempio — ha detto in particolare, lo svizzero Gasteyger — con l'eventuale ingresso dei comunisti italiani al governo.

---

†

Dopo lunga sofferenza il giorno 1 luglio si è spento

Americo Mutinati

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, il figlio GIORGIO con la moglie LUCIANA e il nipotino PAOLO, la figlia MARIA, la sorella CONCETTA col marito GIUSEPPE LIUZZI e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1981

Partecipano al lutto i cognati:
— ROBERTO e JOLE PAROLA
— WILMA e famiglia

Trieste, 2 luglio 1981

Si associa al lutto la sorella GRAZIA con la figlia TOMMASINA e il marito BRUTO FILIPPUCCI.

Roma, 2 luglio 1981

Partecipano al dolore famiglie:
— RINALDI, CALBOLI, LACOSEGLIAZ

Trieste, 2 luglio 1981

Partecipa al lutto:
— Famiglia TABAZIN

Trieste, 2 luglio 1981

Partecipano al dolore i nipoti TINA, ANNA, GIORGIO e famiglie.

Trieste, 2 luglio 1981

Ti ricorderemo sempre

Americo

LINA, GIORGIO, TINA, GRAZIELLA, UCCIO, GERHARD, SILVA.

Trieste, 2 luglio 1981

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Zugna

Addolorati lo annunciano la moglie RENATA, la figlia HELGA con il marito PAOLO e i piccoli CHIARA e MARCO, i fratelli LIDIA, BRUNO e GIORDANO.

Un sentito ringraziamento va al prof. CURRI, ai medici, al personale della I Geriatria, nonché al medico curante dott. L'ABBATE.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 9 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 2 luglio 1981

Partecipa al dolore:
— Amm. BERTO SIROTTI

Trieste, 2 luglio 1981

Partecipano al dolore della famiglia la cognata GIANNA, RENATO e il nipote MARIO con la famiglia.

Trieste, 2 luglio 1981

---

†

Dopo una lunga vita, cristianamente vissuta,

Carmela Todeschini ved. Miotti

è tornata alla Casa del Padre.

La piangono la figlia MARIA CARENA con il marito, il nipote GIANLUIGI con la moglie e le figlie.

Le spoglie terrene riposano nella Cappella di famiglia a Sairano presso Pavia.

Milano-Trieste, 2 luglio 1981

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bosich ved. Sancin

Ne danno il triste annuncio i figli MILENA, SILVIA e STOJAN con la moglie, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie a medici e personale della II Medica e al dott. Presca.

I funerali seguiranno il 3 corrente alle ore 13.15 dall'Ospedale Maggiore per San Dorligo.

San Dorligo, 2 luglio 1981

RINGRAZIAMENTO

A tutti i parenti, amici, conoscenti che in vario modo hanno voluto esserci vicini e onorare la memoria della nostra

Pia

un grazie di cuore.

Famiglie DOLCE SEGALLA, GRIGOLON

Trieste, 2 luglio 1981

VIII ANNIVERSARIO

Ricciotti Bullo

I figli, nipoti, parenti tutti con infinito rimpianto Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 2 luglio 1981

1971 1981

CAPITANO

Bruno Coen

La moglie e figlie Lo ricordano.

Trieste, 2 luglio 1981

---

†

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, il giorno 30 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Cossutti nata Pieri

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito SILVANO, il fratello FRANCESCO, le sorelle MARIA e GIUSTINA (assenti), la suocera BIANCA, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. DOMENICO VERONESE, ai Medici e Personale della Clinica Neurologica Universitaria, al Reparto di Rianimazione, agli amici e tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

I funerali seguiranno oggi 2 luglio alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Opatje, Selo, Buenos Aires, Auckland, Melbourne, Göteborg, Roma, Ostia Lido, Monza, Monfalcone, 2 luglio 1981

---

†

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Pocecco
da Portole

Ne danno il triste annuncio le figlie NELLA con il marito SERGIO, LORETTA con il marito BRUNO, i nipoti ELENA, ALESSANDRA e CORRADO, i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da al personale e ai medici della Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dal Cimitero di Aurisina per il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 2 luglio 1981

Partecipano al dolore la cognata IDA, i nipoti WANDA, LEA, PIERO e famiglie.

Trieste, 2 luglio 1981

Si associano le famiglie:
— CERNECCA
— DEGRASSI
— MALISANA
— TOMMASINI
— VALENTINIS

Trieste, 2 luglio 1981

---

†

E' mancata

Maria Cossara ved. Verdani

Ne danno il triste annuncio le figlie, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1981

Cara

Maria

Ti ricorderemo sempre.
Famiglie:
— CHERSOVANI
— PREDONZANI

Trieste, 2 luglio 1981

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Gregori ved. Novel

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e ANNAMARIA con ERIDANO e MAX, i nipoti GIANNA e MARIUCCIA, la cognata e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 2 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1981

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Cok ved. Praselli

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, i nipoti, i parenti unitamente alla famiglia BARTOLI.

I funerali seguiranno venerdì 3 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1981

Anche voi adesso, sì, soffrite ma vi rivedrò e il vostro cuore gioirà e la vostra gioia nessuno ve la toglierà. (Giovanni 16, 22).

1980 - 1981
Anniversario di

Carmelo Barbagallo

Con immenso rimpianto la moglie e i parenti tutti Lo ricordano.

Trieste, 2 luglio 1981

Nel primo anniversario della scomparsa del loro Presidente

Carmelo Barbagallo

REMI e tutti i giocatori del G. S. «SOVRANA» Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 luglio 1981

---

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è venuto a mancare

Alfredo Tommasi Rosso
Ufficiale in congedo dei Carabinieri

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia CORRADA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. CARLO MAIONICA per le amorevoli e assidue cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 2 luglio alle ore 10.15 nella Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 2 luglio 1981

Tutto il personale della scuola media statale «C. STUPARICH» partecipa al lutto della prof.ssa CORRADINA TOMMASI ROSSO per la perdita del padre.

Trieste, 2 luglio 1981

---

†

Il nostro caro

Antonio Petruzzelli

non è più.

Lo piangono addolorati la moglie CONCETTA, il figlio FRANCESCO, la nuora MARIA, i nipoti LUCIA e GIANFRANCO e tutti coloro che Gli vollero bene.

I funerali seguiranno domani 3 luglio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1981

La sorella GRAZIA con il marito NICO MARSCÈ; i nipoti ALBERTO con la moglie FRANCA, LAURA col marito DINO SIMI (assenti) con immenso dolore partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 2 luglio 1981

Addolorati partecipano al lutto:
— famiglie RICCARDO e FABIO TASSAN

Trieste, 2 luglio 1981

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Armando Parovel

Ne danno il doloroso annuncio la moglie TILLIE, i figli DOLLY, BUZZY, ROGER e MARY ANN, il fratello GILDO, la sorella ARMIDA, il genero, la nuora, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 11,45, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia-California, 2 luglio 1981

Si associa al lutto la famiglia SERGATTI.

Muggia, 2 luglio 1981

---

†

È venuta a mancare la nostra cara

Maria Kobal in Stalio

Ne danno il doloroso annuncio il marito ETTORE, i nipoti LIVIO e LIVIA, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 3 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1981

La Presidenza, i Soci, tutti gli aderenti de «LA PIRAMIDE» partecipano la tragica morte dell'Amico meraviglioso

Giuseppe Leoni

e sono vicini alla moglie ANNA, ai figli e al dott. AMEDEO MAFFEI così terribilmente colpiti.

Trieste, 2 luglio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Bonazza

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro immenso dolore.

Trieste, 2 luglio 1981

Nell'VIII anniversario della morte di

Vittoria Sterpin

La ricordano

i familiari

Trieste, 2 luglio 1981

Il personale del I Lungodegenti ricorda con affetto

Giorgina Pavone

Trieste, 2 luglio 1981

Continuaz. dalla 14.a pagina

GRIMALDI 040 - 764952. Viale XX Settembre libero panoramico soggiorno 3 camere cucina 2 servizi 2 terrazzi ripostiglio. 1000/7 S

GRIMALDI 040 - 764952. Campi Elisi vista mare appartamenti liberi ed occupati in stabile decoroso a partire da 34.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 040 - 764952. San Giacomo libero 2 camere cucina servizi 25.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 - 45284 piazza Cavour, 23, 8.30-17.30 ultimo piano centralissimo, camera cucina, bagno e immenso terrazzo L. 29.500.000. 1000/7 S

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2, TEL. 772737 - 772354 vende OPICINA cucina 2 camere stanzetta servizio 27.800.000. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende BELPOGGIO decoroso 2 camere cucina bagno guardaroba 28.000.000. Tel. 772737. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende mansarde centralissime vista mare da 15.000.000, tel. 772354. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende VIALE 80 mq terrazzo piano alto luminosissimo 31.000.000, tel. 772737. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende GINNASTICA intero stabile di 6 appartamenti soffitte locali affari 98.000.000, tel. 772354. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende VIGNETI recentissimo lussuoso autoriscaldamento cucina salone camera cameretta bagno ripostiglio terrazze cantina posto auto coperto 90.000.000, tel. 772737. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROMAGNA signorile vista mare 90 mq terrazza box giardino condominiale 89.000.000, tel. 772354. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende PAISIELLO recentissimo saloncino camera cameretta cucina doppi servizi box terrazza, tel. 772737. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende adiacenze STAZIONE cucina 3 camere stanzetta bagno ripostiglio 51.000.000, tel. 772354. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende casetta S. GIACOMO UNIVERSITA' cucina 2-3 camere autoriscaldamento da 38.500.000, tel. 772737. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende adiacenze MOLINO A VENTO 60 mq da restaurare cucina soggiorno matrimoniale 19.200.000, tel. 772354. 12/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende LOCCHI 70 mq signorile panoramico comforts 59.800.000, tel. 772737. 12/7 S

IMMOBILIARE CIVICA, vende FORAGGI, 2 stanze, cucina, bagno, 28.600.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 7729 S

IMMOBILIARE CIVICA vende VALMAURA nuovo, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, posto macchina, rifiniture lusso, mutuo accordato, S. Lazzaro, 10. tel. 61712. 7729 S

IMMOBILIARE CIVICA vende adatto ambulatorio, ufficio, stanza, cucina, servizi, 9.000.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 7729 S

IMMOBILIARE CIVICA vende MONTEBELLO appartamenti corso costruzione, panoramicissimi, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, autoriscaldamento, rifiniture accurate. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 7729 S

IN casetta vendesi appartamento libero stanza stanzetta cucina bagno giardino proprio, tel. 766676. 19/6 S

LOCCHI vendesi appartamento recente 2 stanze soggiorno cucina bagno, tel. 766676. 19/6 S

MAGAZZINO deposito vendesi via Alfieri mq 70, possibilità passo carrabile, tel. 942494. 2791 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone zona PIERIS primo ingresso 3 letto doppi servizi 120 mq con doppio garage 57.000.000. 636 S

MUGGIA box auto vende privato, tel. 273271. 7731 S

OCCASIONE AGENZIA CASA MIA vende seminuovo stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi separati, poggioli, cantina, comfort, 39.000.000 irriducibili. XXX Ottobre 3, 68858. 7757 S

OCCASIONE vendo libero appartamentino piano terra da restaurare. 12.000.000. Tel. 761534. 7718 S

PIED-À-TERRE Gretta, camera, cucinino, bagno, vendo 11.000.000. Telef. 631793. 7734 S

PRIVATO vende due stanze, cucina, poggiolo, cantina, posteggio condominiale. 757793. 7744 S

PRIVATO vende Fabio Severo, V piano, 130 mq. 80.000.000. Tel. 421364. 7645 S

PROSSIMA consegna villa schiera 4 alloggi completamente indipendenti tutti i comforts, box auto, giardini privati. Prezzi assolutamente vantaggiosi. Tel. 213528 ore ufficio per visita diretta, compreso festivi. 7753 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente, via Capodistria, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, terrazzo. 51.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero Duino porto lussuoso in villa a 50 metri dal mare, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo di 80 mq, posto macchina, giardino condominiale. 179.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libera centrale mansarda arredata, bagno, ascensore. 15.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende villetta di campagna libera Rupinpiccolo, salone con caminetto, 2 camere, cucina, bagno, mansarda con caminetto, posto macchina, giardino di 500 mq con predisposizione per piscina. 171.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero rustico Opicina, 3 camere, cucina, soffitta, cortile 150 mq. 38.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via Marconi) libero, lussuoso nuovo salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, volendo posto macchina. 145.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, pronta entrata, via Carpineto, residence Le Agavi, soggiorno, camera, cucina, bagno arredato. 45.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero Altura (via Monte Canin) recentissimo, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, poggioli, cantina, posto macchina. 103.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via dell'Industria) 2 camere, cucina, bagno. 16.200.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via dell'Industria) camera, cucina, bagno, cantina. 17.300.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda lussuosa Opicina (via Monrupino) soggiorno, camera, cucinotto, bagno, cantina, giardino proprio 35 mq. 67.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende Monrupino (via Rupingrande) villa libera, vista mare su tre piani, composta da salone, 2 camera, cucina, bagno, terrazza e mansarda 2 camera, terrazzo, lavanderia, box per 2 auto, giardino 2300 mq bosco recintato 285.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale D'Annunzio, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina. 47.200.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Risorta (adiacenze San Giusto) camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 31.800.000 arredamento compreso. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende via Belpoggio (adiacenze via Franca) camera, 2 camerette, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 29.900.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Franca in signorile stabile d'epoca con ascensore, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, terrazzo 120.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Ippodromo (via Montebello) signorile, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo. 48.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via della Guardia) 2 camere, cucina, servizio. 15.800.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Romagna, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, cantina, box posto auto, 3 ripostigli, 500 mq giardino proprio con serra. 198.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda San Giacomo (via del Pozzo) camera, cucina, bagno. 22.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo, signorile, via Paisiello (adiacenze via Valmaura) saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto, giardino condominiale. 88.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio viale XX Settembre in signorile palazzo d'epoca, apartamento adattissimo uso ufficio, circa 240 mq, salone, 6 camere, cucina, doppi servizi. 150.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta (San Giovanni) via Verga, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, taverna di 40 mq, giardino 350 mq. 177.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Commerciale, appartamento in villa, soggiorno, 3 camere, cucinino, bagno, terrazzo, giardino proprio 400 mq, box per 2 auto. 136.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende via Cologna, mansarda, camera, cucina, servizio. 9.000.000.

RUPINPICCOLO vendesi terreno 2800 mq non costruibili Lit. 17.000.000. Telefonare 227228. 7765 s

SOFFITTA libera 4 camere, cucina, bagnodoccia, privato vende facilitazioni. Telefonare 631021. 111 S

TERRENI basso indice di edificabilità Muggia vende geom. Curiel tel. 274309. 7580 S

TERRENI edificabili Muggia vende geom. Curiel, studio tecnico di Muggia tel. 274309. 7580 S

TERRENO vigna via Pucino 1.500 mq 30.000.000 vendo, tel. 631793. 7734 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ULTIMI APPARTAMENTI PRONTENTRATA. 1-2 stanze, SERVIZI, TERRAZZE GRANDE, CANTINE, OGNI CONFORTS a PARTIRE DA LIRE 52.500.000. MUTUI GIÀ CONCESSI 20 ANNI - SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI ANCHE SABATO e DOMENICA dalle 10.30-13. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2834 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni parco garage portici mansarde e giardini privati tel. 69131 - 60251. 2785 S

STABILE signorile ascensore riscaldamento via Lazzaretto Vecchio vendesi appartamento libero soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio L. 38.000.000, tel. 64885. 7764 S

VENDESI locale affari centralissimo 120 mq telefono 631778 dalle 10 alle 12. 7746 S

VENDESI primentrata lussuoso in palazzina zona verde vista mare salone tre stanze doppi servizi tel. 762348. 2889 S

VENDESI ristrutturato camera tinello cucina bagno L. 25.000.000. Telef. 729662. 7788 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione 1-2-3 stanze cucina servizi tutti confort moderni zone Roiano Servola San Giovanni. Telefonare 730344 Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scorcola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore Gallina 4 tel. 730344. 7563 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti liberi modesti San Giacomo stanza cucina w.c. 9.500.000 altro stanza stanzetta cucina w.c. 14.000.000 Gallina 4 tel. 730344. 7563 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamentino San Luigi stanza cucina servizio 16.500.000 tel. 730344 Gallina 4. 7563 S

VESTA IMMOBILIARE vende villa costruzione da finire zona Conconello Gallina 4 tel. 730344. 7563 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero via Verga luminoso stanza stanzetta cucina w.c. ripostiglio balcone cantina ascensore Gallina 4 tel. 730344. 7563 S

VIA PALLADIO 2 (pressi ospedale). ULTIMI APPARTAMENTI OCCUPATI. 2 stanze, cucina, stanzino per bagno, WC e cantina 20.000.000. MINIMO CONTANTI 10.000.000. VISITARE FERIALI dalle 15.30-16.30 SUL POSTO. informazioni tel. 750777. 2834 S

VIA Udine appartamenti occupati 130-150 mq veondonsi L. 18.000.000. Tel. 64885. 7764 S

ZONA verde S. Giovanni via Timignano impresa Beta vende appartamenti in palazzina 2-3-4- stanze mansarde box posti macchina coperti giardino prezzi bloccati consegne novembre-dicembre. Per informazioni e visite telefonare 68389. 7762 S

ZONA Cologna 36 milioni vendesi affittato 80 mq casa recente salone stanza cucina abitabile servizi 2 poggioli tel. 766676. 19/6 S

13.000.000 S. Giacomo vendedi occupato appartamento 80 mq minimo contanti 3 milioni tel. 766676. 19/6 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

AFFITTASI ammobiliato Opicina luglio-agosto, telefonare 211776. 7723 T

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina giugno-luglio L. 15.000-18.000 tutto compreso. Ottimo trattamento, camere con servizi, telefonare 0435/62723 - 62690. 4 T

CORTINA affittasi appartamento 4 letti luglio quindicinale, telefonare 0436/4881. 7722 T

DIVERSI
V Lire 500 per parola

CHIUSURE IVA trimestrali si eseguono in via Torrebianca 27, tel. 61011. 7518 V

PENSIONE per anziani e pensionati accetta prenotazioni Lazzaretto Muggia, tel. 273664. 7719 V

ANIMALI
W Lire 400 per parola

VENDO Alaskan-Malamute (2 mesi) cani da slitta e guardia e pastori tedeschi, telefonare 0432/675173 Udine. 171 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A.A.A. RAZZI in metallo, fabbricazione luglio, date incise. Tipi antiustione. Delucidazioni e norme per eliminazione obbligatoria razzi «scaduti» acquistati anno 1977. Bernardi Trieste Roiano, dirimpetto Delegazione Comunale. Via Ermacora 4. 746 Z

BORA Junior motore 150 Hp, vendesi visibile porticciolo Muggia 1 TS 117 D - tel. 820221. 11/6 Z

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6: Fiat 900 Shango Caravan Polmot, offerte speciali noleggi. 7576 Z

CENTRO Vacanze, Nazionale 119 Opicina, tel. 212626. Abbiamo il nuovo favoloso camper Westfalia «Joker» diesel in pronta consegna. Usato: Renault Estafette 4 posti, roulotte usate: Lander - Graziella m 4,04. 7469 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 40 Hp privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/7 Z

OCCASIONE roulotte Tabbert 520 anno 76 vendo, tel. 273271. 7731 Z

PILOTINA Fiart 5 metri con attrezzatura velica e motore fuoribordo Johnson 10 Hp, tutto usato tre mesi privato vende. Rivolgersi Ulisse Ostuni Marine Service - Grignano, tel. 224417. 7763 Z

PILOTINE Abbate, Fiart ed Eolo all'Automotonautica Piero Ostuni. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11/7 Z

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31/5 al 26/9/1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine